REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI | BARI, 3 GIUGNO 2010 | N. **98**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1198
Calendario scolastico regionale anno 2010/2011.
Pag. 16979

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1205
D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Art. 18, comma 7 - Proroga di dodici mesi dei contratti di lavoro dei dirigenti del "Servizio Comunicazione Istituzionale", del "Servizio Ecologia" e del "Servizio Formazione Professionale".
Pag. 16983

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2010, n. 613
D.P.G.R. n. 1055 del 27.12.2007 - Commissione Consultiva Regionale Carburanti - sostituzione ed integrazione componente U.P.I. (Unione Province d'Italia).
Pag. 16984

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 5 maggio 2010, n. 22
Adozione funzioni della Direzione di Area - Modifica declaratorie funzioni di alcuni uffici afferenti il Servizio Formazione Professionale, il Servizio Ricerca e Competitività ed il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo adottate con Determinazioni n. 11/09 e n. 12/09.
Pag. 16985

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA 26 maggio 2010, n. 419
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Bando Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori e Pacchetto multimisura giovani (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009) e successive integrazioni (BURP n. 13 del 21/01/2010 e n. 23 del 4/02/2010). Approvazione degli elenchi dei giovani non inseriti nella graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima valutazione trimestrale.
Pag. 16994

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 26 aprile 2010, n. 139
PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Attività C - Adozione avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti gli "Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale". Impegno di spesa di euro 4.000.000,00, sul cap. 1154040.
Pag. 17020

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 6 maggio 2010, n. 152
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a "FERRAMENTA PUGLIESE dei Fratelli BERNARDI snc" relativamente al cosiddetto terzo lotto dell'impianto in Bisceglie alla c.da LAMADATTOLA - codice attività IPPC 5.4 - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 18.
Pag. 17034

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 28 maggio 2010, n. 133
Autorizzazione all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 40 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'impianto stesso realizzato nel Comune di Rocchetta S. Antonio (Fg)- località "Serro di Luca", ante Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Wind Farm Rocchetta S.r.l., con sede legale in Lucera (Fg).
Pag. 17090

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 28 maggio 2010, n. 134
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,768 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Nardò (Le), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società DE STERN 12 S.r.l., con sede legale in Parma (PR).
Pag. 17093

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 28 maggio 2010, n. 135
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Francavilla Fontana (BR), ai sensi del comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Francavilla Apollo S.r.l., con sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia 116.
Pag. 17102

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 25 maggio 2010, n. 385
D.P.R. 10.02.2000, n. 361 - Art. 16 Cod. Civ. - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - D.G.R. nn.1065/2001 e 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie e conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche private dell'Ente denominato "Arciconfraternita Real Monte di Pietà" con sede in Barletta (Ba).
Pag. 17109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 25 maggio 2010, n. 144
D.G.R. n. 522 del 23.02.2010. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013. Ammissione dei candidati alla prova d'esame del 16 settembre 2010.
Pag. 17111

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 19 maggio 2010, n. 519
PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008) - Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento. Integrazione.
Pag. 17125

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 21 maggio 2010, n. 522
Programma Operativo FESR 2007-2013 - Asse II, Linea d'intervento 2.4 Azione 2.4.1 "Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale". Approvazione avviso per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici.
Pag. 17129

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 9 aprile 2010, n. 122
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Piattaforma di scambio della Ferrotramviaria S.p.A. presso la stazione Lamasinata - Comune di Bari - Proponente: Ferrotramviaria S.p.A.-
Pag. 17145

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 15 aprile 2010, n. 131
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.P.G.R.U.) - Autorità Procedente: Provincia di Taranto - PARERE MOTIVATO
Pag. 17147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 23 aprile 2010, n. 137
L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG). - Proponente: DECA ENERGY S.r.l.. Sede legale: via del Corso 75 int. 10 - 00186 Roma.
Pag. 17159

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 27 aprile 2010, n. 141
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Insediamento turistico-ricettivo sulla S.P. Racale - Torre Suda, nel Comune di Racale (Le) - Proponente: Sigg. Giannelli Giuseppe & Emanuele-
Pag. 17167

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 27 aprile 2010, n. 142
L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga parere di Valutazione di Impatto Ambientale - Prosecuzione coltivazione cava di inerti alluvionali in loc. Mezzarazza, nel Comune di Chieuti (Fg) - Prop. Ditta Saracino Nicola.-
Pag. 17172

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 27 aprile 2010, n. 143
L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Lizzano (TA) - Proponente: ERG Eolica S.r.l..
Pag. 17174

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 7 maggio 2010, n. 153
L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di San Pancrazio e San Donaci (BR) - Proponente: Sorgenia SpA.
Pag. 17183

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 160
L.R. n. 11/2001 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Discarica per rifiuti speciali non pericolosi prodotti dallo stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto e delle aziende partecipate presenti nel territorio della provincia di Taranto, in area cava Mater Gratiae, in agro di Statte - Proponente: Ilva S.p.A.-
Pag. 17196

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 161
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L. 167/1962 - Settore G di Poggiofranco - Autorità procedente: Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata.
Pag. 17215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 162
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione n. 203/07 (maglia n. 15) - Santo Spirito - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.
Pag. 17218

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 163
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione n. 147/88 (maglia n. 17) - Santo Spirito - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.
Pag. 17223

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 164
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica località "Ex Fornace" alla via Manfredonia - Foggia. Proponente "Nicola Caccavo s.a.s di Caccavo Nunzio & C" - Autorità procedente: Comune di Foggia - Servizio Pianificazione e Urbanistica.
Pag. 17227

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 165
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica complesso "Cittadella Ecologia S. Maria" alla via Lucera - Foggia. Proponente "Pasquale Ciuffreda e Figli s.r.l." - Autorità procedente: Comune di Foggia - Servizio Pianificazione e Urbanistica.
Pag. 17230

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
DELIBERA C. S. 9 aprile 2010, n. 65
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 17234

COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI
DELIBERA C. C. 26 aprile 2010, n. 11
Approvazione Piano lottizzazione zona C1/C.
Pag. 17235

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Avviso di gara per l'affidamento ad un soggetto terzo delle attivita' di valutazione indipendente previste dal piano di valutazione del P.O.I.N.
Pag. 17237

ASL BA BARI
Bando di gara per il completamento, rifunzionalizzazione, adeguamento a norma e abbattimento delle barriere architettonico del C.O.R. di Rutigliano.
Pag. 17238

INNOVAPUGLIA VALENZANO
Bando di gara per l'affidamento dei servizi di supporto in ambito ICT Innovapuglia S.p.a..
Pag. 17239

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA.
Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica - IRCCS Giovanni Paolo II° di Bari.
Pag. 17243

ASL BAT ANDRIA
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia.
Pag. 17244

ASL BAT ANDRIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Oftalmologia.
Pag. 17251

ASL BAT ANDRIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Amministrativo.
Pag. 17258

ASL BAT ANDRIA
Avviso di sorteggio Commissioni concorsi pubblici diversi.
Pag. 17265

ASL BR BRINDISI
Concorso pubblico per n. 2 posti di Tecnico sanitario di Radiologia medica. Riapertura termini.
Pag. 17265

ASL BR BRINDISI
Avviso interno per Direttore di Struttura complessa Distretto socio sanitario n. 2 Fasano.
Pag. 17270

ASL FG FOGGIA
Avviso pubblico per solo titoli per incarico temporaneo di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 17273

ASL FG FOGGIA
Avviso pubblico per titoli per il conferimento incarichi a tempo determinato di tecnico neurofisiopatologia.
Pag. 17275

ASL FG FOGGIA
Avviso pubblico per titoli per il conferimento incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.
Pag. 17283

ASL FG FOGGIA
Concorso pubblico di n. 6 posti di Dirigente amministrativo.
Pag. 17290

ASL FG FOGGIA
Avviso formazione graduatorie per incarichi di sostituzione nel servizio di emergenza sanitaria - 118.
Pag. 17299

ASL FG FOGGIA
Avviso formazione graduatorie per incarichi nell'organico della Guardia medica turistica anno 2010.
Pag. 17299

ASL TA TARANTO
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo. Graduatoria.
Pag. 17302

ASL TA TARANTO
Concorso pubblico per di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica. Graduatoria.
Pag. 17303

ASL TA TARANTO
Concorso pubblico per di n. 1 posto di Dirigente Fisico disciplina fisica sanitaria.
Pag. 17304

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI
Avviso pubblico di mobilità per n. 10 posti di Operatore socio sanitario.
Pag. 17308

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI
Avviso pubblico di mobilità per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo.
Pag. 17316

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI
Avviso di pubblica selezione per un incarico ad un laureato in Scienze Biologiche.
Pag. 17318

Avvisi

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO
Avviso di deposito Piano regolatore impianti eolici.
Pag. 17321

DITTA KIKAU
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 17321

DITTA PREFABBRICATI PUGLIESI
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 17322

SOCIETA' CAPMA ENERGIA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.. Ciano.
Pag. 17322

SOCIETA' CAPMA ENERGIA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.. San Pio.
Pag. 17323

SOCIETA' IGECO COSTRUZIONI
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 17323

SOCIETA' IGECO COSTRUZIONI
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 17323

SOCIETA' SANOFI-AVENTIS
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 17324

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1198

Calendario scolastico regionale anno 2010/2011.

L'Assessore con delega al Diritto allo Studio e Formazione Professionale, Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio, fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue :

Visto l'art. 138, comma 1 lett. d), del Decreto Legislativo 31.3.1998, n° 112, che ha attribuito alle Regioni la determinazione annuale del calendario scolastico per le Scuole dell' Infanzia e del primo e secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie;

Visto il D.M. 26.6.2000, n° 234 concernente il regolamento in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 8.3.1999, n° 275;

Visto l'art. 117 della Costituzione Italiana, come modificato dalla Legge Costituzionale 18.10.2001 n° 3;

Visto il testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con Decreto Legislativo 16.4.1994, n° 297 e successive integrazioni e modificazioni, che, all'art 74 comma 2 fissa al 30 giugno il termine delle attività didattiche;

Vista la Legge Regionale 30.11.2000, n° 22, avente per oggetto: "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali";

Vista la Legge Regionale 11.12.2000, n° 24, relativa al conferimento di funzioni e compiti amministrativi in varie materie, compresa l'istruzione scolastica ed, in particolare, l'art. 25 lett. e);

Visto che il D.P.R. 8.3.1999, n° 275, avente per oggetto: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15.3.1997, n° 59", riserva alle istituzioni scolastiche:

- Gli adattamenti del calendario scolastico nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del D.L.vo n.297 del 1994 relativo allo svolgimento di non meno di 200 giorni di lezione;
- La scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
- Il calendario degli scrutini e delle valutazioni intermedie e finali degli alunni;
- La fissazione degli esami, ad esclusione di quelli di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore;

Vista la Legge 28.3.2003 n.53, contenente la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;

Visto l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

Richiamati:
i regolamenti adottati in data 15.3.2010, recanti il riordino degli istituti tecnici e professionali, nonché la revisione dell'assetto organizzativo e didattico dei licei; il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89 "Revisione ordinamentale organizzativa e didattica della scuola dell'infanzia e primo e secondo ciclo di istruzione,ai sensi dell'art.64, comma 4, del Decreto Legge 112/2008 convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";

Visto il D. M. del Ministero della Pubblica Istruzione n. 80 del 3.10.2007 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;

Vista l'O. M. del Ministero della Pubblica Istruzione n. 92 del 5.11.2007, prot. n. 11075 "Attività recupero debiti";

Richiamata la competenza del Ministero dell' Istruzione in merito:

- alla determinazione per l'intero territorio nazionale della data di inizio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria superiore;
- all'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualificazione professionale e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori, specie se in mobilità;
- alla determinazione del calendario delle festività a rilevanza nazionale;

Considerato che il calendario delle festività nazionali è determinato come segue:

- Tutte le domeniche;
- 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre, S.Stefano;
- 1° gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 1° maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;

Riconosciuto il valore dell'autonomia scolastica che, in raccordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere alle finalità educative e formative, oltre che alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa;

Atteso che il calendario scolastico si configura come uno strumento di programmazione territoriale, in considerazione delle ripercussioni che le scansioni temporali previste hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni, nonché sui servizi connesse alle attività didattiche;

Considerato che nella determinazione dei giorni utili è stato previsto un ampio margine temporale, rispetto al minimo dei 200 giorni obbligatori per l'attività didattica, per consentire alle istituzioni scolastiche di definire gli adattamenti più opportuni alle esigenze del piano dell'offerta formativa;

Tenuto conto, per la determinazione del termine dell'attività didattica, sulla base della serie storica, della probabile data d'inizio degli esami di Stato conclusivi sia del primo ciclo, sia dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado,che non sono ancora state stabilite dal Ministro dell'Istruzione, Università e della Ricerca, competente per la materia.

Sentita la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

Sentite le Organizzazioni Sindacali di categoria;

Ritenuto di definire le determinazioni regionali in materia di calendario scolastico, nel rispetto del D.P.R. n.275/99, in modo da consentire alle istituzioni scolastiche la programmazione e l'organizzazione delle proprie attività;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI".

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, si propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 , comma 4 , lettera d) .

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Scuola,Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Sulla base di quanto esposto in premessa,

- di determinare il seguente Calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2010/2011:

20 settembre 2010	**inizio delle lezioni**
8 giugno 2011	**termine delle lezioni**
30 giugno 2011	**termine delle attività educative nelle scuole dell'infanzia**

- In tutte le scuole le lezioni saranno sospese, oltre che per le Festività Nazionali citate in premessa, anche per:
  - Vacanze natalizie dal **23 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011**;
  - Vacanze pasquali dal 2**1 al 26 aprile 2011**;
  - **2 novembre 2010;**
  - **Ricorrenza del Santo Patrono** (qualora coincida con un giorno in cui non si effettuino lezioni o attività educative e didattiche non si darà luogo ad alcun recupero).
- Per la Scuola dell'Infanzia, nel periodo successivo all'8 giugno 2011, può essere previsto che, nell'ambito delle complessive attività individuate dal Piano dell'offerta formativa, funzionino le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dalle famiglie.
- Nelle scuole primarie e secondarie il periodo delle lezioni è determinato in 203 giorni (204 se la Festa del Santo Patrono non coincide con un giorno di lezione). Nelle scuole dell'infanzia il periodo delle attività educative è determinato in 222 giorni (223 se la Festa del Santo Patrono non coincide con un giorno di attività).
- Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia organizzativa loro riconosciuta dall'art. 5 del D.P.R. 8.3.1999, n° 275, possono disporre adattamenti al calendario scolastico stabilito dalla Regione in relazione alle esigenze derivanti dall'attuazione del proprio piano dell'offerta formativa, promuovendo al riguardo ogni forma utile di raccordo con le altre istituzioni scolastiche operanti nel medesimo territorio e con gli enti locali, tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto.

Tali adattamenti vanno stabiliti nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del D.Lgs. n° 297/1994 relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione o, in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline ed attività, del disposto dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n° 275/99, relativo all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline ed attività obbligatorie, nonché, nell'una e nell'altra ipotesi, dalle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola.

Si rappresenta, comunque, la necessità di tener conto dell'eventualità di eventi non previsti che comportino la sospensione del servizio scolastico, che, se dovuti a causa di forza maggiore, non danno luogo a recupero.

L'inizio delle lezioni può essere organizzato in modo tale da consentire lo svolgimento di corsi di recupero e di sostegno.

- Per consentire un'efficace programmazione del servizio scolastico, le relative deliberazioni dei Consigli di Circolo o di Istituto andranno assunte entro il 30 giugno 2010 e andranno notificate, oltre che agli Uffici periferici dell'Amministrazione Scolastica, al personale scolastico, agli alunni e alle loro famiglie, agli Enti Locali .

- Di notificare - a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca - il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia .

- Di diffondere il calendario scolastico 2010/2011 attraverso il sito istituzionale della Regione.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

All.A

REGIONE PUGLIA-SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

CALENDARIO SCOLASTICO 2010/2011

SETT 2010		OTT 2010		NOV 2010		DIC 2010		GENN 2011		FEBBR 2011		MAR 2011		APR 2011		MAG 2011		GIU 2011		
1	M	1	V	1	L	1	M	1	S	1	M	1	M	1	V	1	D	1	M	
2	G	2	S	2	M	2	G	2	D	2	M	2	M	2	S	2	L	2	G	
3	V	3	D	3	M	3	V	3	L	3	G	3	G	3	D	3	M	3	V	
4	S	4	L	4	G	4	S	4	M	4	V	4	V	4	L	4	M	4	S	
5	D	5	M	5	V	5	D	5	M	5	S	5	S	5	M	5	G	5	D	
6	L	6	M	6	S	6	L	6	G	6	D	6	D	6	M	6	V	6	L	
7	M	7	G	7	D	7	M	7	V	7	L	7	L	7	G	7	S	7	M	
8	M	8	V	8	L	8	M	8	S	8	M	8	M	8	V	8	D	8	termine	
9	G	9	S	9	M	9	G	9	D	9	M	9	M	9	S	9	L	9	G	
10	V	10	D	10	M	10	V	10	L	10	G	10	G	10	D	10	M	10	V	
11	S	11	L	11	G	11	S	11	M	11	V	11	V	11	L	11	M	11	S	
12	D	12	M	12	V	12	D	12	M	12	S	12	S	12	M	12	G	12	D	
13	L	13	M	13	S	13	L	13	G	13	D	13	D	13	M	13	V	13	L	
14	M	14	G	14	D	14	M	14	V	14	L	14	L	14	G	14	S	14	M	
15	M	15	V	15	L	15	M	15	S	15	M	15	M	15	V	15	D	15	M	
16	G	16	S	16	M	16	G	16	D	16	M	16	M	16	S	16	L	16	G	
17	V	17	D	17	M	17	V	17	L	17	G	17	G	17	D	17	M	17	V	
18	S	18	L	18	G	18	S	18	M	18	V	18	V	18	L	18	M	18	S	
19	D	19	M	19	V	19	D	19	M	19	S	19	S	19	M	19	G	19	D	
20	inizio	20	M	20	S	20	L	20	G	20	D	20	D	20	M	20	V	20	L	
21	M	21	G	21	D	21	M	21	V	21	L	21	L	21	G	21	S	21	M	
22	M	22	V	22	L	22	M	22	S	22	M	22	M	22	V	22	D	22	M	
23	G	23	S	23	M	23	G	23	D	23	M	23	M	23	S	23	L	23	G	
24	V	24	D	24	M	24	V	24	L	24	G	24	G	24	D	24	M	24	V	
25	S	25	L	25	G	25	S	25	M	25	V	25	V	25	L	25	M	25	S	
26	D	26	M	26	V	26	D	26	M	26	S	26	S	26	M	26	G	26	D	
27	L	27	M	27	S	27	L	27	G	27	D	27	D	27	M	27	V	27	L	
28	M	28	G	28	D	28	M	28	V	28	L	28	L	28	G	28	S	28	M	
29	M	29	V	29	L	29	M	29	S			29	M	29	V	29	D	29	M	
30	G	30	S	30	M	30	G	30	D			30	M	30	S	30	L	30	G	
		31	D			31	V	31	L			31	G			31	M			
gg	10		26		24		18		21		24		27		21		26		6	203

festività — sospensione lezioni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1205

D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Art. 18, comma 7 - Proroga di dodici mesi dei contratti di lavoro dei dirigenti del "Servizio Comunicazione Istituzionale", del "Servizio Ecologia" e del "Servizio Formazione Professionale".

L'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, Ing. Maria Campese, sulla base dell'istruttoria espletata del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, riferisce quanto segue:

Con Deliberazioni di G.R. n. 1420 e 1421 del 30 settembre 2006 si è proceduto, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.lgs. 165/2001, alla nomina dei:

- **Dott. Eugenio Iorio come Dirigente del Settore Comunicazione Istituzionale;**
- **Ing. Antonello Antonicelli come Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica;**.

con la stipulazione del relativo contratto di lavoro subordinato per la durata di 4 anni, con decorrenza dal 10 ottobre 2006.

Con Deliberazione di G.R. n. 597 del 17 aprile 2008 si è proceduto, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 18, comma 7 del D.P.G.R. 161/2008, alla nomina della:

- **Dott.ssa Giulia Campaniello come Dirigente del Settore Formazione Professionale;**

con la stipulazione del relativo contratto di lavoro subordinato per la durata di 2 anni, con decorrenza dal 1° giugno 2008.

Con DGR n. 1451 del 4 agosto 2009, a seguito dell'adozione del nuovo modello organizzativo della Giunta regionale denominato GAIA, sono stati conferiti gli incarichi di durata triennale dei predetti Settori -rispettivamente ridenominati Servizio Comunicazione Istituzionale, Servizio Ecologia e Servizio Formazione Professionale, confermandone la titolarità nei Dirigenti sopra indicati.

Considerato:

- che i contratti dei citati Dirigenti a tempo determinato sono in scadenza;
- che, in ragione del mancato rispetto del patto di stabilità per gli anni 2008 e 2009, opera il divieto *di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale*;
- che, quindi, non è possibile procedere per un verso alla contrattualizzazione di nuovi Dirigenti di Servizio, sia mediante le procedure di cui all'art. 18, comma 7, DPGR n. 161/2008, sia mediante lo scorrimento delle graduatorie in vigore dei concorsi per dirigente regionale;
- che, tuttavia, il richiamato art. 18, comma 7, prevede che gli incarichi dirigenziali conferiti, nella misura massima del 10% della dotazione organica dei dirigenti regionali, a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni o a soggetti in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'articolo 19, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possano "avere durata massima di cinque anni".

Preso atto, in proposito, che, con note in atti , i Direttori delle Aree "Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana","Presidenza e relazioni istituzionali" e "Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione", hanno avanzato richiesta, ciascuno per quanto di competenza, di procedere alla proroga dei contratti di lavoro in essere dei citati Dirigenti in considerazione della grande rilevanza delle funzioni svolte da ciascuno dei Servizi in questione, nonché della insussistenza di altre figure dirigenziali da adibire alla loro direzione *ad interim*, peraltro incompatibile con l'esercizio di funzioni necessitanti di impegno professionale qualificato a tempo pieno.

Tenuto, infine, conto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 658 del 15 marzo 2010, la Regione ha dato attuazione alla prescrizioni d*ell'art. 77-ter commi 15 e 16 della legge n. 133/2008* conseguenti al mancato rispetto, per gli anni 2008 e 2009, del patto di stabilità, provvedendo al contenimento della spesa corrente per l'anno 2010;
- la detta deliberazione ha reso interamente disponibili gli stanziamenti dei Capitoli 3029, 3368 e 3031 di spesa del Bilancio regionale 2010 ai quali vanno imputati gli oneri relativi al trattamento economico dei Dirigenti di Servizio, trattandosi altresì di spesa consolidata e impegnata con deter-

minazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 19 del 14/01/2010 e successive di integrazione;
- all'attualità, gli obiettivi di cassa nonché di contenimento della spesa corrente risultano pienamente soddisfatti, così da garantire all'Amministrazione Regionale il completo rispetto del Patto di Stabilità interno per l'anno 2010;

sussistono le condizioni giuridiche ed economico-contabili per procedere alla proroga dei contratti in essere che, nel rispetto del divieto di assunzione nonché del precetto di contenimento della spesa, assicurano il regolare funzionamento delle attività amministrative nell'importante fase di avvio del nuovo governo regionale.

Premesso quanto sopra, in attuazione del disposto del comma 7 dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, si propone di prorogare per dodici mesi i contratti d lavoro dei Dirigenti del "Servizio Comunicazione Istituzionale", del "Servizio Ecologia" e del "Servizio Formazione Professionale".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.E.I.

La spesa derivante dalla presente deliberazione risulta quantificata ed impegnata sui cap 3029,3368 e 3031 del Bilancio esercizio finanziario 2010, giuste determinazioni del Servizio Personale n.19 del 14/01/2010 e successive di integrazione.

Con successivo provvedimento, del Servizio Personale e Organizzazione, da assumersi nel competente esercizio finanziario, si provvederà ad impegnare le somme relative alle retribuzioni che andranno a gravare sul Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011.

L'Assessore relatore, propone alla giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport ;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per le ragioni e alle condizioni puntualmente indicate in premessa,

1. di prorogare, ai sensi dell'art. 18, comma 7, del D.P.G.R. 161/2008, per la durata di dodici mesi, i contratti di lavoro del dott. Eugenio Iorio, dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale, dell'ing. Antonello Antonicelli, dirigente del Servizio Ecologia, e della dott.ssa Giulia Campaniello, dirigente del Servizio Formazione Professionale;

2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di provvedere ai conseguenti adempimenti;

3. di trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

4. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia,it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2010, n. 613

D.P.G.R. n. 1055 del 27.12.2007 - Commissione Consultiva Regionale Carburanti - sostituzione ed integrazione componente U.P.I. (Unione Province d'Italia).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1055 del 27.12.2007 con il quale si è proweduto ad istituire la commissione consultiva regionale carburanti, ai sensi l'art. 21 della l.r. n. 23 del 13.12.2004.

VISTO l'art. 31, comma 2, del regolamento regionale n. 2 del 10.1.2006 che prevede la composizione della commissione consultiva regionale carburanti della quale devono far parte un rappresentante effettivo ed uno supplente (comma 4), che partecipi alla seduta in caso di assenza dell'effettivo.

CONSIDERATO che con il succitato D.P.G.R. n. 1055/07 il Sig. Riccardo CILIBERTI è stato nominato componente effettivo, in rappresentanza dell'U.P.I. "Unione Province d'Italia".

VISTA la nota dell'U.P.I. "Unione Province d'Italia", prot. n. 94/U.R.P.P. del 22.2.2010 con la quale si chiede la sostituzione del componente effettivo Sig. Riccardo CILIBERTI con il Dr. Antonio MARTINA.

VISTA la successiva nota dell'U.P.I. "Unione Province d'Italia", prot. n. 128/U.R.P.P. del 16.3.2010 con la quale si precisa che la sostituzione del componente effettivo è determinata dal rinnovo dei propri organi statutari.

CONSIDERATO che l'Ufficio ha provveduto in sede di istruttoria a verificare le cause di ineleggibilità.

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla sostituzione del Sig. Riccardo CILIBERTI, (effettivo) con il Dr. Antonio MARTINA, in rappresentanza dell'U.P.I. "Unione Province d'Italia".

DECRETA

In rappresentanza dell'U.P.I. "Unione Province d'Italia" è nominato il Dr. Antonio MARTINA, nato a Francavilla Fontana il 13.04.1954 (effettivo).

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificato a cura del Servizio Attività Economiche Consumatori.

Bari, lì 27 maggio 2010

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 5 maggio 2010, n. 22

Adozione funzioni della Direzione di Area - Modifica declaratorie funzioni di alcuni uffici afferenti il Servizio Formazione Professionale, il Servizio Ricerca e Competitività ed il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo adottate con Determinazioni n. 11/09 e n. 12/09.

Il giorno 5 maggio 2010, in Bari, nella sede

IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

- VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/01;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

PREMESSO:

- Con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture

amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi ;

- Con deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, sono stati previsti i seguenti Servizi:
  1. Servizio Formazione Professionale
  2. Servizio Politiche per il Lavoro
  3. Servizio Attività Economiche Consumatori
  4. Servizio Ricerca e Competitività
  5. Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
  6. Servizio Pugliesi nel mondo

- Con successive deliberazioni di Giunta regionale del 4 agosto 2009 n. 1451 e del 18 dicembre 2009 n. 2501, si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;

- Con Conferenza di servizi tenutasi in data 8 settembre 2009, si è provveduto, tra l'altro, come da proposte formulate dai Dirigenti da parte di ciascun Dirigente di Servizio, nonché alla definizione delle rispettive competenze e funzioni;

RILEVATO CHE
- l'art. 12 del citato D.P.G.R. 161/2008 al comma 2 prevede che "*la istituzione degli Uffici avviene con determinazione del competente Direttore di Area, su proposta del Dirigente di servizio*";

CONSIDERATO CHE
- in applicazione dell'art. 12 succitato, a seguito di Conferenza di Servizio con i Dirigenti dei Servizi tenutasi in data 8 settembre 2009, si provvedeva con proprie determinazioni n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 all'approvazione delle proposte di istituzione degli Uffici relativi ai Servizi dell'Area così come formulate durante detta Conferenza di Servizio e si istituivano gli Uffici ivi indicati con le competenze per ciascuno dettagliate nell'Allegato 1 alle stesse determinazioni;

RITENUTO CHE
- in fase applicativa, ai fini del migliore riassetto organizzativo, viste le proposte dei Dirigenti dei Servizi interessati, si rende necessario procedere alla formalizzazione ed adozione delle funzioni svolte dalla Direzione di Area, alla modifica delle funzioni dell'Ufficio Contabilità e Affari Generali del Servizio Formazione Professionale e di alcune funzioni inquadrate all'interno del Servizio Ricerca e Competitività e del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, e precisamente, tra l'altro, allo spostamento della funzione relativa all' "Azione 6.3.2." dall'Ufficio Incentivi alle PMI all'Ufficio Attrazione Investimenti del Servizio Ricerca e Competitività, ed allo spostamento delle funzioni di "Segreteria Tecnica della Direzione di Area nei rapporti con il CRC e IP" già inquadrate nelle funzioni del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo - Ufficio Infrastrutture e Servizi Info - telematici - ICT direttamente all'interno delle funzioni della Direzione dell'Area;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28701 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

DETERMINA

- di adottare e conseguentemente approvare le funzioni relative alla Direzione di Area così come riportate nell'allegato A del presente provvedimento;

- di approvare le modifiche delle funzioni degli Uffici sotto riportati, incardinati nei relativi Servizi evidenziati, così come riportate nell'allegato A del presente provvedimento:

Servizio Formazione Professionale
- Ufficio Contabilità e Affari Generali;

Servizio Ricerca e Competitività
- Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- Ufficio Incentivi alle PMI;
- Ufficio Attrazione Investimenti;

Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
- Ufficio Infrastrutture e Servizi Info-telematici - ICT;

- di dare atto che con il presente provvedimento viene integrato e modificato l'Allegato alla propria Determinazione n. 12/09;

- di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente atto ai Dirigenti dei Servizi competenti per la successiva notifica agli Uffici interessati alle modifiche;

- di trasmettere il presente atto alle OO.SS.;

- di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione per i successivi adempimenti;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

Allegato A

DIREZIONE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Funzioni:

- Garantire unitarietà, omogeneità ed efficienza nella programmazione, gestione e sviluppo delle risorse tecniche e umane assegnate all' Area di Coordinamento;
- Svolgere le funzioni proprie del Responsabile di Asse per gli Assi I e VI del PO FESR 2007-2013 ai sensi del D.P.G.R. n. 886/08 e sm.i.;
- Esprimere i pareri obbligatori sulle proposte di legge, regolamenti, delibere di Giunta Regionale e su ogni altra funzione affidata all'Area di Coordinamento dal D.P.G.R. n. 161/08 e da ogni altra disposizione di legge ed amministrativa;
- Definizione di programmi e progetti relativi alla formulazione della proposta del Programma Annuale di Attività da sottoporre per l'adozione da parte della Giunta Regionale - art. 21, D.P.G.R. 161/08;
- Analisi dei Report Direzionali e Gestionali;
- Progettare e realizzare le procedure per la semplificazione, l'economicità, l'efficacia e la trasparenza all'interno dei Servizi e degli Uffici dell'Area;
- Coordinare l'attuazione della Direttiva Servizi 2006/123/CE;
- Redazione del Bilancio di Direzione;
- Svolgere il ruolo di informazione e coordinamento sulle attività proprie relative ai Coordinamenti Interregionali della Conferenza delle Regioni per le materie di competenza dell'Area;
- E' responsabile dei rapporti con:
  - il Centro Regionale di Competenza (CRC) e Innova Puglia (IP);
  - Puglia Sviluppo SpA;
  - ARTI, in collaborazione con la Segreteria Tecnica assegnata all'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica.

SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ufficio - Contabilità e Affari Generali

Gestione e controllo dei flussi finanziari

- predisporre, organizzare, razionalizzare e coordinare la gestione contabile dei flussi finanziari di entrata e di spesa Comunitari, Nazionali e Regionali, così come assunti dai servizi del Servizio, onde verificarne la regolarità contabile e la conformità alle vigenti normative, la legittimità, la regolarità delle procedure di assunzione delle spese, nonché la coerenza della distinzione con i diversi canali finanziari, vincolati o autonomi;
- monitoraggio finanziario, regolando i flussi di erogazione dei finanziamenti in ordine allo stato di avanzamento dell'attività e della spesa;

- coordinamento e gestione finanziaria del Programma Operativo FSE per destinazione della spesa attribuendo a ciascun obiettivo l'esatta quantità di risorse;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile e registrazione sugli atti dirigenziali di impegno di spesa e di liquidazione, controllo copertura finanziaria sugli atti da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
- registrazione delle entrate di fondi accreditati dall'U.E. e dallo Stato, o per attività finanziate con fondi del bilancio autonomo regionale;
- predisposizione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo del Servizio;
- ricognizione dei residui attivi e dei residui passivi.

- *Gestione delle risorse umane e affari generali*
  - gestire, a livello centrale e periferico, la dotazione organica del personale del Servizio, l'organizzazione del lavoro, la formazione professionale in base a criteri di efficienza e produttività ed in funzione degli obiettivi da perseguire;
  - aggiornare la gestione anagrafica dell'archivio del personale;
  - gestire tutti gli adempimenti connessi all'organizzazione del lavoro, alla mobilità del personale, al premio incentivante, alle relazioni sindacali, all'aggiornamento delle schede individuali, in coerenza con quanto previsto dalla normativa e dal CCNL di riferimento;
  - rilevare assenze e permessi per incarichi pubblici;
  - notificare atti ai soggetti interessati;
  - adempiere al controllo del personale sulle strutture periferiche del Servizio;
  - predisporre e notificare le certificazioni di servizio;
  - provvedere ai rapporti con il Servizio Personale;
  - provvedere alla organizzazione dei flussi informativi e dei rapporti con le articolazioni organizzative interne ed esterne al Servizio;
  - manutenzione archivio e logistica.
- *Atti monocratici e collegiali, protocollo*
  - acquisire e registrare in forma cartacea ed informatica tutti i provvedimenti elaborati dal Servizio;
  - acquisire dagli uffici le proposte deliberative e curare l'invio alla Ragioneria e l'iscrizione all'ordine del giorno;
  - verificare la conformità degli atti alle disposizioni vigenti;
  - curare i collegamenti con la Segreteria della Giunta, con gli uffici del Consiglio e con le Commissioni consiliari, acquisendo gli ordini del giorno;
  - provvedere agli adempimenti comuni ad interpellanze ed interrogazioni;
  - acquisire disegni di legge e predisporre eventuali proposte e/o pareri;

- acquisire le decisioni dell'organo di controllo in ordine alle deliberazioni e provvedere alla relativa notifica agli uffici competenti;
- notificare gli atti ai destinatari;
- registrare la corrispondenza in arrivo ed in partenza;
- provvedere agli adempimenti connessi alla corrispondenza;
- manutenere il velinario del Servizio;
- catalogare Bollettini e Gazzette Ufficiali;

- *Contenzioso*
  - curare il contenzioso del Servizio (relazioni e dichiarazioni ex art. 547 c.p.c.);
  - curare gli adempimenti del Servizio in materia di contenzioso civile ed amministrativo;
  - stabilire raccordi e rapporti con il Servizio legale della Giunta in ordine a risposte finalizzate a procedimenti che investono la sfera di competenza del Servizio;
  - curare i rapporti con i legali del foro esterno per la difesa in giudizio della Regione;
  - predisporre gli atti riguardanti il contenzioso;
  - curare i rapporti con gli uffici del Servizio interessati alla materia del contendere per acquisizione di notizie e documentazione;
  - curare la gestione delle procedure automatizzate dell'informazione giuridica;
  - raccordarsi con gli organi e le strutture regionali per gli adempimenti di rilievo giudiziale che non danno luogo alle attività di rappresentanza giudiziale a;
  - curare le attività di coordinamento relative agli affari affidati a professionisti legali esterni all'Ente per necessità processuali di domiciliazione o di particolare natura della controversia, in stretto raccordo con i professionisti legali interni. /
  - gestione delle comunicazioni di irregolarità, ai sensi del Regolamento(CE) 1828/06, riscontrate nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013

SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ

Ufficio - Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica:

Funzioni:

Propone ed attua le azioni di sostegno alle attività di ricerca delle Imprese (PO 2007/2013 Linea 1.1 – Mis. 3.13 Por Puglia 2000/2006);

Propone ed attua le azioni di rafforzamento del potenziale scientifico – tecnologico della Regione a sostegno della domanda delle imprese anche da parte del sistema pubblico (Università, CNR e Centri di Ricerca) (PO 2007/2013 – Linea di Azione 1.2; PAR FAS 2007-2013 – Linea di Azione 1.2);

Propone ed attua le azioni per il sostegno delle attività in materia di TIC da parte delle imprese e del sistema pubblico di ricerca (POR 2000/2006; PO 2007-2013 – Linea di Azione 1.4; PAR FAS 2007-2013 Linea di Azione 1.4);

In coordinamento con la Direzione di Area, svolge le attività assegnate alle Regioni in attuazione del PON Ricerca e Competitività (2009) e delle relative funzioni di Segreteria Tecnica;

Attua specifici interventi compresi nell'APQ Ricerca Scientifica (2005)

Esercita le funzioni amministrative previste dalla Legge regionale n. 23/07 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi";

Cura i rapporti con i Distretti di Alta Tecnologia.

Svolge le funzioni di Segreteria Tecnica della Direzione di Area nei rapporti con l'ARTI.

Ufficio - Incentivi alle Pmi:

Funzioni:

Gestisce il sistema degli incentivi per tutte le PMI tra i quali:

- Interventi per la competitività delle imprese (PO 2007/2013 – Linea 6.1 azioni: 6.1.2 – 6.1.3 – 6.1.4 – 6.1.5 – 6.1.8 – 6.1.9 – 6.1.10 - PAR FAS 2007-2013 Linea di azione 6.1);
- Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego (PO 2007/2013 – Linea di Azione 2.4);

Completamento degli interventi delle Misure 1.9 – 4.1 – 4.14 del Por Puglia 2000/2006);

Gestione della L. 215/92 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”;

Gestione della L.R. n. 10/2004 e de relativi regimi di aiuto previsti dai regolamenti attuativi compatibili con la funzione complessiva dell’Ufficio.

Svolge le attività affidate alle Regioni dal D.lgs. 185/2000 “Incentivi alla autoimprenditorialità e all’autoimpiego in attuazione dell’art. 45, comma 1, della legge 17/5/1999 n. 144.”

Svolge le attività relative all’adozione dei provvedimenti di sostegno ai Consorzi di import/export.

Attua specifici interventi ricompresi negli APQ Sviluppo Locale.

APQ in materia di “e-government e società dell’Informazione” – II Atto Integrativo. Progetto “IRESUD – Giustizia digitale in Puglia”.

APQ in materia di “e-government e società dell’Informazione” – II Atto Integrativo. “Innovazione digitale degli uffici giudiziari della regione Puglia”

Interventi delibera CIPE n. 35/2005. Accordo di programma Quadro “Studi di fattibilità”. Delibera n. 2326 del 28/11/2008.

Interventi delibera CIPE n. 35/2005. APQ “Studi di fattibilità”. Delibera di G.R. n. 1461 del 01/08/2008 Studio di fattibilità SF01. “Lo Stato della Società dell’Informazione in Puglia: linee programmatiche per il nuovo ciclo di programmazione e analisi di fattibilità degli interventi strategici

Completamento APQ in materia di e-government e società dell’informazione nella Regione Puglia – Delibera di G.R. n. 788 del 25/05/2004 - POR Puglia 2000-2006 Misura 6.2 azione c) - Intervento “Centri di Accesso Pubblico ai Servizi Digitali Avanzati (CAPSDA)”

Completamento POR Puglia 2000-2006 Misura 6.2 azione c) - Delibera n. 788 del 25/05/2004. Accordo di Programma Quadro “in materia di e-government e società dell’informazione nella regione Puglia” – Intervento “Centri di Servizio Territoriali per l’e-government nei piccoli e medi comuni (CST)”

Ufficio - Attrazione Investimenti:

Funzioni:

Programmi di investimento promossi da Grandi Imprese anche in associazione con Pmi (PO 2007/2013 – Linea 6.1 - azione 6.1.1);

Aiuti in forma di garanzia di credito (PO 2007/2013 – Linea 6.1 - azione 6.1.6);

Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea e del testo Unico Bancario (PO 2007/2013 Linea 6.1 - azione 6.1.7);

Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese (PO 2007/2013 – Linea 6.3);

Completamento degli interventi delle Mis. 4.18 Por Puglia 2000/2006;

Completamento degli interventi della Mis. 4.19 Por Puglia 2000/2006;

Completamento della Misura 6.2 Por Puglia 2000/2006;

Cura le funzioni attribuite alla Regione dalla normativa in materia di Consorzi di Sviluppo Industriale;

Attua specifici interventi compresi negli APQ Sviluppo Locale;

Svolge funzioni di segreteria tecnica dell'APQ Sviluppo Locale.

SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO

Ufficio - Infrastrutture e Servizi Info - telematici - ICT:

Funzioni:

Programmazione e realizzazione di infrastrutture di Larga Banda e Reti Informatiche; Programmazione e realizzazione dello sviluppo dei servizi Info - telematici, ICT e dei contenuti digitali;

Completamento della mis. 6.3 del POR Puglia 2000-2006;

Gestione e coordinamento fondi FAS in materia di Società dell'Informazione - APQ Società dell'Informazione e della Conoscenza; Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali (PO FESR 2007-2013 - Linea 1.3; PAR FAS 2007-2013 Linea d'azione 1.3);

Completamento della misura 6.5 del Por Puglia 2000/2006;

Esercita le funzioni amministrative previste dalla Legge regionale n. 7/2006 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune organizzata: strumenti antiusura e antiracket" e del relativo Regolamento n. 25/07; Gestisce fondi FAS in materia di sicurezza (APQ Sicurezza);

Attività di coordinamento e supporto, in fase di avvio, alla Direzione di Area e ai Servizi regionali per i progetti ICT da affidare a InnovaPuglia;

Cura i rapporti con le strutture del Ministero della Funzione Pubblica e Innovazione nell'ambito della Società dell'Informazione (DIT, DIGITPA);

Cura i rapporti con il CISIS.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA 26 maggio 2010, n. 419

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Bando Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori e Pacchetto multimisura giovani (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009) e successive integrazioni (BURP n. 13 del 21/01/2010 e n. 23 del 4/02/2010). Approvazione degli elenchi dei giovani non inseriti nella graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima valutazione trimestrale.

L'anno 2010, il giorno 26 del mese di maggio, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 112 e dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010;

VISTA la scheda della Misura 112 -"Insediamento di giovani agricoltori" e le schede delle misure inserite nel cosiddetto "Pacchetto Multimisura Giovani";

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2461 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato il Bando della Misura 112 - Insediamento giovani agricoltori e Pacchetto Multimisura giovani, pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 12 del 15/01/2010 con la quale sono state approvate integrazioni al precitato Bando, pubblicata sul B.U.R.P. n. 13 del 21/01/2010;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 54 del 28/01/2010 con la quale è stato differito il termine della prima scadenza trimestrale per la presentazione delle domande alla data del 16/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 23 del 4/02/2010;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 141/AGR del 25/02/2010, esecutiva, con la quale è stata nominata la Commissione preposta alla valutazione e selezione dei piani aziendali ed alla attribuzione dei punteggi nel rispetto di quanto stabilito al punto 9 - "Valutazione e selezione" del bando

pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 277 del 12/04/2010 con la quale è stata disposta la chiusura del predetto bando alla data del 30/04/2010 in relazione all'elevato numero di istanze inviate alla data del 16/02/2010 (scadenza della prima valutazione trimestrale) ed alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna Misura nell'ambito del Pacchetto multimisura giovani;

CONSIDERATO che il punto 11 - "Norme procedurali per la presentazione della domanda di aiuto e del piano aziendale" del Bando stabilisce, tra l'altro, una procedura per la presentazione delle domande a "bando aperto" e che a cadenza trimestrale le domande di aiuto inviate al Servizio Agricoltura saranno sottoposte a valutazione, in relazione ai criteri di selezione stabiliti al punto 9 del bando, con attribuzione dei punteggi finalizzata alla formulazione della graduatoria;

TENUTO CONTO che il termine per la prima valutazione trimestrale è stato fissato alla data del 16/02/2010 con la richiamata determinazione n. 54 del 28/01/2010;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti al protocollo del Servizio Agricoltura n. 1735 plichi spediti entro il 16/02/2010, contenenti le richieste di accesso al "pacchetto multimisura giovani" da parte di n. 1845 giovani candidatisi per l'insediamento in agricoltura;

VISTO il verbale della Commissione, redatto a conclusione dell'attività di valutazione e selezione di cui al punto 9 del bando e datato 21/05/2010, nel quale sono riportate le risultanze dell'attività espletata dalla stessa. Dal predetto verbale risulta che sono state valutate complessivamente n. 1845 domande per l'accesso al premio di primo insediamento ed al "pacchetto multimisura giovani", per le quali è stato determinato il seguente esito:

- per n. 1701 domande, risultate ricevibili, è stato valutato il piano aziendale con esito positivo ed alle stesse è stato attribuito il relativo punteggio in applicazione di quanto stabilito al punto 9 del bando;
- n. 8 domande sono risultate irricevibili e per n. 1 domanda è stata acquista agli atti la rinuncia da parte del richiedente;
- n. 93 domande, risultate ricevibili, sono state valutate con esito negativo per le motivazioni riportate nella relativa scheda istruttoria;
- n. 42 domande sono state rilasciale sul portale SIAN oltre la data del 16/02/2010 e, pertanto, saranno valutate nell'ambito della seconda scadenza trimestrale, unitamente alle altre domande inviate a partire dal 17/02/2010 e fino al 30/04/2010.

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prendere atto dell'attività istruttoria espletata dalla Commissione e riassunta nel verbale datato 21/05/2010;
- di prendere atto degli elenchi dei giovani che hanno inviato il plico entro la data del 16/02/2010 e che non sono inseribili nella prima graduatoria trimestrale, come di seguito specificati:
  - elenco dei giovani per i quali è stata accertata l'irricevibilità della domanda o che hanno presentato rinuncia alla domanda, di cui all'allegato A parte integrante del presente provvedimento. L'elenco è costituito da n. 9 giovani, riportati in ordine alfabetico, con l'indicazione a fianco di ciascun di essi delle motivazioni di irricevibilità o di rinuncia (primo della lista Antonacci Alessandro nato il 20/01/1984, ultimo della lista Vetrano Lorenzo nato il 01/10/1985);
  - elenco dei giovani per i quali il piano aziendale è stato valutato irricevibile o non in possesso dei requisiti di accesso al primo insediamento, di cui all'allegato B parte integrante del presente provvedimento. L'elenco è costituito da n. 93 giovani, riportati in ordine alfabetico, con l'indicazione a fianco di ciascuno di essi delle motivazioni di diniego (primo della lista Alzate Ramirez Dora Patricia nata il 08/10/1977, ultimo della lista Viva Maria Domenica nata il 05/08/1973);
  - elenco dei giovani con domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN oltre la data del 16/02/2010, di cui all'allegato C parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 42 giovani riportati in ordine alfabetico (primo della lista Anziloro Davide Pio nato il 01/07/1981, ultimo della lista Visaggio Nicola nato il 23/02/1985);

- di stabilire, con riferimento a quanto previsto dal bando, che:
  - le domande di aiuto irricevibili o per le quali è stata acquisita rinuncia, elencate nell'allegato A saranno archiviate senza ulteriore comunicazione agli interessati;
  - per i giovani, inseriti nell'allegato B, per i quali la motivazione di non ammissibilità in graduatoria è costituita dalla non sussistenza della condizione di "primo insediamento", come definita al paragrafo 3 del bando, la domanda di aiuto sarà archiviata;
  - i giovani, inseriti nell'allegato B, per i quali la motivazione di non ammissibilità in graduatoria è costituita dalla "non ricevibilità del piano aziendale" proposto, potranno presentare nuova domanda e nuovo piano aziendale entro il termine stabilito nel provvedimento di chiusura del bando (determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 277 del 12/04/2010 pubblicata sul BURP n. 67 del 15/04/2010);
  - i giovani inseriti nell'allegato C, che hanno rilasciato la domanda di aiuto sul portale SIAN oltre la data del 16/02/2010, saranno valutati nell'ambito della seconda scadenza trimestrale, unitamente alle altre domande inviate dal 17/02/2010 al 30/04/2010 con riferimento alla documentazione presente nel plico già inviato;
- di incaricare il Responsabile di Misura di comunicare quanto innanzi a tutti i giovani interessati;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 112
Dott. Vito Filippo Ripa

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo filiere agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari";

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto dell'attività istruttoria espletata dalla Commissione e riassunta nel verbale datato 21/05/2010;

- di prendere atto degli elenchi dei giovani che hanno inviato il plico entro la data del 16/02/2010

e che non sono inseribili nella prima graduatoria trimestrale, come di seguito specificati:

- elenco dei giovani per i quali è stata accertata l'irricevibilità della domanda o che hanno presentato rinuncia alla domanda, di cui all'allegato A parte integrante del presente provvedimento. L'elenco è costituito da n. 9 giovani, riportati in ordine alfabetico, con l'indicazione a fianco di ciascun di essi delle motivazioni di irricevibilità o di rinuncia (primo della lista Antonacci Alessandro nato il 20/01/1984, ultimo della lista Vetrano Lorenzo nato il 01/10/1985);
- elenco dei giovani per i quali il piano aziendale è stato valutato irricevibile o non in possesso dei requisiti di accesso al primo insediamento, di cui all'allegato B parte integrante del presente provvedimento. L'elenco è costituito da n. 93 giovani, riportati in ordine alfabetico, con l'indicazione a fianco di ciascuno di essi delle motivazioni di diniego (primo della lista Alzate Ramirez Dora Patricia nata il 08/10/1977, ultimo della lista Viva Maria Domenica nata il 05/08/1973);
- elenco dei giovani con domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN oltre la data del 16/02/2010, di cui all'allegato C parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 42 giovani riportati in ordine alfabetico (primo della lista Anziloro Davide Pio nato il 01/07/1981, ultimo della lista Visaggio Nicola nato il 23/02/1985);

- di stabilire, con riferimento a quanto previsto dal bando, che:
  - le domande di aiuto irricevibili o per le quali è stata acquisita rinuncia, elencate nell'allegato A saranno archiviate senza ulteriore comunicazione agli interessati;
  - per i giovani, inseriti nell'allegato B, per i quali la motivazione di non ammissibilità in graduatoria è costituita dalla non sussistenza della condizione di "primo insediamento", come definita al paragrafo 3 del bando, la domanda di aiuto sarà archiviata;
  - i giovani, inseriti nell'allegato B, per i quali la motivazione di non ammissibilità in graduatoria è costituita dalla "non ricevibilità del piano aziendale" proposto, potranno presentare nuova domanda e nuovo piano aziendale entro il termine stabilito nel provvedimento di chiusura del bando (determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 277 del 12/04/2010 pubblicata sul BURP n. 67 del 15/04/2010);
  - i giovani inseriti nell'allegato C, che hanno rilasciato la domanda di aiuto sul portale SIAN oltre la data del 16/02/2010, saranno valutati nell'ambito della seconda scadenza trimestrale, unitamente alle altre domande inviate dal 17/02/2010 al 30/04/2010 con riferimento alla documentazione presente nel plico già inviato;

- di incaricare il Responsabile di Misura di comunicare quanto innanzi a tutti i giovani interessati;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate e di n. 3 allegati, il cui allegato A è costituito da n. 1 pagina, l'allegato B da n. 19 pagine e l'allegato C da n. 2 pagine, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO A

DOMANDE IRRICEVIBILI / RINUNCE

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI IRRICEVIBILITA' O RINUNCIA
1	ANTONACCI ALESSANDRO	20/01/1984	NTNLSN84A20L049D	La domanda di aiuto riporta esclusivamente la richiesta di accesso alla Misura 112 e non riporta quella relativa alle altre misure (121, 111 e 114) del pacchetto a cui il richiedente intende partecipare
2	FRUMENZIO VIRGINIO	03/11/1983	FRMVGN83S03I158O	Il plico risulta privo della "domanda di aiuto". Pertanto, in relazione a quanto stabilito al paragrafo 12 del Bando, l'istanza è IRRICEVIBILE. Non risulta alcun "rilascio" di "domanda di aiuto" sul portale SIAN.
3	LEONE ALESSANDRA	24/08/1985	LNELSN85M64I625B	Il plico risulta privo della "domanda di aiuto". Pertanto, in relazione a quanto stabilito al paragrafo 12 del Bando, l'istanza è IRRICEVIBILE. Non risulta alcun "rilascio" di "domanda di aiuto" sul portale SIAN.
4	MARTI MATTEO	01/01/1991	MRTMTT91A01F842U	Rinuncia alla domanda acquisita agli atti al protocollo AOO_030 - 21/05/2010 n. 46140
5	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO VERDE SNC DI GALATI SILVIA E STELLA DAMIANA	02/11/1978	GLTSLV78S42F257F	Non è stata prodotta la domanda di aiuto ai sensi della Misura 112 da parte di ciascun giovane (Galati Silvia e Stella Damiana) richiedente il premio di primo insediamento in quanto la stessa è stata presentata erroneamente dalla società
		19/04/1975	STLDNN75D59E506C	
6	STRIPPOLI ANTONIO	18/01/1988	STRNTN88A18F205U	Il plico risulta privo della "domanda di aiuto". Pertanto, in relazione a quanto stabilito al paragrafo 12 del Bando, l'istanza è IRRICEVIBILE. Non risulta alcun "rilascio" di "domanda di aiuto" sul portale SIAN.
7	TENACE ANTONIO	11/06/1971	LGLNTN71H11F205J	Non è stata prodotta la domanda di aiuto ai sensi della Misura 112 da parte del giovane (Tenace Antonio) richiedente il premio di primo insediamento in quanto la stessa è stata presentata erroneamente dalla società
8	TOSCANO NICOLETTA	21/10/1972	TSCNLT72R61E223U	Non è stata prodotta la domanda di aiuto ai sensi della Misura 112 da parte del giovane (Toscano Nicoletta) richiedente il premio di primo insediamento in quanto la stessa è stata presentata erroneamente dalla società
9	VETRANO LORENZO	01/10/1985	VTRLNZ85R01F842C	Non è stata prodotta la domanda di aiuto ai sensi della Misura 112 da parte del giovane (Vetrano Lorenzo) richiedente il premio di primo insediamento in quanto la stessa è stata presentata erroneamente dalla società

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
1	ALZATE RAMIREZ DORA PATRICIA	08/10/1977	LZTDPT77R48Z604Q	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997
2	APOSTOLO ROBERTO	21/05/1980	PSTRRT80E21C978C	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (coltivazioni miste di ortaggi, fiori recisi) con REA 222321 e partita IVA 03432770752 dal 10/03/2000 al 28/06/2001.
3	ATTOLICO NICOLA	19/02/1981	TTLNCL81B19A662E	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: l'acquisto delle macchine e delle attrezzature proposte non è ammissibile a finanziamento in quanto le stesse non sono pertinenti per il comporto orticolo (tipo motosega, decespugliatore) e non sono innovative.
4	BARBERIO SAVERIO	26/05/1989	BRBSVR89E26I330F	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997
5	BARLETTA CATERINA	28/12/1979	BRLCRN79T68B619R	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che la Sig. Barletta Caterina: - conduce terreni in comodato (agro di Minervino Murge) dal 01/01/2005; - ha beneficiato di aiuti PAC negli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
6	BARTUCCI MICHELE	29/12/1977	BRTMHL77T29D643F	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: gli investimenti previsti (trattrice e botte per diserbo) non sono configurabili quali "macchine ed attrezzature innovative per la raccolta delle produzioni" e, pertanto, non sono ammissibili a finanziamento.
7	BISCI COSIMO	30/09/1977	BSCCSM77P30E882M	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997,
8	BRIZZI GAETANO	17/06/1986	BRZGTN86H17F220Q	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
9	BUNGARO GIOVANNI	18/12/1975	BNGGNN75T18D761T	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Bungaro Giovanni: - conduce terreni in proprietà (agro di Francavilla Fontana) dal 17/09/2008; - ha condotto terreni in affitto (agro di Francavilla Fontana) dal 10/10/2008 al 10/10/2009.
10	CAGNAZZI DOMENICO	14/05/1974	CGNDNC74E14A225M	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
11	CAMPAGNOLI FRANCESCO	28/02/1973	CMPFNC73B28F842R	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta svolgere attività di impresa agricola nell'ambito della società denominata "Campagnoli società cooperativa a responsabilità limitata" con REA 250654 e partita IVA 03863800755 attiva dal 18/09/2006. Inoltre il Sig. Campagnoli ha beneficiato, nel 2004, delle agevolazioni per acquisto terreni con obbligo alla conduzione degli stessi. Questi terreni risultano in carico al fascicolo aziendale della cooperativa di cui sopra e sono gli stessi riportati nel piano aziendale.
12	CANTATORE SALVATORE	04/05/1973	CNTSVT73E04H645A	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (colture viticole) con REA 481082 e partita IVA 06368920721 dal 24/10/2005 al 31/01/2008. Inoltre il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale presentato è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
13	CAPORALE TOMMASO	27/01/1984	CPRTMS84A27B619I	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: gli interventi richiesti non sono ammissibili a finanziamento nel comparto vitivinicolo
14	CAPOZZI MARIA MICHELA	08/11/1972	CPZMMC72S48E111E	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: non si riscotra la congruità economica di alcuni interventi previsti per il comparto olivicolo data la ridotta superficie investita ad oliveto con conseguente non raggiungimento del volume minimo d'investimento.
15	CAPUTO LEONARDO	04/09/1989	CPTLRD89P04L109Y	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
16	CAPUTO SAVERIO	01/11/1991	CPTSVR91S01L109P	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
17	CASCELLA GIUSEPPE DANIELE	28/01/1984	CSCGPP84A28A669J	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: le attrezzature per le quali si chiede il finanziamento nell'ambito del comparto vitivinicolo della Misura 121 non risultano ammissibili a finanziamento (scheda di Misura 121 - comparto vitivinicolo - vigente al momento della presentazione della domanda).
18	CATELLA DANIELE	20/02/1989	CTLDNL89B20A662P	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
19	CHIMIENTI FEDELE	09/09/1991	CHMFDL91P09I053Q	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
20	CHIMIENTI PASQUA ELIANA	04/10/1987	CHMPQL87R44A048D	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
21	CIRSONE FRANCESCO	14/11/1977	CRSFNC77S14H926W	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Cirsone Francesco: - conduce terreni in agro di Cerignola dal 2005; - ha beneficiato di aiuti PAC negli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009.
22	CLARIZIO LUCREZIA	01/03/1974	CLRLRZ74C41L425D	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
23	COLACICCO FELICE	16/04/1987	CLCFLC87D16F915R	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
24	D'AMICO VITAMARIA	30/07/1984	DMCVMR84L70C741I	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che la Sig. D'Amico Vitamaria: - ha condotto e/o conduce terreni in comodato dal 05/03/2008; - ha presentato "domanda unica di pagamento" per gli anni 2008 e 2009; - ha beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC per l'anno 2009.
25	D'ANTUONO MICHELANGELO	03/11/1981	DNTMHL81S03H926C	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta svolgere attività di impresa agricola (coltivazione di ortaggi in piena aria) con REA 261151 e partita IVA 03626890713 dal 11/11/2008.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
26	DAMATO ELISABETTA	15/11/1972	DMTLBT72S55A669Y	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (colture miste viti-vinicole olivicole e frutticole) con REA 426349 e partita IVA 05577130726 dal 29/08/2000 al 13/12/2002. Inoltre dalla consultazione del fascicolo aziendale si evince che la Sig. Damato Elisabetta conduce terreni in agro di Canosa di Puglia dal 16/01/2007.
27	DE GENNARO GIUSEPPE	11/11/1985	DGNGPP85S11A662Q	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863); dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig De Gennaro Giuseppe: - ha condotto e/o conduce terreni in comodato dal 11/11/2003; - ha beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC per gli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009.
28	DE SANTIS GIANPIERO	29/08/1974	DSNGPR74M29D643G	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
29	DE SANTIS MICHELE ANDREA	11/03/1984	DSNMHL84C11D643N	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
30	DEL BUONO PIETRO	03/03/1990	DLBPTR90C03D643W	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: la maggior parte degli investimentii previsti non sono configurabili fra quelli ammissibili a finanziamento nell'ambito della misura 1.2.1. per il comparto orticolo.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
31	DEL VECCHIO VINCENZO	17/10/1990	DLVVCN90R17C983W	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
32	DEMATTIA VINCENZO	16/03/1979	DMTVCN79C16F280I	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (colture vitivinicole) nell'ambito della società semplice denominata "Impresa agricola DE.GI di Demattia V. & Girolamo G." con REA 455441 e partita IVA 05998640725 dal 01/04/2003 al 30/12/2004
33	DEPINTO GIUSEPPE	06/01/1973	DPNGPP73A06E223Q	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
34	DI NANNI MARILENA	20/10/1975	DNNMLN75R60A285C	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
35	DI RELLA DONATELLO	27/12/1991	DRLDTL91T27L109N	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: le opere proposte sono economicamente non convenienti data la ridotta superficie coltivata ad oliveto.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
36	DI TRANI NUNZIO	07/05/1982	DTRNNZ82E07A662J	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Di Trani Nunzio: - conduce 03.45.60 ettari di terreno in proprietà in agro di Canosa di Puglia dal 04/07/2007; - ha beneficiato di aiuti PAC nel 2009.
37	DICANIO MARIA	09/06/1989	DCNMRA89H49L049A	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
38	FACCHINO MICHELE	11/02/1987	FCCMHL87B11D643M	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (coltivazione di ortaggi in piena aria) con REA 243454 e partita IVA 03385140714 dal 07/03/2005 al 23/01/2007.
39	FALCONE LEO	20/04/1974	FLCLEO74D20E716B	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: la maggior parte degli investimenti prrevisti per il comparto orticolo non sono configurabili fra quelli ammissibili a finanziamento nell'ambito della misura 121.
40	FASCIANO ANGELO	08/07/1989	FSCNGL89L08L109C	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
41	FERRIERI ANTONIO	04/07/1978	FRRNTN78L04H645Z	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863); dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Ferrieri: - ha condotto terreni (agro di Ruvo di Puglia) in comodato dal 10/11/2005; - ha beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC per gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007.
42	FORTE DOMENICO	17/02/1978	FRTDNC78B17A225C	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863); dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Forte ha beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC per gli anni 2005 e 2006.
43	FORTINGUERRA GIOVANNI	06/01/1986	FRTGNN86A06H926N	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Fortinguerra Giovanni: - conduce terreni in proprietà (agro di San Paolo di Civitate e Torremaggiore) da data antecedente al 01/01/2009; - ha beneficiato di aiuti PAC negli anni 2007, 2008 e 2009.
44	GALETTA ALESSIA	06/08/1989	GLTLSS89M46C424M	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
45	GALETTA GIANCARLO	21/01/1987	GLTGCR87A21F915H	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della D.G.R. n. 6191 del 28/07/1997.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
46	GRAMEGNA DONATO	28/06/1982	GRMDNT82H28H645I	Il richiedente (socio Gramegna Donato) non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (colture miste viti-vinicole, olivicole e frutticole) con REA 431762 e partita IVA 05659340722 dal 01/02/2001 al 20/06/2002. Inoltre lo stesso risulta svolgere attività di impresa agricola (colture miste viti-vinicole, olivicole e frutticole) con REA 448089 e partita IVA 05891130725 dal 30/07/2002.
47	LA PICCIRELLA ANNA	08/09/1970	LPCNNA70P48I158C	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (colture miste vitivinicole, olivicole e frutticole) con REA 230034 e partita IVA 03200090714 dal 30/05/2002 al 31/12/2005. Inoltre dalla consultazione del fascicolo aziendale si evince che la Sig. La Piccirella ha beneficiato di aiuti PAC per gli anni 2005 e 2006.
48	LANZISERA VITO	19/03/1991	LNZVTI91C19A893L	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
49	LOPS FRANCESCO	05/06/1985	LPSFNC85H05C983U	Piano aziendale irricevibile per le seguenti motivazioni: 1) Il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997; 2) la superficie a foraggere è esigua per un'azienda zootecnica; 3) la "domanda di aiuto" non è sottoscritta dal richiedente.
50	LORUSSO MARIA	01/10/1989	LRSMRA89R41E155L	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
51	LUCENTE ANDREA	27/12/1978	LCNNDR78T27D643U	Il socio LUCENTE ANDREA non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (coltivazione di ortaggi) con REA 223747 e partita IVA 03108810718 dal 01/03/2001 al 26/02/2003.
52	LUCENTE FILIPPO	27/11/1976	LCNFPP76S27D643C	Il socio LUCENTE FILIPPO non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (coltivazione di ortaggi) con REA 226253 e partita IVA 03144110719 dal 17/09/2001 al 26/02/2003.
53	MACIRELLA MICHELE	02/11/1982	MCRMHL82S02B619O	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
54	MAFFIA MAURIZIO	24/03/1970	MFFMRZ70C24I962Y	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Maffia Maurizio: - ha condotto e/o conduce terreni in agro di Stornara dal 2007; - ha beneficiato di aiuti PAC negli anni 2004, 2005, 2006 e 2008.
55	MARANGI ANTONIO	29/01/1979	MRNNTN79A29L049A	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: trattasi di investimenti per piante mediterranee e non per fiori.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
56	MARROCCOLI ANNARITA	08/11/1979	MRRNRT79S48A662O	Piano aziendale irricevibile per le seguenti motivazioni: 1) Il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel "piano aziendale" è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta con particolare riferimento all'attività agrituristica; 2) l'attività agrituristica non è complementare a quella agricola sia in termini di fabbisogno in ore di lavoro che di volume d'affari con riferimento sia alla situazione ANTE che POST del "piano aziendale"; 3) gli interventi proposti con la Misura 121 - comparto vitivinicolo (cantina aziendale) non sono correlati alla superficie aziendale che si intende coltivare a vite da vino (appena 2 ettari) nella situazione POST; 4) l'esclusione degli investimenti nel comparto vitivinicolo comporta la riduzione del volume degli investimenti per la Misura 121 al di sotto del minimo (€ 50.000,00) previsto per le società con 2 richiedenti premio.
57	MARROCCOLI PAOLA MARIA GIOVANNA	22/08/1978	MRRPMR78M62A662R	Piano aziendale irricevibile per le seguenti motivazioni: 1) Il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel "piano aziendale" è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta con particolare riferimento all'attività agrituristica; 2) l'attività agrituristica non è complementare a quella agricola sia in termini di fabbisogno in ore di lavoro che di volume d'affari con riferimento sia alla situazione ANTE che POST del "piano aziendale"; 3) gli interventi proposti con la Misura 121 - comparto vitivinicolo (cantina aziendale) non sono correlati alla superficie aziendale che si intende coltivare a vite da vino (appena 2 ettari) nella situazione POST; 4) l'esclusione degli investimenti nel comparto vitivinicolo comporta la riduzione del volume degli investimenti per la Misura 121 al di sotto del minimo (€ 50.000,00) previsto per le società con 2 richiedenti premio.
58	MARTUCCI EUGENIO	18/08/1976	MRTGNE76M18C424G	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
59	MASCIOCCO GIOVANNI	05/05/1984	MSCGNN84E05H926O	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
60	MASTRAPASQUA PAOLO PAOLO	28/06/1978	MSTPLA78H28L328P	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
61	MILANO DANIELE	18/04/1989	MLNDNL89D58A048K	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997. Inoltre l'azienda non dispone di fonte irrigua e quindi non è ipotizzabile la coltivazione di cipolle su una superficie di 1.50.00 ettari.
62	MOTOLESE LAZZARO MASSIMO ANTONIO	30/09/1976	MTLMSM76P30E882N	Piano aziendale irricevibile per le seguenti motivazioni: 1) non si evince l'appezzamento su cui è realizzato l'impianto irriguo; 2) gli acquisiti relativi alle macchine richieste nel comparto olivicolo non risultano congrui; 3) le attrezzature per lo stoccaggio richieste sono in assenza di filiera corta.
63	NUZZI ANNARITA	26/10/1972	NZZNRT72R66E223S	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863); dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che la Sig. Nuzzi: - conduce terreni in comodato dal 31/07/2007; - ha beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC per il 2009.
64	PASTORE MAGDALENA	31/01/1970	PSTMDL70A71Z133V	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
65	PASTUCCI VINCENZO	13/09/1985	PSTVCN85P13H985C	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: non risultano ammissibili a finanziamento gli interventi chiesti ai sensi delle Misure 114 e 121 in quanto nella "domanda di aiuto" n. 94750082185 non è stata fatta specifica richiesta di accesso per tali Misure.
66	PELLE' FEDERICA	06/12/1990	PLLFRC90T46E506P	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: gli interventi in Misura 311 non sono ammissibili a finanziamento nelle macroaree classificate come "poli urbani" tra cui ricade Lecce. Gli investimenti proposti in Misura 121 non sono ammissibili a fiananziamento in quanto non raggiungono il volume minimo di investimenti pari a 25.000,00 euro. In "domanda di aiuto" non è riportata la richiesta di accesso alla Misura 111.
67	PERRONE VALENTINO	25/06/1988	PRRVNT88H25I330K	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta. Si evidenzia, inoltre, che nel comparto orticolo è prevista la installazione di impianti tecnologici per la produzione di energia elettrica utilizzando solo biomasse residuali.
68	PETRERA ANTONIO	20/12/1983	PTRNTN83T20F915T	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
69	PETROSINO BARBARA	17/03/1976	PTRBBR76C57E506A	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: gli interventi in Misura 311 non sono ammissibili a finanziamento nelle macroaree classificate come "poli urbani" tra cui ricade Lecce. Gli investimenti proposti in Misura 121 non sono ammissibili a fiananziamento in quanto non raggiungono il volume minimo di investimenti pari a 25.000,00 euro.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
70	POMARICO COSIMO	30/08/1971	PMRCSM71M30F152A	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando. Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Pomarico Cosimo: - ha condotto e/o conduce terreni in proprietà ed in comodato dal 2005; - ha presentato "domanda unica di pagamento" per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009; - ha beneficiato di aiuti PAC per gli anni 2006, 2008 e 2009.
71	QUARATINO DOMENICA	05/06/1980	QRTDNC80H45A662L	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che la Sig. Quaratino Domenica: - conduce terreni in comodato (agro di Bari/Palese, Bari/Santo Spirito e Bitonto) dal 08/10/2008; - ha condotto e/o conduce terreni in comodato (agro di Bitonto) dal 28/11/1998.
72	RECCHIA GIUSEPPE	27/04/1974	RCCGPP74D27F915W	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Recchia Giuseppe: - conduce terreni in comodato (agro di Noci - foglio 114 particelle 93 e 94) dal 11/11/2006; - ha beneficiato di aiuti PAC per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009.
73	ROMANAZZI STEFANIA	24/01/1985	RMNSFN85A64A662U	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta. In particolare non è ipotizzabile la coltivazione di 6 ettari di ortaggi in agro di Gioia del Colle senza che l'azienda disponga di una fonte idrica appropriata a tale coltivazione e tenuto conto che la coltivazione di 6 ettari di ortaggi è determinante per il raggiungimento del fabbisogno annuo minimo in ore di lavoro (pari a 2.200) per l'ottenimento del premio di primo insediamento.
74	ROMANO LUIGI GIORGIO	14/06/1986	RMNLGR86H14B936T	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando. Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Romano: - ha condotto e/o conduce terreni in proprietà (agro di Alezio e Casarano); - conduce terreni (agro di Matino) con contratto di affitto dal 01/10/2007 al 30/06/2010; - conduce terreni (agro di Alezio) con contratto di affitto dal 10/11/2008 al 31/12/2013; - ha condotto terreni in comodato (agro di Casarano) dal 01/01/2009 al 31/12/2009; - ha beneficiato di aiuti PAC nel 2009.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
75	RUSCIGNO ERASMINO	10/06/1975	RSCRMN75H10A785C	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
76	RUSSO LUCIA	12/06/1971	RSSLCU71H52E716A	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che la Sig. Russo Lucia conduce terreni in agro di Lucera e San Severo dal 30/11/2008.
77	SALAMIDA GIUSEPPE	02/12/1989	SLMGPP89T02F915W	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
78	SANTACROCE PASQUALE	17/03/1976	SNTPQL76C17D643Q	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
79	SASSI RITA SABA	08/02/1975	SSSRSB75B48F220A	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che la Sig. Sassi Rita Saba conduce 30.42.42 ettari di terreno in proprietà (agro di Andria foglio 182 particella 47 e foglio 187 particelle 58 e 60) dal 26/11/2007.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
80	SCOMMEGNA GAETANA	24/09/1972	SCMGTN72P64A669O	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta svolgere attività di impresa agricola (coltivazione di prodotti agricoli: uve, olive, frumento ed ortaggi in genere) nell'ambito della società semplice denominata "Società semplice Agrimaggiore di Dibenedetto Emanuele & C." con REA 402770 e partita IVA 05172540725 dal 28/02/2002 e la stessa società risulta attiva dal 05/06/1998.
81	SICOLO LOREDANA	23/01/1986	SCLLDN86A63A893T	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863); dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che la Sig. Sicolo: - conduce terreni in proprietà dal 2004; - ha beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009.
82	SICOLO ONOFRIO	22/06/1989	SCLNFR89H22A893S	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Sicolo conduce terreni in affitto dal 10/07/2008 (1,86 ettari di oliveto in agro di Giovinazzo al foglio 21 particella 64).
83	SORICE ILARIA	24/08/1991	SRCLRI91M64L109S	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
84	SORICE MARIANTONIETTA	18/11/1989	SRCMNT89S58L109Z	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
85	SQUICCIARINO DIEGO	09/05/1983	SQCDGI83E09A225B	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (coltivazione di cereali) con REA 438516 e partita IVA 05760940725 dal 22/10/2001 al 20/12/2002.
86	STASOLLA FRANCESCO	10/01/1991	STSFNC91A10A662R	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta. Inoltre gli investimenti proposti (acquisto di macchine nel comparto olivicolo da olio) sono sovradimensionati rispetto alla relativa superficie olivetata riportata nel piano aziendale.
87	SUSCA VITANTONIO	03/04/1972	SSCVNT72D03F280R	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (colture viticole) con REA 379238 e partita IVA 04485980728 dal 01/10/1993 al 16/10/2002.
88	TAURO ANTONIA	17/05/1972	TRANTN72E57F376A	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863); dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che la Sig. TAURO: - conduce terreni (agro di Monopoli) in proprietà dal 01/01/1991; - ha beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009.
89	TOMANELLI ANGELANTONIO	11/12/1982	TMNNLN82T11I053D	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863); dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che il Sig. Tomanelli ha condotto e/o conduce terreni in proprietà dal 2008 ed ha beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC per l'anno 2006.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVAI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO B

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	MOTIVO DI DINIEGO
90	TURI ALESSIA	19/09/1984	TRULSS84P59E506Q	La richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863). Dalla consultazione del relativo fascicolo aziendale, infatti, si evince che la Sig. Turi Alessia: - ha condotto e/o conduce terreni in proprietà dal 2005; - ha beneficiato di aiuti PAC per gli anni 2005 e 2006.
91	VALENTINO MARIA FONTE	12/11/1981	VLNMFN81S52B619D	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: il fabbisogno in ore di lavoro riportato nel piano aziendale è sovrastimato rispetto alle potenzialità produttive dell'azienda descritta ed in rapporto ai parametri della DGR n. 6191/1997.
92	VERDESCA SIMONE	26/08/1988	VRDSMN88M26L419F	Il richiedente non può considerarsi al "primo insediamento" così come definito al paragrafo 3 del bando (BURP n. 162/2009 - pag. 20862-20863) in quanto risulta aver svolto attività di impresa agricola (coltivazioni olivicole) nell'ambito della società semplice denominata "Masseria Li Scoi - Società agricola semplice" con REA 261052 e partita IVA 04001820754 dal 12/02/2007 al 14/08/2009.
93	VIVA MARIA DOMENICA	05/08/1973	VVIMDM73M45D862N	Piano aziendale irricevibile per la seguente motivazione: non risultano ammissibili a finanziamento gli interventi chiesti ai sensi della Misura 311 in quanto nella "domanda di aiuto" n. 94750109889 non è stata fatta specifica richiesta di accesso per tale Misura.

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 DEL 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO C

DOMANDE RILASCIATE DOPO IL 16/02/2010

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	Data rilascio domanda sul portale SIAN
1	ANZILORO DAVIDE PIO	01/07/1981	NZLDDP81L01H926N	23/04/2010
2	BERARDI ROSA	28/02/1973	BRRRSO73B68A893S	23/04/2010
3	BRUNO PIETRO	07/07/1985	BRNPTR85L07L049J	17/02/2010
4	CIALDELLA NICOLE	04/01/1992	CLDNCL92A44C514K	27/04/2010
5	CIUFALO ANTONELLO	17/11/1983	CFLNNL83S17D643J	23/04/2010
6	D'ADDETTA NUNZIA MARIA	15/09/1991	DDDNZM91P55H926X	23/02/2010
7	DELVINO PASQUALE	26/01/1972	DLVPQL72A26A893C	23/04/2010
8	DEMAIO VALENTINA CARMELA	12/03/1985	DMEVNT85C52I158D	23/02/2010
9	DI MAGGIO GAETANA	10/12/1986	DMGGTN86T50D643L	26/04/2010
10	DI PASQUA GIUSEPPE	05/01/1991	DPSGPP91A05I158W	23/04/2010
11	DIMAURO MICHELE	19/04/1981	DMRMHL81D19H926F	23/02/2010
12	FAIENZA MATTEO	27/02/1987	FNZMTT87B27L273N	23/04/2010
13	FARETRA MICHELE	29/12/1979	FRTMHL79T29D643U	23/04/2010
14	FAVALE ROSA	25/03/1976	FVLRSO76C65E038Z	17/02/2010
15	GIRA GISBERTO EMILIANO	12/10/1974	GRIGBR74R12F842M	17/02/2010
16	GUERCIA ROBERTO	25/06/1971	GRCRRT71H25A669R	27/04/2010
17	GUERRA GIANLUIGI	24/07/1990	GRRGLG90L24E885G	27/04/2010
18	LA TORRE LUIGI	12/08/1988	LTRLGU88M12H926R	26/04/2010
19	LAMBERTAZZI NICOLA	08/05/1986	LMBNCL86E08A893D	23/04/2010
20	LAURIOLA ALBERTO	01/01/1987	LRLLRT87A01H926F	23/02/2010
21	LISI DOMENICO	18/07/1988	LSIDNC88L18A893W	23/04/2010
22	MANETTI MARIANNA	08/03/1984	MNTMNN84C48D643O	23/02/2010
23	MANISI VITO	20/02/1975	MNSVTI75B20E205D	17/02/2010
24	MARINARO MARIA	17/02/1975	MRNMRA75B57C514O	27/04/2010
25	MARRONE GIUSEPPE	12/10/1981	MRRGPP81R12C514W	17/02/2010

Regione Puglia
Servizio Agricoltura

PSR PUGLIA 2007 - 2013
Misura 112 - "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" e "PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI"
BURP n. 162 DEL 15/10/2009 e s.m.i.

ALLEGATO C

DOMANDE RILASCIATE DOPO IL 16/02/2010

N.ro Ordine	RICHIEDENTE PREMIO	Data di Nascita	Codice Fiscale	Data rilascio domanda sul portale SIAN
26	MASCIALE LIBERA	18/05/1980	MSCLBR80E58H926K	23/02/2010
27	MILELLA VIVIANA	16/04/1980	MLLVVN80D56E514U	23/04/2010
28	MINENNA ANTONIO	10/07/1981	MNNNTN81L10A893W	23/04/2010
29	NAPOLETANO GIUSEPPE	31/01/1987	NPLGPP87A31L328C	17/02/2010
30	PAGNIELLO MIRELLA	23/09/1972	PGNMLL72P63I158T	23/02/2010
31	PALAZZO ETTORE	30/07/1985	PLZTTR85L30A662P	17/02/2010
32	PICCOLO ANDREA	11/08/1988	PCCNDR88M11D643S	23/02/2010
33	RICCIARDELLI LUCA	19/05/1974	RCCLCU74E19E716K	22/03/2010
34	RUSSI DOMENICO	14/05/1990	RSSDNC90E14D643C	23/02/2010
35	RUSSI MARIA GIULIA	01/07/1987	RSSMGL87L41D643J	23/02/2010
36	RUTIGLIANO ISABELLA	21/01/1975	RTGSLL75A61A893J	23/04/2010
37	SARRACCO GIUSEPPE LEONARDO	24/08/1983	SRRGPP83M24D643L	22/03/2010
38	STELLACCI FRANCESCO SAVERIO	19/05/1990	STLFNC90E19A893T	23/04/2010
39	STELLACCI MICHELE	11/01/1989	STLMHL89A11L109H	23/04/2010
40	TOTARO LUIGI	11/09/1977	TTRLGU77P11F631I	23/02/2010
41	VAIRO MARCO	31/08/1979	VRAMRC79M31D643W	23/04/2010
42	VISAGGIO NICOLA	23/02/1985	VSGNCL85B23B619N	27/04/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 26 aprile 2010, n. 139

PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Attività C - Adozione avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti gli "Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale". Impegno di spesa di euro 4.000.000,00, sul cap. 1154040.

L'anno 2010 addì 26 del mese di Aprile in Modugno (BA), nella sede del Servizio Ecologia, a seguito dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Azione e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, **ing. Antonello Antonicelli,** Responsabile della linea 4.4, anche nella sua qualità di Autorità Ambientale, quest'ultimo ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- le direttive impartite dal Presidente della GR con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTI

- il Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria ed ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 165 del 17/02/2009 con la quale sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 ed è stato definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) nonché le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 651/2010 con la quale sono state apportate modifiche, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 di cui alla DGR 165/2009;
- la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale è stato nominato il Referente per le Pari Opportunità e sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 altresì autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il programma;
- la DGR n. 1150 del 30 giugno 2009 che approva il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse IV - Linea di intervento 4.4 "Interventi per la rete ecologica" del PO FESR 2007/2013, ed autorizza i Responsabili delle linee d'intervento compresi nell'asse IV ad adottare atti d'impegno e spesa sui capitoli di cui alla già citata DGR n. 185 del 17/02/2009, nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

ATTESO che

- il PO FESR 2007/2013, al fine di promuovere l'uso sostenibile dell'ambiente, ha individuato gli elementi di priorità strategica e di concentrazione della Linea di intervento 4.4 (interventi per la rete ecologica);
- la suddetta Linea di intervento 4.4 persegue l'obiettivo operativo del PO di "promuovere il sostegno e lo sviluppo delle aree naturali protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile";

RILEVATO che

- tra le azioni previste nella Linea 4.4 del PO FESR 2007/2013 vi è l'Azione 4.4.1 che al fine di promuovere attività di valorizzazione e fruizione delle aree naturali protette favorisce forme di intermodalità ed integrazione fra reti territoriali e urbane;
- il D.M. n. 557/99 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche

delle piste ciclabili" è coerente con la strategia del PO e con quanto la linea 4.4 prevede di realizzare;

- il R.R. n. 23/2007 detta i criteri mediante cui realizzare gli interventi sulla rete dei sentieri, e che, pertanto, lo stesso soddisfa quanto richiesto dal PO per il raggiungimento di certi obiettivi operativi;
- l'Azione 4.4.1, *Attività C,* riguarda specificamente opere relative ad "***Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale***";
- per l'attuazione dei suddetti interventi l'Amministrazione Regionale seleziona i progetti relativi ad "***Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale***" anche attraverso l'indizione di un avviso pubblico;

VISTA la nota prot. n. A00_091_0631 del 2/02/2010 dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 che invita a porre in essere ogni utile azione per accelerare l'attuazione del PO anche al fine di procedere alla certificazione della spesa;

CONSIDERATA quindi l'esigenza di ottemperare a quanto indicato nel PO, è stato predisposto il presente avviso pubblico per l'individuazione di progetti per la realizzazione di "***Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale***";

VISTO che l'avviso pubblico, è stato preventivamente trasmesso, ai sensi del DPGR n. 886/2008, al Responsabile per le Pari Opportunità, per il parere di competenza obbligatorio; ed è stato, conformemente a quanto suggerito da quest'ultimo, giusta nota acquisita con prot. AOO_089_n. 5831 del 22/04/2010, opportunamente modificato;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'adozione del suddetto avviso, per il conseguimento degli obiettivi succitati;

CONSIDERATO che esiste la disponibilità finanziaria nell'ambito dell'azione 4.4.1, e che tale "intervento" risulta coerente con gli obiettivi della Linea 4.4;

RITENUTO di dover impegnare e destinare la somma di complessivi **euro 4.000.000,00** a favore dei beneficiari aventi diritto a seguito dell'espletamento dell'avviso pubblico allegato al presente atto;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

- ➢ **Bilancio Vincolato 2010**
- ➢ **Esercizio Finanziario 2010**
- ➢ **Impegno di spesa: euro 4.000.000,00, sul capitolo n. 1154040 del Bilancio Regionale vincolato 2010 - residui di stanziamento 2008;**
- ➢ **Causale: P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.4 - Azione 4.4.1 - Avviso pubblico " Primi *Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale*"**
- ➢ **per il cofinanziamento regionale dell'Asse si farà riferimento alle quote finanziarie del capitolo n. 611067 indicato nell'allegato "C" della L.R. 3 aprile 2008, n. 4**
- ➢ **ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C.**

Si dichiara la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

Il Responsabile della Linea 4.4
Ing. Antonello Antonicelli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal funzionario preposto,

DETERMINA

- **di prendere atto e di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- **di adottare** l'avviso pubblico allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (***Allegato A*** composto da complessive n. 11 facciate);

- **di impegnare** per il suddetto avviso pubblico riguardante l'individuazione dei progetti per la realizzazione degli "***Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale***" la somma complessiva di **euro 4.000.000,00;**

- **di trasmettere** il presente atto, in copia conforme all'originale, al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

- **di notificare** il presente atto, in originale, alla Segreteria della Giunta Regionale ed, in copia conforme all'originale, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed al Responsabile dell'Asse IV;

- **di dichiarare** che il presente provvedimento diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dell'avviso pubblico allegato sul BURP;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dell'avviso pubblico allegato sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it nonché sul Portale Ambientale regionale;

- **di notificare** al Responsabile dei Rapporti con il partenariato il presente atto e relativo allegato, in copia conforme all'originale, al fine di garantirne la massima diffusione sul territorio;

Il Dirigente del Servizio Ecologia
ing. Antonello Antonicelli

ALLEGATO "A"

ALLA DETERMINAZIONE N139 DEL 26/04/2010

PO FESR Puglia 2007-2013
Asse IV – Linea 4.4 – Interventi per la rete ecologica
Azione 4.4.1 – "Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscono l'intermodalità (realizzazione di *ciclovie*) tra le aree urbane e territorio rurale"

AVVISO PUBBLICO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando fa riferimento alla D.G.R. del 30 giugno 2009, n. 1150 - PO 2007-2013 - Asse IV - Programma Pluriennale di Asse – Approvazione - Disposizioni organizzative e di gestione, al D.M. n. 557/99 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili" e al R.R. n. 23/2007.
Il bando si riferisce inoltre all'azione 4.4.1 che prevede cinque diversi interventi/attività.
Il presente bando fa riferimento alla tipologia di intervento C:
***"Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi* ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale"**

Art. 1

OBIETTIVI

Sono obiettivi del presente bando:

1) Progettazione e realizzazione di reti di ciclovie, da fruire prevalentemente con l'uso di biciclette da turismo, attraverso l'utilizzo di strade a bassa intensità di traffico, con uso promiscuo (motorizzato/non motorizzato) e strade non asfaltate, già esistenti, per fruire di beni collocati in ambito rurale che garantiscano la valorizzazione e la fruizione dell'area protetta, interconnettendosi con la mobilità motorizzata pubblica e le aree urbane;
2) Allestimento dei percorsi progettati realizzando sistemi atti a garantire la sicurezza dei ciclisti, automobilisti e disabili, quali segnaletica turistica e di segnalazione dei potenziali pericoli, rallentatori, semafori, cavalcavia ciclabili.

Art. 2

AZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO

Le azioni ammesse a finanziamento sono relative esclusivamente alla progettazione, allestimento o completamento di ciclovie.

Art. 3

BENEFICIARI FINALI

Il presente Bando, ad evidenza pubblica, è destinato agli Enti locali, Enti gestori delle Aree naturali protette.

Art. 4

COPERTURA GEOGRAFICA

a) Aree protette regionali istituite, aree protette nazionali ed internazionali, siti della Rete Natura 2000, aree ad elevato grado di naturalità connesse o funzionali con aree e siti della Rete Natura 2000.
b) In riferimento ai percorsi definiti funzionali particolare attenzione va prestata ai tracciati che garantiscono una intermodalità con la rete del trasporto pubblico e, il collegamento anche con i centri urbani, le contrade e le aree naturali protette dotate di servizi turistici di ricettività.

Art. 5

FINALITA' E CRITERI DI PROGETTAZIONE E ALLESTIMENTO DEI PERCORSI

Le finalità e i criteri da considerare a livello generale di progettazione nella realizzazione di un percorso ciclabile sono:

1. puntare all'attrattività, alla continuità ed alla riconoscibilità dell'itinerario ciclabile, su strade esistenti a bassa intensità di traffico, i percorsi non asfaltati già esistenti, derivanti dall'analisi dei beni ambientali presenti e della domanda di itinerari da parte dell'utenza ciclistica (tra cui famiglie e i disabili motori e sensoriali);
2. verificare l'oggettiva fattibilità ed il reale utilizzo degli itinerari ciclabili da parte dell'utenza, secondo le diverse fasce di età e le diverse esigenze (anche esigenze di accessibilità), per le quali è necessario siano verificate favorevoli condizioni anche plano-altimetriche dei percorsi.

Nella progettazione dovrà essere predisposta apposita cartografia digitale (seguendo le indicazioni presenti nell'allegato 1 Punto C.2) in grado di rappresentare:

- i percorsi ciclabili esistenti, quelli in cantiere o in progetto e quelli accessibili dai disabili;
- la presenza di altri percorsi destinati alla mobilità lenta (sentieri pedonali, ippovie, ecc);
- la presenza e localizzazione di centri di educazione ambientale, centri visita, sportelli informativi dell'area protetta, soste attrezzate family friendly e disabili che prevedano soluzioni tecnologiche innovative;
- le reti di trasporto di mezzi pubblici con l'effettiva possibilità di trasporto di biciclette da turismo e le relative fermate in quanto elemento determinante ai fine della interconnessione;
- le barriere fisiche rilevanti nel regolare svolgimento del flusso ciclabile e per la sicurezza degli utenti;

- la localizzazione di interventi di regolazione del traffico e di messa in sicurezza dei percorsi (passerelle ciclopedonali, attraversamenti in sede protetta, ecc.);
- la presenza e localizzazione dei beni di interesse architettonico, storico-artistico, archeologico, naturalistico, paesaggistico e dei detrattori paesaggistici.

I percorsi potranno essere realizzati in due diversi ambiti:

A – **itinerari ciclabili nelle aree extraurbane (art. 4 lettera a)**

Gli interventi di questo tipo si articolano in:
- allestimento di ciclovie su strade a bassa intensità di traffico;
- allestimento ciclovie attraverso l'utilizzo delle aree di sedime di tratte ferroviarie dismesse;
- allestimento di ciclovie attraverso l'utilizzo di piste non asfaltate, già esistenti, per il collegamento funzionale con beni non altrimenti raggiungibili;
- allestimento di ciclovie percorribili da utenti disabili;
- completamento di percorsi ciclabili o di reti ciclabili, con particolare riferimento alla necessità di interconnettere tra loro i percorsi o questi con i centri urbani o i nodi della mobilità pubblica motorizzata;
- realizzazione di aree di sosta attrezzate anche per la fruizione da parte delle famiglie;
- produzione di materiali di comunicazione per promuovere i percorsi realizzati (depliant, brochure, pubblicazioni, CD-rom, video) con fruibilità degli stessi da parte di disabili e stranieri (questa tipologia non può essere attività autonomamente, ma è strettamente legata all'intervento finanziato).

Il progetto, ove possibile, privilegerà il ridotto impatto ambientale e paesaggistico, la facilità di accesso e l'abbattimento di barriere per la fruizione da parte dei disabili, la modularità, i minori costi di esecuzione e di esercizio e l'integrazione con le forme della mobilità motorizzata pubblica e gli itinerari non motorizzati preesistenti.

B – **interventi di collegamento tra le aree urbane e le aree naturali protette (art. 4 lettera b):**

- allestimento di percorsi ciclabili aventi lo scopo di interconnettere la rete ciclabile con punti di accesso del sistema della mobilità collettiva (stazioni ferroviarie e fermate dei mezzi pubblici) e/o favorire l'interscambio bici-trasporto pubblico;
- realizzazione di aree di sosta attrezzate, anche per la fruizione da parte delle famiglie (family friendly) e disabili in corrispondenza dei nodi della mobilità motorizzata (stazioni ferroviarie, aree portuali, bus station ubicate in prossimità delle aree naturali protette);
- progettazione ed allestimento di percorsi di accesso ai servizi pubblici, l'evidenza dell'accessibilità degli stessi;
- realizzazione di aree destinate al nolo o distribuzione di biciclette.

Si specifica che dei due ambiti quello prevalente è l'ambito A e, pertanto, gli interventi di cui alla voce B non potranno rappresentare più del 30% dell'intera voce di spesa.

Art. 6

SPESE AMMISSIBILI

Per questa azione le principali spese ammissibili sono esclusivamente relative alle opere infrastrutturali di seguito riportate:

- Spese per le attività di programmazione e progettazione, per l'affidamento dei lavori pubblici attraverso appalti e concessioni; per la direzione lavori, il collaudo ed altri oneri tecnico-amministrativi, indagini geologiche e tecniche;
- Spese per le forniture, l'esecuzione dei lavori e la realizzazione degli impianti;
- Spese per l'esecuzione di opere inerenti sentieri ed altra infrastrutture;
- Spese pubblicitarie e promozionali.

Art. 7

DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria dell'azione 4.4.1 è di € 16.160.000. Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso sono di complessivi € 4.000.000,00. L'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è di € 400.000,00 al lordo degli oneri di legge.
Il Responsabile di azione, a seguito della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Ente Beneficiario, approvato con D.G.R. n.1150/09, provvede alla predisposizione degli atti di erogazione del finanziamento, di norma con le seguenti modalità:

A) anticipazione finalizzata in via prioritaria all'applicazione da parte del soggetto beneficiario delle disposizioni nazionali in materia di anticipazione del prezzo d'appalto, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile del RUP:
   - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto;
   - presentazione di specifica domanda di pagamento.

   L'anticipazione a favore del beneficiario finale, allo stato parametrata al 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, in relazione all'art.2 – comma 91 della legge n. 662/1996, potrà essere aggiornata, previa specifica disposizione dell'Autorità di Gestione, in relazione alle eventuali intervenute modificazioni delle normative nazionali;
B) successiva erogazione pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di anticipazione già erogata di cui alla lettera A) secondo quanto previsto dalle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013;
C) erogazioni successive pari al 30% del contributo definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso secondo quanto previsto dalle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013;
D) erogazione finale nell'ambito del residuo 5% previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva.

Art. 8

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

- La domanda di richiesta di finanziamento, a firma del Legale Rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere trasmessa, in plico sigillato riportante la dicitura ***"Avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclabili) tra reti urbane ed extraurbane"***, a mezzo raccomandata postale o tramite agenzia di recapito o consegnata a mano, e indirizzata alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Servizio Ecologia - Responsabile della Linea 4.4 - Viale delle Magnolie 6/8 - Z.I. Modugno 70026 - (BA) - piano terra – stanza n.34, e dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 30°giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Ai fini della verifica del rispetto dei tempi prescritti farà fede il timbro postale ovvero il timbro di arrivo del protocollo del Servizio Ecologia. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande coincida con un giorno non lavorativo, la stessa si intende espressamente prorogata al giorno lavorativo immediatamente successivo. La presentazione della domanda oltre i termini previsti dal presente avviso pubblico comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione per la concessione del finanziamento;
- La domanda dovrà inoltre essere corredata dalla seguente documentazione:

1) delibera di adozione del progetto dell'intervento elaborato a livello definitivo rispettivamente per quanto riguarda i progetti di infrastrutture;
2) dichiarazione di disponibilità alla partecipazione finanziaria, corredata - nel caso di partecipazione finanziaria del Soggetto proponente - dall'atto amministrativo esecutivo che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa;
3) disponibilità delle aree sui quali effettuare gli interventi, anche mediante dichiarazione sottoscritta dai proprietari;
4) relazione descrittiva e quadro economico del progetto adottato;
5) dichiarazione dell'eventuale soggetto che ha collaborato alla redazione del Progetto definitivo;
6) Relazione di sostenibilità ambientale dell'intervento con puntuale definizione dei contenuti come da scheda allegata al presente avviso, Allegato 1, per farne parte integrante;
7) prospetto riepilogativo delle autorizzazioni e nulla osta eventualmente già acquisiti o da acquisire per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei soggetti competenti al rilascio delle stesse;
8) atto di designazione del responsabile del procedimento;
9) Piano di gestione dell'intervento per il quale si chiede il finanziamento. Il piano di gestione dovrà essere sviluppato, pena l'inammissibilità dell'istanza, per almeno tre anni dopo il completamento dei lavori. In caso di inottemperanza nell'attuazione del piano di gestione, la Regione Puglia provvederà alla revoca del finanziamento ed alla attivazione di procedure per il recupero delle spese sostenute.

La mancanza di un qualsiasi allegato, così come sopra citato, dal n. 1 al n. 9, determina la esclusione della domanda di finanziamento. L'esclusione sarà notificata con lettera raccomandata.

Art. 9

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Iter di approvazione:
le domande predette ed i relativi progetti definitivi, trasmessi nei termini, saranno sottoposte, a cura della struttura del Servizio Ecologia preposta alla gestione della Linea 4.4, ad una prima verifica amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie di interventi finanziabili nell'azione e con le sue finalità e con le disponibilità finanziarie previste per la predetta azione della Linea.
Il Servizio Ecologia, a valle della preliminare verifica amministrativa, procederà alla valutazione comparativa delle istanze pervenute, secondo i criteri di cui al successivi art.10, al fine della predisposizione della graduatoria.
Le procedure tecnico - amministrative seguiranno il seguente cronogramma:
- formazione, approvazione e pubblicazione sul BURP della prima graduatoria, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze;
- presentazione nei 20 gg. successivi alla pubblicazione delle graduatorie di eventuali controdeduzioni da parte dei soggetti non ammessi;
- definizione da parte del Servizio competente dei ricorsi e relativa comunicazione agli interessati e conseguente adozione dei provvedimenti di assenso/diniego del finanziamento, nel successivi 20 gg..
Iter di realizzazione dell'intervento:
- espletamento delle procedure di appalto da parte degli Enti e Organismi pubblici beneficiari entro 150 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento;
- ultimazione entro 180 giorni dall'avvio, salvo diverse previsioni temporali motivate e approvate.
La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro trenta giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Le istanze dei progetti ammessi e non finanziati per mancanza di fondi permangono inseriti in graduatoria per un anno dalla data di approvazione della graduatoria stessa.
I soggetti beneficiari del finanziamento dovranno sottoscrivere un disciplinare, regolante i rapporti con la Regione Puglia e redatto in conformità allo schema approvato con DGR n.165 del 17/02/2009 recante "PO FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernenti le procedure di gestione".

Art. 10

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione avverrà ad opera del competente Servizio Ecologia preposto alla gestione della Linea.
Sulla base dei contenuti e delle finalità del progetto, la graduatoria dei soggetti candidati ad accedere ai finanziamenti viene formulata attribuendo un punteggio massimo pari a **40 punti** così articolato:

Criteri di selezione		
Qualità del progetto presentato, espressa sulla base delle Linee Guida redatte di cui al D.M. n. 557/99 e al R.R. 23/2007	punti	7
Qualità del Piano di Gestione dell'intervento di cui all'art. 8 punto 9 dell'avviso	punti	4
Grado di miglioramento della fruibilità delle aree naturali protette	punti	3
grado di sostenibilità ambientale degli interventi	punti	10
Immediata cantierabilità dell'intervento	punti	6
Principio di pari opportunità e non discriminazione	punti	4
cofinanziamento dell'intervento	punti	6

Il criterio relativo al grado di sostenibilità ambientale è declinato nel modo seguente:

a) Punti 4 - contributo alla salvaguardia e valorizzazione dei corridoi di collegamento nelle zone di alta valenza naturalistica anche in riferimento alla Rete Ecologica Regionale;
b) Punti 2 - utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica attraverso materiali e tecniche costruttive ecosostenibili, della tradizione locale e a basso impatto ambientale (es. riduzione dell'impermeabilizzazione e del consumo del suolo, ecc.);
c) Punti 2 - capacità di fornire soluzioni per garantire la multifunzionalità e interconnessione dell'intervento (es. connessione con più siti d'interesse turistico, percorsi ciclabili esistenti, aree di interscambio come stazioni ferroviarie, parcheggi, ecc.);
d) Punti 1- capacità di favorire l'integrazione funzionale e territoriale attraverso la costituzione di forme di fruizione distrettuale;
e) Punti 1 - Qualità della proposta progettuale relativamente alla presenza di indicatori di sostenibilità (es. numero di escursionisti/giorno in aree sensibili, ecc.)

Il criterio relativo al principio di pari opportunità e non discriminazione è declinato nel modo seguente:

a) punti 1 - riferimento alla presenza nel gruppo di lavoro di donne;
b) punti 1 - riferimento alla presenza nel gruppo di lavoro di persone disabili, immigrate;
c) punti 2 - riferimento alle soluzioni adottate per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli interventi da parte di disabili, nuclei familiari con figli minori, persone non autosufficienti, stranieri.

Il criterio relativo al cofinanziamento dell'intervento è declinato nel modo seguente:

a) punti 1 - < del 5%;
b) punti 2 – compreso tra il 5 e 10%;
c) punti 3 - compreso tra il 10,1 e 15%;
d) punti 4 – compreso tra il 15,1 e 20%;
e) punti 5 - compreso tra il 20,1 e 25%;
f) punti 6 - > del 25%.

Art. 11

MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti di opere pubbliche.
• Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento del progetto fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione degli interventi.
• Entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire eventuali pareri e/o nulla osta e/o autorizzazioni e ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
• Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'affidamento dei lavori.
In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento.

Art. 12

CONTROLLI E REVOCHE

Il Responsabile della Linea 4.4 ha la facoltà di nominare un tecnico individuato nell'ambito del proprio staff con compiti di controllo e verifica in itinere della coerenza fra attuazione e redazione del progetto e di coordinamento con le altre azioni in corso presso lo stesso Ufficio. Ciò avverrà senza oneri a carico del soggetto aggiudicatario.
I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 4 delle Direttive concernenti le "Procedure di gestione del PO FESR 2007-2013. Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal PO FESR 2007-2013.
Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico dei soggetto attuatore.

Art. 13

VARIANTI E PROROGA

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art.4 Direttive concernenti le "Procedure di gestione del PO FESR 2007-2013".
Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori, consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Servizio previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Competente.

Art. 14

INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai sensi dell'art. 8 e con le caratteristiche dell'art. 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006, i soggetti beneficiari di finanziamento concernente l'acquisto di un oggetto fisico o la

realizzazione di interventi, hanno l'obbligo di informare il pubblico in ordine all'operazione ammessa a finanziamento comunitario, sia durante la fase di cantiere, sia successivamente attraverso l'esposizione di cartellonistica, in fase di cantiere, e quindi di una targa.
Per quanto non espressamente riportato nel presente avviso si rimanda a quanto riportato nelle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013.
Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità.
Segreteria tecnica - Tel. 080 5404392
Responsabile di Azione - Sig. Mattia Carbonara
Tel. 080 5406861, e-mail m.carbonara@regione.puglia.it

Relazione di sostenibilità ambientale – Allegato 1

Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale attraverso forme che favoriscono l'intermodalità (realizzazione di ciclovie) tra le aree urbane e territorio naturale

SEZIONE A – ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA
A.1 – Proponente: indicare l'Ente che intende realizzare l'intervento. Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento.
A.2 – Proposta: indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento riportandone il titolo o riassumendo in poche righe (max 3) di cosa si tratta.
A.3 - Ubicazione: indicare il luogo in cui si intende realizzare l'intervento riportando la denominazione del SIC/ZPS, dell'Area Protetta, le caratteristiche della eventuale area ecologicamente funzionale, la località, il comune, la provincia.
A.4 - Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.

SEZIONE B – CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE
Descrizione degli attrattori naturali (emergenze naturalistiche, botaniche, faunistiche, geologiche, ecc.) **e culturali** (Beni paesaggistici, architettonici, archeologici, ecc.) **a livello territoriale** oltre a qualsiasi altra informazione si ritenga utile per poter caratterizzare il contesto territoriale e ambientale dell'area.
Descrizione degli eventuali detrattori (punti di abbandono rifiuti, manufatti abusivi in fregio ai percorsi, ecc.)
Descrizione dei flussi turistici locali (arrivi, presenze, ricettività, stagionalità) e evidenziazione delle criticità determinate da tali flussi.

SEZIONE C – NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA
C.1 - Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento 1. descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l'intervento, evidenziando gli elementi territoriali valorizzati dallo stesso (peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, storiche ecc.); 2. valutare gli impatti (positivi e negativi) delle scelte progettuali operate in relazione alla localizzazione dei percorsi, delle aree di sosta, dei parcheggi, ecc. motivando le scelte operate ed evidenziando le eventuali misure di mitigazione e miglioramento adottate; 3. evidenziare l'integrazione del progetto con le attività di fruizione e valorizzazione ai fini turistici già esistenti nell'area ed i benefici che l'intervento comporta ai fini della destagionalizzazione e della sostenibilità ambientale della fruizione; 4. inquadrare l'integrazione dell'intervento proposto con la rete di elementi territoriali esistenti (tratturi, strade rurali, mulattiere, piste di servizio di canali o altre infrastrutture lineari ecc. anche riscontrabili da cartografia storica o da altro tipo di documentazione) potenzialmente utilizzabili ai fini della fruizione di aree ad elevata valenza naturalistica, storica, ecc.; 5. evidenziare le possibilità di connessione ecologica o di riduzione della frammentazione degli habitat offerte dall'intervento (preservare ed incrementare elementi architettonici e vegetazionali atti ad offrire rifugio, dispersione e siti di nidificazione per la fauna selvatica);

6. qualora sia prevista la realizzazione di nuove opere (aree di sosta attrezzate, parcheggi) indicarne le caratteristiche (superfici, altezze, volumi, materiali),le modalità di realizzazione e gestione dei servizi connessi (rifiuti, approvvigionamento energetico e idrico, ecc.);
7. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

C.2 - Localizzazione: le informazioni di questa sottosezione sono finalizzate alla precisa localizzazione delle iniziative nel sistema informativo geografico in uso presso il Servizio Ecologia. A tal fine, oltre a fornire la precisa identificazione catastale del luogo sede dell'intervento, occorre produrne una adeguata rappresentazione cartografica. In particolare, occorre indicare l'area, o le aree, su cui si intende intervenire, individuandole su stralci cartografici (IGM 25.000, IGM 50.000, CTR o similari, aerofotogrammetrici) che ne consentano l'immediata individuazione geografica.

Oltre all'inquadramento dell'area, è necessario fornire lo sviluppo plano-altimetrico dei percorsi. Tale documentazione dovrà essere fornita esclusivamente in formato digitale shp file o formati compatibili, nel sistema di riferimento: UTM 33N WGS84.

La base cartografica di riferimento per la restituzione informatizzata dei percorsi è rappresentata dall'ortofoto regionale (aggiornata al 2006), disponibile sul sito www.sit.puglia.it. Per la restituzione degli elementi di tipo lineare e puntuale occorrerà seguire le seguenti indicazioni:

Elementi di tipo lineare. I tracciati degli elementi lineari della rete viaria vanno ricondotti all'andamento individuato nell'ortofoto, anche laddove il tracciato rilevato vi si discosti localmente. Lo stesso vale per gli elementi puntuali (ponti, passaggi tra case, ecc) presenti sulla ortofoto, per i quali deve essere fatto passare il tracciato.

Elementi di tipo puntuale. Per i temi lineari, gli eventuali punti d'intersezione tra due o più elementi devono essere univoci, ovvero tutte le congiunzioni tra linee devono convergere in nodi.

SEZIONE D – CONCLUSIONI

Sintetizzare le risultanze emerse nelle sezioni precedenti evidenziando i principali aspetti positivi e le eventuali criticità con le relative misure di mitigazione previste. Descrivere puntualmente la rispondenza del progetto ai criteri di selezione per quanto attiene al grado di sostenibilità ambientale degli interventi (cfr Art. 10 avviso, tabella relativa ai criteri di selezione).

SEZIONE E – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Inserire una esauriente documentazione fotografica, con la individuazione planimetrica dei punti di scatto, che aiuti nella comprensione del contesto ambientale in cui si inserisce l'iniziativa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 6 maggio 2010, n. 152

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a "FERRAMENTA PUGLIESE dei Fratelli BERNARDI snc" relativamente al cosiddetto terzo lotto dell'impianto in Bisceglie alla c.da LAMADATTOLA - codice attività IPPC 5.4 - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 18.

L'anno 2010 addì 6 del mese di Maggio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA, ING. ANTONELLO ANTONICELLI

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente in materia di autorizzazione integrata ambientale, successivamente indicato come Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

adotta il presente provvedimento

Visto il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;

Visto il DM 03/08/2005: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Visto il Regolamento Regionale 18/07 "Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D. Lgs. n°152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo".

Visti i provvedimenti :

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visti inoltre:

- L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 " Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D. Lgs. 59/05, i requisiti tecnici indicati dallo stesso D. Lgs. 59/05 sono rappresentati dai requisiti tecnici di cu al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

Tenuto conto che:

il cosiddetto terzo lotto della discarica "**FERRAMENTA PUGLIESE snc**" con sede in Bisceglie alla c.da Lamadattola è già autorizzato in forza dei seguenti provvedimenti di carattere ambientale:

- Delibera di Giunta Regionale n. 1622 del 25/07/1997;
- Determinazione Dirigenziale n. 107 del 11/10/2005 della Provincia di Bari di approvazione del piano di adeguamento ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 36/2003;
- Determinazione Dirigenziale n. 55 del 27/04/2007 della Provincia di Bari;
- Determinazione Dirigenziale n. 116 del 14/11/2008 della Provincia di Bari;

Pertanto:

vista la specifica istanza trasmessa dalla ditta **"FERRAMENTA PUGLIESE snc"** di autorizzazione per sottocategoria di discarica di rifiuti non pericolosi ai sensi del DM 03/08/05 con deroga del parametro D.O.C. nell'eluato;

visti i risultati istruttori della segreteria tecnica e delle conferenze di servizi tenutesi in data 06 dicembre 2007, 19 novembre 2009, in data 10 dicembre 2009 e 03 maggio 2010 con parere favorevole al rilascio AIA alle condizioni/prescrizioni contenute nel presente provvedimento con allegati;

ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata;

dato atto che le prescrizioni contenute nel «Documento Tecnico» che si compone degli allegati: "Allegato A", "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo", "Allegato C - Parere Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari - nota registrata al protocollo del Servizio Ecologia in data 11/12/2009 al n. 13595", parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente; che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

precisato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs n. 59/05, il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni indicate al punto 5.0 dell' "Allegato A";

preso atto che la ditta "**FERRAMENTA PUGLIESE snc" -** discarica di Bisceglie non risulta registrata ai sensi del Regolamento (CE n. 761/2001 EMAS), e risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, per cui ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 59/05, la presente AIA ha validità di anni 6 (sei);

vista la Determinazione Dirigenziale n. 72 del 22 maggio 2003 della Provincia di Bari nella parte in cui viene richiamato l'art. 1, comma 15 della legge 443 del 21/12/2001 in forza del quale "*I soggetti che effettuano attività di gestione dei rifiuti la cui classificazione è stata modificata con la decisione della Commissione europea 2001/118/CE del 16 gennaio 2001 inoltrano richiesta all'ente competente, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, presentando domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni, o iscrizione ai sensi dell'articolo 30 del medesimo decreto legislativo, indicando i nuovi codici dei rifiuti per i quali si intende proseguire l'attività di gestione dei rifiuti. L'attività può essere proseguita fino all'emanazione del conseguente provvedimento da parte dell'ente competente al rilascio delle autorizzazioni o iscrizioni di cui al*

citato decreto legislativo n. 22 del 1997. Le suddette attività non sono soggette alle procedure per la VIA in quanto le stesse sono attività già in essere."

visto il parere, acquisito al prot. 12667 del 19/11/2009, del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti della Regione Puglia in merito alla Valutazione del Rischio Ambientale con particolare riferimento alla parte in cui viene indicata l'esigua percentuale di parte biodegradabile del rifiuto (3%) con stima di ridotta produzione di biogas dalla volumetria residua della discarica pari a circa 40.000 m^3 disponibili;

visto, in particolare, l'art. 7 comma 1 del DM 03/08/2005 che così recita: " Nel rispetto dei principi stabiliti dal decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, le autorità territorialmente competenti possono autorizzare, anche per settori confinati, le seguenti sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi:

a) discariche per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile;
b) discariche per rifiuti in gran parte organici da suddividersi in discariche considerate bioreattori con recupero di biogas e discariche per rifiuti organici pretrattati;
c) discariche per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas."

dato atto che la precedente autorizzazione all'allestimento ed esercizio del cosiddetto terzo lotto rilasciata dalla Provincia di Bari con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 27 aprile 2007 aveva una validità temporale di 12 mesi (periodo terminato nel mese di novembre 2009 in ragione dell'effettiva presa d'atto dell'ultimazione dei lavori con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 14 novembre 2008);

Visto l'esito della conferenza di servizi del 03 maggio 2010, convocata anche al fine di acquisire il parere dell'ARPA BAT nonché della provincia BAT territorialmente competente con particolare riferimento alla eventuale necessità di assoggettamento alla procedura di VIA;

Visto il parere, espresso dalla Provincia BAT competente in materia di VIA per la specifica attività oggetto di autorizzazione ai sensi delle Leggi Regionali 11/01 e 17/07, acquisito al prot. 6231 del 03/05/10 con conclusione "*consistente nel parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 59/05 e dal DM 03/08/2005 senza previa necessità di VIA, si perviene dall'esame dei contenuti dei pareri provinciali espressi nella segreteria tecnica del 29/10/2007 e nelle sedute di Conferenze di Servizi del 6/12/2007, 19/11/2009 e 10/12/2009"*

richiamato il Decreto-Legge 30 ottobre 2007, n. 180 "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie - Aia" convertito con Legge 19 dicembre 2007 n. 243 in forza del quale "*Fino alla data del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, gli impianti esistenti di cui al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per i quali sia stata presentata nei termini previsti la relativa domanda, possono proseguire la propria attività, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite nelle autorizzazione ambientali di settore rilasciate per l'esercizio e per le modifiche non sostanziali degli impianti medesimi; tali autorizzazioni restano valide ed efficaci fino alla scadenza del termine fissato per l'attuazione delle relative prescrizioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 18, del citato decreto legislativo n. 59 del 2005, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del presente decreto*."

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

dato atto che ai fini delle spese istruttorie relative al rilascio dell'autorizzazione AIA il gestore ha regolarmente provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dell'applicazione dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazione integrata ambientale, la Giunta ha disposto che: *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;*

precisato che a seguito dell'adeguamento delle tariffe regionali al D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", si provvederà a richiedere alla **FERRAMENTA PUGLIESE snc - discarica di Bisceglie** il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 59/05 la Società "**FERRAMENTA PUGLIESE snc**" per l'impianto sito in Bisceglie alla c.da Lamadattola con codice attività IPPC **5.4** All. I al D.Lgs. 59/05 quale sottocategoria di discarica di rifiuti non pericolosi di cui all'art. 7, comma 1 lettera b) del DM 03/08/2005 alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A" di n. 36 (trentasei) facciate, "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" di n. 12 (dodici) facciate, "Allegato C - Parere Arpa Puglia - DAP Bari di n. 2 (due) facciate;

stabilire che:
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al punto 5.0 dell'"Allegato A" del documento tecnico;
- la Società è obbligata, pena la sospensione del presente provvedimento, a presentare entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento l'aggiornamento della valutazione del rischio secondo le "Linee guida per la valutazione del rischio applicata alle discariche ai sensi dell'art. 7 del DM 3 agosto 2005" approvate con DGR n. 2560 del 22/12/2009;
- a valle della presentazione del predetto aggiornamento della valutazione del rischio secondo le "Linee guida per la valutazione del rischio applicata alle discariche ai sensi dell'art. 7 del DM 3 agosto 2005" approvate con DGR n. 2560 del 22/12/2009, l'Autorità competente provvederà all'eventuale aggiornamento dell'AIA;
- l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs 59/2005, art. 9, comma 3, è soggetta a rinnovo ogni sei anni fatti salvi eventuali aggiornamenti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 59/05 e smi;
- l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie secondo i criteri del Regolamento Regionale 18/2007 e alla successiva approvazione delle stesse da parte della competente Provincia;
- la Società è tenuta al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le "*modifiche dell'impianto*", secondo quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 59/05;
- per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale della BAT e la Provincia BAT, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici "A - B e C";

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 59/05, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore.

Di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monito-

raggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia BAT e presso il Comune di Bisceglie;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, alla Società "**FERRAMENTA PUGLIESE snc"** con sede legale in Terlizzi alla Strada Provinciale 231 - Km 19,650;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia BAT, al Comune di Bisceglie, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale BAT, alla ASL competente per territorio, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente atto, da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Funzionario
Ing. Paolo Garofoli

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

Ferramenta Pugliese dei fratelli Bernardi

Discarica di rifiuti speciali non pericolosi di Bisceglie (BT)

DOCUMENTO TECNICO

INDICE

Allegato A

1. DEFINIZIONI
2. PARTE INTRODUTTIVA
3. IDENTIFICAZIONE IMPIANTO
4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
5. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
6. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO
7. DESCRIZIONE DEL TERZO LOTTO DI DISCARICA
8. EMISSIONI ATMOSFERICHE
9. RIFIUTI

9.1. Rifiuti conferibili

9.2. Prescrizioni generali sul conferimento

9.3. Gestione del percolato

9.4. Prescrizioni operative, di chiusura e post-chiusura

10. MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE
11. EMISSIONI SONORE
12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
13. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

13.1. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo

Allegato C - Parere ARPA PUGLIA – DAP BARI - nota acquisita al prot. 13595 del 11/12/2009

1. DEFINIZIONI

Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato Ecologia, Ufficio Inquinamento e grandi impianti.
Autorità di controllo	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia. (ARPA)
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 59 del 2005. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Gestore	La presente autorizzazione è rilasciata a Ferramenta Pugliese dei fratelli Bernardi, indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato IV del decreto legislativo n. 59 del 2005. si intende per:

1) *tecniche*: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
2) *disponibili*: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
3) *migliori*: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)

I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3. Il PMeC viene redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

1. "Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" rev. Feb. 06 prodotta dal MATTM;
2. BRef on the "General Principles of Monitoring" luglio 2003;
3. Linee guida nazionali MTD sistemi di monitoraggio;
4. Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i "criteri minimi per le ispezioni ambientali negli stati membri"
5. Istruzioni per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo – documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento tecnico della regione Toscana

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato Ecologia, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA) e sono pubblicati sul sito http//www.regione.puglia.it/ambiente al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE) La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.

2. PARTE INTRODUTTIVA

Atti normativi di cui si è presa visione

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e s.m.i.;

Visto Il decreto legislativo 36/03 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti."

Visto il DM 03/08/2005: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;

visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;

visto il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;

visto l'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi :

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;

- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

visto l'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

visto inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".

visto La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente". Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.

visto La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.

visto La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 "Costituzione delle Segreterie Tecniche".

Visto La L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

Visto Il D.Lgs. 152/06"Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

visto Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 "Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243

Visto La L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale

Documenti esaminati ed attività svolta

Esaminata: la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 02 gennaio 2007 con prot. n. 0045, presentata dalla società **FERRAMENTA PUGLIESE dei fratelli BERNARDI s.n.c**, relativa all'Impianto IPPC codice 5.4 ubicato in Bisceglie alla C.da Lamadattola

Visto che: in data 30 marzo 2007 con prot. n. 5219, la Regione Puglia chiedeva alla Ditta di produrre la documentazione così come richiesta con provvedimento di Giunta Regionale n. 1388/2006 e suoi allegati;

Visto che: la ditta, con nota acquisita al prot. 7668 del 16/05/2007, ha trasmesso la documentazione progettuale riformulata secondo le linee guida indicate nella DGR 1388 del 19 settembre 2006;

Visto che: in data 07 agosto 2007 con prot. n. 12797, la Regione Puglia comunicava l'avvio del procedimento in data 01/08/2007 richiamando la Ditta agli adempimenti di cui all'art. 5, comma 7 del D.Lgs. 59/2005;

Visto che: la Ditta ha trasmesso alla Regione Puglia copia dell'annuncio pubblicato sul quotidiano "CORRIERE DEL MEZZOGIORNO" in data 25/09/2007;

Viste: le risultanze, trasmesse dalla Provincia di Bari con nota acquisita al prot. 871 del 21/01/2008, dei lavori della Segreteria Tecnica svoltasi il giorno 29/10/2007 presso il Servizio Rifiuti della Provincia di Bari

rilevato che: in data 06 dicembre 2007, previa convocazione con nota prot. 17778 del 27 novembre 2007, si è tenuta la prima Conferenza di Servizi ed il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. 3777 del 26 febbraio 2008;

Vista: la nota della Provincia di Bari, acquisita per conoscenza al prot. 8412 del 28/05/2008, con cui l'amministrazione provinciale chiedeva alla ditta di:

- fornire notizie circa lo stato di realizzazione delle opere di copertura superficiale finale riferita al 1° e 2° lotto della discarica;
- inviare un cronoprogramma dei tempi di realizzazione di ciascuna fase della costruzione del 3° lotto da attuare nel rispetto delle prescrizioni previste dalla D.D. 55/2007;

Visto che: la ditta, in esito alla conferenza dei servizi del 06 dicembre 2007, con nota acquisita al prot. 8904 del 19/06/2008, ha trasmesso la documentazione integrativa ai fini del procedimento AIA;

Vista: la nota della ditta inviata alla Provincia di Bari, ed acquisita per conoscenza al prot. 3902 del 20/06/2008, con le indicazioni inerenti lo stato d'avanzamento dei lavori di allestimento del III lotto e di chiusura del I e II lotto;

Vista: la comunicazione della ditta inviata alla Provincia di Bari, ed acquisita per conoscenza al prot. 17798 del 18/12/2008, di ultimazione dei lavori di allestimento del III lotto con contestuale richiesta di avvio delle attività di cui all'art. 9, commi 2 e 3 del D.lgs. 36/03;

rilevato che: con nota, acquisita al prot. 13391 del 25/09/2008, il Settore gestione rifiuti e bonifiche dell'Assessorato all'ecologia della Regione Puglia trasmetteva il proprio parere relativo al procedimento in esame

rilevato che: in data 07 ottobre 2008 si è tenuto il sopralluogo presso l'impianto della ditta. Nella circostanza, la ditta si impegnava a trasmettere idonea documentazione al fine di fornire risposta alle richieste di chiarimenti indicate dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia;

Vista: la nota, prot. 3433 del 17/03/2009, con cui si sollecitava la ditta a trasmettere i chiarimenti e la documentazione integrativa richiesta durante il sopralluogo del 07 ottobre 2008;

Vista: la nota della ditta, acquisita al prot. 5309 del 07/05/2009, con le integrazioni richieste in sede di sopralluogo del 07 ottobre 2008;

Vista: la richiesta della ditta, acquisita al prot. 9284 del 31/07/09, di autorizzazione per sottocategoria di discarica di rifiuti non pericolosi ai sensi del DM 03/08/05 con deroga del parametro D.O.C. nell'eluato con allegata "Valutazione del rischio" redatta secondo i "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio alle discariche rev. 0 giugno 2005";

Visto: il parere della Provincia di Bari,

Visto: il parere, acquisito al prot. 12667 del 19/11/2009, del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica – Ufficio Gestione Rifiuti della Regione Puglia in merito alla Valutazione del Rischio Ambientale alla richiesta di autorizzazione in sottocategoria della discarica per rifiuti speciali non pericolosi;

Vista: la nota della ditta, acquisita al prot. 12668 del 19/11/2009, con allegate integrazioni alla valutazione del documento di rischio già trasmesso;

rilevato che: in data 19 novembre 2009, previa convocazione con nota prot. 11953 del 26 ottobre 2009, si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi ed il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. 12744 del 20 novembre 2009. Con la medesima nota veniva convocata la successiva conferenza di servizi per il giorno 10 dicembre 2009;

Visto: il parere, acquisito al prot. 12745 del 20/11/2009, del Servizio Rifiuti della Provincia di Bari sul procedimento AIA in esame con la specifica precisazione: "*pertanto, sulla base di dette osservazioni, si ritiene indispensabile definire i livelli di guardia ritenuti significativi (relativamente alla eventuale presenza di biogas nella discarica)*

e, nello stesso tempo, assicurare, comunque, un sistema di monitoraggio delle emissioni gassose che possa verificare costantemente le eventuali fuoriuscite di biogas dal corpo della discarica mediante l'individuazione di n. 2 punti di prelievo lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento a monte e a valle della discarica"

Vista: la nota della ditta, acquisita al prot. 13597 del 11/12/2009, con le integrazioni richieste in sede di conferenza di servizi del 19 novembre 2009;

Visto: il parere dell'ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Bari, acquisito al prot. 13595 del 11/12/2009, favorevole al documento di valutazione del rischio presentato dalla Ditta.

rilevato che: in data 10 dicembre 2009, si è tenuta la terza Conferenza di Servizi ed il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. 13568 del 11 dicembre 2009. Con la medesima nota veniva richiesto al Comune di Bisceglie di fornire riscontro, entro 5 giorni dalla data di trasmissione, in merito alla Delibera del Consiglio Comunale inerente i vincoli paesaggistici richiamata dal rappresentante dell'Amministrazione Comunale durante la conferenza di servizi del 6 dicembre 2007 e non trasmessa;

Vista: la nota, acquisita al prot. 213 del 13/01/2010, della ditta con comunicazione del legale rappresentante ed allegata certificazione della C.C.I.A.A. di Bari

rilevato che: in data 03 maggio 2010, si è tenuta la quarta Conferenza di Servizi con parere conclusivo favorevole al rilascio dell'AIA ed il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. 6281 del 04 maggio 2010.

Visto: il parere, espresso dalla Provincia BAT competente in materia di VIA per la specifica attività oggetto di autorizzazione ai sensi delle Leggi Regionali 11/01 e 17/07, acquisito al prot. 6231 del 03/05/10 con conclusione "*consistente nel parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 59/05 e dal DM 03/08/2005 senza previa necessità di VIA, si perviene dall'esame dei contenuti dei pareri provinciali espressi nella segreteria tecnica del 29/10/2007 e nelle sedute di Conferenze di Servizi del 6/12/2007, 19/11/2009 e 10/12/2009*"

Visto: il parere favorevole rilasciato dall'ARPA BAT in sede di conferenza di servizi del 03 maggio 2010.

3. IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

denominazione: FERRAMENTA PUGLIESE dei fratelli Bernardi snc – Discarica di rifiuti non pericolosi – sottocategoria di cui all'art. 7 comma 1 lett.b)

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC	codice NOSE-P	codiceNACE[3]	codice ISTAT-ATECO 2007
5.4	109.06	38 32 10 38 21 09	38 32 10 38 21 09

classificazione IPPC	5.4
classificazione NOSE-P	109.06
classificazione NACE	38 32 10 - 38 21 09
classificazione ISTAT	38 32 10 - 38 21 09

stato impianto: attivo

ragione sociale: FERRAMENTA PUGLIESE Dei Fratelli Bernardi snc

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari n 00625300728

Indirizzo dell'impianto

comune	Bisceglie	prov.	Bari	CAP	70052
frazione o località	C.da Lamadattola				
via e n. civico	/				
telefono	/	fax	/	e-mail	/
coordinate geografiche		E		N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	Terlizzi	prov.	Bari	CAP	70038
frazione o località	/				
via e n. civico	Strada Provinciale 231 – Km 19,650 - TERLIZZI				
telefono	0803516518	fax	0803512206	e-mail	ferrpugliese@virgilio.it
partita IVA	00257660720				

Responsabile legale

nome	Gioacchino	cognome	Bernardi		
nato a	Terlizzi	prov. (Ba)	il	30/03/1955	
residente a	Terlizzi	prov. (Ba)	CAP	70038	
via e n. civico	Viale Del Lilium 17				
telefono	/	fax	/	e-mail	ferrpugliese@virgilio.it

codice fiscale BRNGCH55C30L109K

Referente IPPC

nome Gioacchino cognome Bernardi

telefono 0803516518 fax 0803512206 e-mail ferrpugliese@virgilio.it

indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)

superficie totale m^2 5.850 volume totale m^3 60.000

superficie coperta m^2 / sup. scoperta impermeabilizzata m^2 /

Responsabile tecnico Paolo Bernardi

Responsabile per la sicurezza Paolo Bernardi

Numero totale addetti 194

Turni di lavoro 1 - dalle 6 alle 14

Periodicità dell'attività X tutto l'anno

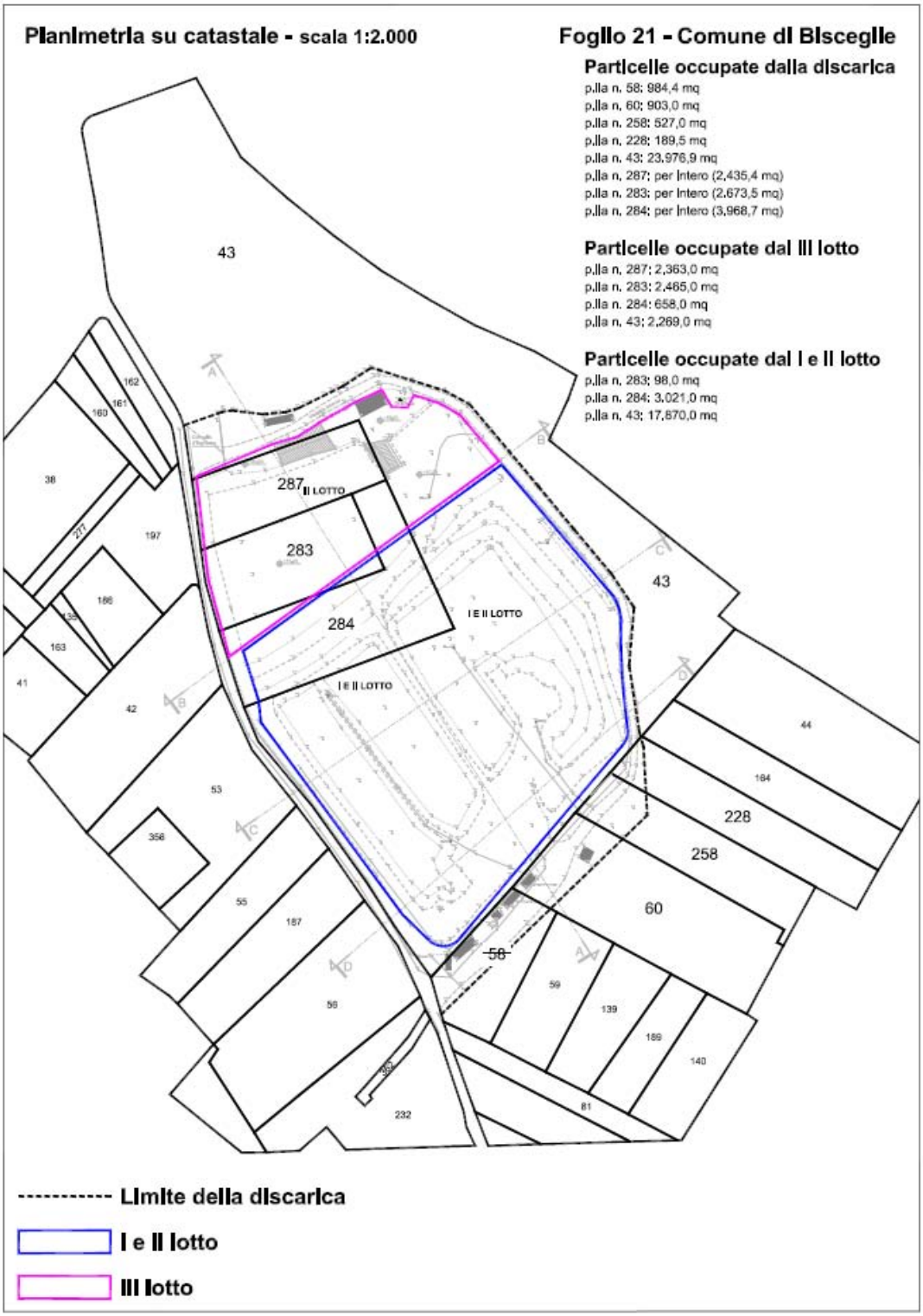
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività 1999

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione 2005

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Foglio	Particelle
Comune di Bisceglie Foglio n. 21	287 - 283 - 284 - 43


Planimetria su catastale - scala 1:2.000
Foglio 21 - Comune di Bisceglie
Particelle occupate dalla discarica
p.lla n. 58: 984,4 mq
p.lla n. 60: 903,0 mq
p.lla n. 258: 527,0 mq
p.lla n. 228: 189,5 mq
p.lla n. 43: 23.976,9 mq
p.lla n. 287: per intero (2.435,4 mq)
p.lla n. 283: per intero (2.673,5 mq)
p.lla n. 284: per intero (3.968,7 mq)
Particelle occupate dal III lotto
p.lla n. 287: 2.363,0 mq
p.lla n. 283: 2.465,0 mq
p.lla n. 284: 658,0 mq
p.lla n. 43: 2.269,0 mq
Particelle occupate dal I e II lotto
p.lla n. 283: 98,0 mq
p.lla n. 284: 3.021,0 mq
p.lla n. 43: 17.870,0 mq
43
287
II LOTTO
283
284
I E II LOTTO
I E II LOTTO
43
228
258
60
58
Limite della discarica
I e II lotto
III lotto

Perimetrazione dell'impianto. L'area retinata rappresenta il cosiddetto terzo lotto, oggetto della presente AIA.

5. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
Rifiuti	Determinazione Dirigenziale n. 107 del 11/10/2005 di approvazione del piano di adeguamento ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 36/2003	Provincia di Bari	D.Lgs. 36/2003	Limitatamente alla parte inerente il terzo lotto di discarica
	Determinazione Dirigenziale n. 55 del 27/04/2007			
	Determinazione Dirigenziale n. 116 del 14/11/2008			

6. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

Numero di rif.to Allegato	Titolo	Data
1.	Relazione tecnica	prot. 45 del 02/01/2007
2.	Disciplinare descrittivo-prestazionale dei materiali	
3.	Relazione di calcolo strutturale – diaframma di separazione in cls armato tra I e II lotto e III lotto	
4.	Inquadramento territoriale	
5.	Stato di fatto-rilievo topografico del 21.09.2006	
6.	Lotto n. 3 – sistemazione generale	
7.	Lotto n. 3 – piano quotato estradosso argilla	
8.	Lotto n. 3 – piano quotato estradosso strato drenante	
9.	Lotto n. 3 – diaframma di separazione in cls armato tra I e II lotto e III lotto - particolari	
10.	Lotto n. 3 – pozzo di captazione del percolato – particolari	
11.	Lotto n. 3 – piano di coltivazione – morfologia a fine conferimento I settore	
12.	Lotto n. 3 – piano di coltivazione – planimetria allestimento II settore	
13.	Lotto n. 3 – piano di coltivazione – morfologia a fine conferimento II settore	
14.	Lotto n. 3 – piano di coltivazione – planimetria allestimento III settore	
15.	Lotto n. 3 – piano di coltivazione – morfologia a fine conferimento III settore	
16.	Lotto n. 3 – piano di coltivazione – planimetria allestimento IV settore	
17.	Lotto n. 3 – Piano di coltivazione – morfologia a fine conferimento IV settore	
18.	Autorizzazioni impianto di Terlizzi	
19.	Autorizzazioni discarica di Lamadattola di Bisceglie	
20.	Certificazioni analitiche sulla caratterizzazione chimico fisica del car fluff prodotto nell'impianto di Terlizzi e destinato alla	

	discarica di Bisceglie, aria, acqua e percolato, polveri	
21.	Planimetria dell'impianto in scala 1:500	
22.	Piano quotato estradosso argilla	
23.	Lotti 1 e 2 – chiusura finale	
24.	Diaframma di separazione in cls armato tra I e II lotto e III lotto - particolari	
25.	Lotti 1 e 2: riconfigurazione morfologica dell'estradosso corpo rifiuti – piano quotato	
26.	Scheda A: identificazione dell'impianto	
27.	Scheda B: precedenti autorizzazioni dell'impianto e norme di riferimento	
28.	Scheda C: materie prime ed ausiliarie utilizzate	
29.	Scheda D: capacità produttiva	
30.	Scheda E: emissioni in atmosfera	
31.	Scheda F: risorsa idrica	
32.	Scheda G: emissioni idriche	
33.	Scheda H: emissioni sonore	
34.	Scheda I: rifiuti	
35.	Scheda L: energia	
Numero di rif.to Allegato	**Titolo**	**Data**
36.	Relazione tecnica	prot. 7668 del 16/05/2007
37.	Estratto topografico in scala 1:25.000 e 1:5.000 – mappa catastale in scala 1:2000	
38.	Planimetria dell'impianto con rete idrica	
39.	Sistemazione generale	
40.	Relazione di calcolo strutturale - Diaframma di separazione in cls armato tra I e II lotto	
41.	Pozzo di captazione del percolato – particolari	
42.	Piano quotato estradosso argilla	
43.	Piano quotato estradosso strato drenante	
44.	Piano di coltivazione – morfologia a fine conferimento I settore	
45.	Piano di coltivazione – planimetria allestimento II settore	
46.	Piano di coltivazione – morfologia a fine conferimento II settore	
47.	Piano di coltivazione – planimetria allestimento III settore	
48.	Piano di coltivazione – morfologia a fine conferimento III settore	
49.	Piano di coltivazione – planimetria allestimento IV settore	

50.	Piano di coltivazione – morfologia a fine conferimento IV settore	
51.	Disciplinare descrittivo – prestazionale dei materiali	
52.	Relazione di calcolo strutturale – diaframma di separazione in cls armato tra I e II lotto	
53.	Planimetria dell'impianto in scala 1:500	
Numero di rif.to Allegato	**Titolo**	**Data**
54.	Studio idrologico	prot. 8904 del 16/06/2008
55.	Piezometria e ubicazione dei pozzi per il monitoraggio della falda	
56.	Piani di gestione *ex* D.lgs. 36/03 così come approvati dalla Provincia di Bari	
57.	Documentazione inerente le vicissitudini legali intercorse con il Comune di Bisceglie	
Numero di rif.to Allegato	**Titolo**	**Data**
58.	Lotto n. 3 – "As built"	Prot. 5309 del 07/05/09
59.	Certificato di collaudo in corso d'opera (chiusura I e II lotto) con allegati rilievo topografico (05/08) e attestazione di conformità a firma del dott. Nicola Maria Ficarella	
60.	• Certificato di collaudo in corso d'opera (lavori di allestimento del III lotto) relativo alla realizzazione dello strato di argilla per l'allestimento del III lotto. • Certificato di collaudo in corso d'opera relativo alla realizzazione dello strato di argilla per l'allestimento del III lotto. • Fascicolo dei certificati a firma dell'ing. Dino ANTONINO • Rilievo topografico (rev. 07/08) – collaudo in corso d'opera strato drenante • Rilievo topografico (rev. 07/08) – collaudo in corso d'opera strato di argilla • Certificato di collaudo statico • Certificato di collaudo in corso d'opera 28 luglio 2008	
61.	Piano di gestione operativa	
62.	Piano di ripristino ambientale	
63.	Piano di gestione post-operativa	
64.	Piano di sorveglianza e telecontrollo	

65.	Planimetria e ubicazione dei pozzi per il monitoraggio della falda	
66.	Relazione geologica e geotecnica	
Numero di rif.to Allegato	**Titolo**	**Data**
67.	Rilievo topografico – 06/08	prot. 3902 del 20/06/08
68.	Cronoprogramma di chiusura I e II lotto e realizzazione del III lotto	
Numero di rif.to Allegato	**Titolo**	**Data**
69.	Valutazione del rischio ambientale ex art 7 DM 03/08/05 Discarica Ferramenta Pugliese III Lotto – Relazione tecnica	Prot. 9284 del 31/07/09
Numero di rif.to Allegato	**Titolo**	**Data**
70.	Rapporto di prova n. 8171/09 del 07/08/09, sottoscritto con firma digitale dal responsabile tecnico di laboratorio dott. Chim. Pietro Loperfido	prot. 12668 del 19/11/09
71.	Documentazione del ricorso prodotto dinanzi al TAR Puglia per l'annullamento dell'O.S. n. 64 del 11/04/2005	
Numero di rif.to Allegato	**Titolo**	**Data**
72.	Planimetria catastale del III lotto	prot. 13597 del 11/12/09
73.	Certificazione ISO 14001/04	
74.	Piano di monitoraggio e controllo – recepimento prescrizioni CdS del novembre 2009	
75.	Valutazione del rischio ambientale ex art 7 DM 03/08/05 Discarica Ferramenta Pugliese III Lotto – Relazione tecnica - integrazioni	

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.

7. DESCRIZIONE DEL TERZO LOTTO DI DISCARICA

La discarica in oggetto è stata realizzata in una cava di calcare dismessa in passato ed utilizzata per l'estrazione del calcare.

Il sito è ubicato in agro di Bisceglie, località Lamadattola in contrada Chiancarelle, ed è situato a circa 4,5km a SO dell'abitato del predetto comune.

La discarica è ubicata a circa 3,6 km dal mare ad una quota di circa 55m s.l.m.

Il progetto dell'impianto complessivo (primo, secondo e terzo lotto) è stato approvato dalla Giunta della Provincia di Bari in data 25 luglio 1997, giusta Deliberazione n. 1622, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97per una superficie complessiva pari a 28.000m^2 ed un volume complessivo pari a 400.000m^3.

Al momento dell'approvazione del progetto, fu prevista una separazione dell'intero volume disponibile in n. 3 lotti funzionali distinti dei quali ne furono allestiti inizialmente solo due, il I ed il II. Con la Determinazione del Responsabile del Servizio Rifiuti della Provincia di Bari del 17 maggio 1999, n. 35, fu autorizzato l'esercizio del solo lotto I.

Successivamente, a seguito dello stato di crisi in materia di gestione dei rifiuti in Puglia decretato con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M. del 16.06.2000) più volte prorogato fino al 31 gennaio 2007, con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia del 14 novembre 2001, n.222 fu autorizzato l'esercizio del II lotto funzionale.

In occasione della presentazione del Piano di Adeguamento di cui all'art.17 comma 3 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 dell'impianto in questione, la ditta ha chiesto di attrezzare ed esercire anche il III lotto dell'impianto in questione, oggetto della presente analisi di rischio.

Il terzo lotto, oggetto della presente autorizzazione all'esercizio, è di forma rettangolare con il lato più lungo di misura pari a 125 m ed il lato più corto di circa 43 m; la superficie di fondo, posta ad una quota variabile fra 50 m s.l.m. e 53 m s.l.m., è pari a circa 5.850 m^2.

L'esercizio del terzo lotto è stato già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 27 aprile 2007 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 116 del 14 novembre 2008 della Provincia di Bari – Servizio Rifiuti per una volumetria di circa 60.000 m^3.

8. EMISSIONI ATMOSFERICHE

La gestione del terzo lotto di discarica non prevede emissioni convogliate.

Le emissioni diffuse sono riconducibili alla movimentazione di rifiuti, alla movimentazione del materiale inerte di copertura giornaliera degli strati di abbancamento di rifiuti nonché alla potenziale formazione di biogas dalla discarica.

In particolare, in ragione della dichiarata esigua percentuale di parte biodegradabile del rifiuto (3%), è stimata una ridotta produzione di biogas dalla volumetria residua della discarica pari a circa 40.000 m^3 disponibili (riferimento parere reso dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica – Ufficio Gestione Rifiuti prot. 12667 del 19/11/2009).

Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dalla movimentazione di rifiuti e materiale inerte di copertura secondo quanto disposto, laddove applicabile, dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.

Relativamente alle emissioni diffuse da biogas, non recuperabile in ragione della ridotta produzione sopraindicata, il Gestore dovrà comunque eseguire un monitoraggio secondo quanto riportato nella seguente tabella (riferimento parere reso dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica – Ufficio Gestione Rifiuti prot. 12667 del 19/11/2009).

Matrice analizzata	Parametri da analizzare per la stima dei flussi emissivi	Frequenza fase gestione	Frequenza fase post-operativa
Biogas diffuso da superficie discarica: 1. Superficie del settore della discarica aperta in gestione 2. Superficie del settore della discarica chiusa definitivamente	• Metano, CO_2, CO, O_2, N_2 • Composti Organici Clorurati (sostanze definite nella Tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06 dal 39 al 53), • Composti Organici Aromatici (dal 19 al 23) • Mercaptani	Semestrale	Una sola volta a chiusura definitiva
In particolare, i punti di prelievo del biogas da analizzare dovranno essere definiti lungo la direttrice del vento dominante nel momento del campionamento a monte e a valle della discarica.			

Parametri da analizzare sul biogas diffuso dal settore della discarica oggetto di provvedimento di deroga *ex* art. 7 DM 03/08/05

Per l'effettuazione dell'attività di monitoraggio (sia di campionamento sia di elaborazione ed analisi dei dati) dovranno essere utilizzati:

- metodi normati e/o ufficiali
- altre idonee metodiche solo se preventivamente concordate con il Dipartimento Provinciale ARPA Puglia territorialmente competente.

9. RIFIUTI

Il terzo lotto di discarica, di cui alla presente autorizzazione, da gestire per autosmaltimento è a servizio dell'impianto di trattamento finalizzato al trattamento di rottami ferrosi sito in agro di Terlizzi alla S.P. 231 km 71+650.

Il terzo lotto, oggetto della presente autorizzazione, si configura come sottocategoria di discarica classificata all'art. 7 comma 1 lettera b) del D.M. 03/08/2005 "*discariche per rifiuti in gran parte organici da suddividersi in discariche considerate bioreattori con recupero di biogas e discariche per rifiuti organici pretrattati.*"

9.1. Rifiuti conferibili

Codice	Descrizione	Stato fisico
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	Solido

9.2. Prescrizioni generali sul conferimento

Il rifiuto ammesso in discarica è quello corrispondente al codice CER riportato al precedente punto.

L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti ed adeguatamente e prontamente ricoperti con inerti di cava.

Il gestore deve garantire, per il rifiuto in ingresso all'impianto, il rispetto dei parametri di ammissibilità di cui al D.M. 03/08/2005 con eccezione per il parametro DOC nell'eluato per cui viene concessa specifica deroga sino al valore di 200 mg/l in relazione ai dati di impostazione dell'analisi di rischio approvata.

Dovranno essere effettuate sul rifiuto conferito in discarica le determinazioni analitiche, secondo le modalità e frequenze riportate nella tabella sottostante, anche dei seguenti parametri oltre quelli previsti dalla Tabella 5 del DM 03/08/2005.

Matrice da analizzare	Parametri da analizzare	Frequenza monitoraggio
Rifiuti	Sull'eluato, da effettuare secondo la metodica riportate nel DM 03/08/05, i seguenti parametri: 1. DOC 2. Composti Organici Clorurati (sostanze definite nella Tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06 dal 39 al 53), 3. Composti Organici Aromatici (sostanze definite nella Tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06 dal 19 al 23) 4. Aromatici Policiclici (sostanze definite nella Tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06 dal 25 al 37)	Mensile

Parametri supplementari da analizzare sui rifiuti oggetto di provvedimento di deroga *ex* art 7 DM 03/08/05

9.3. Gestione del percolato

La gestione del percolato dovrà garantire un livello nel pozzo di raccolta costantemente inferiore a 100 cm e comunque inferiore ai minimi livelli tecnicamente applicabili.
Inoltre, dovrà essere garantito sul percolato il seguente monitoraggio:

Parametri	Frequenza monitoraggio	
	Gestione	Post-gestione
Volume	Mensile	Semestrale
Composizione	Trimestrale	Semestrale

9.4. Prescrizioni operative, di chiusura e post-chiusura

- Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03 e di tutti i precedenti provvedimenti autorizzativi assunti dalla Provincia di Bari con particolare riferimento alle Determinazioni Dirigenziali n. 107 del 11/10/2005 e n. 55 del 27/04/2007.

- Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti a un caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. In particolare, il caposaldo dovrà essere ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità: sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo quali (per esempio) marciapiedi, cordoli, muretti divisori, pozzetti di fognature ed ogni altra simile struttura prefabbricata. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetta al fine di assicurare elevata durabilità. Il caposaldo dovrà essere individuato entro 30 gg e dovrà essere comunicato a tutti gli enti competenti.

- Il gestore è tenuto a condurre l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.

- Per ciascun pozzo di monitoraggio deve essere predisposta una scheda tecnica che illustri le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche.

- I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato ed in laboratori competenti, preferibilmente indipendenti.

- Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.

- Il gestore dovrà trasmettere, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza semestrale, alla Regione Puglia, alla Provincia, al Comune di Bisceglie ed all'Arpa – DAP territorialmente competente una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

1. quantità dei rifiuti smaltiti;
2. andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;
3. volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
4. i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica circa le eventuali non conformità;
5. tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto.
6. Dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti con valutazioni in merito al comportamento degli argini perimetrali

- Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro 48 ore ad ARPA e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento entro 30 giorni.

- Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste ed autorizzate.

- Entro 60 giorni lavorativi dalla data di cessazione delle attività di conferimento in discarica il gestore dovrà realizzare una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.

- La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche -, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio. Nel caso in cui la morfologia del corpo della discarica non sia compatibile con la posa della copertura definitiva e con quanto previsto in progetto, sarà cura della Ditta sottoporre agli Enti la proposta di un nuovo piano di intervento e idonee garanzie finanziarie integrative.

- La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte della Provincia territorialmente competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare.

- La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che la Provincia territorialmente competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.Lgs 36/03 e successive modifiche.

- Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti a mitigazione degli impatti ambientali.

- Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto attivo al fine di garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante.

- L'istante deve garantire sempre, nell'esecuzione dei successivi interventi e nella gestione vera e propria della discarica, il rispetto delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.

- La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da contenere la polverosità.
- La discarica deve essere dotata di idoneo sistema di lavaggio dei pneumatici degli automezzi.
- Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.
- L'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie di cui al Regolamento Regionale 18/07 il cui importo dovrà essere oggetto di specifica approvazione da parte della competente amministrazione provinciale.

10. MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio della componente "acque sotterranee" dovrà essere condotto secondo quanto riportato nella tabella sottostante e secondo le modalità e le tempistiche previste nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato dall'ARPA Puglia.

Parametri da monitorare alle acque sotterranee

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio		Parametro	Frequenza	
	Monte	Valle		Gestione	Post-gestione
ACQUE SOTTERRANEE (per tutti i pozzi di monitoraggio)	PM3	PV1 PV2	Livello di falda	Mensile	Semestrale
			DOC	Trimestrale	Semestrale
			pH		
			Temperatura		
			Conducibilità elettrica		
			Ossidabilità Kubel		
			Cloruri		
			Solfati		
			Metalli: Fe - Mn		
			Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr (VI), Hg, Ni, Pb, Mg, Zn		
			Azoto ammoniacale nitrico e nitroso		
			BOD_5		
			TOC		
			Ca		
			Na		
			K		
			Fluoruri		
			IPA		
			Cianuri		
			Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)		
			Fenoli		
			Pesticidi fosforati e totali		
			Solventi organici aromatici		
			Solventi organici azotati		

I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 alla parte IV del D.lgs 152/06.

11. EMISSIONI SONORE

Poiché il Comune di Bisceglie non ha ancora proceduto all'effettuazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n° 447, nella relativa attesa il gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 1/03/1991.
A seguito della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 lettera Legge Regionale 3/2002, l'impresa dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata Legge Regionale.
Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali."con frequenza stabilita nel Pano di Monitoraggio e controllo.

Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

- verificare periodicamente lo stato di usura di tutte le apparecchiature che comportano impatto acustico provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano;
- effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni rumorose con frequenza biennale.

12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **FERRAMENTA PUGLIESE dei FRATELLI BERNARDI – Terzo lotto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi di Bisceglie** e presentato dal gestore in allegato alla relazione tecnica, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP territorialmente competente, alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia e alla Provincia territorialmente competente per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

d) ARPA effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilità nel parere reso con nota prot. 43680 del 10/12/2009 riportato in allegato.

e) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

13. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta **FERRAMENTA PUGLIESE dei FRATELLI BERNARDI** è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.
E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 59/05).

13.1. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

Comunicazioni e requisiti di notifica generali

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia, Provincia territorialmente competente e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
   a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
   b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
   c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD

   Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

2. Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n. 59/05) alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA ed al Comune.
   Tali modifiche saranno valutate dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/05.
   La Regione Puglia, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 59/05, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.

Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.
Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare alla Regione Puglia una nuova domanda di autorizzazione;

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia e al Comune particolari circostanze quali:
   - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
   - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'impianto (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA).

   Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.
   Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

4. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

Ferramenta Pugliese dei fratelli Bernardi
Discarica di rifiuti speciali non pericolosi di Bisceglie (BT)

Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

COMUNE DI BISCEGLIE

PROVINCIA DI BARI

Progetto di adeguamento di una discarica controllata in Bisceglie contrada Lamadattola destinata all'autosmaltimento dei rifiuti speciali rinvenienti dalla lavorazione dei rottami ferrosi

(Determina Dirigenziale Provincia di Bari n. 107 del 11.10.2005)

Committente e proprietaria

FERRAMENTA PUGLIESE s.n.c.

Ex S.S. n.98 km 61+700
TERLIZZI - Bari

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI — INGEGNERE FABIO PACCAPELO Sez. A - 6089

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI — INGEGNERE ANTONELLO LATTARULO Sez. A - 6510

Progettazione

studio R.B.A.
Studio Romanazzi - Bisceglie e Associati s.r.l.
Via Amendola 172/C - 70126 Bari (BA)

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI — INGEGNERE ELIGIO ROMANAZZI Sez. A - 1527

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI — INGEGNERE BRUNO PACCAPELO Sez. A - 1895

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI — INGEGNERE SEBANINO GIOTTA Sez. A - 6067

DIRETTORI TECNICI

Prof. Ing. Eligio Romanazzi
Ing. Bruno Paccapelo

REDAZIONE

Dott. Ing. Sebanino Giotta
Dott. Ing. Antonello Lattarulo
Dott. Ing. Fabio Paccapelo

ELABORATO	SCALA	TAVOLA	DATA
Piano di monitoraggio e controllo			10/'08

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE
01	12/'08	PRESCRIZIONI CDS 11/2009

Ai termini di legge ci si riserva la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi

5

INDICE

1 Premessa

2 Acque sotterranee

3 Acque meteoriche di ruscellamento

4 Percolato

5 Biogas (paragrafo integrato a seguito della CdS del 19.11.2009)

6 Parametri meteoclimatici

7 Morfologia della discarica

Piano di sorveglianza e controllo

1 Premessa.

Il presente piano di sorveglianza e controllo viene redatto nel rispetto di quanto previsto alla lettera i) dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, nonché dell'allegato 2 dello stesso decreto.
Si tratta di un documento unitario che comprende le fasi di realizzazione, quelle di gestione e quelle successive alla chiusura dell'opera in progetto. Contiene indicazioni relative a tutti i fattori ambientali da controllare, i parametri ed i sistemi unificati di prelevamento, trasporto e misura dei campioni, le frequenze di misura ed i sistemi di restituzione dei dati.
Il piano è finalizzato a garantire che:
a) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
b) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
c) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
d) venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
e) venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.
Il controllo e la sorveglianza saranno condotti avvalendosi di personale qualificato ed indipendente con riguardo ai parametri ed alle periodicità riportati come esemplificativi nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato 2 al citato decreto, in relazione a:
- acque sotterranee;
- percolato;
- acque di drenaggio superficiale;
- Biogas;
- parametri meteoclimatici;
- stato del corpo della discarica.

Le frequenze e le tipologie dei monitoraggi da eseguire, sia in fase di gestione che di post-gestione, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Tabella riepilogativa monitoraggio			
Matrice	Parametro	Frequenza	
		Gestione	Post-gestione
Percolato	Volume	Mensile	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Semestrale
Biogas	Composizione	Semestrale	Una tantum a chiusura definitiva
Acque sotterranee	Livello falda	Mensile	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Semestrale
Dati meteoclimatici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera
	Temperatura	Giornaliera	Media mensile
	Vento	Giornaliera	-
	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera
	Umidità	Giornaliera	Media mensile
Topografia	Struttura	Annualmente	-
	Assestamento	Semestrale	Semestrale

I prelievi e le analisi saranno effettuati da laboratori competenti, indipendenti, secondo le metodiche ufficiali.

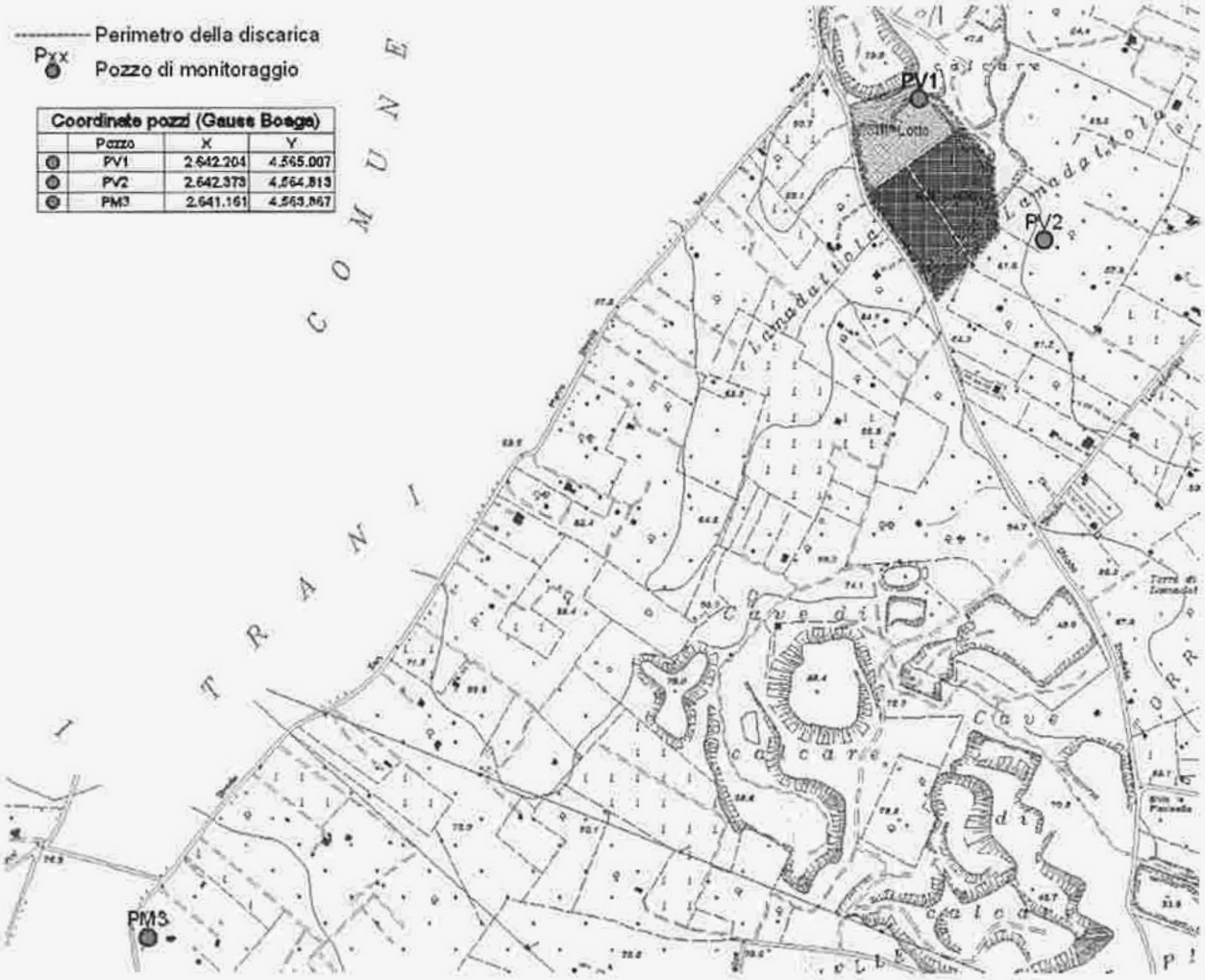
Alle scadenze indicate nell'autorizzazione, e comunque con periodicità almeno semestrale, si provvederà ad inviare all'autorità di controllo i risultati complessivi dell'attività della discarica con riferimento ai seguenti dati:

- quantità e caratteristiche (codice di identificazione) dei rifiuti smaltiti;
- volumi dei materiali eventualmente utilizzati per la copertura giornaliera e finale;
- volume finale disponibile;
- produzione di percolato (m^3/anno) e sistemi utilizzati per il trattamento/smaltimento;
- risultati analitici del monitoraggio delle matrici ambientali e delle emissioni.

2 Acque sotterranee

Obiettivo del monitoraggio è quello di **rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento** delle acque sotterranee sicuramente riconducibili alla discarica, al fine di **adottare le necessarie misure correttive.**

A tal fine sono stati individuati punti di monitoraggio rappresentativi e significativi, anche in relazione all'estensione della discarica. Tale monitoraggio avverrà, quindi, nei **tre pozzi individuati, di cui uno è ubicato all'interno dell'area di pertinenza della discarica.** Di seguito si riporta uno stralcio cartografico con l'ubicazione dei pozzi utilizzati per il monitoraggio della falda.



Coordinate pozzi (Gauss Boaga)			
	Pozzo	X	Y
	PV1	2.642.204	4.565.007
	PV2	2.642.373	4.564.813
	PM3	2.641.161	4.563.867

Nei punti di monitoraggio individuati verrà rilevato, **con cadenza mensile e semestrale rispettivamente nella fase di gestione operativa e post-operativa, il livello di falda.**

Il monitoraggio riguarderà sicuramente, e **con cadenza trimestrale in fase di gestione operativa e semestrale nella fase di gestione post-operativa, i seguenti parametri:**

- **Ph**
- **Temperatura**
- **Conducibilità elettrica**
- **Ossidabilità K bel**
- **Cloruri**
- **Solfati**
- **Metalli: Fe, Mn**
- **Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico.**

In funzione di necessità che dovessero sopravvenire durante la gestione della discarica, ad esempio **in presenza di valori anomali dei parametri sopra elencati, e comunque almeno una volta l'anno, si opereranno analisi sui seguenti parametri:**

- **BOD5**
- **TOC**
- **DOC** *(parametro aggiunto a seguito CdS AIA del 19.11.2009)*
- **Ca, Na, K**
- **Fluoruri**
- **IPA**
- **Metalli (As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn**
- **Cianuri**
- **Composti organoalogenati**
- **Fenoli**
- **Pesticidi fosforiti e totali**
- **Solventi organici aromatici**
- **Solventi organici azotati**
- **Solventi clorurati.**

3 Acque meteoriche di ruscellamento

Come descritto nella relazione generale di progetto, non sussistono situazioni di particolare vulnerabilità ambientale, e tale fattore è stato determinante nell'individuazione e nella scelta del sito. Inoltre l'intera zona dell'impianto è in declivio uniforme, con presenza di compluvi che non interessano l'impianto, con terreni a forte permeabilità che non lasciano prevedere allagamenti. Pur tuttavia **si è provveduto a salvaguardare l'intera discarica da una cunetta di guardia** a sezione trapezia con le opportune pendenze, tali da consentire l'allontanamento di portate di scorrimento meteoriche che possano interessare l'area dell'impianto.

Ad ogni modo, qualora in situazioni di particolare avversità meteorica si dovessero riscontrare accumuli o **erosioni del profilo topografico di riferimento**, si provvederà all'**individuazione di punti singolari** di analisi delle acque di drenaggio superficiale, nonché al tempestivo **ripristino delle condizioni di deflusso originali.**

Per favorire tale individuazione, **la morfologia della discarica sarà oggetto di rilevazioni topografiche semestrali, sia in fase di gestione operativa che di gestione post-operativa.**

4 Percolato

Come detto, tutta la zona perimetrale della discarica è stata dotata di apposite cunette di scolo delle acque superficiali, per cui la produzione del percolato al fondo della discarica risulta essere interamente attribuita alle acque meteoriche che gravano sulla massa di rifiuti e che in essi si infiltrano. Tale **quantità risulta essere funzione di numerose variabili locali tra cui principalmente la meteorologia della zona, lo stato di compattamento dei rifiuti, la temperatura media esterna e la ventilazione.**

I quantitativi di percolato di origine meteorica che attraversano lo strato di rifiuti e lo strato drenante di ghiaia sul fondo saranno addotti attraverso la rete drenante verso il **pozzo di captazione del percolato.**

Da qui per mezzo di **pompe sommerse**, a regolazione automatica di livello, l'accumulo di **percolato sarà convogliato in una apposita cisterna in acciaio** dotata di bacino di contenimento.

I volumi di percolato prelevati nella fase di post gestione, saranno smaltiti attraverso prelievi periodici con autospurgo e conferiti presso impianti specializzati.

L'impianto sarà equipaggiato con tutti i dispositivi di necessari per garantire il perfetto funzionamento dell'opera con particolare riferimento alle pompe sommerse di prelievo del percolato,ai sensori, elettrovalvove, ecc.

Le componenti dell'impianto che saranno oggetto di periodici interventi di manutenzione sulla base di un apposito programma redatto a cura dell'impresa installatrice sulla scorta di quanto previsto dei manuali d'uso dei diversi elementi dell'impianto, sono di seguito elencati:

- circuito idraulico (tubazioni, valvole,ecc..);
- pompe sommerse;
- collegamenti elettrici;
- quadri elettrici;

In **fase gestionale** verranno effettuate le seguenti misure:

- **misura mensile del volume di percolato prodotto**
- **misura trimestrale della composizione del percolato**

Stesse misurazioni, ma con frequenze ridotte, verranno eseguite **nella fase di gestione post-operativa.**

Si procederà, comunque, in presenza di eventuali fuoriuscite del percolato dall'area di interesse, al **campionamento e misurazione (volume e composizione) del percolato**, operando separatamente in ciascun punto in cui il percolato fuoriesce dall'area. Il controllo delle acque superficiali verrà eseguito in almeno due punti, di cui uno a monte e uno a valle della discarica, ed in caso di contatto fra percolato e acque superficiali, il controllo sarà effettuato prelevando un campione rappresentativo della composizione media.

I parametri da misurare e le sostanze da analizzare sono quelli indicati nel provvedimento di autorizzazione di cui all'articolo 10 del D. Lgs. N. 36/03, e tengono conto dei criteri di ammissibilità di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente del 13 marzo 2003 (G.U. n. 67 del 21/03/2003).

5 Biogas *(paragrafo integrato a seguito della CdS del 19.11.2009)*

Le modalità di monitoraggio del biogas diffuso dalla superficie della discarica si esplicheranno secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio Rifiuti della Regione Puglia nell'ambito del procedimento AIA e che di seguito si riportano.

La **frequenza** del monitoraggio sarà **semestrale nella fase di gestione**, mentre per la fase di post-gestione si prevede un controllo **una-tantum ad avvenuta chiusura definitiva del sito.**

I **parametri** da monitorare sono di seguito riportati:

1. Metano, CO_2, CO, O_2, N_2;
2. Composti Organici Clorurati *(sostanze definite nella Tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 dal 39 al 53)*;
3. Composti Organici Aromatici *(sostanze definite nella Tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 dal 19 al 23)*;
4. Mercaptani.

La normativa italiana in materia di emissioni diffuse in atmosfera risulta, nel caso del biogas emesso dalle discariche, quasi del tutto carente. L'unico riferimento legislativo relativo al monitoraggio delle emissioni di biogas provenienti dalla superficie delle discariche risulta essere il D.Lgs. 36/03 che, tuttavia, pur ponendo l'obbligo di monitoraggio, non stabilisce né limiti né criteri metodologici.

In assenza di riferimenti metodologici nazionali, per l'effettuazione dell'attività di monitoraggio (sia la fase di campionamento sia quella di elaborazione ed analisi dei dati) si farà riferimento alla normativa specifica emanata dalla UK Environment Agency: "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions", che risulta essere una vera e propria guida al monitoraggio delle emissioni gassose dalla superficie delle discariche.

In particolare si eseguiranno le seguenti operazioni:

- il processo di studio preliminare (desk study)
- l'ispezione preliminare del sito (zonizzazione e walkover), da effettuare con apposita strumentazione portatile F.I.D. (Flame Ionization Detector)
- la fase di monitoraggio vera e propria delle emissioni diffuse in campo (flux monitoring), in cui utilizzando il F.I.D. e una Land-box (o flux box) di volume noto posata sulla superficie della discarica si effettuerà la misura del flusso emissivo di massa di biogas, espresso in mg/m2sec. Inoltre, mediante l'abbinamento di un

misuratore a celle elettrolitiche Triple plus si rileverà la presenza di alcune specie chimiche quali CO, H2, NH3, H2S. Infine, in abbinamento alla flux box sarà utilizzato anche un misuratore a fotoionizzazione P.I.D. (Photo Ionizazion Detector) in modo tale da stabilire quale sia la concentrazione in ppm dei composti organici volatili (VOC, nel prosieguo COT) presenti nel biogas rilasciato dalla superficie della discarica, mentre per i composti in tracce sarà prelevata apposito campione da sottoporre a determinazione analitica in laboratorio.

- l'elaborazione dei dati e la redazione di apposito rapporto di monitoraggio.

Si precisa che tutte le attività saranno svolte sia sulla superficie di discarica aperta in gestione che sui settori chiusi.

6 Parametri meteoclimatici

Nell'Agosto 2008 è stata installata e messa in esercizio una stazione meteo climatica conforme alle prescrizioni del d.lgs. 36/2003 prodotta dalla DAVIS Instruments e così strutturata:

- ***Acquisizione e telemetria:*** n.1 scheda ACQ dotata di 10 ingressi più barometro digitale integrato; n.1 scheda ARMM con datalogger da 4 GB su scheda SD, antenna GPS integrata, antenna GSM/GPRS direzionale Yagi o logaritmica high gain, trasmissione tramite protocollo GSM o GPRS su server dedicato.
- ***Gruppo sensori Davis Instruments***: termoigrometro, anemometro con direzione e velocità del vento, pluviometro con intensità e cumulato di precipitazione, sensore di radiazione solare.
- ***Box stagno IP65***: contiene e protegge tutta l'elettronica e la telemetria, è completo di staffe per fissaggio a palo, serratura con chiave, pannello per fissaggio della strumentazione interna. Dotato di cablatura elettrica, batteria tampone 7Ah 12V per superare eventuali black-out e regolatore di carica con fusibile.

La centralina, così strutturata, consente di rilevare tutti i parametri richiesti dalla vigente normativa con le frequenze indicate (cfr tabella riportata in premessa).

7 Morfologia della discarica

La morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile sarà oggetto di rilevazioni topografiche almeno semestrali, anche in ottemperanza alle prescrizioni legislative ed autorizzative.

Le frequenze minime saranno quelle indicate nella tabella riportata in premessa.

REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

Ferramenta Pugliese dei fratelli Bernardi
Discarica di rifiuti speciali non pericolosi di Bisceglie (BT)

Allegato C

PARERE ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Piccinni, n. 164
CAP 70122 Città BARI
Tel. 080/5844223 Fax 080/5216803
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it

Protocollo 0043680 del 10/12/2009
UOR: STBA
UOR-CC
T. 0146/0004/0003
Unica AOO

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio IPPC-AIA
Viale delle Magnolie 6/8
70026 Modugno (BA) - Z.I.
Telefono 080/5403913 fax 080/5404365
e-mail autorità.ambientale@regione.puglia.it

Regione Puglia
AOO_089
11/12/2009 - 0013595
Protocollo: Ingresso

OGGETTO: D.Lgs. 59/05 Autorizzazione Integrata Ambientale
Ditta Ferramenta Pugliese S.n.c.
Discarica in agro di Bisceglie
Cod. IPPC 5.4 Fasc. Reg. 18

Con riferimento alla Relazione Tecnica pervenuta presso questa Agenzia relativa alla richiesta di deroga, ai sensi dell'art. 7 del DM 03.08.05, per l'accettabilità dei rifiuti in discarica, in data 19 Novembre 2009, in sede di Conferenze di Servizi, l'ARPA ha richiesto alla società Ferramenta Pugliese s.n.c le seguenti integrazioni al documento di valutazione del rischio:

1) **Impostazione analisi di rischio:** la valutazione del rischio indotto dal **percolato** si è limitata a calcolare la concentrazione di DOC nel punto di conformità (C_{POC}) e a confrontarla con il valore limite assunto pari al fondo naturale di TOC nelle acque sotterranee, senza giungere ad un effettivo calcolo del rischio.
Si è richiesto di effettuare la valutazione del rischio sito-specifica per tutti i composti correlati al parametro DOC, calcolando, dopo averli identificati, il rischio indotto da tali composti sulla falda (nel punto di conformità) e verificando che tale rischio sia inferiore ai limiti imposti dal *D.Lgs. 152/2006.*

2) **Emissione di particolato da suolo superficiale:** considerando il genere di attività svolta da ***Ferramenta Pugliese s.n.c.*** (lavorazione, recupero e commercializzazione di materiali ferrosi), e considerando che da tale attività sono prodotti rifiuti speciali non pericolosi a cui è attribuito il codice CER 191004, ovvero *fluff – frazione leggera e* ***polveri***, si ritiene indispensabile, anche ai fini della richiesta di deroga sul parametro DOC nell'eluato (art. 7 *DM 03/08/05*), e si è richiesto di effettuare la valutazione del rischio indotto dall'**emissione di particolato da suolo superficiale**, processo secondo il quale avviene il sollevamento di polveri dal suolo e il rimescolamento con l'aria della zona sovrastante la sorgente di contaminazione.

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Piccinni, n. 164
CAP 70122 Città BARI
Tel. 080/5844223 Fax 080/5216803
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it

3) **Profondità della falda:** l'intera analisi è stata condotta considerando la profondità della falda pari a circa 180 m dal p.c.; tuttavia, tale valore è stato calcolato come la profondità della zona più produttiva dell'acquifero utile a soddisfare le esigenze di acqua da emungere nel caso di incendio.
Sono state richieste ulteriori indagini nel sottosuolo per:
   - escludere la presenza, ad una profondità minore di 180 m dal p.c., di un'altra falda che possa rappresentare una potenziale via di esposizione per i recettori;
   - confermare la scelta di considerare tutta la porzione di suolo compresa tra 0 e 180 m dal p.c. come suolo insaturo.

Le integrazioni presentate dalla società hanno dimostrato che:

a) in merito ai punti 1) e 2), come riportato nello "Studio APAT/ARPA sul fluff di frantumazione degli autoveicoli" (APAT), data l'eterogenicità del campione, non è possibile identificare quali componenti della matrice siano responsabili delle elevate quantità di DOC riscontrate; risulta pertanto impossibile effettuare un vero e proprio calcolo del rischio associato ad una determinata sostanza inquinante. Inoltre è da considerare che le sostanze organiche che contribuiscono alla formazione del parametro DOC non danno luogo ad emissione di particolato;
b) in merito al punto 3), al variare della profondità della falda, anche per profondità di soli 20 m dal p.c., la concentrazione di DOC nel punto di conformità (C_{POC}) risulta sempre inferiore al valore limite assunto pari al fondo naturale di TOC nelle acque sotterranee (8,1 mg/l).

Ritenendo esaustive le integrazioni alla documentazione presentata, l'ARPA Puglia esprime parere favorevole al documento di valutazione del rischio presentato dalla Ditta Ferramenta Pugliese s.n.c.

Cordiali saluti.

Bari, 10 Dicembre 2009

per Il Direttore del DAP di Bari
Dr. Gian Paolo. Bottinelli
Il Direttore del Servizio
Ing. Paolo Bovio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 28 maggio 2010, n. 133

Autorizzazione all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 40 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'impianto stesso realizzato nel Comune di Rocchetta S. Antonio (Fg)- località "Serro di Luca", ante Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Wind Farm Rocchetta S.r.l., con sede legale in Lucera (Fg).

Il giorno 28 maggio 2010 **, in Bari, nella sede del Servizio**

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.

Rilevato che:
la Società Windstrom Energia Eolica Srl con prot. n. 10996 del 19.11.2003 ante Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, presentava istanza al Comune di Rocchetta Sant'Antonio (Fg), alla località "Macchialupo - Monte Martino" di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 60 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'impianto stesso nel Comune di Deliceto (Fg)- località "Serro di Luca";

il Settore Ecologia con Determina dirigenziale n. 513 del 21.12.2004 e n. 107 del 23 febbraio 2006 in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 30.1.2006 esprimeva parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico nel comune di Rocchetta Sant'Antonio ed escludeva gli aerogeneratori n. 1,2,3,6, 18,20,22 e 25;

il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rocchetta S. Antonio rilasciava alla Società Windstrom Energia Eolica Srl, ai sensi del dell'art.13 Capo II del D.P.R. n.380/2001, il permesso n. 08 del 30 ottobre 2008 per l'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 40 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'impianto nel Comune di Candela (Fg) in località "Serro di Luca";

la Provincia di Foggia con nota prot. n. 27170 del 7.6.2006 rilasciava alla Società Windstrom Energia Eolica Srl, l'autorizzazione a costruire ed esercire i raccordi a 150 KV, in semplice terna, alla "Ascoli Satriano - Melfi Industriale" - Stazione elettrica di smistamento 150 KV - Stazione elettrica di trasformazione 30/150 KV;

la Società Windstrom Energia Eolica Srl con nota acquisita al prot. 38/13329 del 25 novembre 2008 inoltrava al Servizio Industria ed Industria Energetica istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del'art.12 del D.Lgs. 387/03;

la Società Windstrom Energia Eolica Srl con nota acquisita al prot. 38/1016 del 02.02.2009 ha comunicato l'intervenuta cessione del ramo d'azienda in favore della Wind Farm Rocchetta S.r.l., partecipata al 100% dalla cedente Fortore Energia S.p.A;

Preso atto:
della nota dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rocchetta S. Antonio (Fg) prot. n. 10601 del 17.11.2009 dalla quale si evince che la Società in data 14.7.2008 ha comunicato l'inizio lavori del campo eolico mentre in data 13 maggio 2010 Terna Spa - Direzione Dispacciamento e conduzione di Bari ha comunicato, alla Terna MAN/AOT di Napoli, l'entrata in esercizio dell'impianto;

della nota della Società del 26.10.2010 con la quale dichiara che ha seguito di atto di fusione per incorporazione della Società Windstrom Energia Eolica Srl giusto atto a rogito del Notaio Alessandro Franco rep. 678, racc. n. 397 del 27 maggio 2009, il parco eolico da 40 MW sarà esercito dalla Società Wind Farm Rocchetta Srl che ha per oggetto sociale la produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'esercizio di:

- n. 20 aerogeneratori ubicati nel Comune di Rocchetta S. Antonio e posizionati secondo le seguenti coordinate geografiche (UTM-WGS84-FUSO 33), espresse in tabella:

N. AEROGENERATORE	UTM-WGS84-FUSO 33	
	Loc. Est [m]	Loc. Nord [m]
W04	540516,71	4547811,15
W05	541193,06	4548372,75
W07	540714,10	4547410,10
W08	540791,33	4547012,44
W10	541062,55	4547347,71
W12	541716,57	4546930,90
W13	541194,44	4547758,12
W16	542009,84	4547454,00
W17	542315,49	4547468,08
W19	542509,12	4547270,69
W21	542938,72	4547226,16
W23	541835,88	4548452,89
W27	542115,45	4548572,81
W26	542784,58	4548505,33
W28	542354,59	4548194,23
W29	541135,94	4548137,85
W30	540987,88	4547891,56
W32	541893,46	4547909,67
W33	541518,99	4547733,76
W34	541721,44	4547520,04

✓ una linea elettrica interrata a 30 KV per il collegamento interno al parco eolico tra gli aerogeneratori e la cabina di raccolta;
✓ una cabina di raccolta e un cavidotto che percorre la strada comunali per il collegamento 150/30 KV alla Stazione elettrica Piscioli nel Comune di Rocchetta S. Antonio;

Come risulta dalla relazione istruttoria al repertorio n.133 del 28 maggio 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21.10.2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.3261 del 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

- Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 e della L.R. n. 31/2008 è adottata la determinazione di rilascio alla Società **Wind Farm Rocchetta S.r.l.** con sede legale in Lucera (Fg) Piazza della Repubblica n.5, Partita IVA 03600650711, dell'Autorizzazione all'esercizio di n. 20 aerogeneratori ubicati nel Comune di Rocchetta S. Antonio (Fg)- località "Serro di Luca" e posizionati secondo le seguenti coordinate geografiche (UTM-WGS84-FUSO 33), espresse in tabella:

N. AEROGENERATORE	UTM-WGS84-FUSO 33	
	Loc. Est [m]	Loc. Nord [m]
W04	540516,71	4547811,15
W05	541193,06	4548372,75
W07	540714,10	4547410,10
W08	540791,33	4547012,44
W10	541062,55	4547347,71
W12	541716,57	4546930,90
W13	541194,44	4547758,12
W16	542009,84	4547454,00
W17	542315,49	4547468,08
W19	542509,12	4547270,69
W21	542938,72	4547226,16
W23	541835,88	4548452,89
W27	542115,45	4548572,81
W26	542784,58	4548505,33
W28	542354,59	4548194,23
W29	541135,94	4548137,85
W30	540987,88	4547891,56
W32	541893,46	4547909,67
W33	541518,99	4547733,76
W34	541721,44	4547520,04

✓ una linea elettrica interrata a 30 KV per il collegamento interno al parco eolico tra gli aerogeneratori e la cabina di raccolta;

✓ una cabina di raccolta e un cavidotto che percorre la strada comunali per il collegamento 150/30 KV alla Stazione elettrica Piscioli nel Comune di Rocchetta S. Antonio;

Art. 3)

La Società **Wind Farm Rocchetta S.r.l.** nella fase di esercizio dell'impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti, all'uopo interfacciandosi con i medesimi.

Art. 4)

La presente determinazione di Autorizzazione all'esercizio del parco eolico avrà durata di anni venti a partire dalla data del collaudo dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza, su semplice richiesta della Ditta.

Art. 5)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

Art. 6)

La Regione Puglia è sollevata da ogni responsabilità circa i danni arrecati a terzi durante il cantiere delle opere realizzate ed obbliga la Società ove non avesse ancora provveduto a:

✓ ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n° 35/2007.

✓ ripristinare le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo eolico.

✓ ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;

Art. 7)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società istante al Comune di Rocchetta S. Antonio.

Art. 8)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 28 maggio 2010, n. 134

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,768 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Nardò (Le), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società DE STERN 12 S.r.l., con sede legale in Parma (PR).

Il giorno 28 maggio 2010**, in Bari, nella sede del Servizio**

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997

alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Energia Alternativa & Co. Srl, con nota prot. n. 38/11298 del 16/10/2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 9,768 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Nardò (Le);

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 9,768 MW oggetto della presente Autorizzazione Unica non è soggetta alla legge regionale 12 aprile 2001, s.m.i. di verifica Ambientale ai sensi della Legge Regione n. 31 del 21 ottobre 2008;

con nota acquisita agli atti al prot. 5518 del 19.05.2009 la società De Stern 12 Srl comunicava l'acquisizione del progetto dalla società Energia Alternativa & Co. Srl mediante scrittura privata;

con nota prot. n. 11039 del 14.10.2009 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 24 novembre 2009.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 2245 del 10.02.2010 rilascia nullaosta provvisorio alla costruzione dell'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nullaosta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla DE STERN 12 S.r.l.;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Pae-

saggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 1064 del 01.02.2010, comunica che l'area interessata dall'intervento non è soggetta al D.lgs. n. 42/2004.

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, con nota prot. n. 1037 del 21.01.2010, autorizzava i lavori in progetto, in attesa di conoscere la data di inizio lavori al fine di predisporre la prescritta sorveglianza di competenza in caso di accertata interferenza del tracciato del cavidotti con resti archeologici;
- Provincia di Lecce, con propria nota prot. n. 96809 del 10.12.2009 inviava il parere di compatibilità del progetto proposto, con le note dei competenti uffici;

- Settore Territorio e Ambiente - Ufficio emissioni. Parere favorevole alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto, con la prescrizione che prima della messa a regime dell'impianto sarà necessario confermare attraverso una campagna di misure strumentali, in conformità al D.P.C.M. 8 luglio 2003 e s.m.i., facendo altresì presente che l'elettrodotto dovrà essere autorizzato dalla Provincia stessa;

- Settore Territorio e Ambiente - Ufficio Rifiuti. Parere favorevole con le seguenti prescrizioni: per le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento si dovrà rispettare quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato n. 282/CD/A del 21.11.2003 e dell'Allegato A1 del Piano Direttore, inoltre i trasformatori, se contenenti olio dielettrico, dovranno essere dotati di appositi bacini di contenimento di capacità almeno pari al volume dell'olio contenuto.

- Settore Territorio e Ambiente - Ufficio Coordinamento Territoriale. Il progetto risulta compatibile con gli indirizzi del PTCP - Provincia di Lecce a condizione che, al termine della vita utile dell'impianto, sia ripristinato lo stato dei luoghi, inoltre per quanto attiene alla coerenza del Piano Faunistico Venatorio vigente, sulla base dell'istruttoria di ufficio, si esprime parere favorevole in quanto l'interevento proposto non è compreso in area assoggetta ad alcun istituto di protezione;

- Settore Territorio e Ambiente - Ufficio Risorse Ambientali. Il sito di localizzazione dell'impianto non ricade in Aree protette naturali ex L. 394/91, Aree protette regionali ex L.R. 19/97, pSIC di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", ZPS di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", Zone umide di cui alla Convenzione di Ramsar.

- Settore appalti e mobilità - Ufficio strade. Parere favorevole preventivo con l'obbligo del rifacimento a tutta sede, previa fresatura, dell'esistente tappeto semiaperto drenante. Resta fermo l'obbligo di perfezionare l'iter per il rilascio della relativa Concessione facendone successiva richiesta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di questa Provincia.

- Comune di Nardò, con propria nota fax inviato il 23.11.2009, acquisito dal Servizio Industria e Industria energetica - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con prot. AOO_46 n. 0012605 del 23.11.2009, comunica che, l'intervento in oggetto:
  - ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L.R. 31/08 l'intervento non rientra nei casi sottoposti al parere di V.I.A. da parte della Provincia (elenco B.2.g/5 bis della L.R. 11/01 in quanto di potenzialità produttiva inferiore a 10 MW
  - l'intervento in oggetto non contrasta con gli indirizzi e le direttive i tutela del PUTT/p purchè vengano rispettate le prescrizioni indicate nella stessa nota relative alla fase di costruzione e di esercizio dell'impianto, unitamente agli adempimenti amministrativi indicati;

  Comune di Nardò, prot. n. 33655/09 41220/09 del 19.10.09, concede l'Autorizzazione Paesaggistica prevista dall'art. 5.01 del PUTT/p della Regione Puglia per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonte solare denominato "Nardò Caputo" da realizzare nel territorio comunale alla strada vicinale Agnano - Masseria Vico alle seguenti condizioni:
  1. La rete di recinzione sia arretrata, in corrispondenza delle strade vicinali, di metri 3 dal ciglio delle strade;

2. I pannelli fotovoltaici e le cabine elettriche, in corrispondenza delle strade vicinali, vengano arretrate di metri venti dal ciglio delle strade;
3. Al fine di creare una barriera verde e quindi mitigare la vista dei pannelli, venga preventivamente impiantata una siepe sempreverde di altezza pari ad almeno 2,5 metri lungo tutti i confini e lungo i confini del campo fotovoltaico venga realizzata un'area sempreverde, della larghezza non inferiore a 10 metri, mediante la piantumazione di essenze arboree autoctone di medio e basso fusto (olivi, lecci, fragni, ecc.). Le stesse essenze arboree dovranno essere utilizzate per realizzare una adeguata schermatura visiva per le previste cabine elettriche (cabina di trasformazione, locale inverter e cabina di consegna ENEL). Sia i pannelli sia le cabine devono essere posizionate a non meno di 10 metri dai confini;
4. Al fine di evitare l'emissione di radiazioni elettromagnetiche si prescrive l'interramento di tutti i cavidotti, soprattutto quelli di collegamento tra le cabine elettriche e la ete pubblica MT;
5. Lo spianamento del terreno ed il cordolo in calcestruzzo di sostegno alla rete metallica di recinzione garantiscano comunque, in entrata e uscita dal fondo, il regolare flusso delle acque meteoriche;
6. Le cabine dovranno avere le facciate rifinite con materiali tradizionali locali (intonaco civile in grassello di calce pitturato a colori chiari, infissi in legno o in alluminio elettrocolore color legno naturale, ecc.)
7. Siano realizzati in considerazione della ubicazione dell'ATD n. 9, nella parte inferiore della recinzione dei varchi, con funzione di corridoio ecologico e per non alterare il naturale deflusso delle acque meteoriche; tali varchi dovranno essere realizzati a distanza non superiore a metri 50 l'uno dall'altro e avere dimensioni approssimative di 1,00 m x 0,6 m, si prescrive di non utilizzare diserbanti, nelle parti di terreno lasciate incolte, al fine di creare un habitat naturale per la fauna; ogni controllo della vegetazione deve essere effettuato con mezzi meccanici; il terreno venga mantenuto alla sua naturalità, permettendo l'assorbimento delle acque piovane;
8. Eventuali tratti di recinzione in muratura da realizzare ex-novo dovranno essere realizzati con muratura a secco, con pietrame calcareo informe secondo le tecniche costruttive tradizionali locali, con altezza non superiore a metri 1,30;
9. Siano specificate le modalità di approvvigionamento idrico per il periodico lavaggio dei pannelli fotovoltaici che dovrà avvenire con sola acqua senza l'uso di prodotti detergenti di qualunque natura;
10. Eventuale impianto di illuminazione esterna dovrà avere i sostegni dei corpi illuminanti di altezza non superiore all'altezza fuori terra ei pannelli fotovoltaici; resta inteso che detto eventuale impianto dovrà, di regola, restare spento e che quindi lo stesso sarà utilizzato solo in caso di effettiva necessità;
11. L'appezzamento interessato ha il confine nord-est limitrofo ad una condotta principale di adduzione idrica dll'AQP, che deve essere adeguatamente salvaguardata in fase esecutiva prevedendo una opportuna fascia di protezione libera per le esigenze della manutenzione di 12 m;
12. Venga prodotta autorizzazione da parte dell'ente preposto, per la rimozione della linea a bassa tensione che attraversa la particella 3 del foglio 60;
13. Venga trasmessa documentazione rilasciata dalla società interessata attestante l'assegnazione del punto di connessione dell'impianto alla rete elettrica e le relative modalità di collegamento;
14. nulla osta alla realizzazione di linee elettriche e tubazioni, rilasciato dal competente Ispettorato del Ministero Sviluppo Economico rilasciato ai sensi degli artt. 95, 97 e 98 del D.lgs. n. 259/2003 commi 1, 2 e 5;
15. venga comunicato titolo di proprietà o altro titolo equivalente;

16. venga specificata la durata ed esercizio dell'impianto;
17. venga prodotto atto d'obbligo regolarmente trascritto con il quale il proprietario del terreno e la ditta proponente l'intervento, si impegnano alla dismissione e al ripristino dello stato dei luoghi;
18. venga assolto a quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 31/08.

Successivamente con nota prot. 33655/09 4119 del 2 febbraio 2010, lo stesso ufficio del Comune di Nardò in accoglimento della richiesta presentata dalla società proponente in data 26 gennaio 2010 (prot. n. 3121), con la quale si richiedeva la modifica alla prescrizione n. 7 dell'Autorizzazione Paesaggistica, considerata la necessità di mantenere recintato il parco fotovoltaico per ragioni di sicurezza, autorizzava la riduzione dei varchi ecologici per la fauna a maglie 30x30 cm.

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, prot. n. AOO_079-2618 del 15.02.2010, rileva che l'area oggetto dell'intervento ricade in un Ambito territoriale Esteso (ai sensi del PUTT/p - Puglia) in parte di tipo "C" di valore distinguibile e in parte di tipo "D" di valore relativo e che pertanto l'intervento ha acquisito in data 23.10.2009 l'Autorizzazione paesaggistica con prescrizioni n. 268 del 15.10.2009 del Comune di Nardò; pertanto per quanto attiene al controllo previsto al punto 7 dell'art. 5.01 delle N.T.A. del PUTT/p, questo ufficio non rileva in merito alla Autorizzazione Paesaggistica spra richiamata alcun vizio di legittimità, ne discrasie con gli obiettivi generali di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica fissati dalle stesse N.T.A. del PUTT/p;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Lecce, prot. n. 5469 del 17.09.2009, comunica che i terreni interessati dai lavori in progetto non sono gravati da vincolo idrogeologico;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale di Lecce, con nota fax del 17 novembre 2009, acquisita dal Servizio Industria e Industria energetica - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con prot. AOO_30 n. 0062717 del 17.11.2009, comunica che non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto, per quanto di propria competenza;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Lecce, prot. n. AOO_064 n. 0046288 del 23.09.2009, rilascia Nulla Osta alla costruzione ed esercizio dell'impianto;

- Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - Struttura di Lecce, prot. AOO_154 n. 0007436 del 13 novembre 2009, rilascia il Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 0014413 del 23.11.2009, a seguito dell'esame del progetto dichiara che le opere previste non interferiscono con il regime idraulico dei luoghi. Successivamente, con nota prot. 004376 del 20 aprile 2010, a seguito di chiarimento richiesto dalla Regione Puglia - Aree per lo Sviluppo, il Lavoro, l'Innovazione - Servizio Energia. Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, ha ribadito che le opere in progetto non interferiscono con il regime idraulico dei luoghi e che pertanto l'AdB è esonerata dall'emissione di qualsiasi parere;

- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Dipartimento Provinciale di Lecce prot. n. 8036 del 18.02.2010, comunica che per la realizzazione del progetto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - Al fine di minimizzare l'impatto sul territorio, prevedere l'infissione diretta dei montanti di sostegno, dei telai dei pannelli fotovoltaici, tramite battipalo o vitone senza l'utilizzo di plinti di fondazione in cemento ed infiggere i pali di recinzione ugualmente tramite infissione diretta priva di cordolo o plinti di cemento, qualora non si ritenga utile optare per una recinzione naturale (siepe);

- Fornire tutte le informazioni tecniche relative alla scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna atte a valutare la conformità degli stessi alla L.R. 15/05 ai fini dell'inquinamento luminoso e relazione sulla minimizzazione dello stesso;
- La realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita il meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse.

• Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. M_D E24472/0002666/cod.id.-62/Ind Cl 10.12.2./552/531/2009 del 02.02.2010, rilascia nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;

• ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - prot. n. 0004205 del 21.01.2009, ha rilasciato il Nulla Osta di competenza considerato che:
- ENAV ha comunicato con foglio AV/AOP/PSA/255666 del 15.12.2009, che le opere, data la collocazione e l'altezza, non costituiscono ostacolo alla navigazione aerea;
- A.M. CIGA ha dato il proprio parere positivo per quanto concerne le procedure strumentali come da nota n. MDA CIGA/720/5985/T.11.11 del 08.10.09;
- Con riferimento a quanto riportato negli allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti ENAC;

• Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 046597 del 30.10.2009, rilascia nulla osta, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e alla realizzazione della linea elettrica interrata per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale dell'impianto;

• Aeronautica Militare - Comando III Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 58558 del 20.11.2009, rilascia nulla osta militare dell'A.M. per gli aspetti demaniali di competenza;

• Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce, prot. n. 19720/32391 del 08.10.2009, rilascia Nulla Osta alla realizzazione dell'opera in oggetto, atteso che non risulta elencata nei depositi ed industrie pericolose soggette alle visite ed ai controlli di Prevenzione Incendi di cui al D.M. 16.02.1982 e s.m.i.

• Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le reti, la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio regionale Espropri, prot. n. AOO_064 del 23.11.2009, afferma che il progetto dell'impianto fotovoltaico in oggetto e del relativo elettrodotto di connessione può essere approvato a condizione che gli immobili occorrenti per la costruzione dell'impianto siano già di proprietà della Società istante. Resta fermo che, ove all'esito della Conferenza dei Servizi risulti necessario variare il sito dell'impianto e/o il tracciato dell'elettrodotto, le modifiche progettuali dovranno formare oggetto di nuovo parere in relazione ai nuovi eleborati espropriativi;

• Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, prot. n. 5380 del 30.10.2009, rilascia per quanto di competenza e con riferimento agli elaborati progettuali esaminati Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto in oggetto;

• Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Direzione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli, rilascia Nulla Osta per quanto di competenza alla costruzione ed esercizio dell'impianto a condizione che la società DE STERN 12 S.r.l. si impegni a modificare il tracciato se all'atto della costruzione dello stesso impianto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti;

• Azienda Sanitaria Locale LE - Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e sanità Pubblica

prot. n. 16/1566/ED del 23.11.2009 rilascia parere favorevole a condizione che:
- che siano predisposte misure adeguate per evitare la dispersione sul terreno delle acque di lavaggio dei moduli in occasione delle periodiche operazioni di lavaggio;
- che, per quanto attiene al cavidotto, le fasce di rispetto siano determinate ed attuate in conformità al DPCM 08.07.2003;
- che la vegetazione sia decespugliata meccanicamente senza l'uso di diserbanti;

• ENEL Distribuzione S.p.A., prot. n. 0061444 del 05.02.2009 trasmette la STMG di connessione che prevede la realizzazione di un cavidotto di connessione, tra la cabina di Consegna dell'impianto e la Cabina Primaria di Porto Cesareo, da realizzare con cavo interrato MT a 20 kV in Al 185 mmq;

• Acquedotto Pugliese, prot. n. 0148962 del 23.11.09, concede il nulla osta alle seguenti condizioni:
- La realizzazione in corrispondenza della rete di acquedotto di attraversamento in sovrapasso, mediante scavo a cielo aperto con apposito tubo di protezione in acciao DN 160 nel quale alloggiare i cavi elettrici in MT ad una profondità tale che consenta una distanza di almeno 1 m dal piano di posa dell'elettrodotto alla generatrice superiore della condotta di acquedotto o fognatura;
- L'installazione di apposite ed adeguate segnalazioni in corrispondenza degli attraversamenti sopra evidenziati, al fine di garantire un normale esercizio delle opere interessate;
- La società proponente dovrà presentare apposite istanze, per ogni singolo attraversamento alla Direzione Approvvigionamenti e Contratti, per la stipula della convenzione che disciplinerà il suddetto intervento ed il relativo canone che il richiedente dovrà corrispondere.

Rilevato che:
• la Società DE STERN 12 S.r.l. con nota del 04 maggio 2009 ha inviato la dichiarazione resa dalla Banca Popolare di Lodi attestante la disponibilità di risorse finanziarie ovvero linee di credito proporzionate all'investimento, nonché il Piano Economico Finanziario relativo all'intervento proposto asseverato dalla Banca Agrileasing;
• il legale rappresentante della DE STERN 12 S.r.l. ha trasmesso con nota del 17 maggio 2010 un auto dichiarazione in cui certifica di avere la disponibilità dei terreni su cui verrà realizzato l'impianto;
• per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159 n. 6656 del 29.04.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:
• ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
• ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
• un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,768 MW, ubicato nel Comune di Nardò (Le);
e delle relative opere connesse proposte in progetto così distinte:
• una linea elettrica interna al parco fotovoltaico;
• una linea elettrica interrata MT a 20 KV di collegamento in antenna dalla cabina di consegna (interna all'impianto) alla C.P. Porto Cesareo;
• in data 17 maggio 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società DE STERN 12 S.r.l. ed il Comune di Nardò l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;

- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 24 maggio 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 011657 e della Convenzione al repertorio n. 011658;
- il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 9,768 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Nardò (Le).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla DE STERN 12 S.r.l. con sede legale in Parma alla via Goito n. 14, Partita IVA 02498530340 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,768 MW, ubicato nel Comune di Nardò (Le);
  e delle relative opere connesse proposte in progetto così distinte:
- una linea elettrica interna al parco fotovoltaico;
- una linea elettrica interrata MT a 20 KV di collegamento in antenna dalla cabina di consegna (interna all'impianto) alla C.P. Porto Cesareo;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società DE STERN 12 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 e 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a

lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Nardò (Le)

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 28 maggio 2010, n. 135

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Francavilla Fontana (BR), ai sensi del comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Francavilla Apollo S.r.l., con sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia 116.

Il giorno 28 maggio 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti

alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società **Puglia Energy S.r.l.** , con nota prot. n. 6457 del 18/06/2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 8 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Francavilla Fontana (BR);

con nota del 26/04/2010 la società **Puglia Energy S.r.l.** ha conferito il ramo di azienda alla società progetto dalla stessa controllata denominata "Francavilla Apollo S.r.l.";

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 8 MW da realizzarsi nel Comune di Francavilla Fontana (BR), non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MWe, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

con nota prot. n. 10746 del 08/10/2009 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 03/11/2009.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici, con nota prot. 0035387 del 27/07/2009 comunica la non competenza in merito al progetto, ma che occorre depositare il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n.13/2001 per le zone sismiche;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. 13801 del 11/11/2009, rilascia il nulla osta provvisorio limitatamente alle parti che non interessano attraversamenti e avvicinamenti delle linee elettriche statali, sociali e private. Il rilascio del consenso del alla costruzione dell'intero impianto è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativo ad eventuali attraversamenti e parallelismi che le linee elettriche potranno determinare con linee Tlc;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce Brindisi Taranto, con nota prot. n. 18704 del 12/11/2009 fa presente che il territorio interessato dall'impianto non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui D.Lgs n. 42 del 22/01/2004 e pertanto non rientra tra le competenze istituzionali della scrivente;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, esprime parere favorevole con note prot. n. 19/E del 28/10/2009 n. 18704 del 12.11.2009, prot. n. 4020 del 12.3.2010 e prot. n. 3537 del 6.4.2010;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Brindisi, con nota prot. n. 11427 del 28/10/2009, nel quale si comunica che non risulta possibile esprimere un parere perché i procedimenti e le modalità di richiesta pareri tecnici sulle condizioni di sicurezza per la prevenzione di incendi sono disciplinati da specifici dispositivi normativi.

  La Società con nota prot. 12646 del 24/11/2009 e l'ingegnere progettista dichiarano e che l'opera non rientra tra quelle che rientrano nell'elenco delle attività soggette all'obbligo del certificato Prevenzione Incendi;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, con note prot. 35387 n. AOO_064 del 27/07/2009, prot. 55249 n. AOO_064 del 27/10/2009, prot. 57802 del 04/11/2009 esprime e conferma parere di non competenza;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste, con nota prot. 3716 del 15 Dicembre 2009 comunica che la zona oggetto dell'impianto non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del'art 1 del R.D.L. 3267/23, pertanto eventuali lavori da realizzare su dette superfici non necessitano parere da parte dello scrivente Servizio Foreste. Si fa presente che l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e pertanto non classificabili come bosco, necessita comunque di preventiva autorizzazione rilasciata dallo scrivente Servizio, cosi come previsto dal regolamento Regionale n.10 del 30/06/2009 "Tagli Boschivi" ;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - Struttura di Brindisi e Taranto, con nota prot. n. AOO_154 0007909 del 02 Dicembre 2009, esprime nulla osta di massima alla realizzazione del progetto, nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns. tutela, la società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. n. 1775/33 art,20. Resta inteso, comunque che all'atto della costruzione dell'impianto di terrà conto delle distanze, dell'elettrodotto da aree di cava in esercizio e/o dismesse, previste dal D. P.R. 09 Aprile 1959, n. 128 "norme di polizia delle miniere estrattive";
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 0013242 del 02/11/2009, visto il progetto e gli elaborati integrativi, ritiene, per quanto di propria competenza , in ordine ai vincoli vigenti, che i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto, sono compatibili con le previsioni del PAI approvato, con le seguenti prescrizioni:
  - le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
  - le operazioni di scavo e rinterro per la posa del cavidotto non modificano il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - durante l'esercizio delle opere sia evitata in modo assoluto l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa del cavidotto;
  - l'utilizzo del tubo a tenuta stagna in PEAD non sia limitato ai soli attraversamenti ma venga esteso a copertura del cavidotto nei tratti soggetti a tutela da parte di questa AdB;
  - il materiale di riempimento della trincea sia opportunamente compattato e protetto in superficie dalle azioni erosive della corrente idrica;

  Si fa presente che a seguito di studi recenti, sono state individuate alcune aree interessate a depressioni morfologiche che potrebbero costituire recapito finale di acque superficiali a seguito di eventi piovosi intensi. Con riferimento al progetto le aree depresse che interessano gli interventi, la prima ricade in prossimità della cabina di sezionamento foglio 148 p.lla 47 a cavallo della S.P. 4 bis dove si prevede il cavidotto, la seconda in prossimità il lato nord della stessa strada in corrispondenza di un ponte che viene identificato nell'elaborato 07-B "attraversamento 01" . In relazione alle opere ubicate in

prossimità delle suddette depressioni morfologiche, questa Autorità di Bacino si ritiene estranea in merito alle conseguenze dovute ad eventi metereologici di qualsiasi entità.

- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, con nota prot. 40041 del 17 Novembre 2009 esprime parere favorevole condizionato;
- Provincia di Brindisi -Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti con nota prot. n. 118496 del Novembre 2009 esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in questione, e fa presente che le opere per la connessione sono interessate da strade di proprietà di questo ente, la società dovrà sottostare a specifiche tecniche impartite dallo scrivente, e richiedere l'autorizzazione, prima dell'inizio dei lavori, all'ufficio TOSAP della Provincia;
- Consorzio di Bonifica di di Arneo, con nota prot. n. 5381 del 30 ottobre 2009 esprime parere favorevole subordinato al rilascio del nulla osta definitivo, previo accettazione delle condizioni e precisazioni di rito da rispettare nella fase esecutiva degli attraversamenti previsti;
- Comune di Francavilla Fontana (BR) in conferenza di servizi del 3 novembre 2009 esprime parere favorevole condizionato alla sottoscrizione di una convenzione finalizzata alla valorizzazione e riqualificazione delle aree territoriali;
- Comando Militare Esercito "Puglia" con nota prot. n.0002798 del 15 Febbraio 2010, concede nulla Osta subordinatamente agli interventi di Bonifica dell'area dell'impianto, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n. 52349 del 20 ottobre 2009 rilascia il nulla osta volto alla realizzazione dell'impianto per quanto di competenza di questo Comando Territoriale;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto, con nota prot. n. 045945 del 27/10/2009 comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- ASL Brindisi - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. AOO 046 - 11690 del 30/10/2009 esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate i dispositivi di sicurezza in relazione ai fattori di rischio vengano rispettati i limiti di legge per le emissioni sonore-vengano poste in essere le misure e gli accorgimenti tecnici per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo, e falde acquifere e venga acquisito parere favorevole Arpa Brindisi:
- Ministero Sviluppo Economico -Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli, con nota prot. n.5100 del 14 Dicembre 2009 rilascia nulla osta alla esecuzione delle opere per la costruzione dell'impianto;
- Acquedotto Pugliese - Direzione Operativa - Unità Territoriale di Brindisi, con nota prot. 0001388 del 07/01/2010 rilascia nulla osta alla realizzazione delle opere, ma ribadisce che nell'area interessata ricadono alcune condotte idriche e fognanti, pertanto si resta a disposizione a fornire le quote di posa e ogni ulteriore informazione necessaria, e si invita la società a voler comunicare preventivamente la data di inizio lavori onde definire sopralluoghi congiunti e per la stipula di apposito atto di convenzione che disciplinerà oltre alle regole tecniche di dettaglio per gli attraversamenti anche la valutazione di eventuali prescrizioni in merito alla protezione delle condotte dagli effetti dell'interferenza elettromagnetica generata dalla linea elettrica;
- Snam Rete Gas con nota prot. C.BA/GHI/200/gc del 03/11/2009 comunica che i lavori in progetto non interferiscono in alcun modo con i nostri impianti e pertanto esprime parere favorevole e con nota prot C.BA/GHI/227/gc del 30/11/2009 conferma parere precedente;
- Ferrovie del Sud -Est e Servizi Automobilistici in sede di riunione di conferenza di servizi esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto e parere tecnico di massima favorevole all'attraversamento con un cavidotto interrato della linea Martina - Lecce in prossimità del Pl Km 38+342 della suddetta linea . Si precisa che il presente parere non autorizza l'esecuzione dell'opera, tale autorizzazione potrà essere rilasciata a seguito di istanza e progetto esecutivo e compiuto gli adempimenti amministrativi;

- RFI Rete Ferroviaria Italiana con nota prot. AOO11\P\2009\0001448 del 29/10/2009 esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto e parere tecnico di massima favorevole all'attraversamento con un cavidotto interrato della linea Taranto -Brindisi in prossimità del Km 32+270 della suddetta linea . Si precisa che il presente parere non autorizza l'esecuzione dell'opera, tale autorizzazione potrà essere emessa a seguito della relativa istruttoria in cui sarà accertata l'esistenza delle garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e Regolamenti sull'argomento;
- Regione Puglia - Servizio demanio e Patrimonio-ufficio Parco Tratturi con nota prot. 0012422 del 16/11/2009 comunica che in riferimento al progetto si è riscontrato che il cavidotto di connessione attraversa il tratturiello "Martinese" per l'intera lunghezza. Pertanto quest'ufficio esprime nulla osta all'esecuzione dei lavori, subordinato all'acquisizione del parere favorevole della Soprintendenza per i beni Archeologici per la Puglia di Taranto, e al pagamento del canone concessorio anticipato per l'anno 2010 determinato in euro 600, salvo conguagli a seguito del disciplinare d'uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Puglia e alla presentazione della polizza che garantisca il pagamento del canone e le eventuali spese di ripristino - impegno a comunicare il trasferimento;

Rilevato che:
- la Società Puglia Energy Srl (ora "Francavilla Apollo S.r.l.") avendo ottemperato alle richieste degli Enti (Arpa Puglia, ecc.) si impegnata ad osservare le ulteriori condizioni in fase di esecuzione delle opere richieste dagli Enti partecipanti alla conferenza di servizi;

Rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 0003491 del 05/03/2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura del procedimento con esito positivo.

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dell'art.5 comma 1 della L.R. n.31/2008 il progetto oggetto della presente autorizzazione unica non è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto l'impianto industriale per la produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) è inferiore a 10 MWe";
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Francavilla Fontana (BR);
  - connessione in Linea in MT interrata per collegamento impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria di Francavilla Fontana (BR) mediante costruzione di una cabina di consegna;
- in data 4 Maggio 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Francavilla Apollo S.r.l. ed il Comune di Francavilla Fontana (BR), l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 11 maggio 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11650 e della Convenzione al repertorio n. 11651.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del

23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 8 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Francavilla Fontana (BR).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Francavilla Apollo S.r.l. con sede legale in piazzale di Porta Pia 116 00198 ROMA, Partita IVA 10868801001 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Francavilla Fontana (BR);
- connessione Linea in MT interrata per collegamento impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria di Francavilla Fontana (BR) mediante costruzione di una cabina di consegna;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Francavilla Apollo S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere di pertinenza della Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica;

Art. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 e 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Francavilla Fontana (BR).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 25 maggio 2010, n. 385

D.P.R. 10.02.2000, n. 361 - Art. 16 Cod. Civ. - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - D.G.R. nn.1065/2001 e 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie e conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche private dell'Ente denominato "Arciconfraternita Real Monte di Pietà" con sede in Barletta (Ba).

Il giorno 25/05/2010, in Bari, nella sede dell'Assessorato alla Solidarietà, Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale del 15.09.2009, n. 1662 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità;

- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009, di nomina del dirigente dell'ufficio Governance e Terzo Settore;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza datata 13.10.2009 a cura del legale rappresentante pro-tempore dell'Ente denominato Arciconfraternita "Real Monte di Pietà" con sede in Barletta (Ba) alla Via Asilo Infantile, n. 2 concernente l'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 redatte con atto datato 22.07.2005 Repertorio n.19958 /Raccolta n.3374, registrato a Barletta il 8.08.2005 al n. 2512, composto di n. 45 articoli a rogito del Dr. Francesca Paola Napoletano notaio in Barletta iscritto nel ruolo al Collegio Notarile di Trani, così come modificato in conformità alle osservazione dell'ufficio competente con atto datato 3.03.2010 Repertorio n. 25207/Raccolta n. 5598 registrato a Barletta il 09.04.2010 al n. 1480 composto di n. 43 articoli a rogito dello stesso notaio,

- valutata e condivisa la proposta del competente ufficio cui è stato assegnato il procedimento

amministrativo in virtù della nota prot.AOO-082/18.11.2009, n. 8058 di accogliere la predetta istanza, in quanto le modifiche statutarie dell'Ente di cui trattasi sono state redatte in conformità alla normativa in vigore;

- richiamato il Regolamento recante norme per la semplificazione di procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

- richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle Persone Giuridiche Private;

- richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

- richiamata la deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, con la quale la Giunta Regionale adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

- richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, ad oggetto: "Adeguamento della Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali di cui alla D.G.R. n. 1065 del 24.07.2001 alle disposizioni di cui alla L.R. 30 settembre 2004, n, 15 e s.m.i.. Istituzione dell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato derivanti dal procedimento di trasformazione di II.PP.A.B.";

- visto gli artt. 14 e 15 del D.P.R. 616/77;

DETERMINA

1. Di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono riportate, le modifiche statutarie ex D.P.R. n. 361/2000, dell'Ente denominato "Arciconfraternita Real Monte di Pietà" con sede in Barletta (Ba) alla Via Asilo Infantile, n. 2 nel testo coordinato allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e approvato con atto notarile datato 3.03.2010 Repertorio n. 25207/Raccolta n. 5598 registrato a Barletta il 09.04.2010 al n. 1480 composto di n. 43 articoli a rogito del Dr. Francesca Paola Napoletano notaio in Barletta iscritto al Collegio Notarile di Trani e conseguentemente concedere il "nulla osta" all'iscrizione dello stesso Ente nel Registro delle Persone Giuridiche Private.

2. E' fatto obbligo agli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361.

3. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

4. Avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorno dalla data di notifica.

5. Di disporre, con conformità a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1065 del 24.07.2001 e 1945 del 21.10.2008 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto di n. 18 pagine dattiloscritte compresi gli allegati, redatto in unico esemplare, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 25 maggio 2010, n. 144

D.G.R. n. 522 del 23.02.2010. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013. Ammissione dei candidati alla prova d'esame del 16 settembre 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n.18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n.3261 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 Ottobre 2005 n. 1426 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.02.2008, n. 161, art. 16, c.3;

Vista la D.G.R. n. 522 del 23.02.2010.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Alta Professionalità (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale), riceve dallo stesso la seguente relazione:

Il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003, n.277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo IV°, la "formazione specifica in medicina generale".

L'art.25 del citato decreto prevede che: *"Le regioni e le province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema"*.

In attuazione della predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 522 del 23.02.2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 16.03.2010, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 25 - IVª Serie speciale - Concorsi ed Esami del 30 marzo 2010, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per nr. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013.

Tanto premesso, nel rispetto della procedura prevista dal Bando di Concorso, risultano complessivamente pervenute numero 430 domande, debitamente registrate al protocollo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

L'istruttoria effettuata dal competente Ufficio 4 - A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale), ove le domande risultano in carico, ha prodotto l'esclusione di numero 7 candidati, per violazione della normativa concorsuale ex D.G.R. n. 522 del 23.02.2010, come di seguito riportato:

- Numero 6 candidati per mancanza dei requisiti di ammissione -abilitazione all'esercizio professionale e iscrizione all'albo professionale dei medici- (art.2, comma 1, lett. c) - d));
- Numero 1 candidato la cui domanda risulta prodotta oltre il termine utile del 29.04.2010 (art. 3, comma 2);

Per effetto di quanto riportato devono ritenersi ammissibili al suddetto Concorso numero 423 candidati, come da elenco disposto in ordine alfabetico, la cui partecipazione allo stesso và organizzata mediante la costituzione di numero due commissioni selettive secondo il disposto dell'art. 4, comma 5, del Bando di Concorso ex D.G.R. n. 522 del 23.02.2010.

La data di espletamento del Concorso per l'am-

missione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013, che si svolgerà in data 16 settembre 2010, unica su tutto il territorio nazionale, è stata determinata dal Ministero della Salute, sentite le Regioni, mediante Avviso di pubblicazione nella G.U.R.I., 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" n. 25 del 30.03.2010.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.4, comma 4 del Bando di Concorso (DGR n. 522/2010), *"del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo di avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della regione Puglia"*.

"L'assenza dalla prova d'esame", come riportato dal c.6 dell'art.4 del citato bando, *"sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti"*.

In conseguenza, si propone quanto di seguito riportato:

1. la partecipazione al Concorso di numero 423 candidati in possesso dei requisiti generali di ammissione, che hanno prodotto la domanda, nei termini e modi di legge, come da elenco in ordine alfabetico **(Allegato A - numero 9 pagine)**;
2. l'esclusione dal concorso di numero 7 candidati per le motivazioni in precedenza riportate, come risulta da altro elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento **(Allegato B - numero 1 pagina)**;
3. l'assegnazione dei candidati ammessi al Concorso distintamente suddivisi in due commissioni selettive, con sede concorsuale in Bari.

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del Fondo Sanitario Nazionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.A.O.S.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile della A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P.;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. di disporre la partecipazione al Concorso, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013, di cui alla D.G.R. n. 522 del 23.02.2010, per numero 423 candidati, che hanno prodotto, nei termini e modi di legge, domanda di partecipazione, come risulta dall'elenco in ordine alfabetico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento **(Allegato A - numero 9 pagine)**;

2. di non ammettere al predetto Concorso, numero 7 candidati per le motivazioni riportate nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento **(Allegato B - numero 1 pagina)**;

3. di assegnare numero 423 candidati, ammessi al Concorso, distintamente suddivisi in due com-

missioni selettive aventi sede in BARI e così assegnati:
- 1ª COMMISSIONE - CANDIDATI N. 212 da Acquafredda Francesco a Lapio Palma
- 2ª COMMISSIONE - CANDIDATI N. 211 da Laterza Federica a Zaccaria Monica

4. di comunicare ai candidati, il giorno, l'ora e il luogo della convocazione per lo svolgimento della prova, a mezzo di AVVISO da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione e da affiggersi presso gli Ordini provinciali dei Medici - Chirurghi ed Odontoiatri della regione, ex art. 4, c.4, della D.G.R. n. 522 del 23.02.2010;

5. di comunicare che la data di espletamento del Concorso, unica su tutto il territorio nazionale, è stata determinata, per il giorno 16 settembre 2010, dal Ministero della Salute, sentite le Regioni, mediante Avviso di pubblicazione nella G.U.R.I., 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" n. 25 del 30.03.2010;

6. di notificare ai candidati di cui all'allegato B) la esclusione dalla partecipazione al Concorso, con annessa specifica motivazione;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

ALLEGATO A)

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Ufficio 4

Alta Professionalità - Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2010/2013 (D.G.R. n. 522 del 23.02.2010)

ELENCO IN ORDINE ALFABETICO DEI CANDIDATI AMMESSI

NOMINATIVO	LUOGO (DI NASCITA)	DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. ACQUAFREDDA FRANCESCO	BITONTO	16.11.1983	BITONTO
2. ACQUAVIVA MARCELLO	ANDRIA	28.03.1978	ANDRIA
3. ADDABBO DONATO	BENEVENTO	13.09.1973	MOLINARA (BN)
4. ALBANESE FABIANA	TARANTO	15.01.1985	SAN GIORGIO IONICO
5. ALBANESE GIANLUCA	MESAGNE	01.05.1976	SAN PANCRAZIO S.NO
6. ALBANESE LIVIA	PUTIGNANO	09.03.1977	LOCOROTONDO
7. ALBORE MAURO	TRANI	06.10.1975	TRANI
8. ALEMANNO RICCARDO	NARDO'	11.04.1968	PORTO CESAREO
9. ALLIOS IOANNIS	SALONICCO (GRECIA)	31.07.1973	FOGGIA
10. ALTAMURA MAURANTONIO	BISCEGLIE	12.07.1979	BISCEGLIE
11. ALTIERI MARIA LUCREZIA	BARLETTA	21.07.1977	BARLETTA
12. AMATI CARLO	LOCOROTONDO	07.12.1984	LOCOROTONDO
13. AMICARELLI VALENTINA	ROMA	09.09.1976	FOGGIA
14. ANGELOTTI UMBERTO FILIPPO	RUVO DI PUGLIA	21.07.1976	RUVO DI PUGLIA
15. ANTONAZZO LIVIO	ACQUAVIVA DELLE FONTI	16.09.1976	BARI
16. APRILE ANNA LUCIA	NARDO'	13.07.1974	CASSANO DELLE MURGE
17. ARBORE ANNA MARIA	TRANI	09.02.1974	TRANI
18. ARCES LUDOVICO	GROTTAGLIE	20.06.1977	GROTTAGLIE
19. ARCIERI GINEVRA	BISCEGLIE	26.12.1973	BISCEGLIE
20. ARMENISE NICOLA	BARI	07.11.1974	BARI
21. BARILE TERESA	BARLETTA	27.05.1982	BARLETTA
22. BARONE AGNESE BERNADETTE	MESSINA	30.01.1983	REGGIO CALABRIA
23. BEGA ELIODA	KAVAJE (ALBANIA)	16.11.1983	BARI
24. BELLOTTA MARIA ROSARIA	BITONTO	02.06.1976	BITONTO
25. BERARDI IDA	RUVO DI PUGLIA	08.09.1956	RUVO DI PUGLIA
26. BERARDINO MASSIMO	BARI	08.04.1970	VALENZANO
27. BERARDONE SIMONA	TERLIZZI	09.03.1983	MATERA
28. BISANTI MARIO	CASARANO	21.10.1977	MODENA
29. BLASOTTA MARIA PAOLA	TORINO	05.07.1976	ORTA NOVA
30. BOCCAMAZZO MARIA	FOGGIA	18.12.1978	CASALVECCHIO DI PUGLIA
31. BONERBA BIBIANA	BARI	31.01.1977	MODUGNO

32. BONETTI FRANCESCO GIUSEPPE	SAN SEVERO	07.06.1984	SANNICANDRO GARGANICO
33. BORRACCINO LUIGI	BARLETTA	19.05.1980	BARLETTA
34. BORREGGINE DANIELA GRAZIA	BARI	23.02.1980	BITETTO
35. BRACCIO SERENA	FRANCAVILLA FONTANA	18.06.1984	ORIA
36. BRIATICO FRANCESCO	REGGIO CALABRIA	25.11.1983	REGGIO CALABRIA
37. BRIZZI FELICE	MINERVINO MURGE	06.02.1971	MINERVINO MURGE
38. BUFFO ANTONELLA	LUCERA	25.03.1980	TROIA (FG)
39. BUFO RAFFAELLA	BARI	23.08.1982	SANNICANDRO DI BARI
40. BUONOMO LAURA	ANDRIA	08.07.1976	ANDRIA
41. BUONOMO VALENTINA	FOGGIA	27.02.1978	FOGGIA
42. BUX SIMONA	BARI	18.08.1982	BARI
43. CACCIAPUOTI CINZIA	BARI	23.12.1972	BARI
44. CAFAGNA EUGENIO ANTONIO	SYDNEY (AUSTRALIA)	06.02.1963	BARI
45. CAFAGNA MARIANO	BARLETTA	19.04.1980	BARLETTA
46. CAFARO ALESSANDRO	ACQUAVIVA DELLE FONTI	31.10.1984	BARI
47. CAFARO CESARIO	TARANTO	08.04.1977	STATTE
48. CAFFORIO COSIMO	GROTTAGLIE	18.07.1984	GROTTAGLIE
49. CAFORIO ALESSANDRA	FRANCAVILLA FONTANA	01.04.1975	LATIANO
50. CAGNAZZO ELISA	GALATINA	19.11.1982	SOLETO
51. CAMPANA GIOVANNI	MESAGNE	18.01.1978	MESAGNE
52. CAMPANALE CATERINA	RUVO DI PUGLIA	02.06.1983	RUVO DI PUGLIA
53. CAMPANALE MARIA FILOMENA	TERLIZZI	24.02.1984	RUVO DI PUGLIA
54. CAMPANELLA TERESA	CASTELLANA GROTTE	17.07.1972	CASTELLANA GROTTE
55. CANDREVA TERESA	TARANTO	11.01.1974	TARANTO
56. CANNITO ANTONIA	ALTAMURA	03.12.1977	ALTAMURA
57. CANTATORE VINCENZO	FOGGIA	18.01.1963	FOGGIA
58. CAPONIO CHIARA	SANTERAMO IN COLLE	16.08.1983	SANTERAMO IN COLLE
59. CAPPELLI MARIA GIOVANNA	BARI	26.05.1984	NOICATTARO
60. CAPPIELLO ANNA RITA	PUTIGNANO	17.12.1984	BITONTO
61. CAPURSO FRANCESCA	BARI	16.06.1984	BARI
62. CAPUTO MARIANGELA	CAMPI SALENTINA	27.02.1980	CAMPI SALENTINA
63. CARDO VALERIA COSIMA ELISENA	SAN SEVERO	12.12.1968	FOGGIA
64. CARELLA BARBARA	FOGGIA	11.08.1976	FOGGIA
65. CARMINA MENZA	TARANTO	02.08.1970	ARBIA ASCIANO (SI)
66. CARRIERI VINCENZO	PUTIGNANO	29.03.1980	CONVERSANO
67. CARROZZO NORMA	LOCOROTONDO	06.03.1980	MARTINA FRANCA
68. CASCIARO FRANCESCO	CASARANO	22.04.1972	CASARANO
69. CASIERI GIUSEPPE	BARLETTA	08.10.1975	TRANI
70. CASSANO PAOLA	TRIGGIANO	08.07.1980	TRIGGIANO
71. CASSANO PASQUA	BARI	02.07.1982	BARI
72. CASSANO SCOLASTICA	BARI-CARBONARA	07.07.1984	BARI-CEGLIE DEL CAMPO
73. CASTELLANETA CHIARA	GIOIA DEL COLLE	06.09.1977	GIOIA DEL COLLE
74. CASTROVILLI ANNA	TRANI	25.05.1982	MINERVINO MURGE
75. CATACCHIO ROBERTA	BARI	08.11.1979	BARI
76. CATALDO VITO MICHELE	TRIGGIANO	29.08.1963	TRIGGIANO
77. CERRONE ALESSANDRO	SAN GIOVANNI ROTONDO	01.05.1984	SAN GIOVANNI ROTONDO
78. CERULLO GIOVANNI	VENOSA (PT)	11.05.1979	BARI
79. CESI GIANFRANCO LUIGI	BARI	28.03.1975	PRESICCE

80. CHERCHI FRANCESCA MARIA	FOGGIA	12.07.1982	BARI
81. CIAMPOLI ALFREDO	FOGGIA	20.03.1979	FOGGIA
82. CICCARELLI CARLO	FOGGIA	12.06.1975	FOGGIA
83. CICCONETTI PAOLO	PENNE (PE)	28.01.1978	PENNE (PE)
84. CIPRIANI FRANCESCO	RIETI	19.04.1980	OSTUNI
85. CITARELLI GAETANO	BARI	06.02.1983	MOLFETTA
86. CLEMENTE MARIA	SAN GIOVANNI ROTONDO	11.02.1979	MANFREDONIA
87. COCUCCI VALERIO	NAPOLI	27.09.1980	NAPOLI
88. COFANO FELICIA	SALICE SALENTINO	29.05.1953	RACALE
89. COLADONATO LAURA	MOLA DI BARI	09.08.1982	NOICATTARO
90. COLANGIONE MARIA MADDALENA	CERIGNOLA	09.02.1981	CERIGNOLA
91. COLETTA ANTONELLA	LECCE	09.08.1964	PULSANO
92. COLICA CATERINA	PAVIA	28.03.1985	PALAGIANO
93. COLUCCI MONICA GIUSY	BARI	11.11.1982	BARI
94. COPPOLA MARIA ODETTE	TRICASE	18.09.1980	SUPERSANO
95. CORRADO EPIFANIO	MESAGNE	09.07.1981	FRANCAVILLA F.NA
96. CORSANO MARCO	GALLIPOLI	03.02.1982	ALEZIO
97. COVELLA PATRIZIA	BARI	18.08.1976	BARI
98. CRISTALLO LACALAMITA MARIROSA	ALTAMURA	13.09.1984	ALTAMURA
99. D'ALONZO NATHASCJA KATIA	TERLIZZI	24.11.1984	GRAVINA IN PUGLIA
100. D'AMATO ISABELLA	GALLIPOLI	07.01.1983	PARMA
101. D'AMBROSIO ENRICO	TORINO	09.02.1985	BARI
102. DALENO ANTONIO	TRANI	05.04.1982	BARLETTA
103. DE CARO GIUSEPPINA	TERLIZZI	02.02.1983	BITONTO
104. DE FEUDIS FRANCESCO	BISCEGLIE	25.03.1981	BISCEGLIE
105. DE FRANCO GUELFO	BARI	24.04.1983	BARI
106. DE LEO ELDA	BARI	08.04.1978	RUVO DI PUGLIA
107. DE MITRI PAOLA	CAMPI SALENTINA	31.05.1982	STRUDA'
108. DE PALMA MARGHERITA	BARI	18.03.1977	MOLFETTA
109. DE ROMA MARIA ROSARIA	TARANTO	08.02.1963	GROTTAGLIE
110. DE RUVO MARIANNUNZIATA	BARI	07.10.1969	BITONTO
111. DE VENUTO GIOVANNI	BARI	12.07.1983	VALENZANO
112. DE VINCENTIS F.SCO	GROTTAGLIE	15.01.1964	GROTTAGLIE
113. DE VITA CATERINA	TREBISACCE	24.05.1966	BARI
114. DE FABRITIIS MARCO	MANFREDONIA	18.12.1978	MANFREDONIA
115. DE MASI ALESSANDRA	TRICASE	09.09.1975	CORSANO
116. DE TROIA ELVIRA	LUCERA	06.06.1979	LUCERA
117. DEL BUONO FABRIZIO	TARANTO	31.08.1977	TARANTO
118. DELCURATOLO MARIA VINCENZA	BARLETTA	06.03.1975	BARLETTA
119. DELL'ACQUA ANTONIA	BARI	19.10.1983	BARI
120. DI BELLO VALERIA	FOGGIA	22.11.1982	FOGGIA
121. DI BLASIO VITO	ACQUAVIVA DELLE FONTI	24.06.1973	ADELFIA
122. DI GREGORIO ANTONIO	BRINDISI	19.06.1963	SAN PANCRAZIO S.NO
123. DI MARO GABRIELLA	COSENZA	14.06.1973	SANNICANDRO DI BARI
124. DI MAURO ANTONIO	BARI	14.06.1984	BARI
125. DI PALO ALESSANDRA	BARI	29.03.1983	BARI
126. DI TERLIZZI MARIALUIGINA	RHO (MI)	24.10.1976	GIOVINAZZO
127. DI TULLO MARIA MATTIA	MANFREDONIA	09.02.1960	NEVIANO

128. DIBUDUO GIOVANNI	BARLETTA	12.07.1958	BARLETTA
129. DICIOLLA ANTONELLA	RUTIGLIANO	18.01.1979	RUTIGLIANO
130. DICORATO PALMA	BARLETTA	15.10.1079	BARLETTA
131. DILONARDO GIUSEPPINA	FASANO	18.04.1974	FASANO
132. DILORENZO GIUSEPPE	MOLA DI BARI	04.02.1982	RUTIGLIANO
133. DIOMEDE LAURA	BARI	23.05.1983	CAPURSO
134. DURANTE FILIPPO	TORRE DEL GRECO (NA)	22.02.1978	NOLA
135. ENFASI MARIA	CERIGNOLA	09.07.1982	CERIGNOLA
136. EPICOCO GIANLUCA	BARI	24.05.1983	BARI
137. EPIFANIA BARBARA RITA	MILANO	27.01.1974	MATERA
138. ERROI FEDERICA	GALATINA	30.06.1981	PRESICCE
139. FACCIORUSSO ANTONIO	SAN GIOVANNI ROTONDO	24.08.1984	TORREMAGGIORE
140. FALAMINGO ROSA	BARI	14.12.1965	BARI
141. FALLACARA ROSA ANNA MARIA	BITONTO	22.06.1975	BITONTO
142. FANELLI VALERIA	TERLIZZI	20.07.1980	BITONTO
143. FANETTI GIUSEPPE	MONOPOLI	13.08.1979	MOLA DI BARI
144. FARIELLO GIUSEPPINA	CORATO	11.01.1963	CORATO
145. FASTIDIO MARTINO	MESAGNE	18,.11.1953	CISTERNINO
146. FAVIA ANNA	BARI	17.05.1982	BARI
147. FAVIA GIANROCCO	BARI	22.03.1980	BARI
148. FERRARA SERAFINA ANGELA	BARI	26.05.1962	TRIGGIANO
149. FICO STEFANIA	TARANTO	08.05.1978	BARI
150. FIORE ANNALISA	BARI	26.04.1980	BARI-PALESE
151. FIORE ANTONIO	SAN GIOVANNI ROTONDO	25.06.1978	SAN GIOVANNI ROTONDO
152. FIORE MATTEO	MANFREDONIA	13.09.1971	SAN GIOVANNI ROTONDO
153. FORMICA ROBERTO LUCIANO	CASTELLANA GROTTE	05.06.1984	OSTUNI
154. FORTAREZZA DONATELLA	SAN G.NNI ROTONDO	08.02.1982	CERIGNOLA
155. FORTE MARIA	ALTAMURA	17.05.1973	GRAVINA IN PUGLIA
156. FORTUNATO GIOVANNA	ALTAMURA	08.11.1974	GRAVINA IN PUGLIA
157. FRACCHIOLLA DEBORAH	BARI	06.08.1984	BARI
158. FRACCHIOLLA MARIELLA	TERLIZZI	22.09.1980	RUVO DI PUGLIA
159. FRANCAVILLA PALMIRA	BRINDISI	15.11.1973	SAN VITO DEI NORMANNI
160. FRANCO ISABELLA	BARI	25.06.1979	MODUGNO
161. FRISULLO VALENTINA ELEONORA	BARI	11.06.1980	BARI
162. FRUALDO MARIELLA	CORATO	04.08.1984	CORATO
163. FRUGIS NICOLA	MONOPOLI	14.09.1984	POLIGNANO A MARE
164. FUMAROLA VITANTONIA	LOCOROTONDO	21.01.1963	LOCOROTONDO
165. GABRIELE FALCONE LUISA	SALERNO	20.03.1982	SALERNO
166. GALLO FLORA	AVELLINO	06.02.1981	MIRABELLA ECLANO (AV)
167. GALLONE MARIA SERENA	BARI	16.11.1982	RUTIGLIANO
168. GARDANI MARCO	PARMA	14.04.1982	PARMA
169. GAROFALO NUNZIA	BARI	03.07.1984	BARI
170. GAROFOLI VINCENZA	TERLIZZI	21.08.1978	BARLETTA
171. GENOVESE ANTONIO	CASTELLANA GROTTE	30.05.1978	MATERA
172. GENTILE MARIELLA	SAN GIOVANNI ROTONDO	07.05.1976	VIESTE
173. GERMANO CANDIDA	GRUMO APPULA	17.10.1981	TORITTO

ROSARIA			
174. GESUALDO MICHELE	ALTAMURA	20.06.1978	ALTAMURA
175. GIAMMARIO ADELE	SAN GIOVANNI ROTONDO	03.03.1983	PESCARA
176. GIANNINI ANNA ROSA	GIOIA DEL COLLE	20.06.1976	SAMMICHELE DI BARI
177. GIANNUZZO EMANUELA	BRINDISI	24.12.1979	BRINDISI
178. GIASI MARIA NICOLA	MATERA	31.08.1967	BARI
179. GJERGJI IDA	SHKODER (ALBANIA)	25.05.1964	BISCEGLIE
180. GOFFREDO LIANA	MONOPOLI	13.03.1980	MONOPOLI
181. GOFFREDO ROCCO	BARLETTA	02.07.1964	PALO DEL COLLE
182. GRAMAZIO MARIA	MANFREDONIA	09.07.1968	MANFREDONIA
183. GRASSI GIANCARLA	PUTIGNANO	20.01.1975	BARI
184. GRASSO ROBERTA	ARIANO IRPINO (AV)	03.03.1983	ARIANO IRPINO
185. GRECO MARCO	BRINDISI	18.11.1974	BRINDISI
186. GRIMALDI MARIA CARMELA	GORIZIA	29.10.1982	BARI
187. GRISORIO ROSARIA	FOGGIA	05.01.1980	DELICETO
188. GUASTADISEGNO CHIARA MONICA	BARI	21.02.1982	MOLFETTA
189. GUGLIELMI ANTONIO VITONICOLA	CASTELLANA GROTTE	11.03.1972	CASTELLANA GROTTE
190. GUIDA STEFANIA	MODUGNO	06.07.1984	BITRITTO
191. GUIDETTI ALESSANDRA	MESAGNE	12.12.1974	BRINDISI
192. HALISMANN IRIS ISABELLA	CUXHAVEN (GERMANIA)	20.03.1981	LUGANO-SVIZZERA
193. IAGULLI LUIGI	FOGGIA	23.01.1983	FOGGIA
194. IANUZZIELLO MARIA GRAZIA	CAGLIARI	24.07.1966	FERRARA
195. IEZZONI CARMEN	MATERA	27.04.1979	BARI
196. IOVINE VINCENZO	SAN GIOVANNI ROTONDO	26.08.1970	SAN GIOVANNI ROTONDO
197. IULE FRANCESCO – SILVIO – MARIO	FOGGIA	07.03.1962	FOGGIA
198. JACQUELINE VALERIO	LONDON ONTARIO	31.07.1965	CASSANO DELLE MURGE
199. KERASIOTIS CHARALAMPOS	ATENE	11.08.1979	BARI
200. KORONICA ROBERTA	TARANTO	13.04.1984	TARANTO
201. LA TORRE ROSANNA	MANFREDONIA	11.08.1982	MANFREDONIA
202. LABATE ANTONINO	REGGIO CALABRIA	16.09.1983	REGGIO CALABRIA
203. LABOMBARDA DAMIANO	BARI	27.09.1969	BITONTO
204. LABRIOLA ANTONIO RAFFAELE	COPERTINO	22.03.1984	TREPUZZI
205. LACERENZA ANTONIO	FOGGIA	24.07.1977	FOGGIA
206. LADISA FILOMENA	BARI	24.09.1981	BARI
207. LADISA MARIA	BARI	20.03.1979	BARI
208. LAMARINA LOREDANA	LATIANO	28.11.1970	LATIANO
209. LANGUINO GIOVANNI	BARLETTA	08.08.1975	BARLETTA
210. LANOTTE SERAFINA	BARLETTA	05.04.1966	BARLETTA
211. LAPENNA ANTONELLA	AARAU (CH)	14.05.1970	STORNARELLA
212. LAPIO PALMA	SAN GIOVANNI ROTONDO	11.04.1982	TROIA
213. LATERZA FEDERICA	BARI	29.10.1983	BARI
214. LEFONS MARIALUISA	SCORRANO	08.03.1984	CALIMERA
215. LEMMA MARIA	BARLETTA	22.01.1983	BARLETTA
216. LEO MARIANGELA	POLICORO (MT)	29.12.1981	SAN GIORGIO LUCANO
217. LEONE MICHELE	MESAGNE	23.11.1981	GUAGNANO
218. LERARIO GIOVANNA	BARI	08.10.1983	BARI

219. LICINIO RAFFAELE	SECAUCUS (STATI UNITI D'AMERICA)	20.11.1983	BITONTO
220. LIGORI RAFFAELE	MAGLIE	13.10.1970	GALLIPOLI
221. LISCO PIETRO	BARI	04.01.1977	BARI
222. LISCO TERESA	BARI	18.10.1982	BARI
223. LISI PIERO	FASANO	28.03.1976	SELVA DI FASANO
224. LIUZZI DANIELE	BARI	16.08.1983	BARLETTA
225. LIVRIERI F.SCO	MARIANO COMENSE CO	21.06.1980	TRANI
226. LOIUDICE PASQUALE	ALTAMURA	09.11.1984	ALTAMURA
227. LOMBARDI DANIELA TIZIANA	FOGGIA	20.05.1978	FOGGIA
228. LOMBARDI ELEONORA	CISTERNINO	28.02.1983	MANDURIA
229. LOMURNO NICOLA	BARI	09.06.1977	ALTAMURA
230. LONGO ALESSIA	FOGGIA	18.06.1978	FOGGIA
231. LORUSSO ANNA	TRIGGIANO	07.08.1963	SORIANO NEL CIMINO (VT)
232. LORUSSO ANTONIO STEFANO	TRANI	22.11.1975	TRANI
233. LORUSSO MARIAGRAZIA	BARI-CARBONARA	25.07.1983	BARI-CARBONARA
234. LORUSSO PIETRO	POTENZA	17.08.1981	AVIGLIANO (PZ)
235. LOSITO ANGELO	TERLIZZI	08.08.1980	ANDRIA
236. LOTITO STEFANIA	TARANTO	10.10.1974	TARANTO
237. LUCARIELLO ANNA DOMENICA	ALTAMURA	26.12.1961	ALTAMURA
238. LUDOVICO FILIPPO MARIO	GIOIA DEL COLLE	12.02.1961	GIOIA DEL COLLE
239. LUTRINO EUFEMIA STEFANIA	BARI	10.11.1979	OSTUNI
240. MACCURO ALESSANDRO	MARTINA FRANCA	03.07.1973	MONOPOLI
241. MAGGIO ANTONIO	BITONTO	22.06.1983	BITONTO
242. MAGGIORE ELENA	SANTERAMO IN COLLE	17.08.1972	SANTERAMO IN COLLE
243. MAGI GIUSEPPE ERMANNO	NARDO'	28.05.1975	SANTA MARIA AL BAGNO LE
244. MALVASI MARILENA	BARI	09.11.1980	CAPURSO
245. MANGIA SERGIO	BRINDISI	08.04.1970	COLLEPASSO
246. MANGINO MARGHERITA	ALTAMURA	27.07.1977	GRAVINA IN PUGLIA
247. MANIGRASSO ANNA	GROTTAGLIE	09.07.1982	GROTTAGLIE
248. MARCOTRIGIANO ALESSANDRA	BARI	16.01.1980	BARI
249. MARIANI GIULIO	FOGGIA	23.06.1964	FOGGIA
250. MARIANO MARIA LUISA	SAN CESARIO DI LECCE	28.05.1979	SAN PIETRO IN LAMA
251. MARINI MANOLA	S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	07.03.1981	MARTINSICURO (TE)
252. MAROCCIA ALESSIO	GALATINA	02.04.1984	MELISSANO
253. MARSEGLIA ANTONIO	FOGGIA	21.04.1979	FOGGIA
254. MARTINELLI EVANGELISTA	ALTAMURA	23.05.1982	GRAVINA IN PUGLIA
255. MARTINO MARIDA	MODUGNO	13.11.1982	MODUGNO
256. MARTONE MARIA SERENA	FOGGIA	15.04.1980	FOGGIA
257. MARZO LUIGI	BARI	16.09.1972	CASSANO DELLE MURGE
258. MARZO MARGHERITA	CASARANO	06.02.1978	RACALE
259. MASCIULLO ELISABETTA	GALATINA	19.07.1971	GALATINA
260. MASELLI ELOISA	GALATINA	13.04.1983	LECCE
261. MASIELLO MARIA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	22.01.1973	CASSANO DELLE MURGE
262. MASTROMATTEO EUGENIO	FOGGIA	19.02.1984	LUCERA

263. MASTROMAURO LUCIA	GIOIA DEL COLLE	22.12.1979	SAMMICHELE DI BARI
264. MATARRESE MARILENA	MASSAFRA	25.09.1979	BARI
265. MATINO GIOVANNI	TRICASE	03.04.1981	LEVERANO
266. MAZZEO LUCA	FOGGIA	31.05.1972	FOGGIA
267. MAZZEO MONICA	BARI	21.12.1973	BARI
268. MAZZONE FRANCESCO	BARI	04.12.1959	BARI
269. MAZZONE PALMA NICOLETTA	MOLA DI BARI	13.04.1981	MOLA DI BARI
270. MAZZOTTA COSIMO	ALTAMURA	25.12.1984	GRAVINA IN PUGLIA
271. MELCHIONDA MATTEO	SAN GIOVANNI ROTONDO	17.08.1981	SAN G.NNI ROTONDO
272. MELE ALFONSO	LUNGRO (CS)	15.11.1979	LUNGRO (CS)
273. MELGIOVANNI CRISTINA	GALATINA	06.04.1978	PARABITA
274. MERO FEDERICA	MANDURIA	10.10.1984	CEGLIE DEL CAMPO
275. METAFUNI ELISABETTA	CASARANO	10.07.1984	CASARANO
276. MIACOLA CARLOS	BARI	23.07.1982	PALO DEL COLLE
277. MICIELI ROSARIA	SCHERZINGEN SVIZZERA	07.02.1977	PUTIGNANO
278. MILANO VALENTINA	BARI	06.09.1981	BARI
279. MILILLO VIVIANA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	06.10.1979	SAMMICHELE DI BARI
280. MINERVINI GIULIA	MOLFETTA	01.01.1968	BARI
281. MINONNE RITA	BARI	15.05.1984	BARI-PALESE
282. MITACCHIONE GIANFRANCO	BARI	03.06.1981	MODUGNO
283. MIZIO DEBORAH	BARI	02.10.1973	MONOPOLI
284. MONGELLI VALENTINA	BARI	28.05.1983	BARI
285. MONITILLO FRANCESCO	BARI	27.05.1984	ALTAMURA
286. MONOPOLI MARIA ANGELA	BISCEGLIE	22.12.1959	BISCEGLIE
287. MONTAGNA ELISABETTA SARA	GALATINA	01.07.1982	LECCE
288. MONTEDURO ELISABETTA	LECCE	17.10.1982	LECCE
289. MONTENEGRO LUCIA	BARI	04.08.1983	CELLAMARE
290. MONTRONE DEODATA	TRANI	19.11.1983	ANDRIA
291. MONTRONE ENRICA	CONVERSANO	11.05.1975	CONVERSANO
292. MONTRONE TIZIANA	PUTIGNANO	28.02.1983	MARTINA FRANCA
293. MOREA GAETANO	TERLIZZI	26.05.1983	BITONTO
294. MORELLI FABIO	BARI	22.01.1974	PALO DEL COLLE
295. MORGESE ROSALBA	BARLETTA	15.07.1982	BARLETTA
296. MOTOLESE PAOLO	CISTERNINO	17.10.1981	MARTINA F.CA
297. MUDONI SIMONA	BARI	24.04.1983	BARI
298. MUROLO ANNA	MOLFETTA	17.08.1976	CASALECCHIO DI RENO (BO)
299. MUSCA GIOVANNI	GALATINA	24.08.1968	GALATINA
300. NARDULLI STEFANIA	TARANTO	18.04.1982	CASTELLANETA
301. NOVELLI MICHELE ANTONIO	FOGGIA	10.06.1963	ORTA NOVA
302. NOVIELLO ALESSANDRA	FOGGIA	20.04.1976	SANT'AGATA DI PUGLIA
303. NUZZO ANTONELLA	CASARANO	11.01.1972	CASARANO
304. ODELLO TANIA	CASARANO	16.21.1978	CAVALLINO
305. PADOVANO GIUSEPPINA	FOGGIA	10.01.1984	FOGGIA
306. PALAZZO GIUSEPPE	SAN. PIETRO V.CO	17.10.1980	ORIA
307. PALERMO MICHELE	GRUMO APPULA	13.03.1983	PALO DEL COLLE
308. PALMA MARCO	BARI	11.10.1974	BARI
309. PALMA CHIARA MARIA	COPERTINO	06.08.1981	TREPUZZI
310. PALUMBO DONATELLA	TORINO	12.02.1981	FOGGIA
311. PALUMBO GIUSEPPINA	SAN GIOVANNI ROTONDO	15.01.1981	MANFREDONIA

312. PALUMBO MARIANA	CONVERSANO	15.07.1970	CONVERSANO
313. PANARACE LUCIA	CANNA (CS)	26.09.1968	CANNA (CS)
314. PANARO ARCANGELA	ALTAMURA	30.03.1973	ALTAMURA
315. PANSINI ELISABETTA	BARI	06.04.1979	BARI-PALESE
316. PANZARINO GIANVITO	GRUMO APPULA	20.08.1981	GRUMO APPULA
317. PAOLELLI DANIELE	TORRE S. SUSANNA	13.04.1957	TORRE S. SUSANNA
318. PAOLELLI LORETTA	SAN PIETRO V.CO	09.05.1977	LECCE
319. PAOLELLI STEFANIA	SAN PIETRO VERNOTICO	07.11.1984	LECCE
320. PAPAGNI ANTONIO ANGELO	BISCEGLIE	08.05.1972	BISCEGLIE
321. PAPPAGALLO FABRIZIO	MOLFETTA	05.01.1984	MOLFETTA
322. PARATA FRANCESCA	GAGLIANO DEL CAPO (LE)	26.11.1983	MATINO
323. PARATO ROSA	NAPOLI	30.01.1964	MOLA DI BARI
324. PARENTE ANTONELLA	BARI	02.03.1971	VERONA
325. PASCA ALESSANDRA	MAGLIE	22.04.1968	SAN CESARIO DI LECCE
326. PASCALE NATASCHIA	FOGGIA	13.11.1983	LUCERA
327. PASCULLI MICHELE	BARI	14.11.1979	BARI
328. PASSARELLA GIUSEPPINA ANNA	MILANO	19.05.1968	MODUGNO
329. PASSERO TOMMASO	MANDURIA	16.08.1982	ERCHIE
330. PELLEGRINO MIRIAM	BARI	06.05.1984	BARI
331. PERRUCCI ANNA	SANGIORGIO IONICO (TA)	16.07.1966	CAROSINO TA
332. PETRAROLI ENRICA	GROTTAGLIE	11.08.1983	GROTTAGLIE
333. PETROI MARIA	BABADAG (ROMANIA)	07.03.1976	BISCEGLIE
334. PETRUZZI MARIANGELA	GAGLIANO DEL CAPO	24.07.1984	TUGLIE
335. PICUCCI EUGENIA	FOGGIA	25.04.1981	FOGGIA
336. PIETANZA STEFANIA CRESCENZA	BARI	28.06.1980	MOLA DI BARI
337. PIETRAPERTOSA DONATELLO	TRICARICO	28.11.1979	GENZANO DI LUCANIA
338. PINNELLI MICHELA	CERIGNOLA	01.09.1977	CERIGNOLA
339. PLACENTINO STEFANIA	VARESE	20.03.1974	SAN GIOVANNI ROTONDO
340. POLIERI BERNARDINO	BARI	25.09.1983	BARI
341. PONZI EMANUELA	MAGLIE	02.02.1981	BRINDISI
342. PRAINO STEFANIA	CASTROVILLARI	18.01.1982	FRASCINETO (CS)
343. PUNGENTE SALVATORE	BRINDISI	09.08.1973	SAN PANCRAZIO S.NO
344. PURGATORIO MARIA ANTONIETTA	POLICORO (MT)	19.01.1982	MATERA
345. PUTIGNANO DOMENICO	MOTTOLA	27.11.1972	MOTTOLA
346. QUARANTA VITALIANO NICOLA	TRICASE	01.03.1983	DISO (LE)
347. QUARTA VALENTINA	TARANTO	16.06.1978	TARANTO
348. QUATTROMINI GIOVANNA	BARI	19.05.1974	BARI
349. RAGO GERARDO	SAN SEVERO	20.12.1975	SAN SEVERO
350. RASERA VINCENZA LUCE	UGENTO (LE)	11.02.1964	LECCE
351. RELLA LEONARDA	GRUMO APPULA	17.07.1980	BARI
352. RENNA DEBORA	MOLA DI BARI	23.12.1974	MONOPOLI
353. RENNA MARIA ANTONIA	CONVERSANO	18.06.1982	CONVERSANO
354. RENNA RITA GRAZIA	PUTIGNANO	13.06.1984	RUTIGLIANO
355. RESTA RAFFAELLA	FRANCAVILLA FONTANA	17.07.1974	FRANCAVILLA FONTANA
356. RIA MARY	GENK (BELGIO)	19.02.1979	ALEZIO LE
357. RICCHIUTI MARIA FONTANA	MESAGNE	19.04.1983	FRANCAVILLA FONTANA
358. RICCI PAOLA	BARI	02.11.1982	BARI

359. RIZZI VERONICA	GROTAGLIE	15.09.1982	TARANTO
360. RIZZO MARIA ROSARIA	GALATINA	22.10.1975	CARMIANO
361. RIZZO ANNA	SAN PIETRO VERNOTICO	28.09.1982	SANDONACI
362. RIZZO CRISTIAN	CASARANO	27.05.1981	CASARANO
363. ROMANELLI DOMENICO	MOTTOLA	27.02.1966	MOTTOLA
364. ROMANELLI ERSILIA	BARI	16.02.1982	BARI
365. ROMANO FRANCESCO	MESAGNE	08.06.1982	SAN PANCRAZIO SALENTINO
366. RONGA GIANLUCA	FOGGIA	12.04.1975	FOGGIA
367. RONZINI MASSIMO	CANOSA DI PUGLIA	01.04.1972	BARI-APALESE
368. ROPPO BIANCAMARIA	BARI	13.01.1976	BARI
369. ROSSIELLO GIULIA	MONOPOLI	23.03.1977	MONOPOLI
370. RUGGIERI DOMENICO	TERLIZZI	12.08.1978	TERLIZZI
371. SALONNA PIERA	CEGLIE MESSAPICA	17.03.1980	CEGLIE MESSAPICA
372. SAMPAOLO FRANCESCO SAVERIO	BARI	15.01.1966	BARI
373. SANTOIEMMA VALENTINA	TARANTO	11.10.1982	SAV VITO-TARANTO
374. SANTOPIETRO XENIA MARIA GABRIELLA	FOGGIA	08.11.1979	FOGGIA
375. SANTORO CARMEN RITA	BRINDISI	04.02.1982	OSTUNI
376. SANTORO LILIANA	SAN. GIOVANNI R.DO	06.06.1972	MANFREDONIA
377. SAULLE DEA VENANZIA	BARI	14.01.1985	PALO DEL COLLE
378. SCARAFINO IRMA	BARI	01.01.1985	CASAMASSIMA
379. SCARALE ANTONIO FRANCESCO	SAN GIOVANNI ROTONDO	01.09.1983	SAN GIOVANNI ROTONDO
380. SCARDIGNO DALILA	TARANTO	19.07.1980	TARANTO
381. SCARPA ADRIANA	ALTAMURA	06.07.1976	GRAVINA IN PUGLIA
382. SCARPA MAURIZIO	ALTAMURA	10.09.1980	GRAVINA IN PUGLIA
383. SCHIROSI GABRIELLA MARGHERITA	NARDO'	12.07.1966	COPERTINO
384. SCIANNAMBLO GIUSEPPE	PUTIGNANO	26.08.1976	CONVERSANO
385. SCILLITANI ELENA	FOGGIA	16.06.1972	FOGGIA
386. SCIVITTARO MASSIMILIANO	BARI	28.10.1976	BARI
387. SFRECOLA MARIA ALESSANDRA	TRANI	11.04.1985	BARI
388. SGARAMELLA GIUSI ALESSIA	BARI	07.08.1981	BARI
389. SIGNORILE MARCELLO	BARI	12.08.1978	BARI
390. SILIBERTI SIMONA	FOGGIA	22.06.1982	FOGGIA
391. SIMONE FRANCESCO	BISCEGLIE	01.10.1981	BISCEGLIE
392. SOCCIO RACHELE	SAN GIOVANNI ROTONDO	26.01.1981	SAN MARCO IN LAMIS
393. SOZZI LUIGI	BRINDISI	10.08.1977	BRINDISI
394. SPENNATI MAURO	OSTUNI (BR)	13.11.1980	OSTUNI
395. SPORTELLI FILOMENA	CONVERSANO	07.05.1977	CONVERSANO
396. SQUEO VALENTINA	TERLIZZI	10.12.1984	MOLFETTA
397. SQUICCIMARRO GIOVANNA MARIA	BISCEGLIE	28.10.1975	SESTO SAN GIOVANNI MI
398. STAGNI DOMENICO	BARLETTA	22.10.1950	BARLETTA
399. STANZIANO ANTONIO	BARI	20.02.1975	BARI
400. STELLACCI ANGELA	BARI	16.06.1979	BARI-S. SPIRITO
401. TANA VALERIA	LECCE	28.01.1971	LECCE
402. TANZI GIOVANNI	FOGGIA	07.12.1978	FOGGIA
403. TARANTINI DOMENICO	MILANO	23.12.1974	TRANI
404. TARANTINO LUCIA	GALATINA	17.12.1974	STERNATIA (LE)

405. TAYAR ALESSANDRO	BARI	24.11.1982	ACQUAVIVA DELLE FONTI
406. TELEGRAFO MICHELE	BARI	02.08.1984	TRIGGIANO
407. TETI MASSIMILIANO	BARI	10.09.1979	BARI
408. TIERI CLAUDIA	BARI	27.12.1982	BARI
409. TORNESE MARIANNA	CAMPI SALENTINA	11.01.1978	CHIETI
410. TORTORA ROMINA	BISCEGLIE	17.05.1976	BISCEGLIE
411. TOTA FRANCESCA	ALTAMURA	25.11.1977	GRAVINA IN PUGLIA
412. TRIKOGIAS GERGIOS	PATRASSO (GRECIA)	12.12.1980	BOLOGNA
413. TRILLO GIOVANNA	BARI	12.11.1980	ADELFIA
414. VALENTE UMBERTO	CANOSA DI PUGLIA	03.08.1982	BISCEGLIE
415. VALERIO RAFFAELLA	CANOSA DI PUGLIA	22.08.1983	SAN FERDINANDO DI PUGLIA
416. VALLUZZI ROCCO LUIGI	TARANTO	14.01.1976	TARANTO
417. VERDOSCI LUCIA SABRINA	CAMPI SALENTINA (LE)	19.12.1964	CAMPI SALENTINA
418. VICECONTE VALENTINA	TARANTO	14.11.1981	TARANTO
419. VITALE FRANCESCO	BARI	11.11.1972	BARI
420. VITALI MARIA ELENA	BARI	04.09.1976	CANOSA DI PUGLIA
421. WOLOWIEC ANITA MALGORZATA	KRINICA (POLONIA)	13.09.1963	BARI
422. ZACCARIA GIOVANNA	GROTTAGLIE	04.02.1982	PARMA
423. ZACCARIA MONICA	MANDURIA	20.11.1975	BARI

ALLEGATO B)

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Ufficio 4

Alta Professionalità - Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE
DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2010/2013
(D.G.R. n. 522 del 23.02.2010)

CAUSA DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

1. MANCATO POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE
(art. 2, comma 1, lettera c) abilitazione all'esercizio professionale - d) iscrizione all'albo professionale dei medici)

NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
1. ALBANO FRANCESCA	COPERTINO LE	30.07.1983	Via Gioberti snc VEGLIE LE
2. BUZZERIO LUCA	GROTTAGLIE TA	30.03.1980	Via Trentino n. 90 TARANTO
3. CIULLO CINZIA	POGGIARDO LE	31.10.1983	Via Panoramica n. 102 CASTRO LE
4. DEL PRETE VALENTINA	CAROVIGNO BR	22.12.1980	Via Damiano Chiesa n. 13 CAROVIGNO BR
5. DI GIULIO VINCENZO	CASTELFRENTANO CH	30.01.1980	Via Porrechi n. 10 CASTELFRENTANO CH
6. MARRA MARGHERITA	CALIMERA	23.01.1981	Via Costantinopoli n. 93 LCALIMERA LE

2. DOMANDA NON PRODOTTA IN TEMPO UTILE
(art. 3, comma 6 – oltre il 29.04.2010)

NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
1. MELE EMILIA	BARI	17.02.1974	Via Michelangelo Buonarroti n. 3 MODUGNO BA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 19 maggio 2010, n. 519

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008) - Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento. Integrazione.

Il giorno 19 maggio 2010, in Bari nella sede del Servizio;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

- Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;

- Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

- Vista la delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

- Vista la delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07.05.2009 con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

- Vista la determ. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

- Visto che la Giunta Regionale con deliberazione n. 249 del 26.02.2009 ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta

all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale;

- Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;

- Vista la deliberazione n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "*Puglia Sviluppo S.p.A.*" ed alle attuali disposizioni statutarie;

- Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;

- Vista la delibera di Giunta Regionale del 28.12.2009 n. 2632 di adozione del Regolamento;

- Visto il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 ***"Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche"*** pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, con particolare riferimento al Titolo II;

- Vista la deliberazione n. 326 del 10.02.2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;

- Vista la notifica dell'atto giuntale n. 326/2010 al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

- Visto la D.D. del Servizio Ricerca e competitività n. 83 del 12.2.2010, pubblicata sul BURP n. 37 del 25.2.2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per il Titolo II del regolamento n. 36/2009 ***"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico";***

- Visto il Regolamento regionale 27.11.2009 n. 31 "***L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare***", pubblicato sul B.U.R. Puglia 30 novembre 2009, n. 191, attuativo della L.r. n. 28/2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro regolare);

- Visto l'art. 2 "***Norme in materia di benefici pubblici***" del suddetto regolamento;

Considerato che:

- in applicazione dell'art. 17, comma 1, lett. c) del Regolamento reg. n. 36/2009 (Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche"), espressamente richiamato dall'Avviso di cui alla richiamata D.D. del Servizio Ricerca e competitività n. 83 del 12.2.2010 ("Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico"), costituisce motivo di revoca delle agevolazioni, tra l'altro, la violazione delle disposizioni di cui alla L.r. n. 28/2006;
- in attuazione della ridetta L. r n. 28/2006, l'art. 2 del Regolamento reg. n. 31/2009, dispone che i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del Regolamento stesso, tra i quali rientra la Regione, in caso di concessione di aiuti, di incentivi e di benefici economici, comunque denominati, sono tenuti ad inserire nei bandi e negli avvisi pubblici relativi alla concessione, nonché nei successivi provvedimenti amministrativi o atti negoziali di concessione, le seguenti clausole:
"*È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale,da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano azionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che

precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola:

"*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28*";

- è pertanto necessario **procedere ad una integrazione dell'Avviso** in applicazione del Titolo II del regolamento n. 36/2009 ***"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" inserendo le clausole suddette.***

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di integrare **l'Avviso** in applicazione del Titolo II del Regola-

mento n. 36/2009 ***"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" inserendo le seguenti clausole:***

Art. 13 *bis*

1) *È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*
2) *Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:*
   a) *dal soggetto concedente;*
   b) *dagli uffici regionali;*
   c) *dal giudice con sentenza;*
   d) *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
   e) *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*
3) *Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*
4) *Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.*
5) *In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.*
6) *Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.*
7) *In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.*
8) *Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.*
9) *In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.*
10) *Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28*".;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente atto al legale Rappresentante di Puglia Sviluppo spa, nonché al legale Rappresentante di InnovaPuglia spa;

- il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 21 maggio 2010, n. 522

Programma Operativo FESR 2007-2013 - Asse II, Linea d'intervento 2.4 Azione 2.4.1 "Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale". Approvazione avviso per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Il giorno 21 maggio 2010, in Bari, nella sede del Servizio;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Vista la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;

- Vista la la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;

- Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

- Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 di individuazione dei Servizi relativi alle Aree di Coordinamento;

- Visto il DPGR n. 787 del 30 luglio 2009 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

- Vista la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009 n. 1451, di conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Ricerca e competitività;

- Visto il DPGR n.886 del 24 settembre 2008 con cui è stato emanato l'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, (BURP n. 149 del 25/09/2008);

- Vista la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo Programma (BURP n. 162 del 16/10/2008);

- Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013" che, all'art. 3, comma 6, disciplina le procedure da adottarsi per la attuazione delle linee di Intervento, nelle more della approvazione del PPA (BURP n. 34 del 4.3.2009);

- Vista la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha nominato i responsabili di linea (BURP n. 33 del 3.3.2009), con la relativa autorizzazione agli stessi ad operare sui pertinenti capitoli di spesa;

- Vista la Direttiva CE n. 2004/18 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

- Visto il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di

Coesione e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1260/1999;

- Visto il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- Vista la DGR n. 527 del 27 aprile 2007 di adozione del PO FESR 2007-2013;

- Vista la Decisione C (2007) 5726 del 20 novembre 2007 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia;

- Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 di approvazione del PO FESR Puglia 2007-2013 a seguito della Decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 31 del 26.2.2008;

- Visto il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, relativo al Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

- Vista la DGR n. 2157 del 17.11.2009 sono stati adeguati al nuovo modello organizzativo denominato Gaia gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013, nonché i PPA come approvati.

- Vista la D.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 30 del 22.12.2009 di conferimento incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e la D.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29 gennaio 2010, di nomina del Responsabile dell'azione 2.4.1.

- Visto il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

- Visto il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

PREMESSO CHE:

- Con la DGR n. 850 del 26.5.2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (periodo 2007 - 2010) dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.4 (Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego), l'azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale. Tale DGR è stata integrata dalla DGR n. 1726 del 23 settembre 2009.
- Al fine di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'azione 2.4.1 per la realizzazione di interventi per il raggiungimento di una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale, nonché per la minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali in genere su edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali, con la DGR n. 515 del 23 febbraio 2010, sono state approvate le "Linee Guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico del settore terziario".
- L'art. 6 di tali Linee guida disciplina le modalità per la locazione di aree e coperture di edifici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, prevedendo che la Regione istituisca l'elenco degli operatori che intendono prendere in locazione aree e coperture di edifici rientranti nel patrimonio disponibile degli Enti locali attraverso procedura ad evidenza pubblica.
- Per procedere alla istituzione dell'elenco degli operatori di cui all'art. 6 delle richiamate Linee guida e consentire agli Enti locali di stipulare i conseguenti i contratti di locazione delle aree e coperture, ivi disciplinati, è stato approvato con la D.G.R. n. 1024 del 20 aprile 2010 il Disciplinare per la partecipazione alle procedure di selezione

di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, il quale ricomprende l'allegato A (categoria dell'Albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici);

- Con successiva DGR n. 1093 del 26 aprile 2010 è stato pubblicato l'allegato A) "categoria dell'Albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici", che per un mero errore materiale non è stato riportato tra gli allegati alla suddetta DGR n. 1024/2010.

RILEVATO che

- Con la D.G.R. n. 1024 del 20 aprile 2010 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, Responsabile della Linea 2.4 del P.O. FESR 2007-2013, è stato autorizzato ad adottare gli atti conseguenti all'approvazione del richiamato Disciplinare al fine di istituire l'elenco degli operatori di cui all'art. 6 delle Linee guida approvate con DGR n. 515/2010;
- appare, pertanto, necessario dare esecuzione al Disciplinare di cui alla DGR n. 515/2010 e s.m.i. procedendo all'approvazione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Vista e condivisa la Relazione istruttoria n. 482 del 21 maggio 2010 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e del Responsabile dell'Azione 2.4.1;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dovendo procedere in merito

DETERMINA

- di approvare quanto in premessa riportato;
- di approvare l'Avviso Pubblico per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di notificare il presente provvedimento a Puglia-Sviluppo spa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito www.sistema.puglia.it;

La presente determinazione, composta da n. 4 facciate, è prodotta in unico originale.

Il presente provvedimento é esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

Il presente atto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, DPGR n. 161 è stato affisso all'Albo del Servizio dal giorno 21 maggio 2010 al giorno 04 giugno 2010 e quindi per 10 (dieci) giorni consecutivi lavorativi.

L'incaricato
Sig.ra Giovanna Difino

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO

REGIONALE

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO

IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

P.O. 2007 - 2013

Asse II - Linea di Intervento 2.4

Azione 2.4.1

Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale

.

AVVISO

per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICERCA E COMPETITIVITA'

in esecuzione in esecuzione della D.G.R. n. 515 del 23/02/2010 inerente l'approvazione delle Linee guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente, pubblicata sul B.U.R.P. n.50 del 16/03/2010; della DGR n.1024 del 20/04/2010 inerente l'approvazione del disciplinare per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, pubblicata sul B.U.R.P. n.84 del 11/05/2010; della DGR n.1093 del 26/04/2010 inerente l'approvazione dell'allegato A) integrativo al suddetto disciplinare, pubblicata sul B.U.R.P. n.89 del 19/05/2010, tutte disponibili sul sito www.regione.puglia.it

RENDE NOTO

E' indetta procedura selettiva per la costituzione dell'Albo di soggetti locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici cui possono rivolgersi gli Enti locali, che intendono beneficiare dei contribuiti di cui alla lett. a), comma 2, art. 2 delle "Linee guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente", approvate con DGR n. 515/2010, provvedendo a concedere in locazione (ovvero a concedere diritti di superficie) aree o superfici rientranti nel proprio patrimonio edilizio per la realizzazione di impianti denominati "Pensilina fotovoltaica" eseguiti al suolo, ovvero su tetti, tettoie, lastrici solari e coperture in genere sui quali installare sistemi fotovoltaici, riferiti a strutture esistenti.

Art. 1
(Oggetto)

1. La Regione intende procedere alla costituzione di un Albo di soggetti locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici; detta iniziativa è prevista nel documento "Linee guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente", approvato con DGR n. 515 del 23 febbraio 2010.

2. L'Albo è articolato in tre categorie stabilite secondo le capacità tecnico – economiche degli operatori che ne richiedono l'iscrizione e specificate nell'allegato A.

3. La qualificazione in una categoria abilita l'operatore a partecipare alle gare indette dai comuni nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto.

Art. 2

(Condizioni generali di partecipazione)

1. Possono richiedere di essere inseriti nell'Albo:

a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;

b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modifiche, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615 – ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'art. 36 del D. lgs. n. 163/2006;

d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale

esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti (al riguardo si fa riferimento alle disposizioni dell'articolo 37 del D.lgs. n. 163/06);

e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile (al riguardo si fa riferimento alle disposizioni dell'articolo 37 del D. lgs. n. 163/06);

f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240; si applicano al riguardo le disposizioni dell'articolo 37 del D. lgs. n. 163/2006;

g) gli operatori economici, ai sensi dell'articolo 3, comma 22, del D. lgs. n. 163/2006, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi

2. I soggetti di cui al comma precedente devono:

a) essere iscritti al registro delle imprese presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o se stranieri, nel registro professionale dello Stato di residenza;

a) essere in possesso dell'abilitazione di cui al D.M. n. 37/2008 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici).

3. Costituiscono causa di esclusione quelle indicate dall'art. 38 – comma 1- del D. lgs n. 163/06.

Art. 3

(Modalità di pagamento degli oneri di locazione)

1. Il pagamento degli oneri di locazione delle aree pubbliche e delle coperture degli edifici pubblici da parte dei locatori deve avvenire in un'unica soluzione attualizzando, per l'intero periodo di locazione, il canone annuo offerto al tasso IRS + 1%.

2. La durata del contratto di locazione è prevista in almeno 20 anni.

3. Il canone annuo di locazione non potrà essere inferiore a 12 euro per kwp installato.

Art. 4

(Oneri a carico dei locatori)

1. Sono da intendersi a carico dei locatari i costi e gli oneri diretti ed indiretti legati alla progettazione, alle richieste di autorizzazioni, alla ricostruzione, messa in opera e gestione funzionale degli impianti, ivi compresi quelli connessi alla redazione e messa in opera del Piano Operativo di Sicurezza di cui alla legge 81/08 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Inoltre saranno a carico del locatario gli adempimenti di seguito indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, ivi conclusa la richiesta di connessione alla rete, nonché del contributo "conto energia";
- verifica della perimetrazione della superficie oggetto della locazione nonché della eventuale rischio idrogeologico;
- pratica Gestore Rete per la connessione alla rete, ivi compresa la sistemazione e protezione della superficie oggetto della locazione;
- smaltimento dell'impianto e bonifica e ripristino dello stato dei luoghi allo scadere del periodo di locazione, nel caso l'ente locale concedente non riterrà opportuna l'acquisizione gratuita dello stesso.

Art. 5

(Modalità di partecipazione alla procedura selettiva)

1. Gli operatori, che chiedono di essere inseriti nell'Albo del locatari di aree a copertura di edifici, devono presentare, a pena di esclusione, domanda di partecipazione in plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura recante all'esterno il nominativo dell'operatore, la ragione sociale, la sede del concorrente e la dicitura

"Costituzione dell'albo dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici". Il plico dovrà contenere la documentazione di seguito elencata e distinta in:

A. Requisiti di ordine generale;

B. Requisiti relativi alla capacità economica e finanziaria;

C. Requisiti relativi alla capacità tecnica.

A. **Requisiti di ordine generale.**

2. L'operatore deve indicare nella domanda di partecipazione la categoria per la quale si chiede l'iscrizione (sono da ritenersi nulle domande di iscrizione a più categorie) e accludere alla stessa una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non aventi sede in Italia, documento equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale, assumendosene la piena responsabilità, attesti l'esistenza dei seguenti requisiti:

a) l'insussistenza di una delle cause di esclusione dalle gare d'appalto di cui all'art. 38, comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), ed m-quater) del D.Lgs. 163/06.

b) l'iscrizione alla C.C.I.A.A., o se straniero non avente sede in Italia, nel registro professionale dello Stato di appartenenza, completandola con i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari, settori di attività;

c) che alla procedura di selezione non partecipa alcuna impresa che si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, o situazioni oggettive, lesive della par condicio fra i concorrenti alla medesima gara, tali da inficiare la segretezza delle offerte o, comunque, imprese con le quali sussiste una qualsiasi riconducibilità al medesimo centro di interesse e/o decisionale, anche individuale;

d) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, le norme e disposizioni contenute negli articoli 3 e 4.

3. La domanda di partecipazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'operatore. La domanda dovrà essere sottoscritta anche dai procuratori dei legali rappresentanti degli operatori; in tal caso, va trasmessa la relativa procura in originale o in copia notarile autenticata. In caso di A.T.I. o di consorzi, la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa associata o consorziata.

B. **Requisiti relativi alla capacità economica e finanziaria** (riferimento allegato A – paragrafi 1a, 2a, 3a).

4. L'operatore che partecipa alla selezione deve accludere alla domanda:

a) una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non aventi sede in Italia, documento equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale attesti, assumendosene piena responsabilità, l'importo globale del fatturato di impresa negli ultimi tre esercizi finanziari riferito alla realizzazione di impianti fotovoltaici. Detto importo deve essere almeno pari al valore indicato nell'allegato A per la categoria in cui si chiede l'iscrizione.

b) idonee garanzie bancarie rilasciate da primari istituti di credito;

C. **Requisiti relativi alla capacità tecnica** (riferimento allegato A – paragrafi 1b, 2b, 3b).

5. L'operatore che partecipa alla selezione deve accludere alla domanda:

a) una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non aventi sede in Italia, documento equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale attesti, assumendosene piena responsabilità, la realizzazione e la gestione nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di impianti fotovoltaici connessi in rete. Il numero e la potenza complessiva degli impianti devono essere almeno pari ai valori indicati nell'allegato A per la categoria in cui si chiede l'iscrizione;

b) certificazione, in originale o in copia, di qualità ISO14001.

6. L'istanza di partecipazione e le relative dichiarazioni di cui ai commi precedenti dovranno essere corredate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

7. Il plico, a pena di esclusione, dovrà essere trasmesso mediante raccomandata a/r o consegnato a mani, a Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, Ufficio Incentivi alle PMI, c.so Sonnino 177 -70121 BARI, e pervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

8. Saranno esclusi dalla selezione gli operatori che avranno omesso una sola delle dichiarazioni prescritte e degli allegati o presentato riserve in merito al loro contenuto.

Art. 6

(Verifica dei requisiti)

1. La Regione -Area Sviluppo, lavoro e Innovazione, Servizio Ricerca e competitività- provvede alla verifica dei requisiti di cui all'art. 5 anche avvalendosi dell'attività di supporto e assistenza tecnica di PugliaSviluppo spa ai sensi della vigente "Convenzione per la fornitura di servizi nell'ambito delòl'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia".

Art. 7

(Validità dell'Albo)

1. Gli operatori abilitati a presentare domanda di partecipazione alla presente selezione che soddisfano tutti i requisiti indicati negli articoli sono inseriti in uno specifico elenco che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.sistema.puglia.it.

2. L'Albo ha una validità di 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco.

3. Ciascuna categoria dell'albo è operativa anche se viene presentata una sola domanda di partecipazione valida.

Art. 8

(Modalità di svolgimento della gara di concessione in locazione di aree e coperture di edifici pubblici)

1. Gli Enti locali beneficiari di contributi regionali di cui alle "Linee guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente", approvate con DGR n. 515/2010, invitano alla gara di concessione in locazione (ovvero di concessione di diritti di superficie) di aree pubbliche e coperture di edifici pubblici tutti gli operatori inseriti nell'elenco dei locatari.

2. La lettera di invito a presentare offerta prevederà l'obbligo dei concorrenti di presentare:

a) uno studio di fattibilità relativo alla realizzabilità di impianti fotovoltaici sulle aree e sulle coperture di edifici pubblici da concedere in locazione con indicazione della loro potenza nominale;

b) attestato di sopralluogo rilasciato dall'Amministrazione concedente.

3. L'Amministrazione aggiudicatrice verifica la conformità dello studio di fattibilità ai requisiti minimi fissati nella lettera di invito.

4. La gara è aggiudicata al concorrente che ha superato l'esame di cui al comma precedente e che ha presentato l'offerta di importo complessivamente più alto.

5. In alternativa all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta di importo complessivamente più alto di cui al comma precedente, l'Amministrazione aggiudicatrice può deliberare di affidare il contratto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, pur nel rispetto dell'ammontare minimo del canone annuo di cui all'art. 3, comma 3 e secondo i seguenti criteri di valutazione:

a) Servizi ulteriori di efficientamento energetico di edifici pubblici non residenziali o di aree di pubblica utilità;

b) Servizi di manutenzione o sostituzione di impianti di illuminazione pubblica tesi al risparmio di energia da parte dell'Amministrazione, anche attraverso la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili.

Art. 9

(Cessione del contratto e subappalto)

1. I locatari sono tenuti ad eseguire in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture eventualmente compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 116 del D.lgs. 163/2006.

2. Nel caso di subappalto trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 118 del D.lsg. 163/2006. Gli enti locali provvedono con la lettera di invito agli adempimenti di cui al richiamato art. 118.

Art. 10

(Clausola sociale)

1. In applicazione dell'art. 4 del Reg. reg. 27 novembre 2009, n. 31 gli Enti locali beneficiari di contributi regionali di cui alle "Linee guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente", approvate con DGR n. 515/2010, inseriscono le clausole di cui all'articolo 3, comma 1, del richiamato Reg. reg. n. 31/2009 nella successiva lettera di invito alla gara, nonché nei contratti e capitolati di appalto attuativi dell'azione 2.4.1.

Art. 11

(Elezione del domicilio)

1. Agli effetti della presente procedura selettiva e per tutta la durata di validità dell'Albo l'operatore elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale.

Art. 12

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali degli operatori inseriti nell'elenco saranno raccolti con o senza l'ausilio di modalità telematiche e saranno trattati con modalità anche automatizzate ai fini della loro inclusione in una banca dati, ed in ogni caso con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

2. Gli operatori potranno esercitare in qualsiasi momento e gratuitamente i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs 196/2003 (accesso, correzione, integrazioni, cancellazione, opposizione al trattamento, ecc) rivolgendosi al responsabile del procedimento (il Responsabile dell'azione 2.4.1, Francesco De Grandi, Ufficio Incentivi alle PMI, Servizio Ricerca e Competitività – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione- Regione Puglia, c.so Sonnino n. 177 - 70121 BARI, e-mail: f.degrandi@regione.puglia.it).

ALLEGATO A

Categorie dell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici

1. Categoria I: Installazione di impianti fotovoltaici allacciati alla rete di potenza compresa tra 200 e 300 Kwp

   a) Capacità economica – finanziaria
   a_1 – idonee credenziali bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;
   a_2 – realizzazione e gestione negli ultimi tre esercizi finanziari, precedenti alla data di presentazione della domanda, di impianti fotovoltaici di importo complessivo almeno pari a 500.000,00 euro (IVA esclusa)

   b) Capacità tecnica e professionale
   b_1 – realizzazione e gestione nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di almeno tre impianti fotovoltaici connessi di potenza complessiva almeno pari a 200Kwp[1];
   b_2 – possesso dell'attestazione ISO 14001 relativa alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rilasciata da società regolarmente autorizzate, ed in corso di validità da almeno 12 mesi.

2. Categoria II: Installazione di impianti fotovoltaici allacciati alla rete di potenza compresa tra 300 e 600 Kwp

   a) Capacità economica – finanziaria
   a_1 – idonee credenziali bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;
   a_2 – realizzazione e gestione negli ultimi tre esercizi finanziari, precedenti alla data di presentazione della domanda, di impianti fotovoltaici di importo complessivo almeno pari a 1.000.000,00 euro (IVA esclusa)

   b) Capacità tecnica e professionale
   b_1 – realizzazione e gestione nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda almeno di due impianti fotovoltaici connessi di potenza complessiva almeno pari a 400Kwp[1];
   b_2 – possesso dell'attestazione ISO 14001 relativa alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rilasciata da società regolarmente autorizzate, ed in corso di validità da almeno 18 mesi.

3. Categoria II: Installazione di impianti fotovoltaici allacciati alla rete di potenza superiore a 600 Kwp
   a) Capacità economica – finanziaria
   a_1 – idonee credenziali bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;
   a_2 – realizzazione e gestione negli ultimi tre esercizi finanziari, precedenti alla data di presentazione della domanda, di impianti fotovoltaici di importo complessivo almeno pari a 3.000.000,00 euro (IVA esclusa)

   b) Capacità tecnica e professionale
   b_1 – realizzazione e gestione nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di almeno due impianti fotovoltaici connessi di potenza complessiva almeno pari a 3000Kwp[1];
   b_2 – possesso dell'attestazione ISO 14001 relativa alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rilasciata da società regolarmente autorizzate, ed in corso di validità da almeno 18 mesi.

[1] Il requisito è dimostrato con copie autenticate della richiesta di scambio sul posto presentate al GSE (Gestore Servizi Elettrici) oppure di contratto/preventivo e fatture dei lavori eseguiti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 9 aprile 2010, n. 122

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Piattaforma di scambio della Ferrotramviaria S.p.A. presso la stazione Lamasinata - Comune di Bari - Proponente: Ferrotramviaria S.p.A.-

L'anno 2010 addì 09 del mese di APRILE in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4*), ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 1779 del 31.01.2007 la Ferrotramviaria S.p.A. - Piazza G. Winckelmann, 12 - Roma -, trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A per l'intervento concernente la piattaforma di scambio della Ferrotramviaria S.p.A. presso la stazione Lamasinata, nel Comune di Bari.
  A detta nota allegava, oltre alla documentazione prevista dalla Legge Regionale sopra indicata, il parere dell'Autorità di Bacino che esprimeva "*…parere preliminare favorevole all'intervento in oggetto. Si precisa che il rilascio del parere finale…in merito alla compatibilità idrogeologica dell'intervento è subordinato all'esame del progetto definitivo…*";

- con nota prot. n. 2166 del 09.02.2007 il Servizio Ecologia invitava l'Amministrazione Comunale di Bari a far pervenire il proprio parere nonché la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso di deposito degli elaborati in questione, unitamente alla comunicazione di eventuali osservazioni giunte, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5 della predetta L.R.;

- con nota acquisita al prot. n.2834 del 16.02.2007 la ditta istante trasmetteva copia della nota prot. n. 328706 del 12.12.2006 del Comune di Bari - *Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità* - con la quale si esprimeva parere favorevole all'intervento proposto, fatte salve le valutazioni in relazione al rispetto dei vincoli del PUTT e copia della nota prot. n. 29074 del 31.01.2007 del Comune di Bari - *Ripartizione Pianificazione Territoriale e Riqualificazione Urbana* - della quale si riporta il seguente passo:
  "*…Nel merito la proposta di variante urbanistica che trasforma aree tipizzate dal PRG all'attività primaria di tipo "A", a servizi a livello urbano e regionale e a fascia di rispetto stradale in aree ferroviarie, terziarie, sportive a livello urbano e regionale, a verde di quartiere, viabilità primaria del PRG e a servizi della residenza, appare ammissibile con l'auspicio che la stessa possa estendersi per la connessione con le aree di RFI e con le seguenti prescrizioni:*
  1) *la variante deve essere limitata a quelle aree che saranno oggetto di finanziamento certo ex L. 143/2001 (legge obiettivo) e tra le opere da prevedere dovranno annoverarsi anche quelle finalizzate alla sistemazione viaria del lungo argine Lamasinata previa soppressione del passaggio a livello esistente, quest'ultimo da rendere compatibile con la soluzione proposta dalla Soc. RFI.*
  2) *L'area marginale nord della via Napoli, identificata nella particella n. 1270 del foglio di mappa n. 8 di circa mq 4.000 (derivante dalla p.lla n. 847) attualmente asservita ai manufatti che esprimono cubatura per il progetto di impianto di distribuzione carburanti presentato al Comune di Bari dal Capitolo Metropolitano di Bari e rubricato al n. 478/2006 (già ist. N. 18078/2002), quest'ultimo in fase dì rilascio del permesso dì costruire, dovrà permanere nelle caratteristiche di cui al precisato progetto e pertanto non dovrà essere variata;*
  3) *a sostegno della mobilità sostenibile e di una valida intermodalità (ferro-gomma) sarebbe*

opportuno ubicare l'area destinata alla sosta dei veicoli di trasporto pubblico locale su gomma (autobus) in prossimità della stazione Lamasinata per la riduzione dei tempi e percorsi pedonali (capolinea autobus-stazione);

4) *la rotatoria prevista per lo svincolo della marginale Lamasinata con la via Van Westerhout dovrà rispecchiare il progetto definitivo già approvato dall'Amm.ne Comunale di Bari;*
5) *la rotatoria prevista per lo svincolo di via Napoli dovrà essere dimensionata con riferimento ai flussi di traffico ed al numero degli innesti; inoltre dovranno essere eliminate le entrate/uscite al parcheggio di scambio ed all'area commerciale dalla medesima via Napoli; sarà altresì necessario prevedere il doppio senso dì marcia da e verso il parcheggio di scambio inetrmodale;*
6) *dovranno essere rispettate tutte le indicazioni geometriche e funzionali previste sia dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 5/11/2001 (strade), sia dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 19/04/2006 (intersezioni stradali e rotatorie); inoltre dovranno essere rispettate le prescrizioni e indicazioni del Nuovo Codice dello Strada;*
7) *il progetto dovrà essere corredato del parere dell'Autorità di Bacino e della verifica di assoggettabiltà alla V.I.A…";*

- con nota acquisita al prot. n. 9380 del 12.06.2007 la società proponente trasmetteva elaborati integrativi;

- con nota acquisita al prot. n. 27028 del 03.07.2007 il Comune di Bari - *Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità* - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dall'01.02 al 31.03.2007) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra;

➢ **Il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 07.04.2010, esaminati gli atti e gli elaborati depositati, preso atto dei pareri pervenuti, rilevava quanto di seguito riportato:**

"…Dall'esame della documentazione tecnica allegata al progetto preliminare si riscontra quanto segue:

- nella relazione viene posta particolare attenzione alle finalità del progetto per la razionalizzazione del sistema della mobilità nell'area urbana e metropolitana di Bari, inoltre si pone l'accento sul forte contributo che l'iniziativa porterebbe ai fini della riqualificazione del Quartiere San Girolamo;
- vengono enunciati e precisati i Piani e gli Studi sul traffico in cui l'intervento è già inserito come previsione di sviluppo e mobilità futura;
- viene evidenziata la compatibilità e la interconnessione con altre iniziative similari finalizzate al recupero ed allo sviluppo del comparto urbano interessato;
- per ciò che concerne la presenza di vincoli sull'area di interesse ad una enunciazione degli stessi non corrisponde una cartografia di dettaglio che ne confermi la consistenza, la qualità e le distanze;
- inoltre viene indicata una zona a parcheggio posta a margine del canale Lamasinata che potrebbe essere realizzata a raso o, in alternativa, in autosilo probabilmente interrato, come si deduce dai brevissimi cenni;
- benché la normativa preveda la presentazione di un progetto preliminare, in considerazione dell'entità dell'intervento, occorrerebbe per lo meno un profilo su base quotata per meglio valutare le eventuali emergenze ed il rapporto con le condizioni fisiche della situazione esistente;
- infine è da sottolineare l'enorme massa di veicoli a motore che confluirebbe sull'area con forti ricadute ambientali per il quartiere San Girolamo così come correttamente evidenziato dal gruppo di progettazione;
- né tanto meno sembrano esaustive l'esame delle problematiche ambientali e le relative misure di mitigazione brevemente accennate nello studio di assoggettabilità, tant'è che gli stessi progettisti più che esporre le motivazioni che potrebbero delineare una non assoggettabilità dell'opera enunciano, in via preliminare i criteri alla base di un futuro studio di VIA.

Da quanto sin qui esposto, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene che per l'entità dell'intervento e per la non definizione di alcuni elementi architettonici (parcheggi) lo stesso debba essere assoggettare a V.I.A..

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. ;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di ritenere** il progetto concernente la piattaforma di scambio della Ferrotramviaria S.p.A. presso la stazione Lamasinata, nel Comune di Bari, proposto dalla Ferrotramviaria S.p.A. - Piazza G. Winckelmann, 12 - Roma -, **assoggettato dalle procedure di V.I.A.** per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie. Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 15 aprile 2010, n. 131

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.P.G.R.U.) - Autorità Procedente: Provincia di Taranto - PARERE MOTIVATO

L'anno **2010 addì** 15 del **mese** di Aprile in

Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 28967 del 13/06/2008 (acquisita al prot. Uff. n. 10520 del 28/07/2008) la Provincia di Taranto avviava la procedura di VAS e convocava la Prima Conferenza Consultiva del Piano Provinciale della Gestione dei Rifiuti Urbani di Taranto, alla stessa si allegava il documento di scoping e il relativo questionario;
- con nota prot. n. 29870 del 17/06/2008 (acquisita al prot. Uff. n. 9600 del 04/07/2008) la Provincia di Taranto trasmetteva copia della delibera di Giunta Provinciale di avvio della procedura di VAS;
- con nota prot. n. 45575 del 10/09/2008 (acquisita al prot. Uff. n. 13128 del 23/09/2008) la Provincia di Taranto nel ribadire l'avvio della procedura di VAS, ritrasmetteva le note precedentemente inviate unitamente alla nota di osservazioni dell'Ufficio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità prot. n. 10541 del 28/07/2008;
- con nota prot. n. 2191 del 19/01/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 943 del 26/01/2009) la Provincia di Taranto convocava la Seconda Conferenza Consultiva di Piano;
- con nota prot. n. 22262 del 04/05/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 6301 del 01/06/2009) la Provincia di Taranto trasmetteva la documentazione inerente il Piano Provinciale della Gestione dei Rifiuti Urbani per il deposito;
- con nota prot. n. 22279 del 04/05/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 7294 del 22/06/2009) la Provincia di Taranto informava del deposito della proposta del Piano Provinciale della Gestione dei Rifiuti Urbani presso le province confinanti e la regione Basilicata;
- con nota prot. n. 22976 del 07/05/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 9869 del 13/08/2009) la Provincia di Taranto comunicava il deposito della Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale della proposta del Piano presso i comuni della provincia;
- con nota prot. n. 24468 del 18/05/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 7312 del 22/06/2009) la Provincia di Taranto comunicava la pubblicazione dell'avviso di deposito del Piano Provinciale della Gestione dei Rifiuti Urbani sul BURP e convocava la Terza Conferenza Consultiva di Piano;
- con note prot. n. 28675 del 11/06/2009, n. 31938 del 1/07/2009, n. 34830 del 20/07/2009, n. 34982 del 21/07/2009, n. 36181 del 29/07/2009 (acquisite rispettivamente al prot. Uff. n. 7529 del 23/06/2009, n. 9428 del 05/08/2009, n. 9926 del 13/08/2009, n. 9825 del 13/08/2009, n.10946 del 22/09/2009), la Provincia di Taranto trasmetteva le osservazioni pervenute;
- con nota prot. n. 8449 del 10/07/2009, l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità trasmetteva le proprie osservazioni in merito al Piano Provinciale della Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Taranto;
- con nota prot. n. 10386 del 02/09/2009 l'Ufficio VAS della Regione Puglia richiedeva l'esito delle consultazioni e le eventuali modifiche apportate ai documenti di Piano;
- con nota prot. n. 44496 del 05/10/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 12334 del 11/11/2009), la Provincia di Taranto comunicava la conclusione della fase consultiva e trasmetteva l'esito delle consultazioni;
- con nota prot. Uff. n. 13060 del 27/11/2009, l'Ufficio VAS della Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità la documentazione riguardante il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Taranto per la Valutazione d'Incidenza;
- con nota prot. n. 4335 del 22/03/2010, l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità trasmetteva il parere di Valutazione d'Incidenza del Piano Provinciale della Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Taranto della Provincia di Taranto;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Taranto (di seguito indicato PPGRU), in quanto Piano di settore, nell'ambito "della gestione dei rifiuti", rientra nel quadro di applicazione della normativa VAS di cui all'art. 6 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Autorità Procedente è la Provincia di Taranto;

Data la presenza di siti della Rete Natura 2000, il PPGRU - è soggetto alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 357/97. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza.

L'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza è l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii., relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*"; il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Di seguito se ne riporta un estratto:

Dall'esame di tali valutazioni si evince che:

- *relativamente al traffico veicolare indotto dal conferimento dei rifiuti, si nota che le variazioni apportate dall'applicazione degli scenari di Piano comportano una drastica riduzione del flusso, per cui nella situazione a regime si prefigura una modifica in positivo delle condizioni di traffico e di criticità attualmente esistenti sulla rete stradale in esame con particolare riferimento agli impatti diretti e indiretti su habitat e specie d'interesse comunitario presenti nelle suddette aree ad elevato valore naturalistico. Un ulteriore effetto positivo è assicurato dallo spostamento dei flussi dall'impianto CISA verso l'impianto AMIU, in considerazione della marginalità di quest'ultimo rispetto alla perimetrazione del SIC rispetto all'impianto CISA, totalmente compreso nell'area perimetrata del SIC "Area delle Gravine" (allegato IV).*
- *relativamente all'approfondimento dell'analisi S.W.O.T., la stessa risulta presente con particolare riferimento agli Ecosistemi naturali (allegato V).*
- *relativamente all'analisi di coerenza tenendo in considerazione il Piano di Gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" adottato con DGR n. 599 del 21.04.2009, viene chiarito che, ai fini dell'individuazione delle zone idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti, si è tenuto conto del regime vincolististico del SIC-ZPS "Area delle Gravine", definito come "macrovincolo escludente" (cfr. Tav. 8 del par. 8.2.5 del DDP).*

Si ritiene, in ragione di quanto sopra, positivamente evasa la richiesta di integrazione presentata con la citata nota prot. n. 35479 del 23/07/2009.

Pur tuttavia, si rappresenta che le previsioni del PPGR in ordine alle percentuali di raccolta differenziata (36% RD al 2012) siano in distonia con quanto previsto dalla pianificazione regionale (57% RD al 2012).

Pertanto, vista la legge regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii. e considerati gli atti dell'Ufficio, gli impatti diretti e indiretti su habitat e specie d'interesse comunitario presenti nelle suddette aree ad elevato valore naturalistico, si esprime parere positivo, ai fini della sola valutazione d'incidenza.

CONSULTAZIONE

La fase di consultazione preliminare (*scoping*), volta a condividere con i soggetti con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio, è stata avviata dall'Autorità procedente con Delibera di Giunta Provinciale n. 110/2008, che ha individuato le suddette autorità e ha indetto la Prima Conferenza di Piano. In tale primo incontro, finalizzato alla presentazione del Documento di Scoping, con lo scopo di ricevere contributi, informazioni, osservazioni, suggerimenti utili per orientare correttamente i contenuti del Rapporto Ambientale, si è svolto il 30 giugno 2008.

La formulazione dei contributi da parte dei soggetti è stata facilitata dalla somministrazione di un apposito questionario a risposta guidata e dall'apertura di una pagina web appositamente dedicata.

La seconda e la terza conferenza si sono tenute il 27 gennaio 2009 e il 25 giugno 2009 in cui sono state sottoposti a consultazione il Documento di indirizzo - Primo stralcio di Piano e relativo Rapporto Ambientale preliminare con lo scopo di condividere e discutere osservazioni e suggerimenti.

Durante la fase di consultazione sono pervenuti diversi contributi per la redazione del Rapporto Ambientale Definitivo, sintetizzati nel capitolo 9 del Rapporto Ambientale. Per molti di questi si dichiara l'accoglimento, tuttavia solo di alcuni si trova riscontro nel definitivo Rapporto Ambientale.

In seguito alla fase di scoping, l'Autorità procedente ha redatto il Rapporto Ambientale ed ha avviato la fase di consultazione ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. 4/2008, per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato e/o dei soggetti con competenza ambientale. La proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati per 60 giorni presso gli uffici dell'Autorità Procedente, dell'Autorità Competente e dall'ARPA Puglia, che ha redatto il piano, e resi disponibili sui relativi siti web. Inoltre è stata depositata la Sintesi non Tecnica presso i 29 comuni della Provincia di Taranto. Di tali depositi è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n. 71 del 14 maggio 2009) e su alcune testate giornalistiche locali.

Durante la fase di consultazione sono pervenute diverse osservazioni e il parere dell'Autorità di Bacino che, unitamente a puntuali controdeduzioni, sono state sintetizzate nella nota dell'Arpa Puglia prot. n. 30768 del 29/09/2009, allegata alla nota prot. n. 44496 del 05/10/2009 della Provincia di Taranto. Per alcune di dette osservazioni si dichiara l'accoglimento.

PERTANTO, precedentemente alla sua approvazione, il PPGRU, unitamente al Rapporto Ambientale dovrà essere opportunamente aggiornato, dando evidenza di tali riscontri nonchè dei contributi pervenuti durante lo scoping e accolti. Si rammenta a tal proposito che la Dichiarazione di Sintesi, prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 4/2008, dovrà dar conto degli esiti della fase di consultazione.

ATTIVITA' TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria, al fine del rilascio del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.152/2006, è stata effettuata sulla documentazione così come trasmessa e depositata con nota con nota prot. n. 22262 del 04/05/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 6301 del 01/06/2009), sulle osservazioni e sulle controdeduzioni effettuate.

Valutazione del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Taranto della Provincia di Taranto è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

a. Illustrazioni dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano

Nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale si definisce genericamente il PPGRU quale *strumento operativo attraverso il quale la Provincia di Taranto dà attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.*, mentre nel Documento di Piano si specifica che lo stesso rappresenta lo *strumento per le attività di pianificazione, programmazione ed organizzazione del ciclo integrato di gestione (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento) dei rifiuti solidi urbani (RSU),* fungendo *da elemento di raccordo fra il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani ed i singoli Piani d'Ambito* delle autorità territoriali competenti.

In sintesi il PPGRU, tenuto conto di alcuni presupposti fondamentali (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le Linee Programmatiche per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia, approvate con D.G.R. n. 19-5209 del 05.02.2007, e il Programma Politico della Giunta Provinciale recepito nel Piano Operativo d'Ambito, approvato con D.G.P. 245-50230 del 15.04.2005),:

1. propone un possibile scenario organizzativo ed impiantistico per la gestione del ciclo integrato verso il quale orientare la gestione dei rifiuti in provincia di Taranto nei prossimi anni,
2. definisce gli indirizzi e le azioni per l'attuazione del piano,
3. fa una stima preliminare dei costi di riferimento di tale gestione integrata
4. individua le macroaree non idonee, potenzialmente idonee ed idonee, alla localizzazione degli impianti.

Partendo dagli *obiettivi strategici,* presenti nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale, che sono:

- *verificare l'entità del fabbisogno in materia di recupero e smaltimento del territorio provinciale da soddisfare nei prossimi anni,* attraverso *un sistema integrato di gestione*.
- *individuare le zone non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché quelle potenzialmente idonee ed idonee a tale scopo*.

il PPGRU è giunto alla individuazione degli obiettivi di piano, in termini di prevenzione e riduzione della produzione, di reimpiego e recupero di materia, di recupero di energia e smaltimento rifiuti.

Questi sono:

1. *approccio integrato di gestione dei rifiuti urbani (attraverso differenti modalità di riduzione, RD e impianti a servizio) al fine di conseguire l'efficienza e l'autosufficienza gestionale e impiantistica;*
2. *riduzione della produzione di RU e responsabilizzazione dei cittadini riguardo agli effetti della produzione di rifiuti;*
3. *immediata attivazione di efficiente RD;*
4. *massimizzazione del reimpiego e recupero di materia, minimizzazione degli scarti da RD e raggiungimento degli obiettivi imposti dalla normativa;*
5. *massimizzazione del recupero di energia dei rifiuti urbani residui non recuperabili;*
6. *riduzione dello smaltimento in discarica alle sole frazioni residuali non recuperabili;*
7. *individuazione delle aree non idonee, potenzialmente idonee ed idonee alla localizzazione degli impianti*.

Nel Documento di Piano sono esplicitate quindi le *linee di intervento* e le *azioni*, riportate sinteticamente nel Rapporto Ambientale rispettivamente al paragrafo 4.2 e nella tabella dell'analisi di coerenza interna al capitolo 5.

Per quanto concerne le *linee d'intervento* queste sono:

a. Riorganizzazione dei servizi di *raccolta differenziata (RD)* dei rifiuti urbani

Il PPGRU ha fissato l'obiettivo medio a livello provinciale di raccolta differenziata (RD) rispetto al totale dei rifiuti prodotti al 35,7% entro il 2012 e al 60,7% entro il 2016. A tal proposito si sottolinea un'incongruenza con quanto previsto dalla pianificazione regionale (57% RD al 2012) e dal D.Lgs. 152/06 (65% RD al 2012).

Per il raggiungimento di tali obiettivi il piano ha definito gli indirizzi di cui al paragrafo 4.2.1. In particolare essi si focalizzano sul passaggio alla raccolta domiciliare, sull'adozione di incentivi tariffari e strumenti di stimolo alla diffusione delle "buone pratiche" di conferimento separato, su azioni di concertazione, sensibilizzazione, educazione, formazione e promozione e sul coordinamento tra la Provincia, gli ATO, i Comuni e le aziende incaricate della gestione dei rifiuti urbani.

Sulla scorta degli studi condotti e delle caratteristiche delle rete viaria e delle varie tipologie abitative, il Piano ha suggerito inoltre di dettagliare meglio la suddivisione nei due ATO prevista nel piano regionale in vigore, poiché all'interno di questi ambiti venivano inglobati comuni che mostrano peculiarità molto diverse fra loro. In definitiva, si sono proposte 5 Aree Omogenee di Raccolta, per le quali sono state stabilite le modalità di raccolta più consone e gli obiettivi di raccolta differenziata.

b. Individuazione degli *scenari di piano* per il trattamento del rifiuto residuo

Bisogna precisare che a seguito della Seconda Conferenza Consultiva di Piano, secondo quanto riferito al paragrafo 4.2.2, i 3 scenari proposti vengono organizzati *come temporalmente consequenziali, piuttosto che alternativi tra loro. Pertanto, partendo dallo scenario 1 che rappresenta l'attuale situazione impiantistica e gestionale, il piano prevede l'attuazione a medio termine (2009-12) dello scenario 2, per arrivare nella seconda metà del periodo di validità del piano (2013-16) allo scenario 3, considerato di lungo termine*.

c. Individuazione delle *aree non idonee, potenzialmente idonee ed idonee alla localizzazione degli impianti*

Il PPGRU, dopo aver effettuato la ricognizione della vincolistica prevista dagli strumenti di pianificazione territoriale (PUTT/P, PAI, PTA, Aree Protette, Rete Natura 2000, ecc.), derivante dall'appli-

cazione delle normative relative a distanze e fasce di rispetto da emergenze ambientali o insediamenti antropici (aeroporti, strade, beni culturali, canali di bonifica, ecc.) e alle norme di settore inerenti impianti di trattamento dei rifiuti (TU Ambientale e Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti), cartografa le aree non idonee, potenzialmente idonee ed idonee alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti.

Tale attività ha previsto una fase di macrolocalizzazione, che ha limitato l'attività di gestione dei rifiuti all'interno di comprensori di ampiezza significativa (macroaree idonee e potenzialmente idonee) alla luce di macrovincoli escludenti e penalizzanti, e ha demandato, allo stato successivo di attuazione di Piano, una fase di microlocalizzazione, che si spinge a scale di dettaglio maggiori. Quest'ultima, in presenza di uno studio di fattibilità e/o di un progetto preliminare di un nuovo impianto di gestione rifiuti, permetterà, alla luce di microvincoli escludenti e penalizzanti, l'individuazione della microarea idonea o idonea preferenziale (come prevista dal Piano Regionale Gestione Rifiuti).

Le aree potenzialmente idonee definiscono *porzioni di territorio sottoposte ad un regime vincolistico* (vincoli penalizzanti) *che consente la localizzazione di un impianto di gestione rifiuti solo in presenza di uno specifico approfondimento condotto in sede progettuale che ne attesti la compatibilità con la tipologia di limitazione d'uso del territorio prevista*. La superabilità di tali vincoli penalizzanti è indicata nelle tabelle del capitolo 8 del Documento di Piano nel quale vengono individuati gli studi da effettuarsi e/o i pareri da richiedere.

Si rileva nel Rapporto Ambientale la mancanza di una sintesi degli approfondimenti richiesti per il superamento dei vincoli penalizzanti delle aree potenzialmente idonee e degli studi di dettaglio imposti per la microlocalizzazione.

A seguito dell'applicazione degli indirizzi precedentemente esposti (punti a e b), il PPGRU configura quindi una *fase di transizione* che abbraccerà il periodo 2009-2012 e una *fase a regime* (2013-2016).

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le informazioni carenti sopra evidenziate, in particolare in merito al paragrafo relativo alla sintesi degli studi di dettaglio necessari alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti.

Relativamente alle *azioni* in linea generale queste prevedono misure di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, misure relative alla raccolta differenziata, misure di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, azioni di supporto agli ATO, nonché le necessarie misure di monitoraggio dell'attuazione del PPGRU. Si rileva in particolare la mancanza di azioni per l'implementazione e la diffusione di contenitori per la raccolta in aree pubbliche (stazioni ferroviarie, autolinee, aree di servizio, aree di sosta, scuole, aree verdi, ecc.).

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza del PPGRU è stata sviluppata nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale.

Nel paragrafo 5.1.2 è stata verificata la coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale. Per oguno è stato redatto un paragrafo apposito, nel quale sono stati evidenziati gli obiettivi da confrontare.

In particolare è stata verificata la coerenza con gli obiettivi dei seguenti atti:

- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani
- Piano triennale per la Tutela dell'Ambiente (PRTTA)
- Piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA)
- Piano di tutela delle acque (PTA)
- Piano d'ambito territoriale ottimale delle risorse idriche (PDA)
- Piano di assetto idrogeologico (PAI)
- Piano regionale delle attività estrattive (PRAE)
- Piano urbanistico territoriale tematico (PUTT)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Piano Regionale Trasporti - Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti
- Piano di Sviluppo Rurale (PSR)
- Programma Operativo FESR 2007- 2013

Con l'uso di matrici questi sono stati confrontati con gli obiettivi del PPGRU. Non si evidenziano

obiettivi che perseguono finalità in contrapposizione.

Nel paragrafo 5.2.1 è stata verificata anche la coerenza con la pianificazione provinciale esistente. In particolare con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Taranto.

Nel paragrafo 3.2, nel capitolo relativo alla analisi di contesto ambientale, è stato considerato anche il Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani ATO TA/3, senza indicare alcuna considerazione in merito alla coerenza con il PPGRU.

Considerata la valenza territoriale del PPGRU appare importante estendere l'analisi di coerenza anche ai seguenti:
- Rete Natura 2000
- Piani approvati di Gestione dei Parchi
- Piano Regionale dei Rifiuti Speciali
- Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata
- Piano Regionale Trasporti - Piano Attuativo 2007-2013
- Nuovo Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) approvato con Delibera Giunta Regionale n°445 del 23/02/2010
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (in itinere)
- Piano Regionale delle Coste (in itinere)

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare l'analisi di coerenza del Rapporto Ambientale con i piani sopra indicati.

La verifica di coerenza interna del PPGRU è stata sinteticamente sviluppata nel paragrafo 5.2 del Rapporto Ambientale, finalizzata ad analizzare la coerenza tra obiettivi dichiarati e le azioni da mettere in atto per garantire la piena attuazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti. La verifica è stata fatta con l'uso di matrici. Non si evidenziano incoerenze e/o conflitti fra obiettivi e azioni di Piano.

Si evidenzia infine che a livello di impostazione, per quel che concerne il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, non appare del tutto condivisibile una valutazione di coerenza alla luce dei soli obiettivi. Data la valenza attuativa del Piano Provinciale, sarebbe opportuno valutare anche la coerenza delle azioni previste dal PPGRU con le indicazioni del Piano Regionale, in particolare per quanto riguarda i criteri di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con tale approfondimento. Inoltre si ritiene opportuno di acquisire prioritariamente all'approvazione del Piano il parere del Servizio Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, in particolare per quanto attiene la conformità con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

c. Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto di riferimento ambientale è illustrata nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale.

Le tematiche e componenti ambientali prese in considerazione nel Rapporto Ambientale sono:
- rifiuti (limitatamente alla produzione e gestione dei rifiuti urbani, della raccolta differenziata e dei rifiuti speciali a livello regionale)
- aria e cambiamenti climatici
- acqua
- suolo e rischi naturali
- ecosistemi naturali e Rete Natura 2000
- trasporti e mobilità
- energia

Nel Rapporto Ambientale non sono state prese in considerazione le tematiche relative a:
- paesaggio e beni culturali
- popolazione e salute (con particolare riferimento all'inquinamento verso agli insediamenti urbani esistenti e previsti dagli strumenti di pianificazione)
- tessuto socio-economico e turismo

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le tematiche carenti sopra evidenziate, anche attingendo dal Documento di Piano, e di arricchire la componente rifiuti con sintetiche indicazioni in merito alla organizzazione e gestione dei servizi comunali, alla dotazione impiantistica pubblica presente nel territorio della provincia di Taranto, ai flussi transprovinciali, alla stagionalità dei rifiuti, ai costi di gestione e a quanto presente negli allegati di Piano.

Mediante una metodologia SWOT sono stati evi-

denziati i punti di forza, i punti di debolezza, opportunità e rischi per ciascuna componente ambientale esaminata. Gli stessi sono stati sinteticamente raggruppati nella tabella al paragrafo 3.4. Nel merito si evidenziano i seguenti rischi preminenti:

- Diffusione e reiterazione dei fenomeni di abbandono e smaltimento abusivo con conseguente incremento del degrado ambientale e compromissione della qualità dei comparti ambientali e degli ecosistemi naturali
- Difficoltà nella capacità di arginare il fenomeno legato all'abbandono indiscriminato di rifiuti
- Aggravamento del degrado ambientale, aumento della rarefazione e frammentazione degli habitat, impoverimento della biodiversità regionale, con rischio di estinzione per specie floristiche, vegetazionali ed animali, nonché riduzione del patrimonio forestale presente a causa di presenza di discariche di rifiuti.
- Costruzione di nuove discariche o ampliamento di quelle esistenti, quale sistema prevalente di smaltimento e per evitare situazioni emergenziali
- Incremento delle emissioni di gas serra da discariche in caso di ampliamento o apertura di nuovi impianti
- Sovradimensionamento della capacità degli impianti quale veicolo per importare rifiuti di provenienza extraregionale
- Rischio che nelle aree prive di vincoli possa ingenerarsi un'eccessiva concentrazione di impianti per il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti
- Difficoltà nello stimare l'impatto ambientale del trasporto dei rifiuti in ambito locale e regionale
- Riduzione della qualità della vita e ripercussioni sulla salute per gli effetti locali dell'inquinamento
- Dissenso dell'opinione pubblica sulla localizzazione di nuove infrastrutture a servizio del settore dell'energia

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Nel paragrafo 5.1.1 è stata valutata l'esistenza o meno della coerenza tra gli obiettivi definiti nel PPGRU e gli obiettivi di sostenibilità ambientali stabiliti a livelli sovraordinati da documenti strategici.

Gli obiettivi di sostenibilità sono stati individuati dai seguenti atti strategici di riferimento comunitario e nazionale:

- VI programma d'Azione per l'ambiente della comunità Europea (2001-2010)
- Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile
- Strategia sulla salute - COM(2003)338
- Strategia tematica dell'UE sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti -
- COM(2005)666
- Dir. 2006/12/CE in materia di rifiuti
- Dir. 2000/76/CE sull'incenerimento dei rifiuti
- Dir. 99/31/CE relativa alle discariche di rifiuti succ. agg. dalla Dec. 2003/33/CE
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e ss.mm.ii.

Considerata la valenza territoriale del PPGRU appare importante estendere l'analisi di coerenza anche ai seguenti:

- Dir. 92/43/CEE (Direttiva habitat)
- Dir. 79/409/CEE (Direttiva uccelli)
- Dir. 2000/60/CE (Direttiva acque)
- Dir. 91/676/CEE (Direttiva nitrati)
- Convenzione europea del Paesaggio (Firenze 20 Ottobre 2000) e Legge 9 gennaio 2006, n.14: Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare l'analisi di coerenza del Rapporto Ambientale con gli atti sopra indicati.

Con l'uso di matrici questi sono stati confrontati con gli obiettivi del PPGRU. Non si evidenziano obiettivi che perseguono finalità in contrapposizione.

Appare tuttavia nell'analisi di coerenza (tabella 54) non condivisibile l'attribuzione di una "coerenza diretta o indiretta" fra l'obiettivo "*individuazione delle aree non idonee, potenzialmente idonee ed idonee alla localizzazione degli impianti*", in particolare alla luce della non esclusione fra le aree idonee dei siti SIC e delle zone vulnerabili da nitrati, e alcuni obiettivi di sostenibilità:

1. *proteggere e, ove necessario, risanare la struttura e il funzionamento dei sistemi naturali*
2. *arrestare la perdita di biodiversità*
3. *proteggere dall'erosione e dall'inquinamento*", "*adozione delle misure per recuperare o smaltire i rifiuti senza pericolo per la salute del-*

l'uomo e senza pregiudizio all'ambiente (senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna, la flora e il paesaggio, senza causare inconvenienti da rumori od odori)

4. *recuperare o smaltire i rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente; senza causare inconvenienti da rumori o odori; senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.*

PERTANTO nel Rapporto Ambientale si dovrà evidenziare tale incoerenza e dar conto delle scelte operate in merito.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel capitolo 6 sono trattati gli effetti del Piano sull'ambiente. Il capitolo riporta la valutazione dei possibili effetti ambientali indotti dall'attuazione dei vari scenari di Piano sui singoli comparti ambientali e sui settori che maggiormente risentono delle azioni messe in atto dal *sistema di gestione dei rifiuti*, rappresentato da un diagramma di flusso. Nello stesso si evidenziano per ogni componente di tale sistema, le singole interazioni col sistema ambiente.

Nella tabella 57 sono riportati i principali effetti degli scenari di piano sui vari comparti ambientali per campi di azione del sistema di gestione dei rifiuti o diversa situazione impiantistica. Gli effetti sono stati valutati come positivi o negativi, assegnando dei pesi a ciascuno di essi. Si rileva una non chiara connessione fra le azioni previste dal PPGRU, elencate nella tabella dell'analisi di coerenza interna al capitolo 5 e tale sistema cosi illustrato. Inoltre si evidenzia l'assenza del campo di azione relativo al sistema di produzione dei rifiuti verso cui molte azioni di Piano si rivolgono.

PERTANTO si PRESCRIVE di esplicitare il nesso fra le azioni di Piano e il sistema dei rifiuti così esposto e di considerare nell'analisi il campo d'azione omesso.

Nel paragrafo 6.1 per tali comparti ambientali sono stati analizzati i possibili effetti dei vari scenari di Piano. I comparti ambientali e i settori considerati sono stati i seguenti:

- rifiuti
- aria
- risorse idriche
- suolo e sottosuolo
- territorio
- paesaggio ed ecosistemi naturali
- risparmio di risorse
- emissioni di gas clima alteranti

Sono stati inoltre valutati gli impatti del Piano sulla Rete Natura 2000 (Valutazione d'Incidenza). Si rileva che tale paragrafo non è stato aggiornato con quanto recepito dalle osservazioni formulate durante la fase di consultazione.

Si evidenzia la carenza della valutazione degli effetti del Piano anche sulle componenti quali:

- mobilità
- popolazione e salute (con particolare riferimento agli insediamenti urbani esistenti e alle strutture turistiche presenti e previsti dagli strumenti di pianificazione).

PERTANTO si PRESCRIVE di integrare il Rapporto ambientale delle carenze sopra evidenziate.

Relativamente alla metodologia, inoltre non è evidente se l'analisi degli impatti ha riguardato anche le altre due linee d'intervento: la riorganizzazione della Raccolta Differenziata e l'individuazione delle aree non idonee, potenzialmente idonee ed idonee alla localizzazione degli impianti.

Si ritiene infatti che l'analisi degli impatti dovrebbe focalizzare l'attenzione anche su alcune aree ritenute sensibili, non opportunamente tutelate dalle scelte di Piano:

1. aree SIC
   nella analisi relativa agli ecosistemi si riporta che *le aree sensibili del territorio provinciale di Taranto sono quelle caratterizzate dalla presenza di elementi naturali quali habitat e specie di importanza comunitaria o aree boschive (aree protette, siti Natura 2000). Per tali peculiarità le suddette aree si mostrano particolarmente vulnerabili tanto che attualmente risultano tutelate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, costituendo la Rete Ecologica della provincia di Taranto*. Pur tuttavia si rileva che nella individuazione delle aree idonee i Siti di importanza Comunitaria (S.I.C.) sono stati trat-

tati come macrovincoli penalizzanti e non escludenti, pertanto queste risultano aree potenzialmente idonee e il regime vincolistico si limita alle sole superfici a pascolo.
Inoltre non viene indicata alcuna prescrizione e/o limitazione rispetto agli impatti diretti e indiretti che possono verificarsi a seguito della localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti nei SIC e nelle zone limitrofe alle aree della rete Natura 2000, se si esclude il richiamo alla sola Valutazione d'Incidenza, come prevista dalla normativa di riferimento.
In più non viene detta nessuna considerazione in riferimento all'esistente impianto AMIU, all'interno dell'area SIC, anche in merito a una sua possibile futura delocalizzazione.

2. zone vulnerabili da nitrati
non classificate come vincolo escludente o penalizzante. Non viene indicata alcuna prescrizione e/o limitazione rispetto agli impatti diretti e indiretti che possono verificarsi a seguito della localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti in tali aree (es. inquinamento del suolo dovuto ai percolati ricchi anche di nitritati).

3. aree urbanizzate o di prevista urbanizzazione
si evidenzia poca chiarezza in merito ai vincoli relativi ai PUG o ai PRG, se questi sono da intendersi escludenti o meno e in quale fase di localizzazione. Di conseguenza dovranno essere indicate le aree A, B e C nelle tavole relative alla zonizzazione del territorio per la localizzazioni di tali impianti o date indicazioni particolari per i successivi approfondimenti in fase di microlocalizzazione. In riferimento a questo sarebbe opportuno valutare a priori, in questa fase di pianificazione, l'opportunità, a garanzia della popolazione residente e fluttuante, di prevedere particolari fasce di tutela.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le informazioni carenti sopra evidenziate, dando evidenza dell'analisi degli impatti relativa alle altre due linee d'intervento del Piano, focalizzando l'attenzione sulle aree sopra richiamate.

Per quanto attiene le misure di mitigazione e/o compensazione nel capitolo 7 si riportano le proposte di misure di mitigazione e/o compensazione possibili limitatamente agli effetti negativi rilevati nel capitolo 6, senza connettere tali proposte all'analisi delle criticità/rischi illustrati nell'analisi SWOT. Si riferisce inoltre che *le misure di compensazione saranno poi oggetto di concertazione tra i soggetti coinvolti (Provincia, ATO, comuni, popolazione interessata)*, senza indicare con quale modalità e tempistica.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di individuare opportune misure di mitigazione e/o compensazione alla luce delle richieste analisi degli impatti.

Gli scenari presi in considerazione nel paragrafo 4.2.2 del Rapporto Ambientale sono 3, di cui si è anticipato precedentemente nel paragrafo relativo ai contenuti del Piano.

In particolare, il primo *rappresenta l'ipotesi che corrisponde al mantenimento della situazione odierna*, il secondo *punta al raggiungimento dell'obiettivo di una forte riduzione dello smaltimento a fronte di un significativo incremento del recupero di materiali ed energia, da conseguire tramite una gestione del RSU residuale conforme ai requisiti del Piano Regionale, introducendo nel contempo alcuni elementi di ottimizzazione,* il terzo *punta al raggiungimento del medesimo obiettivo di riduzione dello smaltimento a fronte di un ancor più significativo incremento dei livelli di recupero di materiali e di energia conseguibili con lo Scenario 2. In questo ultimo caso sono state previste scelte impiantistiche alternative ed innovative con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili (BAT) in termini di elevata efficienza e ridotto impatto ambientale, in sintonia con i recenti indirizzi della Regione Puglia.*

Come già esposto, a seguito della Seconda Conferenza Consultiva di Piano, i 3 scenari proposti vengono organizzati *come temporalmente consequenziali, piuttosto che alternativi tra loro. Pertanto, partendo dallo scenario 1 che rappresenta l'attuale situazione impiantistica e gestionale, il piano prevede l'attuazione a medio termine (2009-12) dello scenario 2, per arrivare nella seconda metà del periodo di validità del piano (2013-16) allo scenario 3, considerato di lungo termine.*

Sempre in merito alle alternative, si sottolinea che, sebbene sussistano alcuni scenari alternativi relativi alle altre due linee d'intervento del Piano, in particolare per quel che riguarda la zonizzazione del territorio per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti, questi non sono stati esposti nel Rapporto Ambientale.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di dare evidenza di tali alternative nel Rapporto Ambientale e di dare atto delle scelte operate a riguardo nella Dichiarazione di Sintesi, prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 4/2008.

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino g*li effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune*. La *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

A tal fine nel capitolo 8 del Rapporto Ambientale, si descrivono gli indicatori scelti per effettuare il monitoraggio del Piano, si precisano le finalità, i ruoli, le competenze e le modalità di attuazione, i report del monitoraggio.

Sono stati presi in considerazione *indicatori di programma (o indicatori prestazionali),* che concorrono a monitorare se la realizzazione di un singolo intervento conduce al perseguimento dell'obiettivo ambientale cui l'intervento è collegato. Il Rapporto Ambientale distingue fra questi:

- *indicatori di realizzazione* (riferiti all'attività e misurati in unità fisiche),
- *indicatori di risultato* (riferiti all'effetto diretto ed immediato prodotto dal piano) e
- *indicatori di impatto* (riferiti alle conseguenze del programma al di là degli effetti immediati).

Tale distinzione però non trova corrispondenza con quelli elencati successivamente in tabella, che sembrerebbero esclusivamente indicatori di risultato.

Sono invece distinti gli *indicatori prioritari,* che dovranno essere impiegati in via prioritaria per tale monitoraggio, ed *indicatori facoltativi,* da popolarsi laddove il dato sia agevolmente reperibile, con la finalità di rendere compiuta la valutazione.

Nella tabella sono riportati per ogni indicatore l'obiettivo a cui esso è legato, il valore di riferimento, le unità di misura ed i target a medio e lungo termine.

Inoltre non si condivide la tesi per cui *non sono stati individuati indicatori di programma in riferimento all'obiettivo n. 7 "Individuazione delle aree non idonee, potenzialmente idonee e idonee alla localizzazione degli impianti" in quanto tale obiettivo viene conseguito nell'ambito della stesura del piano stesso, e non prevede azioni esterne da realizzare e dunque da monitorare,* in quanto, sebbene il *piano non preveda la realizzazione di nuovi impianti in nessuno degli scenari*, esso comunque rispecchia la volontà pianificatoria provinciale, prevista dal D. Lgs. 152/06.

Si rileva che non sono stati presi in considerazione indicatori di contesto e inoltre si evidenzia che, a livello di impostazione, non appare condivisibile il monitoraggio alla luce dei soli indicatori di risultato. Occorre infatti monitorare alla luce degli effetti ambientali illustrati nel capitolo 6, dei rischi emersi dall'analisi SWOT nel capitolo 3 o degli aspetti attualmente non critici che potrebbero diventarlo proprio per effetto dell'attuazione del Piano oppure per il cambiamento delle condizioni generali.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le informazioni carenti sopra evidenziate e di arricchire, compatibilmente con la disponibilità di aggiornamento degli stessi, il set di indicatori con almeno quelli di seguito riportati a scala provinciale e ove possibile comunale:

- RIFIUTI
  - costruzione di impianti di raccolta, recupero, smaltimento e trattamento, anche termico, dei rifiuti (di seguito indicati con "impianti di gestione dei rifiuti") o ampliamento di quelli esistenti
  - progetti per costruzione di impianti di raccolta, recupero, smaltimento e trattamento, anche termico, dei rifiuti (di seguito indicati con

"impianti di gestione dei rifiuti") o ampliamento di quelli esistenti all'interno di aree SIC o nelle aree limitrofe
- andamento della produzione di rifiuti (per tipologia) e della RD in rapporto alla popolazione residente
- numero dei contenitori per la raccolta differenziata su popolazione residente

- ARIA
  - emissioni di gas serra
  - emissioni di gas serra da impianti di trattamento dei rifiuti
  - numero di controlli delle emissioni negli impianti di gestione dei rifiuti
  - violazioni accertate delle emissioni negli impianti di gestione dei rifiuti

- USO DEL SUOLO
  - incremento della superficie dei siti potenzialmente contaminati
  - superfici interessate da fenomeni di abbandono e smaltimento abusivo
  - rapporto fra le aree bonificate e il totale delle aree contaminate
  - concentrazione degli impianti di gestione dei rifiuti
  - andamento della superficie agricola nelle zone limitrofe agli impianti

- NATURA E BIODIVERSITÀ
  - perdita e frammentazione di habitat con particolare riferimento alle specie faunistiche di particolare rilievo conservazionistico
  - disturbo alla fauna per produzione di rumori, emissioni in atmosfera o passaggio di mezzi per la raccolta
  - andamento delle aree sottoposte a tutela

- MOBILITÀ
  - numero di veicoli e attività legate alla gestione di rifiuti e al trasporto di merci pericolose
  - andamento del traffico nelle zone limitrofe agli impianti di gestione dei rifiuti
  - incremento dell'intermodalità dei trasporti per i rifiuti speciali e pericolosi

- ENERGIA
  - rapporto fra energia prodotta dai rifiuti e consumi di energia
  - rapporto fra energia prodotta dai rifiuti e energia prodotta complessivamente

- TURISMO
  - intensità turistica nella provincia e nelle zone limitrofe nelle zone limitrofe agli impianti di gestione dei rifiuti

- POPOLAZIONE
  - edifici abitati abbandonati nelle vicinanze degli impianti di gestione dei rifiuti e/o andamento della popolazione residente nelle zone idonee;
  - grado di soddisfazione della popolazione residente
  - grado di soddisfazione della popolazione residente nelle zone limitrofe agli impianti di gestione dei rifiuti

- attuazione delle misure di mitigazione previste

- tutti gli indicatori relativi alla tematica *rifiuti* presenti nell'analisi di stato di cui al capitolo 6 del Rapporto Ambientale e al capitolo 3 del Documento di Piano.

Nulla viene detto in merito alle *risorse necessarie per la realizzazione e gestione dello stesso* e alle *eventuali misure correttive da adottare*, come previsto dall'art. 18 e dal punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di prevedere risorse e eventuali misure correttive da adottare per il monitoraggio oppure, qualora fossero già previste, di esplicitarle. Tali considerazioni dovranno essere tenute in debito conto nelle misure in merito al monitoraggio che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 4/2008, devono essere rese pubbliche insieme alla Dichiarazione di Sintesi e al parere motivato.

g. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008.

Sulla base di tutto quanto innanzi detto, il presente parere è relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Provincia di Taranto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla

acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;
- Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Preso atto del parere positivo con prescrizioni di Valutazione d'Incidenza.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e S.M. e I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **parere motivato** del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PPGRU) della Provincia di Taranto - Proponente Provincia di Taranto, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di recepire le prescrizioni presenti nel parere di Valutazione d'Incidenza;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Agr. A. Sasso

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 23 aprile 2010, n. 137

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG). - Proponente: DECA ENERGY S.r.l.. Sede legale: via del Corso 75 int. 10 - 00186 Roma.

L'anno 2010 addì 23 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato

all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 03.04.2007 ed acquisita al prot. n. 5645 del 10.04.2007, la Deca Energy S.r.l. richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA dell'Assessorato all'Ecologia, di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), denominato "Piano di Napoli"

Con nota prot. n 12594 del 31.07.2007, il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Ascoli Satriano e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della LR 11/2001 e ss.mm.ii..

La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 15517 dell'8.10.2007 di questo Ufficio trasmetteva le integrazioni documentali richiestele.

Il Comune di Ascoli Satriano, con sua nota prot. n. 12147 del 21.11.2007, acquisita al prot. n. 402 del 10.01.2008 di questo Ufficio, nel comunicare l'attestazione di avvenuta pubblicazione nei tempi di legge e delle integrazioni prodotte dalla società proponente, trasmetteva il parere positivo preventivo da un punto di vista ambientale nel rispetto dei vincoli nel medesimo parere evidenziati. A tale parere il Comune allegava copia del parere espresso dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata che evidenziava l'interferenza dell'impianto de quo con l'invaso di "*Palazzo Ascoli*" ed invitava la società ad integrare gli atti tecnici con la documentazione relativa alle opere di attraversamento dei corsi d'acqua e dell'acquedotto rurale.

Con nota prot. n. 38/10386 del 29.09.2008 il Servizio Industria trasmetteva al Servizio Ecologia l'elenco delle istanze di autorizzazione unica pervenute presso il proprio Ufficio.

Con nota prot. n. 10134 del 03.10.2008 l'Ufficio Tecnico del Comune di Ascoli richiedeva alla Regione Puglia l'elenco delle istanze pervenute presso la Autorità competente e, nel contempo, comunicava che erano pervenute al Comune n. 41 proposte progettuali di installazione di parchi eolici.

Con nota prot. n. 15197 del 27.10.2008 il Servizio Ecologia riscontrava la richiesta di informazioni del Comune in ordine alle istanze pervenute nel territorio comunale di Ascoli.

Con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008 a firma del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, si comunicava alla società proponente e ad altre società proponenti progetti di impianti eolici nel Comune di Ascoli Satriano, che, essendo già stato superato il parametro di controllo in detto comune, a seguito dell'adozione di provvedimenti di *screening* e di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tale tipologia di impianti, non si poteva procedere all'esame del progetto *de quo* in assenza del PRIE.

Con ricorso amministrativo la società adiva il Tar Bari proponendo l'impugnazione di detta ultima nota e chiedendo altresì la sospensione della sua efficacia. Il Tar, con ordinanza n. 27/2009, accogliendo il ricorso promosso dalla Deca Energy Srl, accoglieva la domanda di sospensiva, facendo salvi gli ulteriori atti di competenza regionale.

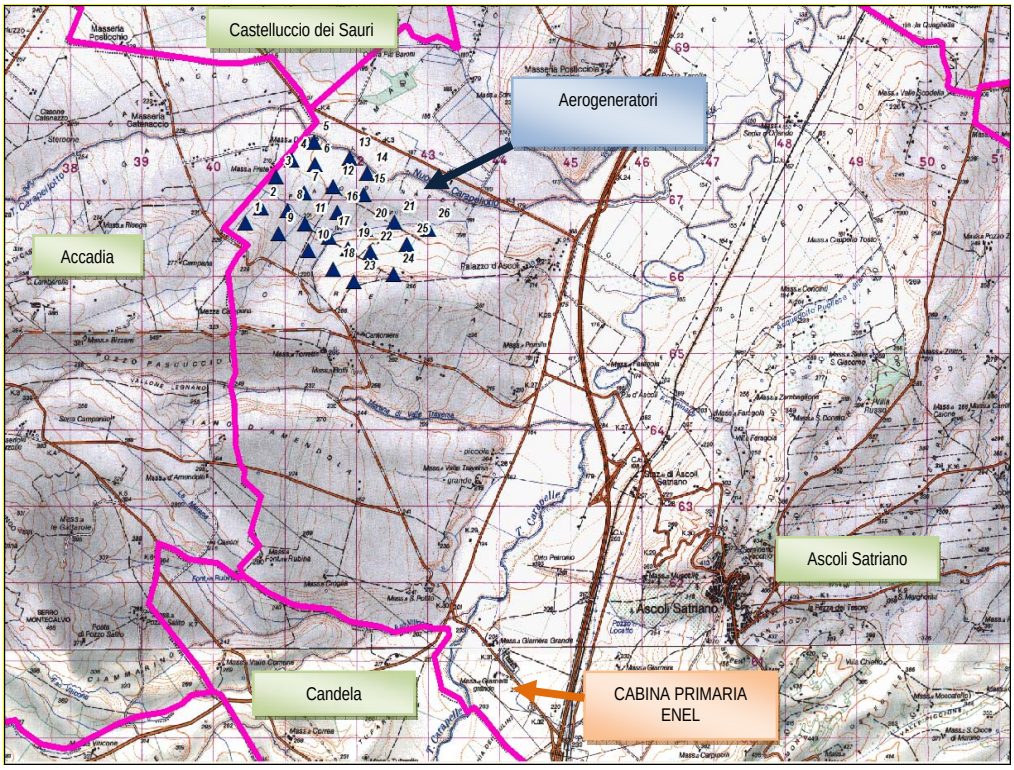
Con ricorso in appello al Consiglio di Stato la Regione Puglia impugnava detta ultima ordinanza del Tar Bari. L'appello veniva dichiarato improcedibile per tardività dal Consiglio di Stato con ordinanza n. 3320/2009.

Infine il Tar Bari si pronunciava nel merito del ricorso proposto dalla società proponente e, con sentenza n. 2225/2009, annullava la nota prot. n. 14477/2009 e, per l'effetto, ordinava alla Regione Puglia l'esecuzione della sentenza di merito.

Con ulteriore ricorso al Tar Bari la società chiedeva l'ottemperanza alla decisione del Tar n. 2225 del 02.10.2009, chiedendo contestualmente la nomina di un commissario ad acta in ipotesi di ulteriore inerzia dell'Amministrazione.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Inquadramento area di interesse su stralcio IGM in scala 1:50.000 (Foglio 421 "Ascoli Satriano")

⇒ **Località**: "Piano di Napoli" nel Comune di Ascoli Satriano (Fg)

⇒ **N. aerogeneratori**: 26 (pag. 25 "*Relazione tecnica*")

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**: 71 m (pag. 29 "*Relazione tecnica*")

⇒ **Aerogeneratore**: a tubolare ad asse orizzontale di altezza compresa fra i 60 e gli 80 m (pag. 29 "*Relazione tecnica*").

⇒ **Potenza complessiva**: ciascun aerogeneratore avrà una potenza di 2000 kw/h per una potenza complessiva stimata in 52 MW nominali (pag. 25 "*Relazione tecnica*").

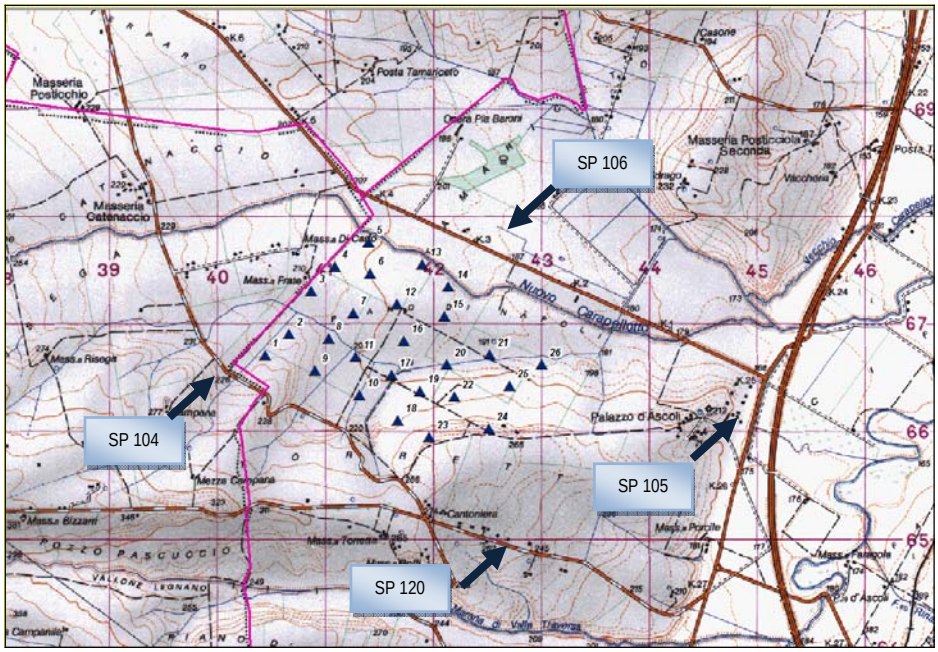
⇒ **Coordinate**:

Torre	*X*	*Y*
1	2560385	4566538
2	2560609	4566737
3	2560815	4567137
4	2561031	4567364
5	2561347	4567589
6	2561362	4567296
7	2561203	4566927
8	2560975	4566695
9	2560848	4566400

Torre	*X*	*Y*
10	2561262	4566172
11	2561225	4566528
12	2561609	4567012
13	2561844	4567385
14	2562086	4567181
15	2562045	4566901
16	2561669	4566675
17	2561555	4566352
18	2561617	4565935

Torre	*X*	*Y*
19	2561822	4566205
20	2562066	4566457
21	2562466	4566547
22	2562140	4566158
23	2561907	4565776
24	2562458	4565858
25	2562650	4566255
26	2562951	4566451

Tali Coordinate sono tratte dall'elaborato "Coordinate geografiche aerogeneratori" (All I-1).



Inquadramento su IGM in scala 1:50.000 dell'area di interesse con evidenziati gli aerogeneratori (stralcio: Foglio 421 "Ascoli Satriano")

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE".

b - Impatto visivo e paesaggistico

La valutazione delle risorse del paesaggio è stata sviluppata considerando diversi aspetti (pagg. 37-38 "*Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto ambientale*"): la morfologia, che è risultata essere quella tipica del Tavoliere; il carattere antropico, che vede la prevalenza di attività agricola (monocolture di cereali e oliveti); il carattere naturalistico, con presenza di parti residuali di steppa mediterranea, ed il dato semiotico percettivo che valuta l'area della centrale all'interno di coni visuali, fino ad arrivare a classificare ambiti più o meno sensibili in riferimento alle aperture privilegiate. Tale stringatissima analisi ha portato alla conclusione che "*l'unicità del paesaggio antropico (nel contesto locale e provinciale) è stata valutata di livello medio-basso, in quanto gli immobili isolati, i complessi abitati, non sono sempre caratterizzati da elementi di particolare pregio. Inoltre le colture cerealicole che caratterizzano la zona sono comuni a gran parte del Tavoliere. Pertanto, si ritiene che la sensibilità ambientale, limitatamente all'area ristretta su cui sarà localizzata la centrale eolica, sia abbastanza modesta, per la mancanza di elementi naturalistici e storici di particolare pregio*" (pag. 38).

Nella successiva valutazione di pertinenza visiva, dopo aver individuato l'area vasta o area d'impatto potenziale (spazio geografico entro il quale è prevedibile che si manifestino gli impatti) di raggio pari a 11,76 km, il proponente ha dichiarato che: "*Il progetto ha perseguito l'obiettivo di contenere il più possibile la distanza tra le singole torri, pur salvaguardando la produttività della centrale eolica, in modo da ridurre al minimo la estensione dello "sfondo" della visuale all'impianto, ossia dell'angolo di visuale che lo racchiude, a vantaggio di un migliore inserimento dell'impianto eolico nel paesaggio; il progetto della centrale eolica in oggetto propone una soluzione che disponga gli aerogeneratori a distanze minori, pari a tre volte il diametro delle pale ossia a circa 210 m. nell'ipotesi si utilizzino turbine aventi diametro da 70 mt. o a mt. 250 nell'ipotesi in cui vengano impiegate turbine con un diametro pari a 82 mt*" (pag. 43).

Quanto svolto, sia a livello locale che d'area vasta, appare estremamente generico, privo di una reale conoscenza del territorio ed inadeguato rispetto a quanto richiesto dal R.R. 16/06 mancando dei contenuti minimi sufficienti a valutare l'impatto dei 26 aerogeneratori, ma limitandosi a giustificare, peraltro senza il supporto di elaborati adeguati, le scelte progettuali. La filosofia delle scelte progettuali, precedentemente riportate, a prescindere dal rispetto delle distanze minime, stride con la filosofia del Regolamento che è quello di evitare l'effetto selva, ossia l'addensamento di numerosi aerogeneratori in aree relativamente ridotte. Mancano inoltre gli elaborati cartografici che contestualizzino il parco nel territorio, interessato dalla presenza di numerosi punti di vista ad esempio lungo le strade SP 104, SP 105, SP106 ed SP120.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'analisi naturalistica contenuta nell'elaborato "*Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto ambientale*" risulta del tutto inefficace e carente nei contenuti sia per quel che attiene l'area vasta che per quel che riguarda il sito di intervento. Anche l'analisi faunistica è insufficiente: in essa si afferma che "*Altri studi condotti in Italia relativamente ai corridoi avifaunistici ed ai flussi migratori hanno consentito di stabilire che la quota geotrofica, in corrispondenza di un ambiente dalla orografia mediamente complessa come il paesaggio italiano, è pari a circa 500 - 600 metri sul piano della campagna. Pertanto poiché secondo il parere degli zoologi e degli ornitologi, i flussi migratori avvengono alla quota geotrofica, gli uccelli si troverebbero a distanza di 400-500 metri rispetto alle pale delle turbine eoliche che si prevede di installare nel sito di "Piano di Napoli", con margini di sicurezza sufficientemente ampi* 52. *Inoltre, dalle informazioni raccolte si ritiene che il sito ove è stato collocato il parco eolico in oggetto ormai non è attraversato da flussi migratori*". Tali considerazioni non appaiono supportate da documentazione adeguata e da studi che, prescindere dalla loro veridicità, consentano di motivarla.

Sono del tutto carenti gli elaborati richiesti dal RR 16/2006 comma 1 lettera c): la "*Corografia uso del suolo, carta pedologica e della vegetazione*" (Tavola n. 16) non consente di comprendere quale sia l'uso del suolo e le tipologie vegetazionali presenti nell'area, dal momento che le legende non esplicano in maniera chiara ed univoca il contenuto della tavola (peraltro la "*Carta della vegetazione*" (Tavola n. 16-A), prodotta a seguito della richiesta di integrazione avanzata da questo Ufficio ripropone in maniera identica la tavola originaria); la "*Carta delle rotte migratorie - Important Bird Areas*" (Tavola n. 11), assolutamente inefficace, riporta a scala nazionale e mondiale le indicazioni sui flussi migratori di quattro specie ed a scala regionale le aree ZPS ed IBA.

d - Rumori e vibrazioni

Circa tale punto gli elaborati non sono adeguati e capaci di valutare l'inserimento del parco eolico secondo quanto previsto dal R.R. 16/2006, che richiede analisi e valutazioni in grado di accertare l'osservanza dei limiti indicati nel D.P.C.M. del 14.11.1997 e, quindi, il livello del rumore di fondo e l'eventuale alterazione del campo sonoro prodotto dall'impianto. In effetti lo studio si limita ad affermare che (pag. 46) "*…sulla base della letteratura del settore, consolidatasi su esperienze e studi effettuati a scala sia nazionale sia internazionale, si può stabilire che possono essere livelli di rumore accettabili, per impianti eolici che impiegano aerogeneratori di media taglia, quelli percepiti alle seguenti distanze di riferimento: 300 - 400 metri dalle abitazioni; 1 km ed oltre dalle aree residenziali; 1000 metri dalle aree per residenziali turistiche. Alla luce di ciò, delle distanze rilevate sia per le case sparse sia per il centro abitato e delle misurazioni effettuate in casi analoghi, si può affermare che il livello di rumore prodotto dagli aerogeneratori risulta essere compatibile con le attività prevalenti degli insediamenti umani più prossimi alla centrale eolica*".

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Nell'elaborato "*Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto ambientale* " si afferma che (pag. 48): "*Facendo, dunque, riferimento alle osservazioni svolte sulla base della letteratura del settore, consolidatasi su esperienze e studi effettuati a scala sia nazionale sia internazionale, sulle scelte tecniche e tecnologiche di progetto, tenuto conto del regolamento comunale in vigore, considerando che il generatore è fisicamente confinato,che la struttura metallica di sostegno scherma la porzione*

di cavi che vi scorrono all'interno, che l'elettrodotto è posato in cavidotto interrato alla profondità di 2 metri sotto il piano di campagna, sotto il profilo dell'inquinamento elettromagnetico l'intervento è compatibile attraverso l'attribuzione di fasce di inedificabilità ai sensi della L. 36/2001, e la segnalazione del tracciato come già in precedenza dichiarato, e che l'impatto elettromagnetico della centrale eolica in oggetto può essere ritenuto scarsamente significativo"".

f - Norme di progettazione

La valutazione di tali aspetti non rileva elementi di attenzione la cui segnalazione in questo punto possa rappresentare un distinguo rispetto alla valutazione complessiva dell'istanza.

g - Dati di progetto e sicurezza

Lo studio della gittata è contenuto nell'elaborato denominato "*Dati di progetto e sicurezza*" (All. I - 2): il proponente evidenzia che gli aerogeneratori proposti sono del tipo Enercon E-70, paragonandoli alla macchina del tipo VESTAS V90 (pag. 2): ipotizzando un diametro rotore di 90 m (pag. 3) lo studio fornisce una stima della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale di circa 167 m (pag. 10).

Per quel che attiene gli oli derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico essi verranno avviati ad un adeguato trattamento degli stessi, nonché smaltiti presso il "Consorzio obbligatorio degli oli esausti" (pag. 21).

h - Norme tecniche relative alle strade

Indicazioni generiche sono contenute negli elaborati: "*Relazione tecnica*"; "*Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*", "*Planimetria catastale 'Stato futuro' con piste di servizio e cavidotti*" (Tavola 6), "*Dettagli costruttivi*" (Tavola 12). Si prevede l'utilizzo sia nella fase di costruzione che in quella immediatamente seguente di strade d'accesso al sito già esistenti, realizzando dove necessario bretelle di raccordo in terra battuta, di larghezza massima pari a 3 m (pag. 23 "*Relazione tecnica*"). Saranno inoltre effettuati adeguamenti delle strade interpoderali con sbancamento superficiale, realizzazione di fondo stradale mediante l'impiego di pietrame calcareo uniforme, realizzazione di pavimentazione stradale permeabile di tipo macadam (pag. 21 "*Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*").

i - Norme sulle linee elettriche

Dalla lettura della "*Relazione tecnica*" (pag. 20) si evince che l'energia prodotta dal parco eolico sarà convogliata e trasportata, a mezzo di cavo elettrico disposto all'interno di un cavidotto interrato, ad una quota di -2 m dal piano campagna. "*Il generatore sarà connesso alla rete MT 20KV in cavo sotterraneo, tramite cabina di trasformazione. La rete MT raccorderà le 26 Cabine di trasformazione BT/MT, poste all'interno della torre e si connetterà tramite distributori MT, realizzati in cavo sotterraneo, alla Cabina Primaria 150/20 KV di proprietà DECA ENERGY S.r.l., che si costruirà in vicinanza dell'elettrodotto che sarà indicato dal Gestore della Rete, su suolo che sarà acquisito, la CP sarà attrezzata con n° 2 TR AT/MT 150/20 KV elevatori da 25/35 MVA e si collegherà in entraesce sulla linea AT 150 KV " di proprietà "TERNA S.P.A"*"". Il posizionamento della cabina di raccolta ed il tracciato del cavidotto nell'area del parco eolico sono indicati nella Tavola 6 "*Planimetria catastale "Stato futuro" con piste di servizio e cavidotti*" Il tracciato del cavidotto dalla cabina di raccolta alla cabina primaria è riportato nella Tavola n.9 "*Planimetria con individuazione della cabina di allaccio ENEL*" (scala 1:25.000). Ulteriori elaborati sono la Tavola n. 13 "*Cabina di smistamento Planimetrie e viste*" e la Tavola n. 14 "*Schema funzionale deformato*".

j - Pertinenze

Le caratteristiche dimensionali di massima dell'opera sono espresse qui di seguito:

- *Numero aerogeneratori:* 26 (pag. 12 "*Relazione tecnica*");
- *Aree interessate dall'intervento:* 160 Ha (pag. 23 "*Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*");
- *Superficie complessiva occupata dall'insediamento (289 m x 26 m):* 13.583 m^2 (pag. 12 "*Relazione tecnica*");
- *Superficie complessiva necessaria per la costruzione delle piazzole di servizio:* 21.000 m^2 (7,00 m x 3,00 m) (pag. 12 "*Relazione tecnica*").

Le fondazioni, del tipo a plinto diretto di forma quadrata (17m x 17m), saranno appoggiate su pali

armati. Durante la fase di costruzione sarà realizzata una piazzola d'affiancamento in materiale arido di pari superficie, costituita con materiale ben compattato ad una quota di -1 m dal piano campagna che a lavori ultimati verrà ricaricata con terreno vegetale per consentirne la lavorazione superficiale dell'area interessata alle colture agricole (pagg. 8-9 "*Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*").

k - Le fasi di cantiere

Sulla base delle brevi descrizioni contenute alla pag. 20 della "*Relazione tecnica*" si evince che al termine dell'installazione delle turbine la superficie temporaneamente impegnata per il montaggio delle torri verrà ripristinata alla vocazione originaria. Verranno inoltre realizzati nuovi tratti viari per consentire la manutenzione delle turbine, con soluzioni che consentano il ripristino dei luoghi una volta realizzato l'impianto attraverso la realizzazione di piste in terra o bassa densità di impermeabilizzazione aderente all'andamento del terreno.

l- Dismissione e ripristino dei luoghi

Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni (pag. 20 "*Relazione tecnica*"). Nell'elaborato "*Dismissione e ripristino dei luoghi*" la società si impegna alla sottoscrizione dello schema di convenzione di cui alla DGR 1747/2005 e si impegna a sottoscrivere una fideiussione bancaria necessaria per coprire gli oneri di ripristino del suolo nelle condizioni naturali iniziali.

m - Misure di compensazione

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

Conclusioni

L'istanza in oggetto interessa il territorio di Ascoli Satriano, in prossimità del confine con Deliceto e Castelluccio dei Sauri, in un'area ricadente nell'ambito paesaggistico del Tavoliere.

La zona in cui è prevista l'installazione risulta contraddistinta dalla presenza di reticoli idrografici in cui spicca il torrente "*Nuovo Carapellotto*" (segnalato dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 421, dall'IGM in scala 1:25.000 e dall'elenco acque del PUTT/p), le cui aree di pertinenza ed annesse interessano il cavidotto e numerosi aerogeneratori. Inoltre una porzione del parco ricade all'interno di un'area che il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico individua a *pericolosità geomorfologica* PG1. Il Torrente Nuovo Carapellotto confluisce nel Torrente Carapelle e rappresenta insieme ad esso un elemento di connessione ecologica fra l'entroterra e la fascia costiera, individuato come tale dalla Rete Ecologica Regionale del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (pag. 39 della Scheda dell'Ambito Paesaggistico "Tavoliere" disponibile all'indirizzo web "http://paesaggio.regione.puglia.it/index.php/area-download/16-downloads/123-schedeambiti.html").

Ma, al di là della valenza ambientale del territorio, su cui la documentazione purtroppo non fornisce sufficienti contenuti conoscitivi, si riscontra un'ulteriore lacunosità degli elaborati, carenti di tutti gli elementi fondamentali per valutare la portata dell'impatto potenziale dei 26 aerogeneratori nell'area in esame.

In relazione all'impatto visivo-paesaggistico lo studio si limita a giustificare, peraltro senza il supporto di idonei elaborati, le scelte progettuali. Per quel che attiene l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi, le considerazioni svolte, che non tengono assolutamente in conto della funzione ecologica dell'area, non appaiono supportate da documentazione adeguata e da studi che, a prescindere dalla loro veridicità, consentano di motivarle. Sono del tutto carenti gli elaborati richiesti dal R.R. 16/2006 comma 1 lettera c): la "*Corografia uso del suolo, carta pedologica e della vegetazione*" (Tavola n. 16) non consente di comprendere quale sia l'uso del suolo e le tipologie vegetazionali presenti nell'area, dal momento che le legende non esplicano in maniera chiara ed univoca il contenuto della tavola (peraltro "*Carta della vegetazione*" (Tavola n. 16-A), prodotta a seguito della richiesta di integrazione avanzata da questo Ufficio ripropone in maniera identica la tavola originaria); la "*Carta delle rotte migratorie - Important Bird Areas*" (Tavola n. 11), assolutamente inefficace, riporta a scala nazionale e mondiale le indicazioni sui flussi migratori di solo quattro specie ed a scala regionale la localizzazione delle aree ZPS ed IBA.

Per quel che attiene l'analisi del rumore e delle vibrazioni, non sono stati prodotti elaborati, studi o campagne di rilievo fonometrico adeguati e capaci di valutare l'inserimento del parco eolico in relazione a tale aspetto e di ottemperare a quanto previsto dal R.R. 16/2006, ritenendo sufficiente riportare informazioni contenute nella "*letteratura del settore*".

Peraltro, per quanto rilevabile, dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 si evince l'esistenza di diversi fabbricati posti all'interno del *layout* progettuale, in prossimità delle torri 3, 4, 6, 7, 12 e 16, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza.

Quanto detto risulta ancor più critico in ragione del fatto che nel territorio di Ascoli Satriano, ed anche in quello di Accadia e Castelluccio dei Sauri, limitrofi all'area di interesse, sono stati già autorizzati numerosi aerogeneratori, tanto da giungere a saturare il parametro di controllo (per Ascoli Satriano): ciò si ripercuote immediatamente sulla capacità di carico del sistema, che avrebbe dovuto essere opportunamente indagata anche attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), ancor più importante in un'area sensibile ed a funzionalità ecologica quale quella di interesse.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto temine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "*tempus regit actum*".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'stanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Ascoli Satriano proposto con istanza del 03.04.2007 dalla Società **DECA ENERGY S.r.l.** avente sede legale in via del Corso 75 int. 10 - 00186 Roma;
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 27 aprile 2010, n. 141

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Insediamento turistico-ricettivo sulla S.P. Racale - Torre Suda, nel Comune di Racale (Le) - Proponente: Sigg. Giannelli Giuseppe & Emanuele.

L'anno 2010 addì 27 del mese di Aprile in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4*), ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 3012 del 09.03.2006, i sigg. Giuseppe & Emanuele Giannelli residenti in Racale (Le), alla Via Roma, 4, trasmettevano, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la valutazione di incidenza per il progetto concernente la realizzazione di un insediamento turistico-ricettivo da realizzarsi sulla S.P. Racale-Torre Suda.

Allo scopo veniva allegata la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore, nonché:
- copia parere favorevole ASL LE/2;
- copia favorevole provincia di Lecce;
- copia relazione S.U.A.P.;
- copia parere favorevole Ufficio Commercio A.P.;
- copia verbale di rinvio Conferenza di Servizi, già inviata dal Comune di Racale ed acquisita al protocollo n. 17637 del 16.12.2005;

• con nota acquisita al prot. n. 7381 del 19.06.2006 veniva trasmessa l' attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 30.05. al 29.06.2006) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito;

• con successiva nota pervenuta in data 07.07.2006 l'Ufficio Tecnico del Comune di Racale comunicava il parere tecnico favorevole al rilascio del permesso di costruire in variante al P. di F. vigente per i lavori di realizzazione dell'intervento proposto;

➢ **Il Comitato Reg.le di V.I.A., nella seduta del 16.04.2010, esaminati gli atti amministrativi e valutata la documentazione progettuale, preso atto del parere espresso dall'Ufficio Tecnico di Racale, rilevava quanto segue:**

Il 27.06.2005 l'Ufficio Tecnico del comune di Racale redigeva una "*Relazione Parere*", preceduta da una "*Scheda riepilogativa dei contenuti della proposta progettuale*" in risposta alla richiesta di variante urbanistica per la realizzazione di un insediamento turistico ricettivo nella fraz. Torre Suda a Marina di Racale.

Nella scheda è riportato che lo strumento urbanistico vigente nell'area interessata dal progetto è il P.d.F. e che la destinazione urbanistica vigente è a verde agricolo produttivo E/1 con relativi parametri urbanistici. Nella stessa scheda si dichiara che "*L'intervento non è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 11 del 12/04/01", "L'intervento non è soggetto alle procedure di valutazione di incidenza ambientale previste dall'art. 5 D.P.R. n. 357/97 come modificato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003; L.R. n. 19/97",* ma vi è un *"**vincolo paesaggistico ex legge 1497**"*, e ancora *"il terreno ricade nell'ambito territoriale esteso "d" del P.U.T.T./P, e conforme agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per l'ambito esteso entro cui ricade e rispetta le direttive di tutela (art. 3.05) e le prescrizioni di base prescritte dal Piano"* e che "L'intervento rispetta le prescrizioni sancite dalla L.R. 11.02.99 n. 11 art. 24, comma 5" (strutture ricettive).

Dopo la descrizione della richiesta e del progetto dell'intervento il redattore della scheda, il S.U.A.P., conclude così: "*considerato*
- *che l'opera è finanziata con fondi propri disponibili con possibilità di integrare gli stessi fondi con altre provvidenze eventualmente previste per legge;*
- *che i tempi di attuazione dell'intervento sono stimati in circa tre anni dal rilascio della concessione edilizia;*
- *che l'intervento sulla base dei rilievi effettuati dal tecnico progettista verificati e fatti propri da questo ufficio, si evince che le aree residue compatibili (zona C4/2), previste dalla strumentazione urbanistica vigente, individuano aree (più lotti accorpati), dimensionalmente insufficienti in relazione all'intervento unitario proposto;*
- *che l'intervento è ammissibile in relazione al deficit di area destinata ad insediamenti turistico ricettivo nella fraz. Torre Suda, dimostrato e verificato da questo ufficio (allegato A) ai sensi del primo comma lett. D della L.R. n. 56/80;*
- *che i proponenti si impegnano a cedere al comune le aree nella quantità di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68, in sede di convenzionamento, o monetizzare le stesse previa specifica richiesta dell'amministrazione;*
- *che le opere di urbanizzazione primaria esistenti e da realizzarsi, a cura e spesa del committente, si ritengono idonee e sufficienti a garantire l'organizzazione e la funzionalità urbanistica e sociale dell'insediamento turistico ricettivo in parola;*
- *che la presente proposta non deroga alle norme in materia di vincoli di tutela del territorio, come previsti da leggi statali o regionali in materia;*
- *che l'intervento ricade in ambito territoriale esteso classificato D (valore relativo) è conforme agli indirizzi di tutela e rispetta le direttive di tutela e prescrizioni di base per gli elementi strutturati il sito interessato, ed attua una trasformazione dell'assetto attuale compatibile con le pre-*

scrizioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il "Paesaggio" - P.U.T.T./P approvato con delibera della G.R. n. 1748 del 15 dicembre 2000;

- *che gli effetti della presente proposta di variante allo strumento urbanistico vigente non comporterà oneri né a carico della Regione Puglia né a carico del comune di Racale.*

Tutto ciò rappresentato e considerato

Questo ufficio per quanto di propria competenza, ai sensi del D.P.R. 20.10.1998, n. 447 D.P.R. n.1440/00, esprime parere tecnico favorevole, al rilascio del permesso di costruzione in variante al P.d.F. vigente […]."

Il 6 luglio 2005, con prot. n. 619/05 lo sportello unico attività produttive del comune di Racale concedeva il nulla osta al rilascio della licenza amministrativa per l'attività in oggetto e di P.S. per la somministrazione di alimenti e bevande ai soli alloggiati.

In data 18 luglio 2005 la Regione Puglia, Assessorato all'Urbanistica ed E. R. P., unità operativa provinciale di Lecce, comunicava al comune di Racale di non poter partecipare alla **conferenza di servizi del 29.07.05 - conferenza indetta con nota prot. n. 9267 del 29.06.2005 -** e chiedeva di fissare una nuova data di convocazione. Contestualmente precisava quanto segue: "*Con l'occasione, fatta salva la richiesta di ogni ulteriore documentazione necessaria per esprimere il parere di competenza,* ***si rappresenta che il progetto è sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA*** *essendo incluso nell'elenco B.3, punto g), allegato alla L.R. 11/2001; pertanto, in attesa della conclusione del relativo procedimento,* ***si ritiene che non sia ammissibile il ricorso alla procedura di variante ex art. 5 del D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii. per insussistenza del relativo requisito di ammissibilità****."*

La Provincia di Lecce, Settore territorio e Ambiente, con prot. n. 34213 del 21 luglio 2005 trasmetteva Parere Favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:

- *"per le acque meteoriche di dilavamento delle coperture e delle aree impermeabilizzate si rispetti quanto previsto dal decreto del Commissario Delegato n. 282/CD/A del 23.11.2003. Si consiglia di ridurre al minimo le superfici impermeabili utilizzando tecniche costruttive adeguate;*
- *eventuali pozzi di emungimento presenti o da trivellare nell'area in esame siano autorizzati dal Genio Civile di Lecce ai sensi della L.R. 18/99, in caso contrario il Sindaco dovrà emettere ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi;*
- *le acque di ricambio della piscina siano smaltite come rifiuti ai sensi del D.lgs. 22/97 o scaricate sul suolo previa autorizzazione provinciale ai sensi del D.lgs. 152/99;*
- *prima di eventuali interruzioni del transito dei veicoli e/o occupazioni temporanee sul tratto di strada provinciale interessato, sia inoltrata comunicazione al Servizio Trasporti di questa Provincia ed alle aziende interessate che eseguono servizio di trasporto pubblico, indicando il periodo dell'interruzione ed il percorso alternativo.*

Si segnala che il progetto rientra, per caratteristiche dimensionali e destinazione d'uso, ***tra le opere soggette a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/01*** *[…]."*

Il 21 novembre 2005 con protocollo n. 16148 l'ing. Luigi Rossetti, progettista dell'insediamento turistico-ricettivo, trasmetteva al comune di Racale, Sportello Unico per le Attività Produttive, le tavole e gli elaborati dello "*Studio d'impatto ambientale e valutazione d'incidenza*", datata 21 novembre 2005.

Il 16 dicembre 2005 con prot. 17637, l'Ufficio Tecnico della città di Racale inviava alla Regione Puglia, Settore Ecologia ed Attività Estrattive, n. 2 copie del progetto con "Studio di impatto ambientale valutazione d'incidenza" e copie di pareri vari (Provincia, relazione parere S.U.A.P., Ufficio Commercio A.P., verbale rinvio C.d.S.) con richiesta di parere in merito. Solo in data 30.05.2006, però, lo stesso Ufficio Tecnico certificava che era stata indetta conferenza di servizi con prot. 9267 del 29.06.2005, ne era stato dato avviso pubblico, con pubblicazione all'Albo Pretorio e manifesti murali e nessuna osservazione o opposizione in merito era pervenuta.

In realtà, tale conferenza - si apprende dai documenti allegati - **indetta con nota prot. n. 9267 del 29.06.2005 per il giorno 29.07.2005 non sì è svolta**, ed è stata rinviata a data da destinarsi: di detta conferenza gli uffici regionali non hanno successivamente avuto notizie.

La certificazione, in realtà, non dà notizie circa l'espletamento di detta C.d.S.

Il 15 gennaio 2010 con prot. n. 499 il comune di Racale, avvalendosi della L.R. 17/2007, con la quale è entrata in vigore l'operatività della delega ai comuni delle funzioni di procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti riportati negli allegati A3 e B3 della L.R. 11/2001 e del Regolamento Regionale n. 24 del 28.09.2005, per il quale i comuni sono competenti per le procedure di valutazione di incidenza per le zone pSIC e ZPS scriveva alla Regione Puglia, Settore ecologico ed attività estrattive, *"di non attivare la dovuta procedura a suo tempo richiesta, a tutt'oggi inevasa*".

Tale richiesta, naturalmente, non trova la possibilità di essere evasa stante le date di presentazione della documentazione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un insediamento turistico- ricettivo lungo la strada provinciale Racale - Torre Suda, a circa 2 km dalla Marina. L'area interessata dal progetto è di 68.135 metri quadrati, di cui 54.767 mq destinati all'intervento, individuata catastalmente dal foglio 14, particelle 296, 323, 325, 326, 327, 342 e 347.

L'insediamento prevede appartamenti per villeggiatura, una sala ristorazione, un'area destinata alla sosta dei camper, parcheggio, servizi vari (servizi igienici, lavanderia, edicola…) e verde attrezzato.

Per la ricettività turistica sono destinati 31 appartamenti a piano terra, di cui 16 con 2 posti letto e 15 con 3 posti letto per un totale di 77 unità.

Il ristorante (328,40 mq) prevede 72 posti a sedere ed è costituito da cucina con deposito alimentare e lavaggio stoviglie forno a legna e bar, 2 wc e spogliatoio per il personale, bagni per gli ospiti.

L'area destinata alla sosta dei camper prevede la sistemazione di n. 23 piazzole ciascuna di 75 mq, con distanza di 4,00 m tra le stesse, con un passaggio pedonale ogni 4 piazzole, una capacità ricettiva di circa 200 unità e servizi relativi (n. 8 wc, n. 8 lavabi, n. 6 lavapiedi, n. 4 lavatoi, n. 4 lavelli, n.8 docce e n. 2 vuotatoi wc chimici). Per l'approvigionamento idrico sono previste riserve idriche interrate approvvigionate dall'AQP; per la raccolta rifiuti sacchi di plastica a perdere e un contenitore ogni 8 piazzole; il trattamento dei liquami avverrebbe in vasche settiche interrate a tre scomparti.

E' prevista la raccolta differenziata dei rifiuti nel comune, ma non vengono fissati obiettivi.

Le attrezzature sportive comprendono una piscina interrata con solarium e servizi igienici, due piste da bocce (28,00x4,00 m), un campo da tennis (in manto stabilizzato 36,57x18,27m) e un parco giochi per bambini. E ancora un locale (5,00x5,50 mq) per una lavanderia a gettoni, uno spaccio (7,00x5,40 mq) per beni di prima necessità, un'edicola (5,00x5,40 mq), un deposito (7,00x5,40 mq) per il ricovero di attrezzi ed un gruppo elettrogeno da 20 kW in un locale fuoriterra, i cui gas di scarico saranno convogliati tramite tubazioni h 3,00 m da terra in atmosfera.

L'area interessata dal progetto presenta piante di ulivo, quattro cisterne seminterrate, e sei trulli -dei quali è previsto il recupero a testimonianza dell'antica civiltà contadina - ed è delimitata da muri a secco in parte crollati.

L'accesso avviene attraverso una strada di 4,00 m che intercetta la strada provinciale Racale - Torre Suda con carreggiata di 8,00 m. Un secondo accesso al fondo è dalla parte opposta a quello principale ed ha una carreggiata di 5,00 m, mentre sul lato est vi è ancora un passaggio interpoderale di circa 3,50 m di larghezza.

I materiali da costruzione previsti sono: tufo per le murature, solai precompressi misti a laterizi, lastrici solari in pietra di Cursi, intonaci con malta di grassello di calce e tufina, coperture dei porticati con coppi in terracotta, infissi in legno, pavimentazioni interne in ceramica ed esterne in "pietra naturale dei luoghi".

OSSERVAZIONI

Il comune di Racale è dotato di Programma di Fabbricazione, in base al quale l'area di progetto è tipizzata come zona E1 - zona agricola produttiva. Da qui la richiesta dei committenti di variante urbanistica alla quale è seguito un parere tecnico favorevole da parte del comune, con una procedura in contrasto con l'art. 5 del D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii. per insussistenza del relativo requisito di ammissibilità, così come riportato dalla nota del 18 luglio 2005 della Regione Puglia, Assessorato all'Urbanistica ed E. R. P., unità operativa provinciale di Lecce.

Quanto al P.U.T.T./P lìintervento ricade in ambito territoriale di valore relativo "D" *laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individui una significatività;*

2. I terreni e gli immobili compresi negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale, rilevante, distinguibile e relativo, sono sottoposti a tutela diretta dal Piano e:

2.1- non possono essere oggetto di lavori comportanti modificazioni del loro stato fisico o del loro aspetto esteriore che per tali lavori sia stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.5.01;

2.2- non possono essere oggetto degli effetti di pianificazione di livello territoriale e di livello comunale senza che per detti piani sia stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art.5.03;

2.3 non possono essere oggetto di interventi di rilevante trasformazione, cosi come definiti nell'art.4.01, senza che Per gli stessi sia stata rilasciata la attestazione di compatibilità paesaggistica di cui all'art.5.04.

Occorre ricordare che sull'area interessata dal progetto insiste un **vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004** che prevede all'*articolo 26 "Valutazione di impatto ambientale*

1. Per i progetti di opere da sottoporre a valutazione di impatto ambientale, l'autorizzazione prevista dall'articolo 2 e' espressa dal Ministero in sede di concerto per la pronuncia sulla compatibilità ambientale, sulla base del progetto definitivo da presentarsi ai fini della valutazione medesima".

Non risulta a questo Comitato che sia stato richiesto e ottenuto parere alla competente Soprintendenza e all'Autorità di Bacino.

A pag. 26 dello Studio di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (i due studi sono accorpati in un unico elaborato!) si legge: "*Gli interventi proposti lasciano quasi inalterato l'ambiente naturale circostante e non limitano le possibilità di interscambio bioecologico tra le varie zone dell'intervento proposte, né l'eliminazione o l'alterazione diretta o indiretta di elementi ambientali preesistenti tantomeno l'introduzione di nuovi biotipi nel contesto naturale. Non risulta attivarsi nessuna interferenza sugli ecosistemi circostanti per diffusione di microrganismi o interruzioni di flussi migratori e corridoi ecologici. Il progetto proposto, non altera in modo percettibile le valenze paesaggistiche del contesto".*

In realtà lo studio risulta troppo generico, nessuna analisi viene riportata sull'uliveto esistente nell'area di progetto, non è dato di sapere il numero degli alberi che verranno espiantati e non ripristinati, né, nello specifico, quali misure mitigatrici saranno utilizzate (si parla solo di materiali da impiegare) in seguito alla realizzazione della struttura turistica che di per sé è impattante in un paesaggio a vocazione agricola.

Manca la sovrapponibilità delle cartografie e l'inserimento del progetto nelle stesse; le cartografie sono in una scala non compatibile con la necessaria area vasta di analisi e manca qualsiasi descrizione della stessa.

L'intero intervento è quindi autoreferenziale, nulla è dato di conoscere circa l'antropizzazione circostante del territorio, eventuali altri insediamenti, né lo stato della viabilità; manca l'analisi costi benefici, ma è espletata l'opzione zero. Manca una vista in ortofoto in scala adeguata e l'intera documentazione fotografica è costituita da solo n.6 fotografie ravvicinate di alberi di ulivo.

Mancano notizie recenti circa la richiesta variante urbanistica alla Regione Puglia.

Si consiglia inoltre, visto il complessivo disordine rappresentato dalla presentazione della medesima documentazione a più soggetti istituzionali (con fini diversi, in primis Legge 447/98 e L.R. 11.02.1999 n.11), e quindi non specificamente predisposti per la Valutazione di Impatto Ambientale, di sistematizzare l'intera documentazione, a partire da un elenco degli elaborati presentati con i quali si chiede il parere di compatibilità ambientale.

➢ **Alla luce di quanto evidenziato, tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dell'intervento proposto e del vincolo paesaggistico gravante sull'area, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene necessario assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale l'opera proposta;**

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di dire-

zione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. ;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di ritenere** il progetto concernente la realizzazione dell' insediamento turistico-ricettivo da realizzarsi sulla S.P. Racale-Torre Suda, nel Comune di Racale (Le), proposto dai sigg. Giannelli Giuseppe & Emanuele residenti in Racale (Le), alla Via Roma, 4, Pettolecchia S.r.l., **assoggettato alle procedure di V.I.A.** per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie. Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 27 aprile 2010, n. 142

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga parere di Valutazione di Impatto Ambientale - Prosecuzione coltivazione cava di inerti alluvionali in loc. Mezzarazza, nel Comune di Chieuti (Fg) - Prop. Ditta Saracino Nicola..

L'anno 2010 addì 27 del mese di Aprile in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- Con Determina Dirigenziale n. 10 del 12.01.2007 veniva espresso per il progetto di prosecuzione di coltivazione cava di inerti in loc. Mezzarazza, Fg. 10, particella 4, nel Comune di Chieuti (Fg), proposto dalla ditta Saracino Nicola - Piazza Padre Pio, 8 - Foggia, parere favorevole di compatibilità ambientale per le motivazioni riportate nello stesso atto e *"a condizione che venga acquisita l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Giunta Regionale";*

VISTO CHE:

- Con nota datata 04.12.2009, pervenuta in data 29.12.2009 e acquisita al prot. n. 841 del 25.01.2010, il proponente richiedeva, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001, la proroga del parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale espresso con il predetto provvedimento n.10/2007.

All'uopo l'istante comunicava di aver ottenuto il parere favorevole del Servizio Urbanistico con autorizzazione paesaggistica n. 205 del 26.11.2009 ma di non aver potuto dare inizio ai lavori della cava in oggetto in quanto sprovvista del relativo decreto autorizzativo ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/85, in corso di definizione presso il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;

Alla richiesta allegava Dichiarazione sostitutiva del'atto di notorietà con la quale lo stesso richiedente ed il tecnico progettista dell'intervento in oggetto dichiaravano: "*… che dal gennaio 2007 non sono intervenute variazioni nella normativa per la tutela paesaggistica introdotta dal P.U.T.T. approvato dalla Regione Puglia con Delibera della Giunta Regionale n. 1748 del 15.12.2000 per la realizzazione della progettata coltivazione della cava in questione;*

- *Che non vi sono state modifiche alle reti infrastrutturali limitrofe;*
- *Che nulla è variato nel quadro geomorfologico e naturalistico della zona;*
- *Che nulla è variato nelle unità ecosistemiche presenti in sito e nel'uso del suolo;*
- *Che non vi sono variazioni nella identificazione e stima degli impianti previsti;*
- *Che, in generale, non vi è alcuna variazione del contesto ambientale nel quale è inserito il progettato intervento di coltivazione.";*

➢ Tutto ciò premesso, tenuto conto delle motivate ragioni che hanno impedito l'inizio dei lavori dell'intervento proposto, considerato che lo stesso proponente ed il professionista incaricato attestano la conformità dei luoghi interessati dal progetto di cui sopra così come da documentazione a suo tempo prodotta per la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale, acquisita agli atti la Determina del Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale n. 205 del 26.11.2009 concernete l'autorizzazione paesaggistica della cava in questione, **si ritiene di poter prorogare per ulteriori tre anni l'efficacia del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con Determina Dirigenziale n. 10 del 12.01.2007**;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. ;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Preso atto dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

✓ **di prorogare**, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**, il parere favorevole di**

Valutazione di Impatto Ambientale espresso con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 10 del 12.01.2007 relativamente al progetto di prosecuzione di coltivazione cava di inerti in loc. Mezzarazza, Fg. 10, particella 4, nel Comune di Chieuti (Fg), proposto dalla ditta Saracino Nicola - Piazza Padre Pio, 8 - Foggia, **per un periodo di tre anni a far tempo dalla notifica della sopracitata D.D. n. 10/2007**;

- **Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;**

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 27 aprile 2010, n. 143

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Lizzano (TA) - Proponente: ERG Eolica S.r.l..

L'anno 2010 addì 27 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza del 30.03.2007, acquisita al prot. n. 5724 del 10.04.2007, la Società Erg Cesa Eolica S.p.A. richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA dell'Assessorato all'Ecologia di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Lizzano (Ta).

La Erg Cesa Eolica S.p.A., con nota del 28.05.2007 ed acquisita al prot. n. 9096 del 05.06.2007 di questo Settore, trasmetteva tre elaborati progettuali in sostituzione delle omonime tavole presentate con l'originaria istanza acquisita al prot. n. 5724 del 10.04.2007.

Questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 10237 del 25.06.2007, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Lizzano e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale

venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali. Queste ultime venivano invitate a far pervenire attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale ed il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii..

La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 13546 del 06.09.2007 di questo Settore, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali.

Il Comune di Lizzano, con nota prot. n. 658 del 05.02.2008, acquisita al prot. n. 3608 del 19.02.2008 di questo Servizio, nel comunicare l'attestazione di avvenuta pubblicazione nei tempi di legge, trasmetteva alla società proponente le osservazioni presentate da gruppi politici, unitamente alla richiesta di integrazioni da parte dell'Ufficio Tecnico comunale.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 3714 del 25.02.2008, inviava alla Società istante le osservazioni trasmesse, invitandola a trasmettere eventuali controdeduzioni in merito.

La Erg Eolica S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 3806 del 27.02.2008, trasmetteva a questo Ufficio la comunicazione di avvenuta scissione di Erg Cesa Eolica S.p.A. e trasferimento dei rapporti giuridici in essere in capo ad Erg Eolica S.r.l..

Questo Servizio, con nota prot. n. 1631 del 5.02.2009, richiedeva all'Ufficio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, informazioni circa le istanze di autorizzazione unica nei Comuni di Lizzano e Taranto ai sensi della D.G.R. 1462/2008

Questo Ufficio, con nota prot. n. 2239 del 18.02.2009, indirizzata alla Erg Eolica S.r.l. e per conoscenza al Comune di Lizzano e all'Ufficio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, richiedeva l'acquisizione della convenzione ambientale per il parco eolico in oggetto, prevista dalla DGR 1462/2008.

La Società Erg Renew Spa, con nota acquisita al prot. n. 2555 del 25.02.2009 di questo Servizio, inviata al Comune di Lizzano, e per conoscenza all'Ufficio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico e al Servizio Ecologia, richiamando giurisprudenza sul punto, trasmetteva l'atto unilaterale d'obbligo, relativamente all'adempimento previsto dall'art. 14 comma 5 del Regolamento Regionale 16/2006. Con successiva nota acquisita al prot. n. 3551 del 18.03.2009 di questo Servizio, la Società sollecitava l'emissione del parere relativo.

Questo Ufficio con nota prot. n. 4009 del 26.03.2009, indirizzata alla Società Erg Renew S.p.A. ed al Comune di Lizzano, riscontrava la nota della società prot. n. 2555/2009 evidenziando l'inconferenza della giurisprudenza citata in ordine alla sufficienza di un atto unilaterale d'obbligo per assolvere all'adempimento ex DGR 1462/2008 e RR 16/2006 sulla convenzione ambientale.

Il Servizio Industria e Industria energetica della Regione Puglia, con nota prot. n. 2774 del 19.03.2009 acquisita al prot. n. 4275 del 1.04.2009 di questo Servizio, riscontrava le richieste, contenute nella nota prot. n. 1631 del 5.02.2009, circa le istanze di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e DGR 35/2007 ricadenti nei Comuni di Lizzano e Taranto.

Questo Ufficio con nota prot. n. 6052 del 26.05.2009, indirizzata alle Società Erg Renew S.p.A., alla Erg Eolica S.r.l. e per conoscenza al Comune di Lizzano, chiedeva a tali società di chiarire ogni aspetto in ordine alla titolarità della iniziativa imprenditoriale in oggetto, avendo rilevato non esserci corrispondenza tra la società che aveva presentato istanza il 30.03.2007 e la Erg Renew SpA.

Con ricorso amministrativo notificato il 27.05.2009 la società impugnava dinanzi al Tar Puglia sede di Bari la nota prot. n. 4009 del 26.03.2009 dell'Ufficio VIA, relativamente alla questione disciplinata dall'art. 14 del Regolamento n. 16/2006 afferente la stipula della convenzione.

La Erg Eolica Italia S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 7515 del 23.06.2009 di questo Servizio, riscontrava la comunicazione di questo Ufficio prot. n. 6052/2009 e forniva delucidazioni in merito alla situazione societaria di Erg Eolica Italia S.r.l., inoltrando altresì copia della visura camerale storica.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 8561 del 14.07.2009 indirizzata alla ERG Eolica S.r.l. e per conoscenza alla Erg Eolica Italia S.r.l., nonché al Comune di Lizzano, segnalava di mancanza di sottoscrizione in calce alla Visura storica di capitale e l'assenza di atto pubblico attestante la fusione per incorporazione di Erg Eolica S.r.l. in Erg Eolica Italia S.r.l.. In calce a tale nota si comunicava che, in mancanza di ulteriori chiarimenti, la titolarità del

progetto sarebbe stata ricondotta in capo alla Erg Eolica Srl.

Con ulteriore ricorso amministrativo la società adiva il Tar Lecce al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di autorizzazione unica per la realizzazione del parco eolico *de quo*. Su tale ricorso il TAR si pronunciava con sentenza n. 2197/2009, accogliendo il ricorso proposto e contestualmente dichiarando l'obbligo della Regione di concludere il procedimento con provvedimento espresso nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della decisione.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 11516 del 12.10.2009, richiedeva all'Ufficio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico conferma degli avvenuti adempimenti ex DGR 1462/08 per i progetti ricadenti nei Comuni di Lizzano e Taranto.

La società Erg Eolica Italia S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 11554 del 13.10.2009 di questo Servizio, trasmetteva copia autenticata dell'atto pubblico di fusione fra Erg Eolica S.r.l. e Erg Eolica Italia S.r.l. e copia autenticata del C.C.I.A.A. di Erg Eolica Italia S.r.l..

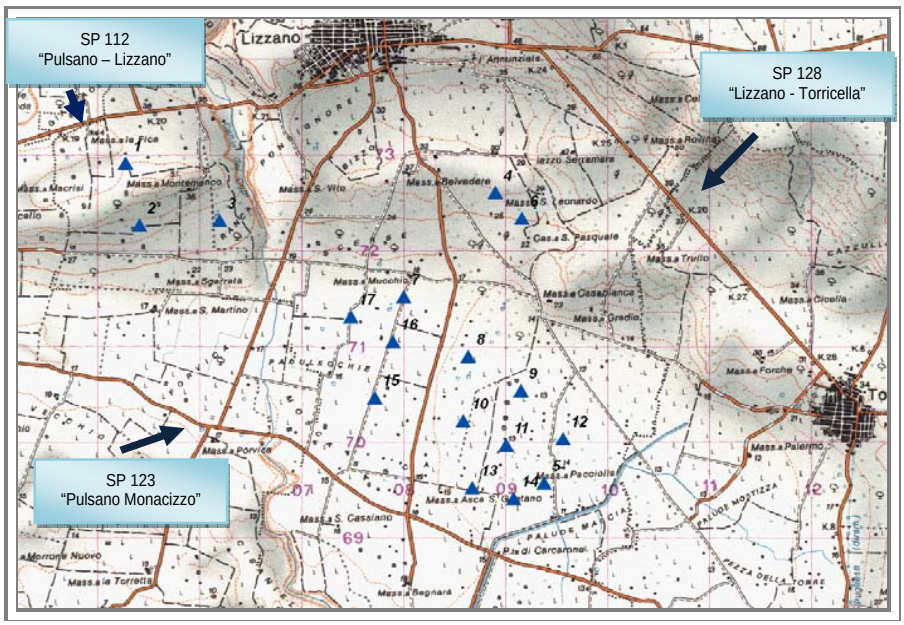
Questo Ufficio con nota prot. n. 13310 del 04.12.2009 sollecitava l'Ufficio Energia ad effettuare il riscontro della nota prot. n. 11516 del 12.10.2009.

L'Ufficio Tecnico del Comune di Lizzano, con nota prot. n. 2267 del 10.03.2010 ed acquisita al prot. n. 4837 del 31.03.2010 del servizio Ecologia, indirizzata alla Società proponente e al Servizio Energia della Regione Puglia, richiedeva integrazioni progettuali alla società e segnalava la presenza di siti di interesse archeologico in prossimità degli aerogeneratori n. 7, 15 e 17, evidenziando altresì che la società non aveva dato riscontro alle osservazioni pervenute nel periodo di affissione all'Albo Pretorio.

Il Comune di Lizzano, con nota prot. n. 2587 del 22.03.2010 ed acquisita al prot. n. 4907 del 01.04.2010, indirizzata al Servizio Energia della Regione Puglia e per conoscenza a questo Servizio nonchè alla società ERG Eolica Italia S.r.l., comunicava che la Erg Eolica Italia S.r.l. non aveva dato seguito alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 2267/2010.

Con nota acquisita al prot. n. 4949 del 02.04.2010 di questo Servizio, indirizzata al Comune di Lizzano e al Servizio Energia della Regione Puglia, la società riscontrava la nota prot. n. 2267/2010 del Comune di Lizzano, comunicando di aver avviato la predisposizione della documentazione ivi richiesta.

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Inquadramento dell'area di interesse su IGM in scala 1:50.000 (Stralcio Foglio 510 "Manduria")

⇒ **Località**: L'area di interesse si sviluppa da Sud-Est a Sud-Ovest del Comune di Lizzano su tre zone comprese al'interno del triangolo delimitato dalle strade seguenti: SP n. 50 Lizzano – Pulsano a Nord Ovest, SP Lizzano – Torricella ad Est, SP Pulsano-Monacizzo a Sud (pag. 43 "*Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale*").

⇒ **N. aerogeneratori:** 17

⇒ **Potenza complessiva**: variabile fra 42,5 MW e 51 MW, in dipendenza dalla potenza unitaria variabile fra un minimo di 2,5 MW ed un massimo di 3 MW (pag. 9 "*Relazione tecnica*").

⇒ **Altezza:** 100 m (pag. 51 "*Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale*").

⇒ **Diametro:** 90 m (pag. 51 "*Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale*").

⇒ **Coordinate aerogeneratori:**

Torre	*X*	*Y*
1	2725223	4472730
2	2725361	4472087
3	2726147	4472131
4	2728852	4472420
5	2729327	4469398
6	2729109	4472158
7	2727951	4471339
8	2728586	4470713
9	2729103	4470362

Torre	*X*	*Y*
10	2728538	4470044
11	2728957	4469789
12	2729512	4469860
13	2728626	4469343
14	2729025	4469230
15	2727668	4470289
16	2727844	4470866
17	2727434	4471128

Le coordinate sono tratte dallo "Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale" (pag. 56).

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze della valutazione compiuta sulla base della documentazione fornita a corredo dell'istanza.

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo dell'opera è stato analizzato, individuando, entro 5 km dall'impianto, solo 4 punti di osservazione (localizzati nella Tavola 3 "*Punti di osservazione principali scala 1:25.000*" dell'Elaborato 25 "*Analisi di Visibilità del Parco*"), ai quali sono stati associati i relativi fotoinserimenti (Tavv. 4A, 4B, 4C, 4D) e le analisi di visibilità dell'impianto (Tavv. 5A, 5B, 5C, 5D).

Gli elaborati prodotti, che mostrano come sia notevole la visibilità dai vari punti di osservazione, non risultano esaustivi, non solo perché non è stato considerato un numero di punti di vista sufficiente a contestualizzare in maniera efficace tutti gli aerogeneratori, ma anche perché in ciascuna Tavola non risulta ben chiaro quale sia la denominazione delle torri visibili, che spesso appaiono fuori scala. Eppure l'impatto paesaggistico e visivo, quantificato nel complesso medio-alto dallo "*Studio di Impatto ambientale - Quadro di riferimento ambientale*" (pag. 129), assume rilievo nel contesto in oggetto, nel quale gli aerogeneratori si frappongono tra l'abitato di Lizzano e la fascia costiera ionica, sede di fruizione turistica: ciò risulta ribadito dal medesimo Comune di Lizzano che, con sua nota prot. n. 658 del 5.2.2008, ha segnalato al proponente che "*lo studio condotto sull'impatto visivo non assicura la salvaguardia e/o l'accortezza nella scelta dell'area o tutela dei punti di vista del paesaggio circostante*" richiedendo opportune integrazioni in merito, che a tutt'oggi, in base a quanto risulta dalla documentazione agli atti di questo Ufficio, non sono stati prodotti.

Il paesaggio risulta interessato da diverse testimonianze storiche, come evidenziato dai toponimi dell'IGM in scala 1:25.000 (Masseria la Fica, Masseria Montemanco, Masseria Sgarrata in prossimità degli aerogeneratori nn. 1, 2 e 3; Masseria Belve-

dere, Masseria San Leonardo, Casolare San Pasquale nei pressi degli aerogeneratori nn. 4 e 6; Masseria Macchia nei pressi dell'aerogeneratore n. 7, Masseria Asca San Gaetano nei pressi dell'aerogeneratore n. 13 e Masseria Pacciolla nei pressi degli aerogeneratori nn. 5 e 12). Lo stesso Comune di Lizzano, con sua nota prot. n. 2267 del 10.03.2010, ha segnalato al proponente ed allo scrivente Ufficio che "*gli aerogeneratori n. 7, 15 e 17 ricadono in siti di interesse archeologico da tutelare secondo quanto riportato dal vigente PRG in seguito al parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia sullo strumento urbanistico generale*". E di tali aspetti lo studio avrebbe dovuto tener conto.

Per quel che riguarda il dato urbanistico nell'Elaborato 29 *"Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale*" (pag. 29) si afferma che l'area interessata dall'impianto eolico è tipizzata nel PRG vigente del Comune di Lizzano, come "Zona E agricola" e che gli aerogeneratori nn. 4, 5, 6, 7 sono tutti a non meno di 300 m di distanza dalla "zona D3a - Aree produttive industriali esistenti". Tuttavia tale area individuata nell'Elaborato 34 "*PRG comunale*" come "Attività artigianale" non è stata considerata come area edificabile prevista dallo strumento urbanistico, all'interno Elaborato 11 "*Layout impianto - Sovrapposizione su aerofotogrammetrico PRG e relativa area buffer*".

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Secondo quanto indicato nell'Elaborato 30 "*Studio di Impatto ambientale - Quadro di riferimento Ambientale*" e nel più dettagliato Elaborato 39 "*Relazione tecnica valutazione impatti su flora, fauna, ecosistemi - analisi naturalistiche*", l'area vasta è interessata da vegetazione spontanea quale la macchia mediterranea residua e la pseudosteppa, oltre alla vegetazione ruderale degli incolti ed infestante dei coltivi. Nel sito di intervento è segnalata la presenza quasi esclusiva di colture agricole (prevalentemente seminativi, oliveti e vigneti), cui si associa su limitatissime superfici, una vegetazione spontanea residua rappresentata da una vegetazione arbustiva a macchia a sclerofille e una vegetazione erbacea di tipo substeppico, sopravvissute su limitatissime superfici a margini dei coltivi su substrato roccioso affiorante e pertanto non utilizzabile a scopi agricoli. Per quel che attiene la tipologia di oliveti presenti nell'area, sebbene venga dichiarata la loro non monumentalità non vengono fornite indicazioni tecniche in grado di avvalorare tali affermazioni.

L'area risulta quindi interessata da terreni a carattere prevalentemente agricolo che, secondo quanto affermato nell'analisi faunistica, "*rivestono una discreta importanza perché rientrano nello spazio vitale di numerose specie come aree trofiche. Ciò in particolare per alcune specie di Uccelli e di Chirotteri. Pertanto l'utilizzo delle aree agricole per l'impianto di parchi eolici si ripercuote principalmente in modo indiretto sulla fauna dell'area vasta con sottrazione di aree trofiche*" Fra le specie di maggior importanza, elencate nella "*Check list fauna vertebrata presente nel sito di intervento*", che frequentano le aree agricole vi sono: il tasso (*Meles meles*), la lepre (*Lepus europaeus*), la faina (*Martes foina*), la donnola (*Mustela nivalis*) tra i mammiferi; il biacco (*Coluber viridiflavus*) tra i rettili, il rospo comune (*Bufo bufo*) ed il rospo smeraldino (*Bufo viridis*) tra gli Anfibi che frequentano stabilmente le aree di confine tra ambiente agricolo e naturale. Per quel che attiene l'avifauna ne vengono segnalate diverse fra cui l'albanella pallida (*Circus macrourus*), lo smeriglio (*Falco columbarius*), la calandrella (*Calandrella brachydactyla*), la tottavilla (*Lullula arborea*), il calandro (*Anthus campestris*), la balia del collare (*Ficedula albicollis*), l'averla piccola (*Lanius collurio*).

Lo studio prescrive che al fine di non alterare l'equilibrio ambientale è necessario non intaccare gli habitat naturali e semi-naturali (macchia e pseudosteppa), cartografati nell'Elaborato 38 "*Carta della vegetazione*": dalla sua lettura si evince che i gruppi di aerogeneratori nn. 1, 2, 3, e 4, 6 sono posti in prossimità di un'area a pseudosteppa - classe *Thero-Brachipodietea* (il n. 4 è prossimo anche di un'area a *macchia a sclerofilla - ordine Pistacio-Rhamnetalia alaterni*).

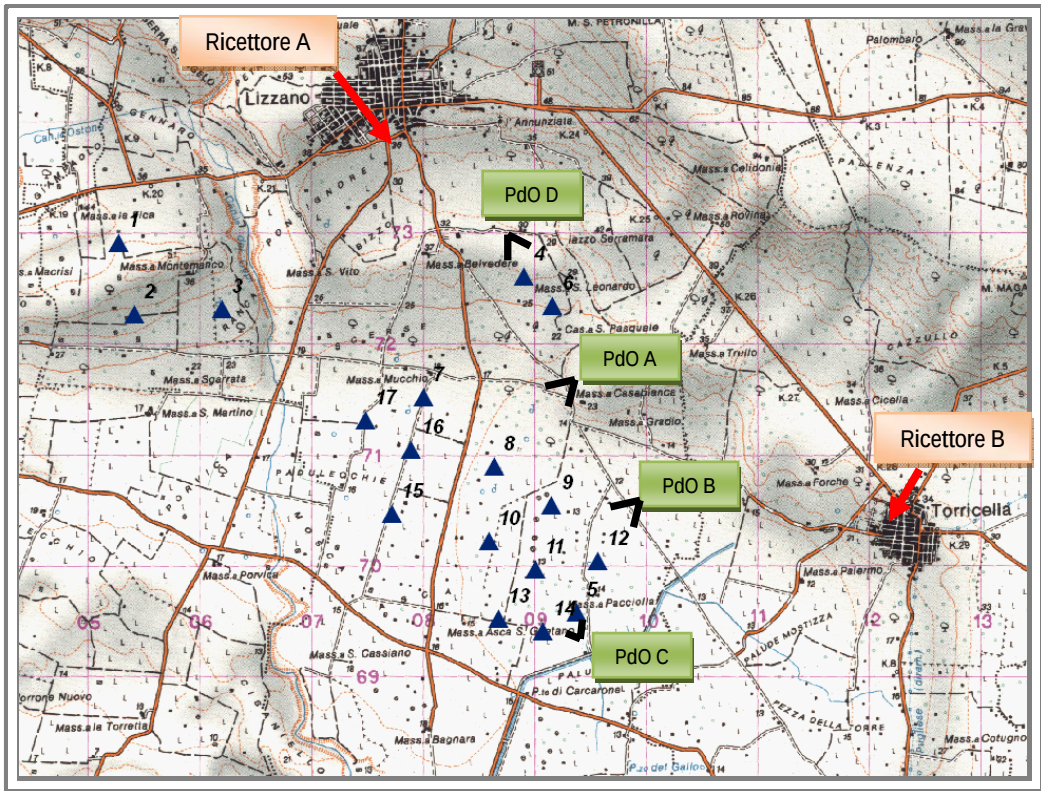
Più a sud, in prossimità degli aerogeneratori nn. 5 e 14, vi è una zona denominata "Palude Mascia" (peraltro racchiusa da un ciglio di scarpata segnalato dalla carta geomorfologica n. 510 del PUTT/p), sulla cui natura, vegetazione e fauna presente lo studio avrebbe dovuto essere maggiormente approfondito.

d - Rumori e vibrazioni

L'argomento è trattato nell'Elaborato "*Relazione di clima acustico e perizia previsionale di impatto*

acustico", che individua due ricettori sensibili: uno (A) posto in prossimità dell'abitato di Lizzano (distante 1.500 m dall'aerogeneratore n. 1), l'altro (B) posto in prossimità dell'abitato di Torricella (distante 2.320 m dall'aerogeneratore n. 11). Essi sono rappresentati cartograficamente, peraltro in maniera molto generica, nella Tavola 1 "*Punti di misura*" che correda la relazione.

Tuttavia tale scelta non appare coerente con l'evidente antropizzazione dell'area: in prossimità degli aerogeneratori si rinvengono dei fabbricati che avrebbero dovuto essere presi in considerazione nell'analisi acustica, inadeguata sia per l'esiguo numero di ricettori valutati sia per la loro notevole distanza dagli aerogeneratori.



Stralcio IGM in scala 1:50.000 (Foglio 510 "Manduria")con evidenziati: gli aerogeneratori; la localizzazione di massima dei ricettori impiegati nell'analisi acustica (Ricettore A e Ricettore B) (Fonte: Tavola 1 "Punti di misura" dell'Analisi acustica); la localizzazione di massima dei punti di osservazione di cui all'analisi di visibilità (PdO A, PdO B, PdO C, PdO D) (Fonte: Tavola 3 "Punti di osservazione principali" allegata all'Analisi di visibilità del parco - Elaborato 25).

Stante questo limite di partenza, che inficia l'efficacia dello studio, per i punti A e B è stato dapprima determinato il rumore di fondo, quindi il rumore ambientale, causato alla presenza degli aerogeneratori, ottenendo i seguenti valori:

		Rumore di fondo	Rumore ambientale	Differenziale
A	Diurno	60.00	60.00	0
	Notturno	35.10	36.00	+1.4
B	Diurno	59.00	59.00	0
	Notturno	36.00	36.60	+0.6

È stata quindi realizzata la "Cartografia cromatica delle isolivello", secondo la quale in prossimità del parco eolico si rinvengono tre fasce caratterizzate da 41 dB (A), da 35 dB (A) e da 29 dB (A).

Tuttavia si segnala che ai fini della determinazione dei limiti assoluti l'analisi acustica avrebbe dovuto far riferimento a quanto segnalato allo scrivente Ufficio ed al proponente dal Comune di Lizzano, che con sua nota prot. n. 658 del 5.2.2008, nel dichiarare di essere dotato di Piano di zonizzazione acustica, adottato con delibera del Commissario prefettizio n. 51 del 13.09.2007, in base al quale "*l'intervento del parco eolico si colloca nella Classe I, rispetto alla quale si ritiene che debba essere condotta la verifica di cui alla lett. D) dell'art. 10 del RR 16/06*", chiedeva di integrare opportunamente il progetto. A tale richiesta, reiterata con nota prot. n. 2267 del 10.03.2010, in base a quanto risulta dalla documentazione agli atti di questo Ufficio, la società istante non risulta aver dato seguito.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Il tracciato del cavidotto interrato verrà segnalato tramite pozzetti di ispezione (circa ogni 500 m) e attraverso l'attribuzione di fasce di inedificabilità ai sensi della Legge 36/2001 (pag. 2 "Elaborato 19 "*Relazione impatto elettromagnetico*"). Per quel che attiene l'andamento del campo magnetico in prossimità dell'elettrodotto, il progetto segnala che per l'induzione magnetica (I=290 A e profondità di interramento di 1m) il limite di 3 μT non viene raggiunto in nessun punto, mentre si scende al di sotto del limite di 0,2 μT oltre la fascia di semiampiezza pari a circa 7 m dall'asse della linea, entro cui non risultano risiedere ricettori sensibili (cfr pag. 9).

f - Norme di progettazione

Le opere civili previste dal progetto, ossia spianamento del terreno in quota, fondazioni delle torri degli aerogeneratori, piazzole delle macchine, rifacimento della viabilità esistente e realizzazione della viabilità interna che consenta il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale (pag. 19 "*Relazione tecnica*"), "*sono state progettate nel rispetto dei regolamenti comunali e secondo quanto prescritto dalla L n. 1086/71 ed in osservanza del DM 14.09.2005 'Norme tecniche per le costruzioni'*" (pag. 13 "Relazione tecnica").

g - Dati di progetto e sicurezza

Nell'Elaborato 24 "*Gittata massima degli elementi rotanti*" viene citato lo studio eseguito dalla PB Power Ltd per conto della *Vestas Wind Systems A/S* "*Vestas V80 - Blade throw calculation under normal operationg conditions*", dal quale si evince che impiegando un aerogeneratore V80 si ottiene un valore di gittata massima pari a 347,2 m (caso 3a *drag force coefficient=0,5*). Tuttavia il proponente, ipotizzando l'utilizzo di aerogeneratori Vestas V90, fornisce un valore di gittata massima, e quindi di massima distanza in cui il frammento tocca il suolo, pari a circa 305 m (pag. 5).

L'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 mostra la presenza di fabbricati, posti all'interno di tale buffer dalle torri, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza. Tale criticità, per quanto rilevabile dalle ortofoto CGR 2005, sembra interessare tutti gli aerogeneratori.

h - Norme tecniche relative alle strade

L'accesso agli aerogeneratori avverrà attraverso la viabilità esistente, che sarà adeguata ed ampliata per consentire il transito dei mezzi di trasporto eccezionali e tramite la viabilità interna che per 11.032 m coinciderà con strade esistenti (pag. 54 dell'Elaborato 31 "*Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale*") e per 3.700 m verrà realizzata ex novo (pag. 12 "*Relazione tecnica*"). L'indicazione planimetrica circa la viabilità esistente e di progetto è contenuta nell'Elaborato 5 "*Layout impianto 'sovrapposizione su aerofotogrammetrico - Viabilità esistente e di progetto'*" e nell'Elaborato 9 "*Layout impianto 'sovrapposizione su ortofoto - Viabilità esistente e di progetto'*". Nella realizzazione delle strade, per le quali si cercherà di ridurre al minimo i movimenti terra, sarà impiegato pietrisco, macadam o similare. La regimazione delle acque meteoriche non assorbite dalla superficie avverrà attraverso il loro convogliamento verso l'impluvio naturale esistente (pag. 20 "*Relazione tecnica*").

i - Norme sulle linee elettriche

Secondo quanto indicato nella "*Relazione tecnica*", da ogni aerogeneratore si dipartirà un cavo opportunamente dimensionato, che si immetterà

nella rete principale a MT, costituita da cavidotti interrati (profondità minima di 1,2 m) i quali, percorrendo la viabilità interna ed esterna, trasporteranno l'energia prodotta dall'impianto sino alla cabina di impianto (stazione di trasformazione MT/AT) (pag. 20). L'Elaborato 17 "*Sezioni tipo elettrodotti e strade*" contiene gli abachi delle possibili tipologie di elettrodotti e dei possibili posizionamenti degli elettrodotti all'interno delle sezioni stradali. I cavidotti avranno una lunghezza complessiva di 15.393 m (pag. 55 Elaborato 31 "*Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale*").

La stazione costituita da un'area di consegna ENEL Distribuzione e da un'area adiacente di trasformazione CESA Eolica S.p.A. di superficie di circa 10.000 m^2 (pag. 21), è descritta planimetricamente nell'elaborato 15 "*Sottostazione 'Entra-esce' e cabina di controllo*".

L'Elaborato 36 "*Layout impianto sovrapposizione su aerofotogrammetrico Interferenze stradali e ferroviarie*" nel mostrare gli attraversamenti stradali delle linee elettriche evidenzia che "l'ipotesi di allaccio" è sita nel comune di Lizzano, in prossimità del confine con il Comune di Taranto.

j - Pertinenze

L'area occupata dall'impianto eolico sarà di circa 430 Ha, mentre l'area effettivamente occupata da strade, piazzali e sottostazione di consegna sarà di circa 8,5 Ha (circa l'1,8% dell'area complessiva dell'impianto) (pag. 45 "*Studio di Impatto ambientale - Quadro di riferimento progettuale*"). Gli aerogeneratori avranno una struttura di fondazione con plinti in calcestruzzo armato, poggianti eventualmente su di una serie di pali la cui profondità varierà in funzione delle caratteristiche geotecniche del sito (pag. 19 "*Relazione tecnica*"). Le piazzole (20 m x 20 m), realizzate con materiali selezionati dagli scavi, saranno adeguatamente compattate anche per assicurare la stabilità della gru (pag. 55 Elaborato 31 "*Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale*").

k - Fasi di cantiere

L'Elaborato 13 "*Piazzola di montaggio aerogeneratore*" mostra quella che sarà l'organizzazione del cantiere di montaggio dell'aerogeneratore, nonché la sequenza illustrativa delle modalità di trasporto dei componenti, del deposito e dell'assemblaggio in cantiere. Le piazzole di montaggio aventi dimensioni di circa 50 m x 50 m, superficie di 2.500 m^2 per un totale di 42.500 m^2 (pag. 3 Elaborato 20 "*Sicurezza opere civili*"), verranno restituite al precedente uso, previo ripristino dello stato dei luoghi, mantenendo comunque la necessaria viabilità di servizio attorno a ciascuna macchina per l'esercizio e la manutenzione del parco (pag. 20 "*Relazione tecnica*"). L'Elaborato 14 "*Schema di fondazione aerogeneratore*" individua la sequenza di fasi operative: posizionamento del tubolare e dei ferri di armatura, getto in opera di completamento del plinto di fondazione, alloggiamento base fuori terra.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Secondo quanto indicato nell'Elaborato 23 "*Piano dismissione parco eolico*", al termine della vita utile dell'impianto (stimata in circa 30 anni) è prevista la dismissione dell'impianto ed il ripristino dello stato originario dei luoghi, attraverso l'allestimento di un cantiere necessario allo smontaggio, al deposito temporaneo ed al successivo trasporto in discarica degli elementi costituenti l'impianto (pag. 4). Nella fase di cantiere si procederà dapprima all'interruzione dei collegamenti con la sottostazione di consegna, quindi allo smontaggio delle turbine e delle torri, alle demolizioni delle basi degli aerogeneratori, o comunque della parte affiorante delle stesse, ed al ripristino dei luoghi con interventi di riconfigurazione delle scarpate e di reimpianto delle essenze vegetali (pag. 4). Verrà quindi ripristinata la rete idrografica naturale ed il regolare deflusso delle acque meteoriche, con successivo riporto di terreno vegetale, sottoposto a spianamento e costipazione, e di sistemazione a verde (pag. 7).

m - Misure di compensazione

L'argomento non è trattato in maniera esaustiva.

Conclusioni

L'istanza in oggetto prevede la realizzazione di n. 17 torri eoliche nel territorio di Lizzano, distribuite in maniera tale da occupare un'ampia fascia dell'area compresa fra l'abitato di tale Comune e la costa, prospiciente al Mar Ionio. Geomorfologicamente si distinguono alcuni cigli di scarpata segnalati nella carta geomorfologica n. 510 del PUTT/p, che individua altresì il "*Canale dei Cupi*" (segna-

lato anche nell'elenco acque del PUTT/p), attraversati dai cavidotti di progetto, e, in prossimità degli aerogeneratori nn. 14 e 5 l'area "*Palude Mascia*", racchiusa da un ciglio di scarpata.

In tutta la zona è rilevante la presenza di colture agricole (seminativo, vigneto e oliveto), che rivestono "*una discreta importanza perché rientrano nello spazio vitale di numerose specie come aree trofiche"* (elencate dal proponente nell'Elaborato 39), cui risultano associati in prossimità dei gruppi di aerogeneratori 1, 2, 3 e 4, 6 habitat naturali e semi naturali del tipo pseudosteppa - classe *Thero-Brachipodietea* (il n. 4 è prossimo anche ad un'area a *macchia a sclerofilla - ordine Pistacio-Rhamnetalia alaterni*).

Nell'area si rinviene una diffusa presenza antropica, sovente anche storica, come evidenziato dai toponimi dell'IGM in scala 1:25.000 (già citati nella "*sezione b - impatto visivo e paesaggistico*" della presente), e come segnalato dal Comune di Lizzano (con sua nota prot. n. 2267 del 10.03.2010): "*gli aerogeneratori nn. 7, 15 e 17 ricadono in siti di interesse archeologico da tutelare secondo quanto riportato dal vigente PRG in seguito al parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia sullo strumento urbanistico generale*". Tali aspetti non sono stati per nulla considerati nella documentazione posta a corredo dell'istanza, né è stato valutato in maniera corretta l'impatto visivo e paesaggistico degli aerogeneratori sia a causa del numero estremamente ridotto dei punti di vista considerati, anche in relazione all'ampia superficie interessata dal *layout* progettuale, sia a causa della qualità degli elaborati prodotti che non consentono di valutare la corretta denominazione degli aerogeneratori visibili che spesso appaiono fuori scala rispetto al contesto circostante.

La complessità dell'area necessita di uno studio che valuti in maniera organica gli effetti del progetto sull'ambiente, inteso come insieme complesso di sistemi naturali e sistemi umani. Proprio in relazione a questi ultimi si rinviene una diffusa presenza antropica. Tale aspetto si ripercuote con le problematiche connesse alla sicurezza, per il quale il proponente individua un dato di gittata massima che interessa sia fabbricati che strade comunali, e con le problematiche connesse al rumore ed alle vibrazioni che meritano di essere trattate in maniera più organica ed approfondita. In effetti l'analisi acustica che ha valutato solo due ricettori, in prossimità degli abitati di Torricella e Lizzano, peraltro neanche ben localizzati sulla cartografia a corredo dell'istanza, risulta del tutto inadeguata sia per l'esiguo numero di ricettori sia per la loro notevole distanza dagli aerogeneratori che inficia l'efficacia e rappresentatività dello studio.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto temine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "*tempus regit actum*".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'stanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Lizzano proposto con istanza del 30.03.2007 dalla Società Erg Eolica S.r.l.con sede legale in Genova alla Via De Marini, 1 - Torre WTC 10° Piano - cap. 16149;
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 7 maggio 2010, n. 153

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di San Pancrazio e San Donaci (BR) - Proponente: Sorgenia SpA.

L'anno 2010 addì 07 del mese di Maggio in

Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le oer la V.I.A. (R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4), ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza del 29.03.2007, acquisita al prot. n. 5740 del 10.04.2007, la Sorgenia SpA richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA dell'Assessorato all'Ecologia di procedere alla valutazione di impatto ambientale relativamente alla proposta di parco eolico sito nei Comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi.

Con nota prot. n. 3332 del 16.05.2007, acquisita al prot. n. 9275 del 08.06.2007 il Comune di San Pancrazio Salentino trasmetteva copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30.04.2007 avente ad oggetto "*Richiesta di insediamenti eolici: indirizzi e determinazione*" ed esprimeva nel contempo parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera, estendendo tale parere a tutti progetti presentati nel territorio comunale.

Con nota prot. n. 106811 del 31.05.2007, acquisita al prot. n. 10133 del 22.06.2007, la Provincia di Brindisi, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata a corredo del SIA, comunicava la sospensione del relativo procedimento fino alla acquisizione della relativa documentazione ivi richiesta.

Questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 10217 del 25.06.2007, scrivendo alla società proponente e per conoscenza ai Comuni e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali e alla provincia interessata. Queste ultime venivano invitate a far pervenire attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale ed il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii..

La società proponente, con nota acquisita al prot. n. 11845 del 20.07.2007 di questo Settore, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali, trasmettendo copia della pubblicazione sul BURP e sui quotidiani, come previsto dalla normativa di settore.

La società, con nota acquisita al prot. n. 11856 del 20.07.2007, trasmetteva documentazione aggiuntiva consistente nella certificazione della destinazione urbanistica delle aree di intervento, nonché l'attestazione del punto di connessione dell'impianto rilasciata da Terna SpA.

Con nota prot. n. 6686 del 06.07.2007, acquisita al prot. n. 12253 del 25.07.2007, il Comune di San Pancrazio Salentino trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto nei tempi di legge, anche relativamente agli altri progetti presentati nell'ambito territoriale comunale.

Con nota acquisita al prot. n. 12327 del 26.07.2007 la società trasmetteva le integrazioni documentali richieste dall'Ufficio con nota prot. n. 10217/2007.

Con nota prot. n. 7351 del 12.07.2007, acquisita al prot. n. 12683 del 01.08.2007, il Comune di San Donaci trasmetteva l'attestazione della pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio comunale nei tempi di legge.

Co nota prot. n. 10006 del 29.10.2007, acquisita al prot. n. 17381 del 15.11.2007, il Comune di San Pancrazio Salentino trasmetteva osservazioni in merito alle integrazioni progettuali depositate dalla società proponente.

Con nota prot. n. 3981 del 04.03.2008 il Settore Ecologia invitava le società proponenti parchi eolici a San Pancrazio Salentino a riscontrare le osservazioni effettuate da vari *stakeholders*.

Con nota prot. n. 64948 del 31.03.2008, acquisita al prot. n. 2525 del 14.04.2008, la Provincia di Brindisi notificava il parere di sua competenza per il progetto in parola.

Con primo ricorso al TAR Bari la società impugnava la Delibera di Giunta Regionale n. 1462/2008 - relativamente al punto 9) - nonché, nei limiti di proprio interesse, il Regolamento Regionale n. 16/2006 e la DGR 35/2007. Su tale impugnativa, alla data di adozione del presente provvedimento, non v'è alcun pronuncia del Tribunale circa l'illegittimità denunziata.

Con ricorso notificato in data 23.12.2009 la società proponente adiva il TAR Lecce ai sensi dell'art. 21 bis della L. 1034/1971, al fine di far accer-

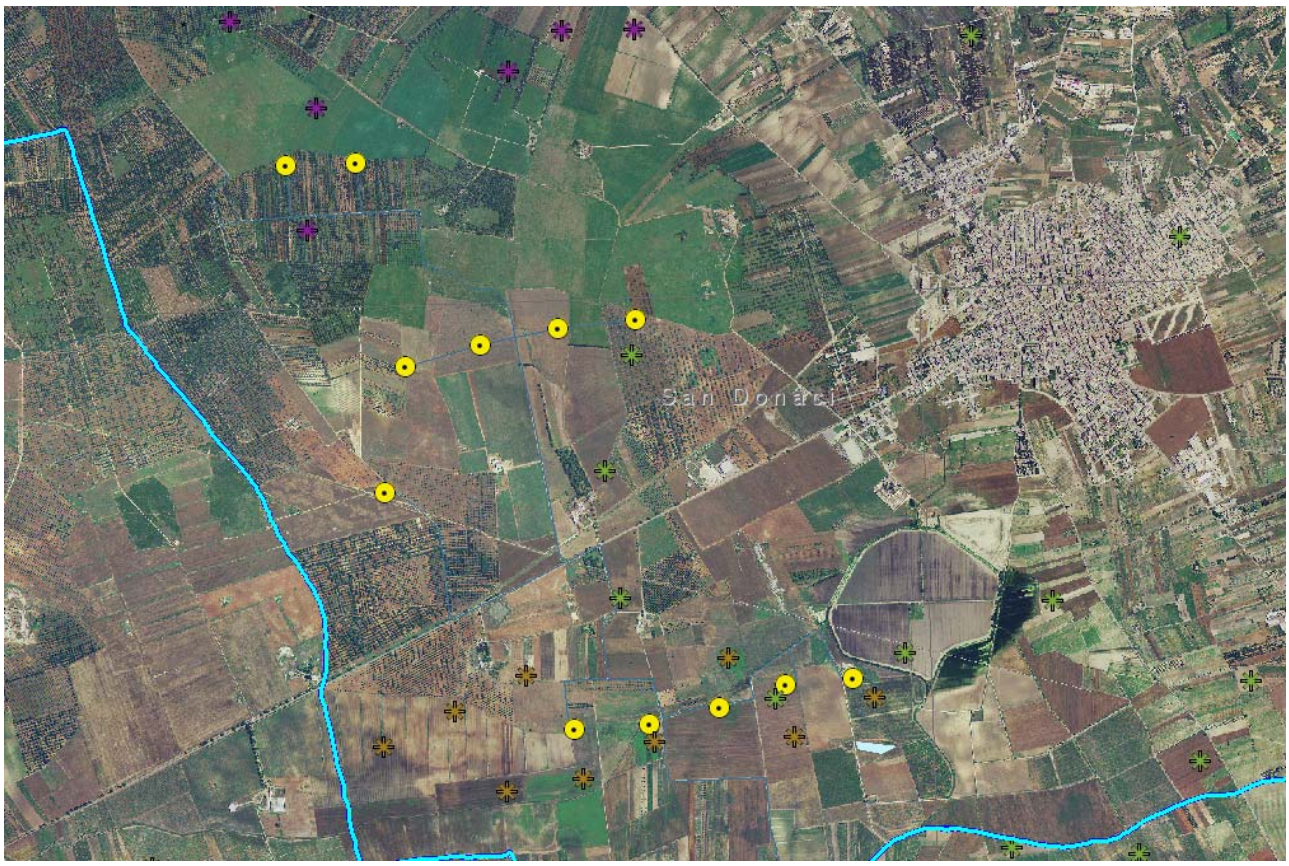
tare e dichiarare l'obbligo della Regione Puglia di concludere il procedimento di autorizzazione unica con provvedimento espresso.

Il TAR Lecce, con sentenza n. 320/2010 accoglieva il ricorso promosso dalla Sorgenia SpA e, per l'effetto, dichiarava l'obbligo della Regione intimata di concludere il procedimento di autorizzazione unica entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o comunicazione della predetta sentenza.

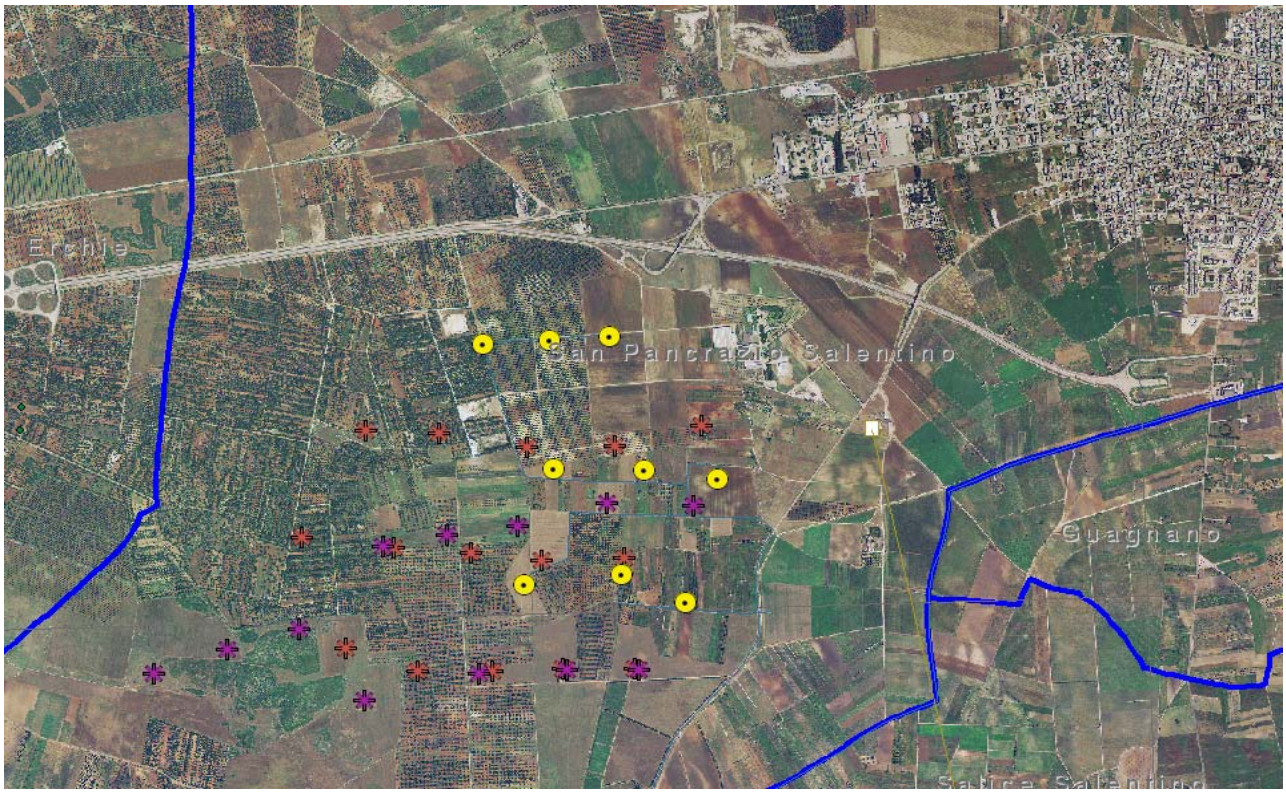
Con nota prot. n. 226 del 08.01.2010, acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 810 del 22.01.2010, il Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, informava il Servizio Ecologia della prossima convocazione di conferenze di servizi per il perfezionamento del relativo iter amministrativo.

Con nota prot. n. 1311 del 03.02.2010 il Servizio Ecologia riscontrava la nota di cui al punto precedente.

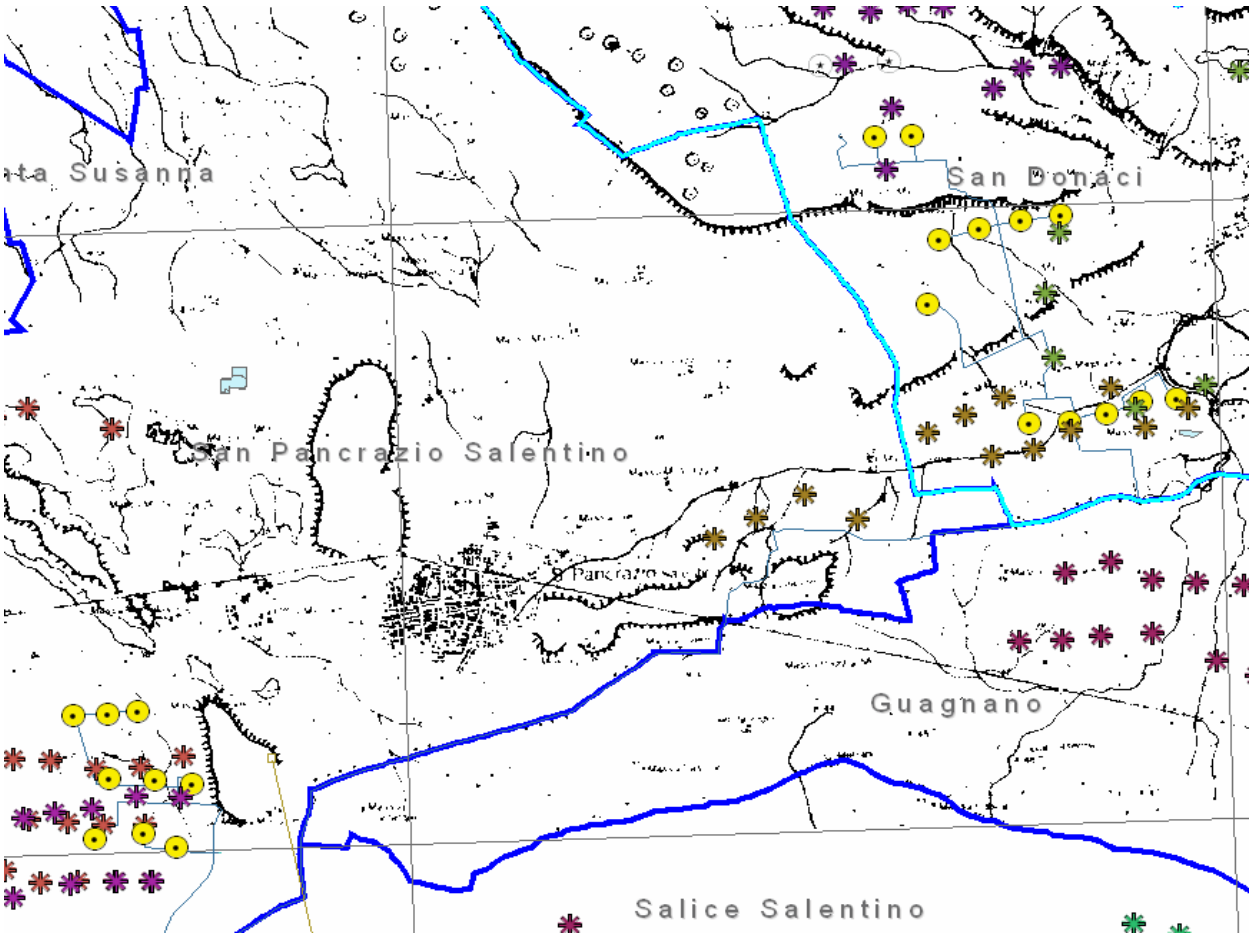
CARTOGRAFIA



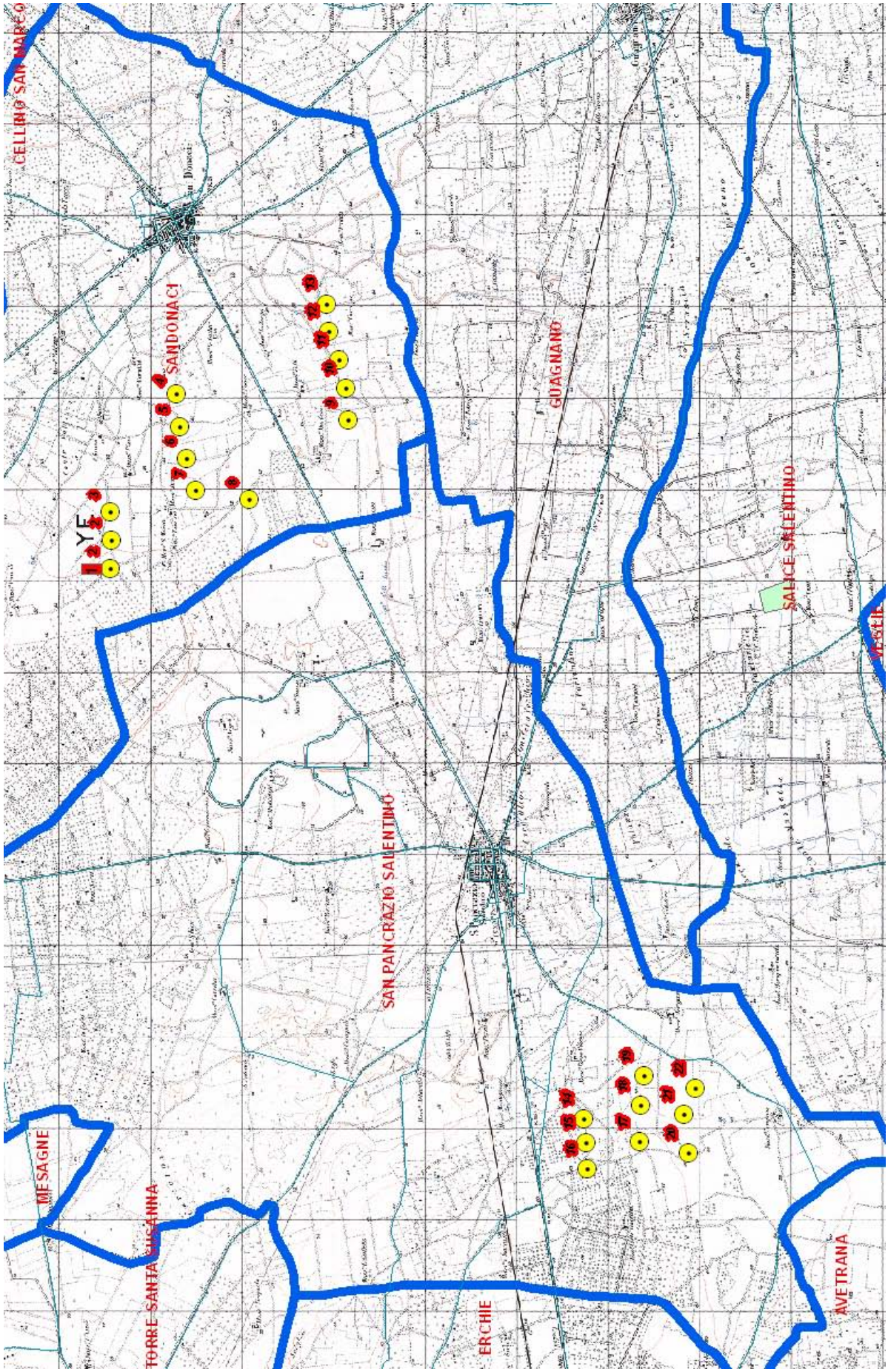
Ortofoto 2005 – San Donaci



Ortofoto 2005 – San Pancrazio Salentino



Carta Geomorfologica del PUTT/p


CELLINO SAN MARCO
SANDONACI
GUAGNANO
SALICE SALENTINO
SAN PANCRAZIO SALENTINO
MESAGNE
TORRE SANTA SUSANNA
ERCHIE
AVETRANA
YF

IGM 25000

⇒ **Proponente:** Sorgenia S.p.A.
⇒ **Località:** tra la località Mass. Finocchio e la Mass. Torre Vecchia nel Comune di San Pancrazio Salentino e la Mass. San marco e la Mass. Cucci nel Comune di San Donaci
⇒ **N. aerogeneratori:** 22 (9 nel Comune di San Pancrazio Salentino e 13 in quello di San Donaci)
⇒ **Diametro aerogeneratori:** 90-100 m (cfr pag 13 e 53 dell'elaborato "*Relazione tecnica*")
⇒ **Potenza complessiva:** 44-66 MW

Coordinate aerogeneratori:

id	X	Y
1	2764092	4482264
2	2764401	4482245
3	2764717	4482257
4	2766001	4481541
5	2765646	4481498
6	2765291	4481425
7	2764945	4481325
8	2764851	4480746
9	2765722	4479669
10	2766065	4479689
11	2766384	4479764
12	2766684	4479870
13	2766993	4479898
14	2758061	4477085
15	2757798	4477066
16	2757509	4477050
17	2757816	4476481
18	2758211	4476474
19	2758529	4476433
20	2757688	4475949
21	2758112	4475996
22	2758392	4475867

Nella seduta del giorno 2 febbraio 2010 il Comitato Regionale per la VIA, sulla base della documentazione fornita a corredo dell'istanza di VIA presentata il 29.03.2007, ha espresso le seguenti valutazioni.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare metallica a tronco di cono alta fino a 100 m e con un diametro alla base di circa 4 m, con una distanza minima tra gli aerogeneratori lungo le direzioni perpendicolari ai venti dominanti pari a 3 volte il diametro e lungo le direzioni parallele di circa 6 volte il diametro, tale non generare effetto selva.

Non è reso l'impatto cumulativo legato alla presenza di altre iniziative affini nell'area vasta.

La zona individuata per l'installazione è classificata dal PUTT regionale come ATE di tipo E, per la maggior parte dell'impianto, e C, ovvero di valore distinguibile in termini paesaggistici di area vasta, per le pale 1, 7 e 8.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nel SIA si afferma che nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rileverebbero impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici, in considerazione del fatto che il parco eolico occupa superfici agricole o incolte, e che l'area interessata non presenterebbe alcuna peculiarità naturalistica poiché interessata più che altro da copertura vegetale agricola o con specie infestanti e senza caratteristiche importanti sotto il profilo conservazionistico.

Tuttavia il comprensorio occupato dagli aerogeneratori 2 e 3 (San Donaci) proposti è interessato dalla zone ulivetate ad alta densità.

Dalla carta degli ecosistemi fornita si evince anche che gli aerogeneratori 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 (nel territorio di San Donaci) interessano uliveti: rispetto a questa circostanza lo studio fornito non presenta né analisi di merito puntuale rispetto a detta interferenza né dettagli operativi circa interventi di espianto e successivo reimpianto.

d - Rumori e vibrazioni

Data la mancata predisposizione di Piano di Zonizzazione acustica comunale si applicano i limiti provvisori previsti dal DPCM 1/3/1991.

I ricettori sensibili della zona, sono stati identificati e rispetto ad essi sono stati valutati i limiti per la verifica differenziali.

La selezione dei ricettori appare incompleta poiché identifica in massima parte fabbricati esterni alla perimetrale esterna degli aerogeneratori, a fronte di altri fabbricati in posizione più ravvicinata agli aerogeneratori che avrebbero potuto essere contemplati.

Ciò nonostante, nell'analisi fornita si rilevano comunque alcune criticità in relazione all'influenza di alcuni aerogeneratori rispetto ai ricettori evidenziati. Trattasi degli aerogeneratori n. 12, 13, 20, 21 per i quali è consigliata la soppressione ovvero uno spostamento a cui il progettista generale dell'opera non ha dato seguito.

Le integrazioni prodotte presentano una selezione ancora differente di ricettori per i quali il livello di analisi resta inesplorato. Lo studio nel suo complesso si rivela insufficiente e tale da non assicurare il pieno rispetto delle verifiche di impatto acustico.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati stimati i valori di intensità del campo elettromagnetico generato. I valori risulterebbero al di sotto dei limiti del DPCM 08.07.2000.

f - Norme di progettazione

Dalla documentazione di progetto si rileva che l'intera opera osserverà criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili. Le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: realizzazione di fondazioni in calcestruzzo armato delle torri, realizzazione di strade di servizio e di accesso al parco eolico; realizzazione di una rete elettrica in cavi interrati.

g - Dati di progetto e sicurezza

Nel SIA si conclude che la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale sia pari a 210 m. D'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori non inferiori a 250-300 m. Entro tale distanza non sono comunque presenti fabbricati, masserie e infrastrutture.

E' evidenziata al possibilità dell'ingenerarsi di ombreggiamenti legati alla presenza dell'aerogeneratore n.22 che potrebbero creare interferenze visive a danno dei fruitori della strada SP 65, con potenziale rischio in termini di sicurezza.

h - Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente ed in misura inferiore con la realizzazione di strade *ex novo* costituite da brevi raccordi fra le strade esistenti e le basi delle torri. Per il collegamento tra i vari aerogeneratori è prevista la realizzazione di strade di larghezza pari a 4,5 m. Tali vie saranno realizzate con sovrastruttura in misto stabilizzato compattato.

È prevista in corrispondenza delle strade di nuova realizzazione, la messa in opera di canali di scolo delle acque superficiali che andranno a confluire nei canali esistenti in modo da evitare rischi di alterazione del deflusso delle acque superficiali e quindi fenomeni erosivi e modificazioni morfologiche diverse da quelle in atto.

i - Norme sulle linee elettriche

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e di collegamento alla cabina primaria di trasformazione saranno interrati a non meno di 1,2 m di profondità. I tracciati dei cavi interreati seguiranno i percorsi della viabilità per la maggior parte. La stazione elettrica a 380 kV e 150 kV della RTN sarà ubicata nel Comune di Salice salentino (LE) e costituirà un nuovo nodo principale di smistamento utilizzabile per l'inserimento nella rete nazionale dei Parchi eolici Sorgenia Spa.

j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 50 x 30 mq in fase di cantiere con sovrastruttura in misto stabilizzato compattato e rullato al fine di evitare cedimenti del terreno durante la fase di installazione. In fase di esercizio la superficie sarà pari a 3000 mq. Sono previste

opere di regimazione delle acque superficiali. Nel progetto si dichiara di cercare di ridurre al minimo e/o evitare i movimenti di terra non necessari.

k - Le fasi di cantiere

Le fasi di cantiere e le opere da realizzare, riportate nella relazione generale descrittiva del progetto, saranno:

1. realizzazione della nuova viabilità per il raggiungimento e collegamento delle aree previste per le piazzole degli aerogeneratori con piste di transito di larghezza di 4,5 m, e opere minori ad essa collegate;
2. formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori e delle relative opere di contenimento e sostegno;
3. realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori;
4. realizzazione delle opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc;
5. realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
6. realizzazione dei cavidotti interrati e sottostazioni.

l - Dismissioni e ripristino dei luoghi

Come riportato nello Studio di Impatto Ambientale la dismissione dell'impianto prevede la disinstallazione di ognuna delle unità produttive con mezzi e utensili appropriati.

Una volta liberato il territorio dalle macchine, si procederà alla rimozione del tronco superiore dei plinti di fondazione delle singole torri costituenti il parco secondo le norme di demolizione dei materiali edili.

Al termine dei lavori è comunque previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con recupero delle aree a verde etc.

m - Misure di compensazione

La relazione di impatto ambientale presenta una sezione di approfondimento riferita a misure di mitigazione, che si limita ad indicare l'orientamento a base delle scelte progettuali (impostazione del *layout*, mitigazione impatto visivo mediante opportuna colorazione) e a ribadire altre soluzioni fin qui già esposte, imperniate sull'aspetto "dismissione e ripristino dei luoghi" con particolare riferimento al suolo occupato dalle varie pertinenze d'impianto e sue componenti.

Considerato che:

per gli aerogeneratori identificati dai nn. 2, 3, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22 la documentazione progettuale non consente di dar seguito alla valutazione integrata di cui all'art.8 poiché, essendo state rilevate delle vicinanze critiche con altri aerogeneratori di proposte inoltrate all'autorità competente nella stessa finestra temporale di cui al comma 4 dello stesso articolo, non vi sono sufficienti elementi di considerazione dell'impatto cumulativo derivante dalla contestuale presenza sul territorio di più parchi eolici.

A)

- il progetto risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. a) del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori non ricadono nelle aree in esse indicate; per questo motivo il progetto risulta conforme all'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;
- **il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14 del RR n. 16/06, co.2, lettere:**
  a) poiché gli aerogeneratori n. 8 e 1 interessano l'oasi di protezione "*Masseria Angeli*" (ex L.R. 27/98) e la relativa area buffer;
  d) poiché l'aerogeneratore n. 13 interessa un' area classificata dal PAI ad alta pericolosità AP di inondazione;
  g) poiché i collegamenti tecnici previsti (strade e cavidotti) interessano emergenze geomorfologiche segnalate dalla carta del PUTT;
  h) poiché gli aerogeneratori più prossimi alla zona edificata (n. 4, 13, 16, 19) presentano una potenziale interferenza con la corona edificata periurbana;
  j) poiché gli aerogeneratori n. 10, 11, 12, 13 sono a meno di 150 m dal canale della Lamia (presente nell'elenco acque del PUTT/p);

B)

- il progetto non risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06; lettere:

- ✓ B: perché la realizzazione di nuovi elettrodotti di connessione non minimizza gli impatti causati dalle opere di allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale che sono di gran lunga superiori alla lunghezza consigliata di 3 km, ovvero 15 Km per l'impianto a San Donaci e 4, 5 per quello di San Pancrazio Salentino;
- ✓ E: poiché non risulta privilegiata un' area a servizio di distretti industriali o simili;

C)

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettere:
  c) per gli aerogeneratori 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10;
  d) per tutti gli aerogeneratori;
  g) per l'aerogeneratore n.22.

Per tutti i motivi sopra esposti ed esplicitati, il Comitato Regionale per la VIA ha ritenuto di esprimere parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera in progetto.

Sulla scorta del predetto parere tecnico - consultivo espresso dal Comitato regionale per la VIA, con nota prot. n. 2239 del 17.02.2010 l'Ufficio preposto comunicava alla società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di VIA, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, invitandola a proporre controdeduzioni eventualmente corredata da documentazione entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della medesima comunicazione.

Con nota prot. n. 2355 del 22.02.2010 l'Ufficio VIA/VAS scriveva all'Ufficio Energia relativamente allo stato del procedimento di valutazione di impatto ambientale.

Con nota acquisita al prot. n. 4647 del 29.03.2010 la società trasmetteva le controdeduzioni - corredate da documentazione - in risposta alla comunicazione dei motivi ostativi di cui alla nota prot. 2355/2010 dell'Ufficio.

Sintesi delle controdeduzioni della società con nota acquisita al prot. n. 2355/2010.

La Società ritiene che l'Ufficio abbia espresso generiche obiezioni alla realizzazione del progetto senza individuare le misure possibili tali da attenuarne gli impatti sì da consentire la realizzazione, in contrasto con il precipuo contenuto normativamente predeterminato dalla procedura di VIA "*prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, … indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi*"(nell'art. 5 L R. n. 11/2001)

Inoltre secondo la società l'Ufficio non ha avviato il contraddittorio con la Società relativamente alle criticità riscontrate ai sensi dell'art. 12 co. 5 e 6 L.R. n. 11/2001 e art. 6 della legge 241/1990. Si presentano le precisazioni che seguono quale contradditorio alle deduzioni portate dal documento di istruttoria e resta ferma la disponibilità ad esaminare, d'intesa con l'Ufficio, eventuali modifiche progettuali o misure di mitigazione, partendo dalle osservazioni e dalle proposte di seguito formulate.

Si riporta sinteticamente quanto osservato dalla proponente il progetto.

Lettera A:

Lettera a) Si precisa che la mancanza dell'analisi dell'impatto cumulativo legato alla presenza di altre iniziative affini nell'area vasta, in quanto al momento della consegna degli elaborati la società non disponeva di alcuna informazione in merito. Tale informazione non è stata richiesta durante l'istruttoria.

In merito al parere sfavorevole per gli aerogeneratori n. 1, 7 e 8 si fa presente la revoca dell'Oasi di Protezione "*Masseria Angeli*" e trasformazione in Zona ripopolamento e cattura (DCR n. 405 del 07.07.1999).

Lettera d) Si propone per l'aerogeneratore n. 13 uno spostamento di 20 m verso sud in quanto in una zona AP. Si precisa che la perimetrazione di tale area è stata aggiornata dopo la presentazione dell'istanza.

Lettera g) Si fornisce la "*Carta idro-Geomorfologica*" dell'AdB stralcio del PPTR *in itinere* relativa ai comuni interessati. Si precisa che per i collegamenti tecnici verrà perlopiù utilizzata viabilità esistente, che non coinvolgerà habitat protetti e la nuova viabilità sarà realizzata secondo tecniche di ingegneria naturalistica, e non asfaltata. Inoltre saranno adottate alcune scelte tecnico progettuali al fine di mitigare gli impatti su flora e vegetazione.

Lettera h) La società aveva già fornito con le integrazioni una cartografia riportante il buffer di 1000 m, con l'indicazione di tutti gli edifici adibiti alla permanenza di persone superiori alle 4 ore al giorno. Si precisa che tutta l'area interessata all'impianto, come già da certificazione urbanistica, ricade in un'area classificata agricola di tipo E.

Per completezza si allega il PRG del Comune di San Pancrazio Salentino, riportante la fascia di rispetto di 1000 m.

Lettera j) Si precisa la distanza degli aerogeneratori n. 10, 11, 12 e 13 dal canale della Lamia è rispettivamente di 40 m, 67 m, 152 m e 286 m.

Si fa presente tale corso d'acqua è un corpo idrico superficiale a carattere stagionale che convoglia gli scarichi della rete di drenaggio urbana dei comuni a servizio di impianti di depurazione secondari per destinarli ad inghiottitoi carsici.

Si propone uno spostamento degli aerogeneratori n. 10 e 11 per rispettare il vincolo dei 150 m.

Lettera B:

Punto 1) La lunghezza di 15 km dell'elettrodotto di connessione alla RTN si ritiene sia giustificabile dalla taglia dell'impianto, che prevede una potenza complessiva di 66 MWp, dal punto di vista della fattibilità tecnica e di quella economica. Si sottolineano gli accorgimenti tecnici per ridurre gli impatti a tal proposito.

Punto 2) Si sottolinea che nell'area d'installazione sarebbero in fase avanzata le trattative di collaborazione con le varie imprese locali pubbliche e private per valutare la loro partecipazione all'iniziativa, realizzare miglioramenti alle infrastrutture energetiche e rendere più economiche le forniture ai clienti finali a vantaggio della piccola e media impresa e della popolazione locali.

Lettera C:

Punto b) si veda il punto a) lettera A.

Punto c) Si allega rilievo fotografico degli uliveti nella zona a completamento della documentazione già presentata. Si rileva una possibile interferenza con la presenza di uliveti solo per gli aerogeneratori n. 2 e 3. Si tratta di uliveti giovani non monumentali per cui è consentito l'espianto e il reimpianto. Inoltre questa società ha avviato una campagna di rilevamento/censimento degli ulivi al fine di redigere con i proprietari dei terreni una dichiarazione attestante l'assenza di ulivi monumentali. Tale attestazione sarà avvalorata dall'UPA della Provincia competente tramite sopralluogo.

Nello stesso punto sono elencate le operazioni di cantiere e le buone pratiche agronomiche che verranno messe in atto relativamente agli ulivi.

Si allega uno stralcio dell'ortofoto 2004 e inquadramento dello stato dei luoghi, tramite rilievi fotografici, che dimostra la naturalità dell'area. Si mette in risalto che l'interferenza rilevata dall'Ufficio fra la carta degli ecosistemi e la realtà è dovuta a una possibile imprecisione della legenda della carta stessa che inverte il tematismo dei "seminativi" con quello degli "uliveti".

Punto d) I recettori individuati nella relazione sono stati scelti in quanto sottovento rispetto all'installazione eolica rispetto ai venti dominanti.

Si riporta l'elenco di tutti i recettori presenti nelle vicinanze e il calcolo del rumore prodotto in corrispondenza di questi recettori dall'installazione eolica. Si è assunto per il calcolo del rumore un modello di propagazione omnidirezionale del suono. Per tutti i ricettori si rileva un valore inferiore al limite di 60 dB nel periodo di riferimento notturno.

Si precisa che riguardo al criterio differenziale questo si ritiene debba applicarsi solo negli ambienti abitativi, quindi non negli edifici a destinazione d'uso agricola quali sono la maggior parte dei ricettori considerati.

Si allega il calcolo del differenziale all'interno di un edificio abitativi dalle caratteristiche scadenti dal punto di vista acustico a finestre aperte. Si ribadisce che la soppressione dell'aerogeneratore n. 21 sia sufficiente a garantire il rispetto di tale criterio in corrispondenza di uno dei recettori sensibili (Masseria Campone). Mentre lo spostamento dell'aerogeneratore n. 20 a scopo cautelativo risulterebbe troppo conservativo visto che deve essere garantita la sola applicazione del differenziale all'interno degli ambienti.

Per quanto riguarda gli aerogeneratori n. 12 e 13 si ritiene che in corrispondenza del recettore sensibile Masseria Falli sia verificato il criterio differenziale all'interno dell'edificio. Lo stesso discorso è esteso agli altri recettori indicati che hanno distanze simili dall'installazione eolica.

Punto g) In merito alla gittata massima si allega uno studio di calcolo eseguito dalla VESTAS nel

2007. Il caso peggiorativo nel caso di rottura di un aerogeneratore V90 da 3 MW si ritiene sia pari a 140.88 m.

In merito alla criticità legata ad un'interferenza dell'ombre prodotta dall'aerogeneratore n. 22 sulla SP65 si propone come misura di mitigazione la collocazione di barriere arboree al margine della strada e parallelamente ad essa pari a 10 m e con altezza pari a 3 m tale da assicurare un ombreggiamento fisso.

Si ribadisce nuovamente che la mancanza dell'analisi dell'impatto cumulativo legato alla presenza di altre iniziative affini nell'area vasta in quanto al momento della consegna degli elaborati la società non disponeva di alcuna informazione in merito. Tale informazione non è stata richiesta durante l'istruttoria.

Osservazioni alle controdeduzioni presentate.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/2001 è il SIA, elaborato dal proponente, che deve contenere tra l'altro la descrizione e la valutazione degli impatti (comma i), l'illustrazione delle soluzioni alternative possibili di localizzazione e di intervento (comma e), la descrizione e la valutazione delle misure previste per ridurre, compensare o eliminare gli impatti ambientali negativi (comma j). Compito di questo Ufficio è deliberare la VIA alla luce del SIA prodotto dal proponente e dei pareri forniti.

I commi 5 e 6 dell'art. 12 della stessa legge, in merito al contradditorio, si riferiscono al precedente comma 4 che contempla l'**eventualità** che l'autorità competente possa *promuovere una istruttoria pubblica con le amministrazioni, le associazioni e i soggetti interessati*.

Si precisa che tale parere è riferito al progetto nella sua configurazione cristallizzata nel progetto definitivo, così come presentato dalla Società in data 29/03/2007. Inoltre si fa presente che la proposta di modifica, seppur il proponente dichiari essere di lieve entità, intervenuta nella fase decisoria del procedimento, non è stata comunque seguita dalle fasi procedimentali relative alle varianti progettuali.

Si sottolinea un'incongruenza nelle tavole prodotte circa il numero identificativo degli aerogeneratori. Pertanto si ribadiscono le coordinate degli aerogeneratori ed i rispettivi numeri identificativi così come originariamente trasmessi dalla Società proponente con l'istanza del 29.03.2007:

id	X	Y
1	2764092	4482264
2	2764401	4482245
3	2764717	4482257
4	2766001	4481541
5	2765646	4481498
6	2765291	4481425
7	2764945	4481325
8	2764851	4480746
9	2765722	4479669
10	2766065	4479689
11	2766384	4479764
12	2766684	4479870
13	2766993	4479898
14	2758061	4477085
15	2757798	4477066
16	2757509	4477050
17	2757816	4476481
18	2758211	4476474
19	2758529	4476433
20	2757688	4475949
21	2758112	4475996
22	2758392	4475867

Lettera A:

Lettera a) In merito alla valutazione integrata con altri aerogeneratori di progetti presentati da altre società per la medesima finestra temporale e ricadenti nello stesso territorio, si conferma quanto già espresso e si precisa che in questa sede, essendo la società proponente venuta a conoscenza di tali progetti concorrenti nella stessa area, avrebbe potuto fornire ulteriori approfondimenti in merito agli eventuali effetti cumulativi derivanti dagli stessi.

Nonostante risulti vera la revoca dell'Oasi di Protezione "*Masseria Angeli*" e trasformazione in Zona ripopolamento e cattura (DCR n. 405 del 07.07.1999), si conferma quanto già espresso per l'aerogeneratore n. **8**, in quanto ricadente nello stesso ATD (art. 14 comma J).

Inoltre si evidenzia, come messo in luce dal parere sfavorevole del comune di San Pancrazio Salentino, che gli aerogeneratori n. 14, 15 e 16 hanno una distanza fra loro rispettivamente di 290 e di 260 m (meno di 3 volte il diametro). Pertanto, riscontrando tale effetto selva, il parere sfavorevole per l'aerogeneratore n. **15** (art. 10 comma 1 lettera b), è relativo anche a tale criticità.

Lettera d) Si conferma il parere sfavorevole per l'aerogeneratore n. **13** in quanto in una zona AP del PAI.

Lettera g) Si conferma quanto già espresso, ovvero che *i collegamenti tecnici previsti (strade e cavidotti) interessano emergenze geomorfologiche segnalate dalla carta del PUTT*. Si precisa che la cartografia di riferimento attualmente in vigore è il PUTT/p e che in questa sede sarebbe stato possibile produrre ulteriori studi di maggior dettaglio delle aree relative alle intersezioni fra i collegamenti tecnici e le emergenze geomorfologiche rappresentate dalla suddetta cartografia.

Dalla cartografia fornita, che rappresenta uno studio ancora in fase di definizione, si rilevano comunque delle criticità per gli aerogeneratori n. 5 e 21, che si sovrapporrebbero a recapiti finali di bacini endoreici. Pertanto, non essendo state fornite a corredo informazioni di dettaglio in merito a tale aspetto, il parere sfavorevole per gli aerogeneratori n. **5** e **21** è relativo anche a tale criticità.

Lettera h) Il parere sfavorevole degli aerogeneratori n. **14, 15** e **16** è confermato dal PRG del comune di San Pancrazio Salentino (la cui difficile leggibilità, dovuta alla sfocatezza dell'immagine fornita, non ha pregiudicato l'identificazione dell'area edificabile urbana) e dal parere dello stesso comune che indica a meno di 1000 m zone edificabili (zona C3 e D3). L'art 14 co. 2 lettera H del RR16/6 infatti prevede che non sono idonee alla realizzazione di impianti eolici *le aree buffer di almeno 1 km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dal piano urbanistico vigente*, indipendente dalla destinazione urbanistica dell'area di installazione. Rimangono le criticità rilevate per gli aerogeneratori n. **4 e 13**, in quanto non è stato fornito il PRG del Comune di San Donaci per la verifica dell'area edificabile urbana.

Lettera j) Il parere sfavorevole per gli aerogeneratori n. **10**, **11**, e **12** per via della distanza inferiore a 150 m dal canale della Lamia è confermato dagli approfondimenti forniti (la distanza di 152 m non è tale da considerarsi cautelativa, soprattutto se si considera che tale distanza deve essere calcolata dagli argini del corso d'acqua e non dall'asse dello stesso).

Si precisa che il Canale della Lamia rientra nell'elenco acque del PUTT/P e pertanto ad esso si applicano le disposizioni contenute nelle NTA del PUTT/p con riferimento ai corsi d'acqua.

Inoltre dalla documentazione fotografica fornita si nota come tutta l'area è soggetta ad allagamenti che incidono anche sull' ubicazione dell'aerogeneratore n. 9 e 10. Pertanto il parere sfavorevole per l'aerogeneratore n. **9** è relativo anche a tale criticità.

Lettera C:

Punto b) si veda il punto a) lettera A.

Punto c) Dopo i chiarimenti e gli approfondimenti forniti dalla società che, tra l'altro ammette un errore nelle carte fornite dalla stessa, possono ritenersi accolte le osservazioni relative a tale punto per l'assenza di ulivi monumentali.

Punto d) Si conferma l'incompletezza dello studio prodotto in quanto, sebbene siano stati fatti alcuni approfondimenti, considerando altri 12 recettori sensibili (quelli sopravento non escludibili dalla valutazione prevista dal RR 16/06), lo studio prodotto pone delle condizioni che lo stesso regolamento non prevede e non fornisce il valore dei differenziali di Leq fra il rumore generato dagli aerogeneratori e il rumore di fondo in corrispondenza dei recettori considerati come invece richiesto dallo stesso regolamento. Di conseguenza, non essendo possibile identificare il contributo specifico dei singoli aerogeneratori su una così consistente presenza di recettori sensibili, si ritiene in via cautelativa che la pressione acustica sia da imputarsi alla totalità degli stessi e pertanto si conferma quanto già espresso non solo per degli aerogeneratori n. **12, 13, 20 e 21**, ma anche per **tutti gli altri aerogeneratori**.

Punto g) In merito alla gittata massima si conferma quanto già espresso nel parere, ovvero che

d'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori non inferiori a 250-300 m, così come peraltro operato dall'Ufficio ance per interventi similari.

Si sottolinea inoltre la presenza dei pareri negativi in merito a tale progetto del comune di San Pancrazio Salentino e della Provincia di Brindisi, mentre si rileva a tutt'oggi la mancanza del parere del comune di San Donaci.

Conclusivamente il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 28.04.2010, valutate tutte le controdeduzioni e le osservazioni proposte dalla società, ha ritenuto di confermare il parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera in progetto, già precedentemente anticipato con la comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA altresì la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva D.G.R. n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";*

VISTA la DGR n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 24 del 15 ottobre 2009 recante le modalità e la disciplina del funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28.04.2010 ai sensi dell'art. 2 comma 2 del sopra richiamato R.R. n. 24/2009;

VISTA la sentenza del TAR Lecce n. 310/2010.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 02.02.2010 e poi confermato nella seduta del 28.04.2010, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto relativo all'impianto eolico nei Comuni di San Pancrazio Salentino e San Donaci, proposto con istanza del 30.03.2007 da Sorgenia SpA, avente sede legale in Milano alla Via Ciovassino n. 1;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Dr.ssa Antonia Sasso

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 160

L.R. n. 11/2001 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Discarica per rifiuti speciali non pericolosi prodotti dallo stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto e delle aziende partecipate presenti nel territorio della provincia di Taranto, in area cava Mater Gratiae, in agro di Statte - Proponente: Ilva S.p.A.-

L'anno 2010 addì 11 del mese di Maggio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4*), ha adottato il seguente provvedimento:

- Con nota acquisita al prot. n. 7096 del 09.07.2004 Ilva S.p.A. - Via Appia SS KM 648 - Taranto - trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale e depositava il progetto definitivo, corredato dallo Studio di Impatto Ambientale redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 8 della citata L.R., per l'intervento concernente la discarica per rifiuti speciali non pericolosi prodotti dallo stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto e delle aziende partecipate presenti nel territorio della provincia di Taranto, in area cava Mater Gratiae, in agro di Statte;

- Con nota prot. n. 7852 del 02.08.2004 il Servizio Ecologia invitava la società proponente a provvedere al deposito degli elaborati presso gli enti interessati dall'intervento in oggetto (Comune di Statte e Provincia di Taranto) ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello S.I.A. così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001.
  Con la stessa nota invitava le amministrazioni coinvolte ad esprimere il parere di competenza, previsto dalla norma in vigore;

- Con nota acquisita al prot. n. 8825 del 01.09.2004 il proponente comunicava di aver provveduto in data 19.07.2004 al deposito del progetto presso le amministrazioni sopra esplicitate nonché alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale su "La Stampa" (quotidiano a diffusione nazionale), "la Gazzetta del Mezzogiorno" (quotidiano a diffusione locale), entrambi del 22.07.2004, e sul BURP n. 94 del 22.07.2004;

- Con nota acquisita al prot. n. 9311 del 15.09.2004 il Comune di Statte - Settore Tecnico - richiedeva agli enti coinvolti dall'intervento in discussione (tra i quali anche il Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti e l'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto) ed al proponente "*…di conoscere lo stato dell'arte delle discariche autorizzate (ex 2B, ex 2C) in località Mater Gratiae al fine di comprendere l'utilità di apertura di una nuova discarica oltre a quelle già autorizzate. Alla luce dei risultati del piano di monitoraggio delle acque sotterranee prele-*

vate dai pozzi a monte e a valle delle discariche 2B/S "Mater Gratiae", 2C "Nuove Vasche" e 2B "ex Cava Cementir" trasmessi alla Provincia di Taranto…ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e considerato che la Direzione per la Qualità della Vita, attesa la contaminazione delle acque di falda superficiale, evidenziava la necessità che venissero assunte le necessarie misure di messa in sicurezza d'emergenza atte ad impedire la diffusione della contaminazione e che tali interventi dovevano essere assunti dai soggetti obbligati o qualora questi fossero inadempienti o non identificabili, dalla Struttura Commissariale attivando le opportune procedure per l'esecuzione in danno, SI CHIEDE alla Struttura commissariale di conoscere i provvedimenti adottati e al Comitato V.I.A. l'opportunità di sospendere i termini di procedura di V.I.A. al fine di avere una conoscenza completa sulla bonifica dell'intera area e al fine di poter esprimere il parere di cui all'art.11, comma 4 della L.R. n. 11/01…";

- Con successiva nota acquisita al prot. n. 9574 del 22.09.2004 il Comune di Statte - Settore Tecnico -, facendo seguito alla sopra evidenziata nota, chiedeva all'ufficio scrivente una proroga di 60 giorni sul pronunciamento del parere di competenza al fine di definire le questioni relative alla richiamata nota, considerato che "*Al momento…alla luce delle denunciate problematiche e in attesa delle notizie richieste, l'Amministrazione Comunale ritiene di esprimere parere negativo…";*

- Con nota acquisita al prot. n. 9996 del 05.10.2004 la società istante riscontrava la sopra esplicitata richiesta del Comune di Statte notiziando che le informazioni richieste erano riportate nella documentazione progettuale a corredo del S.I.A.
  In particolare in detti elaborati veniva riportato che: "*…La discarica ricade in adiacenza ad altre due discariche di diversa categoria, di cui la prima /Cat. 2B super ex DCI 27/7/1984) in esercizio e la seconda (Cat. 2C ex DCI 27/7/1984) in fase di costruzione…L'impianto …rientra …in un programma di smaltimento integrato dei rifiuti di Stabilimento e di recupero morfologico ed ambientale dell'enorme bacino estrattivo Mater Gratie. Per queste ragioni il Piano Regolatore Generale di Taranto, prevedeva che tale area estrattiva fosse recuperata sotto il profilo morfologico, mediante riempimento con i residui delle lavorazioni industriali…L'esercizio della discarica va poi inquadrato in un ampio sistema logistico che già esiste da parecchi anni, in quanto l'ILVA gestisce allo stato attuale una discarica 2B (esaurita), una discarica 2B super ed una discarica 2C. la necessità di una nuova discarica di Rifiuti Speciali non Pericolosi…ad elevata tecnologia ed a livello minimo di emissioni, determina la proposta di progetto che si caratterizza per il coefficiente di sicurezza ambientale particolarmente elevato…la scelta di realizzare una discarica di Rifiuti Speciali non Pericolosi …deriva da un'esigenza di continuità di smaltimento rifiuti…fino ad oggi conferiti nella discarica 2B Due Mari, attualmente in fase di recupero ambientale. Non si tratta quindi di una discarica supplementare per ILVA, ma di un ampliamento tecnologicamente avanzato di una esaurita…"* ed ancora, riferendosi alla nota dell'ARPA Dipartimento Provinciale di Taranto prot. 1674/04, "*…con la suddetta nota l' ARPA riferisce di "una situazione di contaminazione alquanto variegata delle acque di falda superficiale nella zona in cui ricade la discarica ex Cava Cementir. Certamente non riconducibile alla discarica, attesi i valori anomali riscontrati sul piezometro a monte". L'ex Cava Cementir e l'ex Cava Mater Gratiae sono ubicate in siti tra loro sia completamente diversi e sia distanti alcuni chilometri…";*

- con nota acquisita al prot. n. 10395 del 15.10.2004 la Provincia di Taranto - Servizio Ecologia e Ambiente -, relativamente alla procedura di V.I.A. in oggetto indicata, riferiva che il Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 29.09.2004 si era così espresso: "*Lo studio di impatto ambientale…non approfondisce lo stato attuale delle componenti ambientali suolo, acque sotterranee e paesaggio. In particolare non è trattato lo stato di qualità attuale delle acque di falda, attesa la presenza di varie altre discariche nell'area sia esaurite che in esercizio. Sulla Tav.*

2° non sono riportate del discariche cosiddette "le collinette". Non è stato eseguito uno studio sulla qualità degli strati superficiali di suolo. Pertanto, anche alla luce di quanto evidenziato nelle note del Comune di Statte…il C.T. chiede che sia trasmessa la seguente documentazione integrativa: - Analisi delle acque di falda superficiale (dove presente) e profonda, nel raggio di 3 km dal sito, eseguite da un laboratorio autorizzato o ARPA, in un congruo numero di pozzi a monte e a valle del sito, - Analisi di suolo sia nell'area di progetto che in quelle adiacenti; - Individuazione puntuale del sito nelle tavole del PUTT/P Ambiti Estesi e Distinti, con un raggio intorno al sito non inferiore a 500 m. e relativa relazione di compatibilità paesaggistica, - cartografia relativa alle zone SIC e ZPS per verificare se la discarica rientra nelle stesse o in aree annesse, con firma dei tecnici estensori delle tavole grafiche; - Infine…non si evince una programmazione generale di tutte le attività di discarica, pregresse, attuali e future, atteso che quelle riportate non danno una evidenza oggettiva del recupero complessivo dell'area sia dal punto di vista morfologico che vegetazionale. Pertanto andrebbe trattato l'argomento con un Piano Generale di ripristino ambientale delle aree interessate da cave o da discariche all'interno del perimetro ILVA, prestando particolare attenzione allo studio di recupero ambientale , morfologico e paesistico di tutte le aree residuali esistenti tra le varie discariche ed i fronti di cava esaurite ed in esercizio. Occorre altresì una valutazione di impatto sull'uomo attesa la vicinanza del comune di Statte e degli insediamenti umani limitrofi…"

- con nota prot. n. 7990 del 29.06.2006 il Servizio Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 21.06.2006, richiedeva al proponente le integrazioni progettuali esplicitate nel paragrafo "*Elenco delle integrazioni richieste dalla Regione Puglia*" a pag. 4 del presente atto;

- con nota IMM/TA 148/07 del 22.11.2007, acquisita al prot. n. 17940 del 28.11.2007, l' ILVA S.p.A. trasmetteva le integrazioni richieste con la sopra evidenziata nota prot. 7990/2006;

➢ **Nella seduta del 30.07.2009 il Comitato Regionale per la V.I.A. esaminati gli atti e gli elaborati progettuali nonché le integrazioni pervenute, considerato che non sono state presentate osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore, preso atto che non risultano pervenuti i pareri degli enti interessati dall'intervento in discussione rilevava quanto di seguito riportato:**

Nell'anno 2003 l'azienda ILVA ha presentato alla Regione Puglia lo studio V.I.A. relativo ad una discarica controllata per rifiuti speciali non pericolosi in auto smaltimento (ed in minima parte da aziende partecipate presenti nel comprensorio industriale di Taranto) ubicata in cava Mater Gratiae nello stesso ambito industriale ILVA. La discarica è rappresentata da un bacino realizzato con argini di scorie di acciaieria deferrizzate capace di accogliere 2.900.000 mc di RSNP. La configurazione del bacino viene identificata in due fasi specifiche legate alla morfologia della cava ospitante. La prima fase identifica un bacino parziale e la seconda fase il bacino complessivo realizzato rimuovendo un cumulo di scorie da deferrizzare e coltivando un ampio gradone calcareo. La discarica ricade in adiacenza di altre due discariche la prima di categoria 2B super ex DCI 27/7/84 in esercizio, e la seconda (cat. 2C ex DCI 27/7/84) in fase di costruzione. Queste due ultime discariche sono state approvate dagli organi provinciali e regionali nonché dalla Commissione V.I.A. Nazionale ex D.P.C.M. n. 377/1988.

L'area Mater Gratiae interessa circa 330 ha destinati a cava, di proprietà ILVA, e 100 - 150 ha per aree di servizio e rispetto. A ridosso dell'area di proprietà ILVA è sorto un nucleo residenziale "avamposto comunale di Statte" nettamente separato dal centro abitato propriamente detto, che dista a circa 3 km.

Si afferma nella relazione tecnica che le attività di coltivazione della cava saranno ultimate a breve e che un'area di circa 130.000 mq risulta disponibile per la discarica (103.000 mq).

Successivamente sarà disponibile un'area incrementale di 80.000 mq necessaria per il completamento della seconda fase.

Il volume lordo complessivo della cava in oggetto è pari a 3.250.000 mc corrispondente ad un

volume utile di rifiuti pari a circa 2.900.000mc di cui 620.000 nella prima fase.

La richiesta in questione è già stata analizzata dal competente Comitato V.I.A. regionale che ha ritenuto opportuno richiedere all'azienda una serie di integrazioni.

Elenco delle integrazioni richieste dalla Regione Puglia

Con nota del 29/06/2006 l'assessorato all'Ecologia della Regione Puglia aveva richiesto all'ILVA di TA gli approfondimenti relativi allo studio VIA presentato per una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in autosmaltimento in area di cava Mater Gratiae ubicata in agro di Statte.

La Regione Puglia, sulla base dell'esame della Commissione V.I.A. ha evidenziato i seguenti 14 punti da descrivere e/o approfondire ulteriormente:

1. *Lo studio in esame non approfondisce le conoscenze delle componenti ambientali quali suolo-acque sotterranee e paesaggio. In particolare non si fa menzione allo stato attuale delle acque di falda, attesa la presenza nell' area tutta di altre discariche sia esaurite che in esercizio. Pertanto sarebbe opportuno acquisire una documentazione analitica con analisi delle acque di falda superficiale se presente e acque profonde, nel raggio almeno minimo di 3Km. dal sito.*
2. *Sulla Tav. n. 2A non sono riportate "Le Collinette".*
3. *Non è stato eseguito uno studio sulla qualità degli strati superficiali di suolo. Pertanto sarebbe opportuno acquisire uno studio analitico particolareggiato sulle condizioni del suolo, sia dell' area dì progetto che delle aree adiacenti, data l'incidenza che l'intervento previsto può avere sulle condizioni del suolo al contorno e viceversa.*
4. *Sarebbe opportuno presentare uno studio accurato sulle possibili azioni sinergiche dai vari depositi già presenti nelle altre discariche della stessa zona, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera e alle possibili eluizioni.*
5. *Non risulta sufficientemente trattata la programmazione di tutte le attività di discarica, pregresse, attuali e future, atteso che quelle descritte non presentano una valenza anche di recupero complessivo dell'area, sia da un punto di vista morfologico che vegetazionale ed ecologico (di fatto manca il piano di chiusura e post gestione della discarica).*
6. *Pertanto andrebbe trattato l'argomento con un Piano generale di ripristino ambientale dalle Aree interessate da Cave o da Discariche all'interno del perimetro Ilva, prestando particolare attenzione allo studio di recupero ambientale, morfologico e paesistico di tutte le aree residuali esistenti tra le varie discariche ed i fronti di cava esaurite ed in esercizio*
7. *Risulta carente lo studio di impano ambientale sull'uomo, attesa la vicinanza dei Comuni di Statte 3km a Sud, e di 1 km a Sud degli insediamenti umani limitrofi, in considerazione anche delle polveri e degli inconvenienti igienico-sanitari lamentati di recente in altra vicenda sempre per una discarica vicina il Comune di Statte, e come evidenziato anche in una nota inviata dalla Provincia di Taranto alla Regione Puglia nel 2004. E' opportuno valutare, mediante l'utilizzo appositi modelli informatici, la dispersione delle polveri prodotte e i fattori di sommatoria e sinergici con le altre emissioni delle adiacenti discariche nonché dell'insediamento ILVA in se. Deve essere aggiornata anche la valutazione della notevole quantità di polvere emessa durante le varie fasi estrattive della roccia calcarea della cava in coltivazione, risalente a studi del 1967. A tal proposito possono essere utilizzati modelli informatici già sperimentati da parte dell' ISPELS.*
8. *Non è sufficientemente descritto il sistema dello smaltimento delle acque di 2ª pioggia, soprattutto per quanto attiene alla disoleazione delle stesse, nonché il sistema di accumulo delle acque di 1ª e 2ª pioggia; ciò anche in considerazione del fatto che gli studi idrologico-pluviometrici sono fermi al 1994, quindi con notevoli ritardi rispetto agli ultimi dati sulla piovosità degli ultimi dieci anni, notevolmente diversa dal decennio precedente.*
9. *Mal si comprende come nel SIA solo il 3% della zonizzazione dell'area riportata presenti una alta sensibilità all'inquinamento atmosferico, specie alla luce di quanto noto e citato in narrativa in proposito. Tale elemento dovrà essere molto più dettagliatamente valutalo.*
10. *Stessa attenzione meriterà la problematica*

rumore nelle zone di lavoro, per il rispetto della normativa in sede, e soprattutto per le zone abitate limitrofe, in ossequio della legge regionale n° 3/02 e in raffronto al D.P. C.M. 14-11-1997.

11. *Manca un riferimento ad una caratterizzazione sismica del terreno, interessante l'area dì cava secondo la nuova mappatura sismica del territorio italiano.*
12. *E' necessaria una più dettagliala descrizione del sistema dì impermeabilizzazione di fondo e dei lati della discarica, perché sia verificabile la conformità ai criteri della normativa vigente.*
13. *Non risulta ben evidenziata la individuazione puntuale del sito nelle tavole del PUTT/P ambiti estesi e distinti, valutati in un raggio non inferiore 500 m dal sito.*
    A tal fine occorre presentare una relazione di compatibilità paesaggistica, con cartografia delle zone SIC - ZPS, per verificare se l 'area di progetto rientra nelle stesse e/o in area annessa. Pertanto manca un riferimento chiaro alle eventuali procedure di valutazione dì incidenza.
14. *Manca allo stato attuale una valutazione globale per quanto attiene l'applicazione di un corretto utilizzo dello strumento urbanistico (destinazione d'uso): il progetto ricade nell'ambito dell'ex P.R.G. di Taranto, con la destinazione vincolante a Cava e con ricostituzione delle aree di origine, rispetto delle gravine, obbligo di ripristino dello strato vegetale e piantumazione dell'area a spese del gestore;oggi tale area ricade nel Comune di Statte, che non risulta essersi espresso nel merito.*

Integrazioni puntuali dell'azienda ILVA

Al riguardo delle succitate integrazioni richieste dalla Regione Puglia con lettera del 29/6/06, l'azienda ha risposto tramite un voluminoso dossier datato Settembre 2007 .

1.*Lo studio in esame non approfondisce le conoscenze delle componenti ambientali quali suolo-acque sotterranee e paesaggio. In particolare non si fa menzione allo stato attuale delle acque di falda , attesa la presenza nell'area tutta di altre discariche sia esaurite che in esercizio. Pertanto sarebbe opportuno acquisire una documentazione analitica con analisi delle acque di falda superficiale se presente e acque profonde, nel raggio almeno minimo di 3Km. dal sito.*

R. L'azienda presenta uno studio analitico delle falde sotterranee nel raggio di 3 km dal sito di progetto.

I dati analitici sono stati ricavati dalle indagini relative al Piano di Caratterizzazione approvato nella CdS del 17/12/03 nonchè delle attività di monitoraggio e controllo delle discariche esistenti nell'area.

La localizzazione della discarica ha una profondità di circa 50 m ed è delimitata complessivamente dal perimetro in cui la Regione Puglia ha rilasciato autorizzazione alla coltivazione ai sensi della LR 37/85.

Dal punto di vista geomorfologico l'area di studio è caratterizzata dalle seguenti unità litostratigrafiche dalle più recenti alle più antiche:

- depositi alluvionali antichi;
- depositi marini terrazzati;
- calcareniti di Monte Castiglione;
- argille subappennine;
- calcareniti di Gravina;
- calcare di Altamura.

Nello specifico, la cava Mater Gratiae interessa un'area caratterizzata in affioramento dai calcari basali (calcare di Altamura) e localmente dalle soprastanti calcareniti (calcareniti di Gravina).

Dal punto di vista idrogeologico esistono due acquiferi:

- Acquifero fessurato- carsico profondo;
- Acquifero poroso superficiale.

La circolazione libera sotterranea profonda si esplica a pelo libero ed in pressione nell'area della cava Mater Gratiae e solo in pressione a partire da una distanza di circa 2 km dal sito di progetto.

L'acquifero superficiale invece è caratterizzato da rocce serbatoio con variabilità litologica rappresentate dalle calcareniti di Monte Castiglione e dalle argille del Bradano. L'acquifero superficiale risulta assente nell'area Mater Gratiae ed inizia a formarsi a 2 km di distanzafavorito da un banco di argille.

Stato chimico delle acque sotterranee

Ne deriva da quanto sopra che l'unico acquifero che può interagire con l'attività della discarica

risulta essere quello profondo che circola localmente in pressione.

Nell'area compresa nel raggio di 3 km dal sito sono stati realizzati 125 piezometri con la presenza di 5 pozzi di controllo discariche. La profondità dei piezometri varia da 15 metri a 120 metri dal piano campagna. Lo stato di qualità delle acque di falda profonda si riferisce alle CSC (concentrazione soglia di contaminazione) di cui alla tabella 2 dell'allegato V al titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06.

Si rileva la seguente situazione:

1. per 53 piezometri (42,7%) non sussistono superamenti di CSC;
2. per 34 piezometri (27,4%) vi sono superamenti delle CSC per un solo parametro;
3. per 23 piezometri (18,6%) vi sono superamenti per due parametri;
4. per 6 piezometri (4,8%) vi sono superamenti per 3 parametri;
5. per 8 piezometri (6,5%) vi sono superamenti per 4 o più parametri.

I superamenti delle CSC si hanno per i seguenti inquinanti:

- per il Pb (36 determinazioni);
- per il Manganese (22 determinazioni);
- per il Ferro (20 determinazioni);
- per il triclorometano (17 determinazioni);
- per il tetracloroetilene (14 determinazioni);
- per l'alluminio (7 determinazioni);
- per il Cromo totale (4 determinazioni);
- per il Nichel (3 determinazioni);
- per Arsenico, benzo (a) antracene, 1,2-dicloro propano (2 determinazioni);
- per Benzo(k)fluoroantene, indenopirene, ed 1,1 dicloroetilene (1 determinazione)-

In definitiva l'84,2% delle determinazioni ricade al di sotto del 10% delle CSC, mentre quasi il 95% ricade al di sotto del 50% delle CSC.

In definitiva i superamenti delle CSC risultano i seguenti:

- Cr totale (4),Ni (3); As(1)
- Al (7)
- Fe(20); Mn(22)
- Pb(36)
- IPA(3),
- Organo clorurati: tricloro metano(17),tetracloroetilene(14)

Le curve di isoconcentrazione sono state elaborate con il sw SURFER 8.

L'unico acquifero importante risulta quello profondo per quanto riguarda le possibili interazioni con il sito di progetto. Tutti i superamenti delle CSC nella falda profonda non trovano diretta corrispondenza con quanto rilevato nella stessa area sui terreni,con la sola eccezione del Piombo per il quale è stato riscontrato il superamento in un sondaggio ed in alcuni piezometri prossimi alla Gravina Leucaspide. Il superamento per il Piombo è stato trovato anche a monte idrogeologico.

Tutti i valori della falda profonda laddove vi è stato superamento delle CSC sono inficiati dal fatto che i valori di fondo dell'area non sono stati ancora resi disponibili dagli enti interessati.

L'esame dei pozzi di controllo delle discariche (P6 a monte, e P2,P4,P5,MF3 a valle) non ha rivelato alcun superamento delle CSC. Sembrerebbe che la presenza delle discariche ILVA non influenzi la qualità della falda.

2. ***Sulla Tav. n. 2A non sono riportate "Le Collinette".***

Viene presentata una cartografia generale corretta che evidenzia la presenza delle collinette.

3. ***Non è stato eseguito uno studio sulla qualità degli strati superficiali di suolo.*** **Pertanto** ***sarebbe opportuno acquisire uno studio analitico particolareggiato sulle condizioni del suolo, sia dell'area di progetto che delle aree adiacenti, data l'incidenza che l'intervento previsto può avere sulle condizioni del suolo al contorno e viceversa.***

La cava Mater Gratiae ha una profondità di 50 metri dal pc e rinviene dalla cava sulla quale è stata rilasciata autorizzazione alla coltivazione ai sensi della LR 37/85. E' stata considerata significativa , ai fini analitici, l'area compresa nel raggio di 2km dal sito di progetto. Sono stati effettuati 439 sondaggi di cui 87 attrezzati a piezometri profondi. I carotaggi sono stati effettuati da 0 a 5 metri :i primi nell'intervallo 0-1m; i secondi nell'intervallo 2-3 m ed i terzi nell'intervallo 4-5 m. Ciò ha comportato l'analisi di 1317 campioni . Per 66 sondaggi è stato prelevato il top soil per l'esame di PCDD/F, PCB ed

amianto. Sono state eseguiti i parametri analitici previsti alla tabella 1 ,colonna b,al titolo V al D.Lgs. n. 152/06

Dai dati analitici si evince che:

- La maggioranza delle determinazioni (96,56%) ricade al di sotto del 10% delle CSC ed il 99,81 % al di sotto del 50%delle stesse CSC;
- Sei campioni pari allo 0,64% presentano valori superiori alle CSC. Per questi campioni è stato riportato il confronto dei dati analitici relativi ai parametri con concentrazione > alla rispettiva CSC rapportati alla frazione passante al vaglio di 2 mm e rapportati all'intero scheletro dei campioni.
- I dati analitici dei composti organo clorurati ed aromatici sono sempre risultati inferiori ai limiti di rivelabilità;
- Le analisi del top soil hanno mostrato che per nessuno dei 66 campioni prelevati si è avuto il superamento delle CSC per gli analiti PCB, PCDD/F, amianto;
- I sondaggi che presentano valori superiori alla CSC sono ubicati a significative distanze dal sito della prevista discarica e precisamente :
- Il Campione 6/81I/T (presso la gravina Leucaspide) ad una distanza di 2000m;
- Il campione 6/85/I/FP (presso la gravina Leucaspide) e 30/695/I/FP (localizzato all'interno ILVA) ad una distanza di circa 1900 m .Il campione 3ext/106/I/FP (localizzato presso il poligono del tiro a volo) ad una distanza di circa 1300-1400m

L'analisi di rischio, conseguente al superamento delle CSC è stata eseguita per tutta l'area dello stabilimento.

Per il superamento delle CSC interessanti lo strato superficiale (fino ad 1 metro) i percorsi di esposizione sono stati:

- ingestione di suolo contaminato;
- contatto dermico con suolo contaminato;
- inalazione outdoor/indoor di vapori ;
- inalazione di polveri.

Per il superamento delle CSC interessanti il suolo profondo i percorsi di esposizione sono stati:

- inalazione outdoor/indoor di vapori

In entrambi le valutazioni sono stati considerati come ricettori i lavoratori che operano nel sito .

Per i 6 sondaggi ricadenti nell'area in esame e che presentano frazioni con superamento delle CSC l'analisi di rischio porta alle seguenti conclusioni:

- per il campione di suolo superficiale con presenza di Pb(3ext106/l/p/1) non esiste rischio in quanto la CSR risulta superiore alla concentrazione riscontrata;
- per i campioni di suolo profondo 6/85/l/P/3(presenza di Pb e Zn), 22/449/l/p/3(presenza di As) e 30/695/l/P73 (presenza di As)non vi è sussistenza di un rischio potenziale per costante di Henry negativa degli analiti interessati;
- campioni di suolo profondo 6/81/l/T/2 (presenza di IPA)e 6/81/l/T/3 (presenza di IPA ed Hg) non sussistenza di un rischio ambientale per la presenza di IPA e sussistenza di un rischio potenziale non accettabile per la presenza di Hg inalazione di vapori.

E' stata condotta per quest'ultimo aspetto specifica attività di monitoraggio ed a fronte di una TLV /TWA di 0,025 mg/mc tutti i rilievi effettuati hanno dato concentrazione di Hg < 0,0001 mg/mc.

In conclusione il superamento delle CSC è limitato a 6 campioni su un totale di 934 e laddove sono stati trovati superamenti, nel contorno non si sono verificati altri superamenti. Per cui la contaminazione risulta puntiforme con l'eccezione di un solo parametro IPA che presenta due frazioni con superamento delle CSC.

4. Sarebbe opportuno presentare uno studio accurato sulle possibili azioni sinergiche dai vari depositi già presenti nelle altre discariche della stessa zona, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera e alle possibili eluizioni.

La discarica risulta nella cava Mater Gratiae ed è adiacente ad altre due discariche di differente categoria di cui una (cat. 2Bsuper ex DCI 27/7/84) in esercizio e la seconda (cat. 2C ex DCI 27/7/84) in fase di costruzione. Nella stessa area ricadono una discarica per rifiuti pericolosi in via di dismissione ed una per rifiuti non pericolosi (ex 2B) già dismessa. Entrambe le citate discariche sono state autorizzate dagli organi regionale e provinciale oltre che dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DPCM 377/88.

Per quanto riguarda la discarica in oggetto l'azienda elenca ed analizza tutti i rifiuti derivanti dal ciclo produttivo che si possono sintetizzare in : fanghi da abbattimento polveri, e da acque di processo, fanghi da impianti di trattamento, polveri da

abbattimento a secco, rifiuti da attività di servizio e manutenzione, vernici di scarto, residui di mole e sfridi ecc.

Al riguardo degli impatti prodotti e delle sinergie derivanti dalla costruzione della nuova discarica l'azienda elenca le fasi in cui si producono tali effetti che sono:

a. fase di costruzione, che riguarda in particolare le componenti atmosfera, suolo, rumore, traffico indotto, paesaggio;
b. fase di esercizio, che riguarda in particolare le componenti atmosfera (odori), acque sotterranee (leakage di percolato), traffico indotto, salute pubblica, paesaggio ed ecosistemi.
c. In definitiva le componenti interessate possono essere ridotte nella fase di costruzione all' atmosfera (polveri) ed alle acque sotterranee (percolato) mentre nella fase di esercizio all'atmosfera e alla salute pubblica .
d. Per quanto riguarda le sinergie tra inquinanti, l'azienda afferma che sono necessari studi lunghi e complessi per potere valutare l'impatto epidemiologico sulla salute pubblica . Nella fase di costruzione l'impatto delle polveri è abbastanza attenuato a causa del dislivello dal piano campagna.
e. Per quanto riguarda la fase di esercizio lo studio rivela che relativamente alle acque sotterranee le acque circolano in pressione e la falda risulta ulteriormente tutelata dalle prescrizioni previste a tutela della falda dal D.Lgs. 36/03 inteso come impermeabilizzazione e strato di argilla da adottare.
f. Tutto il percolato prodotto sarà inviato in un impianto di depurazione che tratta tutti i reflui dell'azienda.
g. L'azienda dimostra inoltre, tramite dati analitici, che le concentrazioni medie rilevate nell'eluato della discarica ILVA sono quasi tutti inferiori ai limiti previsti per gli eluati che si riferiscono ai rifiuti inerti ai sensi dal DM3/8/2005. Ciò dimostra la natura tendenzialmente inerte dei rifiuti da smaltire.
h. Quanto sopra ossia la concomitanza di falda in pressione e percolato con parametri di eluizione ai sensi del DM 3/8/05 per una discarica di inerti,rivelano una scarsa probabilità di inquinamento da percolato. Tra l'altro, al dire dell'azienda, l'ARPA svolge sistematicamente prelievi ed analisi nei pozzi di monitoraggio presenti nei pressi delle discariche in cava Mater Gratiae e ad oggi non sono risultati inquinamenti di sorta.
i. Per quanto riguarda l'impatto sulla componente atmosferica dovuto al conferimento ed all'abbancamento, trattandosi di rifiuti a ridotta pericolosità, esso risulta ridotto e comunque fortemente mitigabile tramite operazioni di umidificazione, copertura immediata. I rifiuti in questione sono di origine essenzialmente inorganica per cui non emettono se non in debole quantità emissioni odorigene.
j. Risulta noto che le attuali analisi continue nella città di Taranto vengono effettuate utilizzando 5 centraline che evidenziano i seguenti parametri: benzene, CO, SO2, NO2, O3, PM10, IPA.

Dai dati delle centraline e del mezzo mobile si evince che tutti i parametri rilevati fanno classificare come "buona"la qualità di tutti i parametri fatta eccezione delle polveri. I dati si riferiscono all'agosto 2007-2009.

5. Non risulta sufficientemente trattata la programmazione di tutte le attività di discarica, pregresse, attuali e future, atteso che quelle descritte non presentano una valenza anche di recupero complessivo dell'area, sia da un punto di vista morfologico che vegetazionale ed ecologico (di fatto manca il piano di chiusura e post gestione della discarica).

Al riguardo l'azienda premette che sono stati presentati tutti gli allegati richiesti dal D.Lgs. 36/03 ossia il piano di gestione postoperativa, il piano di ripristino ambientale ecc.

L'azienda per inciso premette che essa produce circa 3000 mc /d di scorie deferrizzate (ottimi per materiali di costruzione di rilevati e di riempimenti) ed è quindi in grado di realizzare il recupero residuale della cava.

Viene eseguita una dettagliata descrizione delle fasi gestionali della discarica (fase 1ª) che si traducono nell'abbancamento dei rifiuti, sistemazione acque meteoriche e percolato (fase 1b).

Si ricorda che la fase di costruzione ha inizio solo dopo che sono state rimossi i quantitativi di scorie ferrose che giacciono lungo il versante meridionale del settore di cava sede dell'intervento e la successiva coltivazione di un banco calcareo profondo 20

m. Questi interventi non interferiscono con l'attività di discarica, e sono necessari per consentire l'ampliamento del bacino fino ad una superficie di 62.000 mq.

Viene descritta anche la modalità di chiusura dell'impianto secondo quanto previsto dal citato decreto consistente in uno strato di livellamento, uno di limo argilloso dello spessore di 0,5 m , un drenaggio lapideo di spessore 0,5 m ed infine terreno vegetale dello spessore di 1 m. Seguono le norme interne di sicurezza ed igiene.

L'azienda infine cita le seguenti misure di mitigazione degli impatti:
- copertura finale;
- recupero a verde;
- monitoraggio del flusso idrico sotterraneo;monitoraggio dell'aria;
- recupero morfologico finale.

Viene infine descritto il piano di sorveglianza e controllo sia :delle acque,che dell'aria,del suolo, ed il programma di intervento in fase di rischio, il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Viene anche descritto il piano di gestione post esercizio comprendente il piano di sorveglianza e controllo ed il piano di monitoraggio.

6. ***Pertanto andrebbe trattato l'argomento con un Piano generale di ripristino ambientale dalle Aree interessate da Cave o da Discariche all'interno del perimetro Ilva, prestando particolare attenzione allo studio di recupero ambientale, morfologico e paesistico di tutte le aree residuali esistenti tra le varie discariche ed i fronti di cava esaurite ed in esercizio.***

Un piano di questo genere ossia di ripristino ambientale della aree interessate da cave o da discariche , afferma l'azienda può essere trattato solo dall'ILVA.

L'area del complesso ILVA è di circa 15Mmq e confina verso Nord con l'area di cava e quindi il comune di Statte;verso Est con la strada provinciale TA-Statte, verso Ovest con la SS Appia TA-BA, verso Sud con la SS Taranto -Grottaglie.

Esiste un piano generale di ripristino ambientale delle aree interessate da cave e discariche interne al perimetro ILVA. Così come esiste un piano di monitoraggio delle matrici ambientali . Per quanto riguarda gli habitat, quelli prioritari nell'area della cava sono costituiti da boschi di Quercus ilex e troiana, da pseudo steppe da boschi mediterranei di Pinus ecc.

L'area di cava è anche costeggiata da gravine che attraversano le tre principali fasce vegetazionali parallele all'arco ionico: quella più vicina al mare è caratterizzata dal carrubo, olivo e piante sempreverdi, quella intermedia dal Leccio e quella più interna da boschi di roverella e fragno. A discariche ultimate si eseguirà il riempimento degli spazi inter discariche con materiale inerte seguito da una copertura di inerte drenante di 30 cm e sopra uno strato di limo argilloso di 50 cm. Infine su tutta l'area sarà steso uno strato di terreno vegetale e successiva piantumazione di essenze erbacee ,arboree ed arbustive

7. ***Risulta carente lo studio di impatto ambientale sull'uomo, attesa la vicinanza dei Comuni di Statte 3km a Sud e di 1km a Sud degli insediamenti umani limitrofi, in considerazione anche delle polveri e degli inconvenienti igienico-sanitari lamentati di recente in altra vicenda sempre per una discarica vicina il Comune di Statte, e come evidenziato anche in una nota inviata dalla Provincia di Taranto alla Regione Puglia nel 2004. E' opportuno valutare, mediante l'utilizzo di appositi modelli informatici, la dispersione delle polveri prodotte e i fattori di sommatoria e sinergici con le altre emissioni delle adiacenti discariche nonché dell'insediamento ILVA in se. Deve essere aggiornata anche la valutazione della notevole quantità di polvere emessa durante le varie fasi estrattive della roccia calcarea della cava in coltivazione, risalente a studi del 1967. A tal proposito possono essere utilizzati modelli informatici già sperimentati da parte dell' ISPELS.***

Viene riportata una descrizione di massima dello stato della salute pubblica con riferimento ai dati pubblicati nei bollettini epidemiologici della AUSL TA/1nel periodo 1998-2003.

Impatto da emissione di polveri

Da uno studio effettuato dalla società ERM relativamente alla dispersione delle polveri con il modello CALPUFF nello scenario attuale e futuro, è scaturito quanto segue:
- la realizzazione della discarica in oggetto non altera la qualità dell'aria in relazione ai valori attuali;

- le concentrazioni di polveri indotte dallo stabilimento nell'abitato di Statte sono sempre inferiori ai limiti di legge;

I risultati ottenuti sono presentati tramite mappe di isoconcentrazione in cui sia nello scenario attuale che in quello futuro vengono presentate le curve di:
- media annua
- 90,4° percentile della media giornaliera

Nello scenario attuale le concentrazioni medie di polveri PM10 indotte dallo stabilimento sull'area è sempre inferiore 40μg/mc (valore max 12,5μg/mc) previsto dal DM 60/02. Si nota anche come i valori di concentrazione media decrescano con l'allontanarsi dallo stabilimento fino ad arrivare nel comune di Statte a valori di 0,25-1 μg/mc.

Analoghi risultano i risultati per lo scenario futuro.

Si fa inoltre notare che come il 90,4°percentile delle concentrazioni medie giornaliere del PM10 sia per lo scenario attuale inferiore al limite di 50 μg/mc previsto dal DM 60/02. Per il comune di Statte tale parametro oscilla tra 1 ed 1,5 μg/mc-

8. Non è sufficientemente descritto il sistema dello smaltimento delle acque di 2ª pioggia, soprattutto per quanto attiene alla disoleazione delle stesse, nonché il sistema di accumulo delle acque di 1ª e 2ª pioggia; ciò anche in considerazione del fatto che gli studi idrologico-pluviometrici sono fermi al 1994, quindi con notevoli ritardi rispetto agli ultimi dati sulla piovosità degli ultimi dieci anni, notevolmente diversa dal decennio precedente.

L'azienda ha eseguito l'aggiornamento delle precipitazioni di progetto che conduce alla valutazione della precipitazione critica con un tempo di ritorno pari a 10 anni, facendo riferimento a due ipotesi di calcolo:
- ad una base dati di precipitazioni intense registrate al pluviografo di TA dal 1944 al 2004(n. 50 osservazioni);
- ad una base dati di precipitazioni intense registrate al pluviografo di TA dal 1993 al 2004(n.10 osservazioni);

Tramite l'elaborazione statistica di Gumbel sono state determinate le curve di possibilità pluviometrica con tempo di ritorno Tr= 10 anni e confrontate con quella di progetto pari a :

Tr=10 anni $h= 43{,}95t^{0{,}2155}$

che fornisce un valore della precipitazione critica h_{10}= 40,23 mm.

Si ottiene sulla base delle ipotesi effettuate $h=42{,}48t^{0{,}2245}$ per la prima ipotesi e

$h= 43{,}91t^{0{,}2265}$, che per un tempo di corrivazione pari a 0,674 ore, fornisce un valore della precipitazione di 40,23 mm di poco inferiore a quello assunto nella progettazione pari a 40,37 mm

Si ha un riutilizzo parziale delle acque di 1ª e 2ª pioggia. E' stato progettato su questa base un sistema di raccolta delle acque bianche costituito da una rete di canalette e da vasche terminali di stoccaggio : le acque meteoriche di prima e seconda pioggia sono separate a monte delle vasche di stoccaggio delle stesse ad opera di un pozzetto di smistamento che è dotato di uno stramazzo frontale che permette il riempimento delle vasche per lo stoccaggio e di sabbiatura delle acque di prima pioggia secondo tre moduli in serie e vengono poi inviate all'impianto di smaltimento delle acque reflue. Lo stesso pozzetto consente l'immissione nelle vasche delle acque di seconda pioggia. Il sistema di disoleazione opera a valle delle vasche di raccolta ove dopo disoleazione vengono fatte confluire in un'altra vasca per essere prelevate per il riutilizzo.

9. Mal si comprende come nel SIA solo il 3% della zonizzazione dell'area riportata presenti un'alta sensibilità all'inquinamento atmosferico, specie alla luce di quanto noto e citato in narrativa in proposito. Tale elemento dovrà essere molto più dettagliatamente valutalo.

L'ambiente circostante la cava è stato caratterizzato per un raggio minimo di 1 km (A= 4,094 km2) rispetto alla localizzazione della discarica mediante indagine sul land use. Non sembra che sussistano errori corposi nella perimetrazione delle classi di land use se si eccettua la presenza di alcune piccole aree artigianali od industriali. L'azienda presenta un nuovo allegato ove sono state censite le seguenti classi di land use:
- aree di cava (C)
- aree di pertinenza di cava (PC)
- aree artigianali /industriali (ZA)
- aree residenziali (R)
- aree residenziali in abbandono (RA)
- uliveti (U)
- uliveti su suoli con destinazione a cava (UdC)

- aree incolte (I)

Le aree sensibili sono:

- alta sensibilità = aree residenziali dove l'uomo stazione per un tempo >8ore (RA);
- area sensibilità medio-alta=aree artigianali-industriali in cui la presenza dell'uomo è limitata ad 8 oreal giorno(ZA);
- sensibilità medio-bassa = aree agricole e residenziali in abbandono ed aree di pertinenza di cava/discarica caratterizzate da presenza discontinua ma frequente dell'uomo (U-UdC-RA-PC);
- scarsa sensibilità = aree con presenza discontinua dell'uomo quali aree di cava-discarica sedi stradali ed aree incolte(C-I);

In definitiva si ha la seguente configurazione:

- la quasi totalità del paesaggio è caratterizzata da una attiva zona industriale a Sud e Sud-Ovest associata a presenza di cave e discariche, di uliveti a Nord e Nord-Est e di una zona artigianale - industriale a Nord -Est.

10. ***Stessa attenzione meriterà la problematica rumore nelle zone di lavoro, per il rispetto della normativa in sede, e soprattutto per le zone abitate limitrofe, in ossequio della legge regionale n° 3/02 e in raffronto al D.C.P.M. 14-11-1997.***

Sono state eseguite misure di campagna mirate alla determinazione degli effetti sonori al passaggio di differenti tipi di camion ossia dei camion che giornalmente vengono utilizzati per l'attività estrattiva. Da dati si rilevano valori di rumore massimo di 75 dB(A) a 20 m del camion più potente utilizzato. Ovviamente gli operatori sono muniti di tutti i dispositivi di sicurezza del caso. Non sussistono problemi per il brillamento di mine sui fronti calcarei in quanto trattasi di volate controllate che richiedono lo sgombero preventivo dell'area.

In conclusione dalle misurazioni fonometriche eseguite si evince che il livello di rumorosità risulta contenuto nei limiti previsti dalla normativa (D.P.C.M. 1/3/91) ossia 70 dB(A)Leq diurno e notturno

11. ***Manca un riferimento ad una caratterizzazione sismica del terreno, interessante l'area dì cava secondo la nuova mappa tura sismica del territorio italiano.***

Viene eseguita una piccola cronistoria degli eventi sismici dell'area vasta e dell'area prospiciente. Sono riportati 24 eventi sismici ubicati nell'Italia Centrale ed estendenti nel Mare Ionio nell'intervallo temporale 1456-1980, tra cui il più distruttivo risale al 1743 con epicentro nel canale di Otranto.Il terremoto fu seguito da maremoto anch'esso devastante. Le risposte fornite dall'azienda partono dalla ricerca del tempo medio di ritorno uguale o superiore al IV grado MCS (scossa denominata mediocre) ed al VI grado MCS (scossa denominata forte).

Il TRM(tempo medio di ritorno)calcolato nell'arco di tempo 1456-1980 di risentimenti sismici con intensità uguale o superiore al IV grado MCS è di 58,2 anni mentre quello con intensità superiore al VI grado MCS è di circa 174,66 anni

Applicando la relazione SMES-ENEL 1994 si ha:

$P= 1- e^{-t/MR}$

Si ritrova la probabilità che in una specifica finestra temporale interna all'arco di tempo considerato avvenga il terremoto con intensità almeno uguale a quella considerata.

Dal calcolo di tale probabilità risulta che la possibilità di un terremoto a Taranto di intensità pari al IV grado MCS è di circa il 57,63%, mentre la probabilità che avvenga un terremoto con scossa forte di intensità pari al VI grado della MCS è di circa il 24,89%.

All'uopo viene concluso che il livello di pericolosità risulta basso.

Secondo la nuova normativa sismica (ordinanza n-3724 del 20/3/03) il suolo viene classificato come suolo di categoria A.

12. E' necessaria una più dettagliala descrizione del sistema dì impermeabilizzazione di fondo e dei lati della discarica, perché sia verificabile la conformità ai criteri della normativa vigente.

Alla luce di quanto disposto dalla normativa di settore D.Lgs. 36/03 viene ridescritta la seguente tipologia di impermeabilizzazione:

- tipologia di opera: bacino di smaltimento completamente arginato
- Sito naturale: cava in calcare
- Falda artesiana: circolante nei calcari tenuta in pressione da livelli impermeabili

- Terreni di fondazione degli argini: calcari permeabili
- Terreni di fondo bacino: calcari permeabili
- Terreni di sponda bacino: scorie deferrizzate energicamente compattate ,poco permeabili, di spessore variabile da 9m a 90 m
- Barriera geologica naturale di fondo bacino: non idonea
- Barriera geologica naturale di sponda bacino : idonea per s>1m

In progetto:

- Barriera di confinamento equivalente di fondo : strato minerale argilloso compattato di spessore 1 m con $k<10^{-7}$cm/s
- Barriera di confinamento equivalente di sponda:
- scorie deferrizzate e compattate di spessore>50 cm e permeabilità di 10^{-5} cm/s e geocomposito bentonitico di 1 cm con permeabilità $<10^{-9}$ cm/s, equivalente a 100cm con $k=10^{-7}$, strato minerale argilloso compattato di spessore reso pari a ad 1 m e permeabilità > 10^{-7}cm/s previa verifica di stabilita della barriera di confinamento.
- Impermeabilizzazione artificiale di fondo e sponde
- con geomembrana in HDPE di 2mm

Vengono infine forniti ulteriori dettagli sull'impermeabilizzazione a tutela della falda.

13. Non risulta ben evidenziata la individuazione puntuale del sito nelle tavole del Putt/P ambiti estesi e distinti, valutati in un raggio non inferiore 500 m dal sito.

A tal fine occorre presentare una relazione di compatibilità paesaggistica, con cartografia delle zone SIC- ZPS, per verificare se l 'area di progetto rientra nelle stesse e/o in area annessa. Pertanto manca un riferimento chiaro alle eventuali procedure di valutazione dì incidenza.

Viene al riguardo presentato, come richiesto nel 2005 dall'Assessore all'Urbanistica della Regione Puglia, un rapporto dal titolo "Verifica di compatibilità al PUTT/P ed alle norme statali comunitarie in materia di tutela ambientale. In tale rapporto si dimostra che ai sensi dell'articolo 1.03 comma 6 delle NTA del PUTT/P " le norme contenute nel piano non trovano applicazione e che l'area non ricade in aree protette, SIC, ZPS.

QUADRO DI SINTESI DELLA LOCALIZZAZIONE

La cava Mater Gratiae è in attività dal 1967 e ricade in un'area estrattiva di 330ha autorizzata dall'ufficio Minerario della Regione Puglia fino al 2011.

- Il perimetro estrattivo è totalmente contenuto nei limiti della variante al Piano ASI approvato con Decreto del Presidente della Regione Puglia 58/72. La zona settentrionale dell'area estrattiva autorizzata ricadente nel perimetro ASI(riportata nel PRG di TA come "area vincolata a cava" non sarà oggetto di coltivazione fino alla scadenza dell'autorizzazione in corso(2011). Trattasi pertanto di territori disciplinati dai piani della ASI e quindi ai sensi dell'articolo 1.03 comma 6 delle NTA del PUTT/P non risulta applicabile tale strumento di pianificazione.
- La cava Mater Gratiae ricade secondo quanto previsto dal PRAE in un'area estrattiva di tipo 1b/BC ossia indicativa di aree caratterizzate dall'affioramento del calcare in banchi e strati(b1) mentre la sigla BC definisce il bacino di completamento.
- Trattasi quindi di circa 330 ha di proprietà dell'ILVA oltre a 100-150 ha costituenti aree di servizio e di rispetto relative, il tutto delimitato a Nord della fascia di terreno espropriato dall'E.I.R.F. /Bari per la condotta del Sinni ad Ovest della Gravina Leucaspide.

Intorno agli anni '70 causa il raddoppio del centro siderurgico fu previsto anche il raddoppio dell'area di cava Mater Gratiae tramite l'acquisto della restante fascia fino alla provinciale per Statte.

Sia l'ampliamento della cava che del centro siderurgico furono poi supportati dalla variante al Piano Regolatore Industriale ASI approvato con decreto 58/72. Di tale zona il PRG del Comune di TA adottato nel Settembre 1974 ed approvato nel 1978 ne ha confermato la destinazione a cava per la parte centrale per circa 330 ha.

Coerenza con il PAI

La Legge 365/2000 ha sancito il valore sovra ordinativo del PAI rispetto ad altri piani di settore primi fra tutti i PRG comunali.

La LR 19/02 ha istituito l'Autorità di Bacino.

Il 15 /12/04 il PAI è stato adottato dalla autorità di Bacino della Regione Puglia e sottoposto a valutazione degli Enti Locali.

La zona estrattiva ricade in corrispondenza di una ampia zona sub pianeggiante ubicata in sinistra idraulica della Gravina Leucaspide. L'analisi delle mappe di pericolosità idraulica del PAI evidenzia l'assenza di criticità per l'area in questione.

Per quanto riguarda le aree protette, la Regione Puglia ha emanato la LR 19/97,che individua aree di particolare interesse naturalistico ed ambientale da tutelare in particolare la legge citata individua le seguenti 4 distinte tipologie per caratteristiche destinazioni:

- Parchi naturali regionali;
- Riserve naturali regionali;
- Biotopi;
- monumenti naturali

Sono stati individuati 11 siti meritevoli di tutela ricadenti nella provincia di Taranto, uno di questi è la Gravina Leucaspide inserita nelle gravine dell'arco ionico tarantino. L'azienda afferma che il sito della cava Mater Gratiae dalla perimetrazione provvisoria del parco non ricade in area sensibile in quanto area destinata a cava.

Zone SIC e ZPS

L'area di cava risulta ubicata all'esterno della perimetrazione SIC ZPSIT 9130007 "Area Gravine", non si rilevano interferenze tra l'attività estrattiva e l'area in oggetto protetta.

14. Manca allo stato attuale una valutazione globale per quanto attiene l'applicazione di un corretto utilizzo dello strumento urbanistico (destinazione d'uso): il progetto ricade nell'ambito dell' ex P.R.G. di Taranto, con la destinazione vincolante a Cava e con ricostituzione delle aree di origine, rispetto delle gravine, obbligo di ripristino dello strato vegetale e piantumazione dell''area a spese del gestore; oggi tale area ricade nel Comune di Statte, che non risulta essersi espressa nel merito.

L'azienda ILVA si estende nell'area industriale di Taranto su una superficie complessiva di 1545 ha ,di cui 1045 ha nel comune di Taranto e 500 ha nel comune di Statte.

L'intera proprietà ILVA risulta suddivisa in tre grosse aree chiamate: area centrale, zona ovest, e zona cava.

L'area centrale ricade interamente nel comune di Taranto quindi comprende la gran parte degli impianti.

Anche l'area ad Ovest ricade nel comune di Taranto e comprende alcuni impianti quali produzione lamiere, finitura nastri,rivestimento tubi ecc.

L'area della cava , è sita a nord dell'area centrale e ricade completamente nel comune di Statte. Essa confina a Nord con terreni agricoli ed in parte con il centro abitato, ad Est con la SP Taranto Statte, a Sud si estende fino a alla strada consortile che collega la SS n.7 con la S.P.Taranto-Statte, ad Ovest l'area si estende fino a raggiungere il crinale della Gravina Leucaspide.

La realizzazione del Centro siderurgico risale agli anni 60 e si è avuto un ampliamento tra la fine degli anni 60 e l'inizio degli anni 70. I seguenti accadimenti si sono verificati negli anni:

- L'area originaria con destinazione d'uso industriale venne compresa nel Piano Regolatore redatto dall'allora consorzio ASI oggi SISRI approvato con DPCM 27/4/64 e recepito dal Comune di TA.
- L'ampliamento dello stabilimento è stato supportato dalla variante al Piano Regolatore Industriale ASI,approvato dalla Regione Puglia con Decreto 58/72.
- Il PRG del comune di TA, adottato nel 1974 ed approvato con Decreto Regionale 421/78, recepì tale variazione ed è tutt'ora vigente.
- In seguito il PRG ha subito una ulteriore modifica con variante generale destinata a Piano per gli Insediamenti Produttivi approvata con DGR 1036/90.
- L'attuale PRG è unico per i comuni di Taranto e Statte. L'ultima variante risale al 1990, data antecedente alla costituzione del Comune di Statte, riconosciuto autonomo nel 1993.
- Entrambi i comuni si stanno adoperando per dotarsi di un nuovo strumento urbanistico. Ad oggi risulta in vigore per entrambi i Comuni il PRG approvato con la variante del 1990. Tale PRG risulta suddiviso in zone ciascuna delle quali è regolamentata dalle Norme di Attuazione.
- Tralasciando le aree ricadenti nel comune di Taranto ,non interessate dall'intervento di cave e discariche, le aree di proprietà ILVA ricadenti nel comune di Statte sono vincolate a cave ed individuate con la sigla "C2" e viene specificato che al seguito del concludersi dell'attività estrattiva le aree saranno oggetto di riempimento a mezzo di residui della lavorazione industriale. Si aggiunge

che al di sopra sarà riportato uno strato di terreno vegetale per favorire il rimboschimento.

- L'area così vincolata si estende per una superficie di 320 ha. Inoltre circa la possibilità di localizzazione di discariche all'interno dell'area vincolata a cava l'autorizzazione alla coltivazione della cava prevede la realizzazione di discariche ai fini del recupero morfologico del sito.
- L'intervento risulta quindi compatibile con gli strumenti urbanistici oggi vigenti.

Conclusioni

- Trattasi dell'esistenza di una cava per l'estrazione di carbonato di calcio, utilizzato per l'abbassamento della temperatura di fusione negli altoforni, operazione assolutamente necessaria ai fini produttivi dell'azienda. L'attività della cava risale al 1967 ed essa ricade in un'area estrattiva di 330ha autorizzata dall'ufficio Minerario della Regione Puglia fino al 2011. Tale area corrisponde in termini aerali a circa il 25% (circa360ha) dell'area totale dell'ILVA (circa1550ha).
- La cava è stata debitamente autorizzata dagli Enti competenti fino al 2011 con la prescrizione della bonifica della stessa alla chiusura. La bonifica potrà avvenire sia con lo smaltimento di rifiuti prodotti dall'azienda che con la bonifica tramite lo smaltimento di rifiuti quali le scorie d'altoforno deferrizzate. Per inciso l'azienda produce circa 3000 t/d di tali scorie.
- Dal punto di vista programmatico,le distanze limiti dalle aree protette ed in particolare dalla gravina Leucaspide dai confini della cava autorizzata risultano circa 200-250 m nella direzione Nord verso le collinette esistenti che sono costituite da scorie di altoforno deferrizzate. Le distanze invece della Gravina Leucaspide dalla discarica in oggetto risultano pari a circa 2 km.
- Dal punto di vista ambientale non vi è dubbio che si è in presenza di un'area critica anche se, per quanto riguarda la componente atmosfera, dai dati delle centraline e del mezzo mobile si evince che tutti i parametri rilevati fanno classificare come "buona"la qualità di tutti i parametri ossia benzene, CO, SO2, NO2, IPA, PM10 fatta eccezione delle polveri . I dati si riferiscono all'agosto 2007-2009.L'applicazione del modello CALPUFF per quanto riguarda le emissioni delle polveri dimostra che la concentrazione delle stesse in territorio di Statte risulta poco significativa rispetto ai limiti previsti dal DM 60/02.
- Per quanto riguarda l'inquinamento della falda profonda, esiste una situazione di superamento delle CSC per alcuni parametri, tuttavia l'applicazione dell'analisi di rischio , conseguente al superamento delle CSC, è stata eseguita per tutta l'area dello stabilimento dimostrando che tale superamento è limitato a 6 campioni su un totale di 934 e laddove sono stati trovati superamenti, nel contorno non si sono verificati altri superamenti. Per cui la contaminazione risulta puntiforme con l'eccezione di un solo parametro IPA che presenta due frazioni con superamento delle CSC. L'analisi di rischio effettuata dopo la caratterizzazione ha dimostrato per i parametri essenziali che la CSR calcolata risulta superiore alla CSC. Non accettabile risulta invece dall'applicazione del modello di rischio la risposta riguardante il mercurio. E' stata condotta per quest'ultimo aspetto specifica attività di monitoraggio ed a fronte di una TLV /TWA di 0,025 mg/mc tutti i rilievi effettuati hanno dato concentrazione di Hg < 0,0001 mg/mc.
- Si evince dai dati presentati che la presenza delle discariche ILVA non influenza la qualità della falda in quanto l'esame dei pozzi a monte ed a valle della discarica non ha evidenziato anomalie analitiche. Si ricorda che la falda profonda risulta a pressione e che la falda superficiale risulta distante circa 2.3 km dalla discarica
- Le aree di proprietà ILVA ricadenti nel comune di Statte sono vincolate a cave ed individuate con la sigla "C2" ed al seguito del concludersi dell'attività estrattiva le aree saranno oggetto di riempimento a mezzo di residui della lavorazione industriale.
- L'area originaria con destinazione d'uso industriale è compresa nel Piano Regolatore redatto dall'allora consorzio ASI oggi SISRI approvato con DPCM 27/4/64 e recepito dal Comune di Taranto.
- Il PRG del comune di Taranto, adottato nel 1974 ed approvato con Decreto Regionale 421/78, è tutt'ora vigente con la variante approvata con DGR 1036/90. Per cui l'attuale PRG è unico per i comuni di Taranto e Statte. L'ultima variante risale al 1990,data antecedente alla costituzione

del Comune di Statte, riconosciuto autonomo nel 1993. Pertanto risulta che le aree di proprietà ILVA ricadenti nel comune di Statte sono vincolate a cave ed individuate con la sigla "C2" e viene specificato che al seguito del concludersi dell'attività estrattiva le aree saranno oggetto di riempimento a mezzo di residui della lavorazione industriale. Si aggiunge che al di sopra sarà riportato uno strato di terreno vegetale per favorire il rimboschimento. L'intervento risulta quindi compatibile con gli strumenti urbanistici oggi vigenti.

➢ **Tutto ciò premesso il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto.**

Al fine di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa, pur essendo ormai trascorsi i termini previsti dalla normativa in vigore, nello specifico all'art. 13, comma 1, L.R. n. 11/2001, l'Ufficio scrivente riteneva opportuna l'acquisizione del parere di competenza da parte degli enti interessati e pertanto:

- Con nota prot. n. 11288 del 02.10.2009 l'Ufficio scrivente comunicava al Comune di Statte quanto segue: "*…codesto Comune, con nota prot. n. 14065/TEC del 16.09.04, facendo seguito a precedente nota prot. n. 13690 del 10.09.2004 con la quale si chiedevano agli enti interessati ed al proponente chiarimenti in ordine al predetto impianto, chiedeva all'ufficio scrivente una proroga di 60 giorni sul pronunciamento del parere di competenza al fine di definire le questioni relative alla richiamata nota, specificando che "Al momento…alla luce delle denunciate problematiche e in attesa delle notizie richieste, l'Amministrazione Comunale ritiene di esprimere parere negativo…".Con nota prot. n. SAE/200 del 22.09.2004 il proponente riscontrava la sopra esplicitata richiesta fornendo i chiarimenti ed integrazioni del caso. Ciò stante, considerato il notevole lasso di tempo trascorso dal predetto evento e considerato anche che il Comitato Reg.le di V.I.A. ha ultimato i propri lavori istruttori, si invita codesto Comune ad esprimere il parere di competenza entro 30 giorni dal ricevimento della presente significando che, decorso tale periodo senza che sia pervenuto quanto richiesto, l'Ufficio scrivente comunque provvederà a adottare l'atto finale sulla base della sola documentazione già pervenuta…;*

- Con nota prot. n. 11289 del 02.10.2009 questo Ufficio sollecitava l'Amministrazione Provinciale di Taranto ad esprimere il parere di competenza e, con successiva nota prot. n. 11291 del 02.10.2009 richiedeva tale adempimento anche al Comune di Taranto;

- Con nota prot. n. 175063 dell'01.11.2009 il Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita -, richiedeva alla società proponente "*…di far pervenire, al fin di una adeguata valutazione, nel minor tempo possibile la documentazione necessaria e all'ufficio competente di voler concedere una proroga fino al 15.01.2010 per l'espressione del parere di competenza…*";

- Con nota prot. n. 49164 del 02.11.2009 la Provincia di Taranto - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale - richiedeva una proroga di ulteriori 20 giorni per l'espressione del parere richiesto

- Con nota acquisita al prot. n. 12717 del 20.11.2009 il Servizio Ambiente, Ecologia e Sanità del Comune di Statte richiedeva una proroga fino al 14 dicembre 2009 per l'espressione del parere di competenza atteso il notevole lasso di tempo trascorso dall'ultima corrispondenza in atti e le difficoltà di recupero di tutti i fascicoli inerenti la pratica stessa nell'archivio comunale e significando che "*la richiesta di novazione dei termini trova anche giustificazione nella necessità regolamentare e statutaria di acquisire il parere della competente commissione consiliare*";

- Con nota prot. n. 12753 del 20.11.2009, in riscontro alla predetta richiesta di proroga da parte del Comune di Statte, l'Ufficio scrivente ribadiva l'estrema urgenza di acquisire il parere richiesto e sollecitava la predetta Amministrazione a far conoscere le proprie determinazioni entro il 30.11.2009;

- Con nota prot. n. 53234 del 24.11.2009 la Provincia di Taranto - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale - comunicava che il Comitato Tecnico nella seduta del 20.11.2009, giusta verbale n. 47, rilevava quanto segue:
  "…premesso che:
  - *il progetto proposto rappresenta una esigenza connessa al ciclo produttivo dell' ILVA, visto i notevoli quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti che necessitano di un adeguato recupero, trattamento e smaltimento degli stessi;*
  - *nel quadro di una Valutazione complessiva degli impatti ambientali e della tipologia del progetto considerato appare preferibile che lo smaltimento dei suddetti rifiuti avvenga in area prossima alle aree di produzione;*

    Tanto premesso il C. T. ritiene il progetto assentibile, adeguato alle seguenti prescrizioni:

    1) *il fondo, gli argini e la copertura vengano comunque realizzati con uno strato di argilla non inferiore ad 1 metro e sovrastante geomembrana e che, comunque, l 'intero sistema costituito da fondo-argine-copertura sia realizzato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 36/2003;*
    2) *il trattamento delle acque di percolato venga effettuato in apposito impianto da realizzare in adiacenza alla discarica in oggetto;*
    3) *la raccolta delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, provenienti sia dalla discarica che dalle aree limitrofe, venga eseguita in ottemperanza a quanto previsto dalla parte IH del D. Lgs. 152/2006, nonché dal Piano di Tutela delle Acque previsto dalla normativa regionale;*
    4) *il percolato venga inviato esclusivamente nell'impianto di trattamento da realizzare di cui al punto 2 e non venga utilizzato per l'abbattimento delle polveri;*
    5) *si riporta integralmente quanto evidenziato e riportato nella relazione istruttoria dell'Ufficio al punto 9: - La ditta non ha adeguatamente motivato la mancanza della previsione di un impianto di estrazione di biogas atteso che in discarica saranno conferiti rifiuti biodegradabili e il punto 2.5 dell'All. I al D. Lgs 36/2003 prevede che: "le discariche che accettano rifiuti biodegradabili devono essere dotati di impianti per l'estrazione dei gas (…)»;*
    6) *in fase di esercizio di post gestione sia previsto un adeguato Piano di Monitoraggio delle acque di falda secondo le modalità previste dal D. Lgs. 36/2003 ed in particolare, che il proponente valuti analiticamente le risultanze del monitoraggio in riferimento ai valori naturali di fondo; tale monitoraggio dovrà essere eseguito con cadenza mensile in regime di autocontrollo e bimestrale da parte degli Organi di controllo competenti.*

  Si ritiene utile, inoltre, evidenziare che nella scheda istruttoria redatta a cura dei tecnici del Settore scrivente è stato riportato, tra l'altro, che, atteso che sono state superate delle CSC per le matrici suolo ed acqua, è necessario che la ditta ricostruisca i fenomeni di contaminazione a carico delle suddette matrici ambientali. Si evidenzia che anche nel caso in cui anche uno solo dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti in una delle matrici ambientali risulti superiore ai valori delle CSC, il sito è da considerarsi potenzialmente contaminato…";

- con nota prot. n. 18770 del 30.11.2009 il Sindaco del Comune di Statte rappresentava che "…*la ricerca documentale degli atti in archivio non ha consentito di rintracciare tutta la documentazione oggetto della proposta ed in particolare copia delle integrazioni allo SIA…*" , che "…*non sia ragionevole visto l'inusuale tempo trascorso, sollecitare l'Ente ad esprimersi con la tempistica richiesta…*" e nel richiamare "*la massima trasparenza dell'azione amministrativa*" riteneva altresì utile l'effettuazione di un sopralluogo per una verifica dello stato dei luoghi "…*che risulterebbero sensibilmente differenti da quelli descritti nella documentazione di progetto…*", precisando ancora che detto invito "…*vista l'importanza della questione con tutti i riflessi di carattere ambientale e sociale, si ritiene debba essere accolto, formulando in caso contrario ogni ampia riserva di azione nelle competenti sedi giudiziarie…*";

- con nota prot. DIR/87 del 04.12.2009 l'ILVA S.p.A. informava il Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita - che "*… la procedura richiamata in oggetto riguarda un impianto ubicato in altro Comune e, quindi, già sottoposto al parere del Comune interessato. Pertanto la proroga richiesta non ha motivo di sussistere…*";

- con nota prot. n. 13691 dell'11.12.2009 trasmessa al Sindaco del Comune di Taranto, al Sindaco del Comune di Statte, alla Provincia di Taranto e, per conoscenza all'ILVA S.p.A. ed alla Procura della Repubblica di Taranto, il Servizio scrivente, nel ricordare che la documentazione integrativa risultava trasmessa dalla società proponente con nota datata 22.11.2007, rappresentava che il sollecito "*…viene inoltrato a due anni di distanza per un parere che era comunque obbligatorio, e nel condividere il richiamato principio della "trasparenza amministrativa" si invitano gli Enti a voler procedere con la dovuta celerità agli accertamenti, sopralluoghi, rilievi, valutazioni e quant'altro…"*.
  Di detta circostanza l'Ufficio scrivente informava direttamente la Procura della Repubblica di Taranto alla quale dichiarava ogni disponibilità a fornire tutte le informazioni ritenute necessarie;

- con nota prot. n. 19914/TEC del 21.12.2009 il Sindaco del Comune di Statte richiedeva al l'ILVA S.p.A la fissazione di una data per consentire alla predetta Amministrazione di effettuare un sopralluogo in sito, nonché copia della documentazione smarrita e trasmessa dal proponente con nota IMM/TA 148/07 del 22.11.2007;

- con nota DIR/4 del 07.01.2010, acquisita al prot. n. 625 del 21.01.2010, l'ILVA S.p.A. dichiarava di non essere acquiescente alla richiesta del Sindaco di Statte, sopra esplicitata, considerato che: "*…i termini per l'espressione del parere di competenza di Codesto Comune sono abbondantemente scaduti, nonostante una prima proroga di 60 giorni, una ulteriore proroga al 9/11/2009 ed una terza proroga al 14 dicembre 2009;*

- *il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 30/7/2009, ha esaminato gli atti e gli elaborati progettuali, nonché le integrazioni pervenute, esprimendo il parere di competenza di compatibilità ambientale dell'intervento proposto;*

- *la Regione Puglia è tenuta a deliberare sulla Compatibilità Ambientale dell'intervento proposta entro e non oltre i novanta giorni dalla scadenza dei termini per l'espressione dei pareri di Provincia e Comuni, deliberando anche in assenza dei predetti pareri.*
  Alla luce di tutto quanto sopra riportato, sollecitiamo la definizione del giudizio di compatibilità ambientale dell'intervento di cui all'oggetto, ribadendo che la realizzazione dell'intervento proposto è vitale per la prosecuzione dell'attività produttiva dello stabilimento ed ulteriori ritardi avrebbero effetti deleteri sulla tempistica di disponibilità della discarica di che trattasi e, conseguentemente, potrebbero derivare danni rilevanti allo stabilimento…";

- con nota prot. n. 1031 del 28.01.2010 il Servizio scrivente comunicava al Sindaco del Comune di Statte e per conoscenza al Sindaco del Comune di Taranto, alla provincia di Taranto, all'ILVA S.p.A. ed alla Procura della Repubblica di Taranto, che la documentazione concernente l'impianto in discussione *"…era ed è tutt'ora consultabile anche presso Ufficio e ricordando quanto affermato nella…nota di codesto Comune prot. n. 18770 del 30.11.2009 "…prendere visione dei luoghi che risulterebbero sensibilmente differenti da quelli decritti nella documentazione di progetto", si invita a voler procedere con ogni urgenza ad esprimere il proprio parere motivato previo ogni accertamento ritenuto opportuno e/o necessario sempre in ossequio a quella "trasparenza" da codesto Comune richiamata, ricordando peraltro quanto affermato dalla ILVA S.p.A...in merito al fatto che "…ulteriori ritardi avrebbero effetti deleteri sulla tempistica di disponibilità della discarica di che trattasi e, conseguentemente, potrebbero derivare danni rilevanti allo stabilimento…". La presente pertanto costituisce l'ultimo invito e sollecito a codesto Comune; di tanto sin informa anche la Procura della Repubblica di Taranto…che continuerà ad essere informata di ogni ulteriore sviluppo della vicenda…";*

- con nota prot. n. 4522 del 25.03.2010 l' Ufficio

scrivente comunicava al Comune di Taranto che, considerato ormai scaduto il termine di proroga concesso fino 15 gennaio 2010 per l'espressione del parere richiesto, avrebbe provveduto a definire l'iter istruttorio di compatibilità ambientale sulla base della documentazione già agli atti;

- con successiva nota prot. n. 4531 del 26.03.2010 l' Ufficio scrivente comunicava al Comune di Statte che, considerato il notevole lasso di tempo trascorso dall'iniziale richiesta di parere e l'infruttuosa attesa, avrebbe provveduto a definire l'iter istruttorio di compatibilità ambientale sulla base della documentazione già agli atti;

- con nota acquisita al prot. n. 4713 del 30.03.2010 la società proponente, facendo seguito alla propria nota prot. DIR/4 del 07.01.2010 e riferimento alla nota prot. 1031/2009 di questo Servizio, entrambe sopra esplicitate, riferiva quanto segue. "*…rammentiamo che il Comitato Regionale per la V.I.A. ha espresso, in data 30/7/2009, il parere di competenza e che, altresì, sono trascorsi abbondantemente tutti i termini temporali prescritti dalla legge ed anche quelli di ogni ragionevole buon motivo e trasparenza. Pertanto, diffidiamo Codesto Ente a rilasciare il parere di che trattasi entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della presente, ribadendo che la realizzazione dell'intervento proposto è vitale per la prosecuzione dell'attività produttiva dello stabilimento ed ulteriori ritardi avrebbero effetti deleteri sulla tempistica di disponibilità della discarica di che trattasi e, conseguentemente, potrebbero derivare danni rilevanti allo stabilimento..";.*

- con nota prot. n. 5553 del 12.04.2010, indirizzata per conoscenza al Servizio scrivente e ricevuta a mezzo fax il giorno 13.04.2010, il Sindaco del Comune di Statte richiedeva a Riva Group presso lo stabilimento Ilva di organizzare un sopralluogo in tempi brevi nonché di fornire copia della documentazione concernente la discarica in argomento e più volte richiamata nel corso della narrativa;

- con nota prot. DIR/29 del 19.04.2010, acquisita al prot. n. 5902 del 26.04.20101, l' Ilva S.p.A. ribadiva la disponibilità ad una visita dei rappresentanti del Comune di Statte al sito di discarica dello stabilimento ricadente in ambito territoriale di competenza "*…ma separata sia dall'iter procedurale finalizzato al giudizio di compatibilità ambientale di che trattasi e sia da iniziative che potessero concretizzare posizioni tergiversanti sul rilascio del parere di competenza…Alla luce di quanto sopra precisato, si conferma la non acquiescenza alla richiesta di cui alla nota del 12.04.2010, prot. n. 5553, per intero destituita di fondamento e fuorviante in tutti i suoi aspetti. Tanto precisato e ribadito, si conferma la disponibilità dell'Ilva… appena concluso l'iter procedurale relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale relativo all'impianto in oggetto. Si coglie l'occasione, infine, di sollecitare ancora una volta l'Ufficio competente della Regione Puglia…alla definizione del giudizio di compatibilità ambientale dell'intervento...ribadendo quanto già comunicato con le precedenti note…e confermando che la realizzazione dell'intervento proposto è vitale per la prosecuzione dell'attività produttiva dello stabilimento ed ulteriori ritardi avrebbero effetti deleteri sulla tempistica di disponibilità della discarica di che trattasi e, conseguentemente, potrebbero derivare danni rilevanti allo stabilimento…*";

Tutto ciò evidenziato,

- **considerato** che nella seduta del 30.07.2009 il Comitato Reg.le di V.I.A. ha già espresso il parere di compatibilità ambientale sull'intervento in questione e che nella seduta del 16.04.2010 lo stesso Comitato ha preso atto del parere della Provincia di Taranto - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale -, in narrativa esplicitato, e relativamente al punto 5), di seguito nuovamente riferito: "*si riporta integralmente quanto evidenziato e riportato nella relazione istruttoria dell'Ufficio al punto 9: - La ditta non ha adeguatamente motivato la mancanza della previsione di un impianto di estrazione di biogas atteso che in discarica saranno conferiti rifiuti biodegradabili e il punto 2.5 dell'All. I al D. Lgs 36/2003 prevede che: "le discariche che accettano rifiuti biodegradabili devono essere dotati di impianti per l'estrazione dei gas (…)»",* si è così espresso: "**Nel caso la discarica venga autorizzata anche per rifiuti organici e biode-**

gradabili si dovrà prevedere l'impianto di estrazione del biogas";

- **preso atto** che alla data del presente provvedimento, nonostante il notevole lasso di tempo trascorso ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza e le proroghe concesse, non risultano pervenuti i più volte sollecitati adempimenti da parte dei comuni di Taranto e Statte;

- **rilevata** la necessità di definire il procedimento di compatibilità ambientale dell'intervento in questione considerato che l'Ilva S.p.A., come in narrativa indicato, ha in più occasioni ribadito che l'inerzia perdurata avrebbe effetti dannosi sulla tempistica di disponibilità della predetta discarica e di conseguenza provocherebbe notevoli danni allo stabilimento;

- **ritenuto pertanto di non poter concedere ulteriori deroghe e di dover procedere alla conclusione dell'iter istruttorio, atteso che il Comune di Statte potrà far conoscere le proprie determinazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione di pareri per l'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della discarica in argomento,**

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. ;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di esprimere**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale di V.I.A. nelle sedute del 30.07.2009 e del 16.04.2010, **parere favorevole** alla compatibilità ambientale per l'intervento concernente la discarica per rifiuti speciali non pericolosi prodotti dallo stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto e delle aziende partecipate presenti nel territorio della provincia di Taranto, in area cava Mater Gratiae, in agro di Statte, proposto da Ilva S.p.A. - Via Appia SS KM 648 - Taranto;

- **il presente parere è rilasciato ai soli fini della compatibilità ambientale e non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, ivi comprese le determinazioni dell'Ente Competente in ordine all'eventuale bonifica delle acque sotterranee delle aree adiacenti alla discarica, ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;**

- **Di notificare** il presente provvedimento al proponente, agli enti interessati ed alla Procura della Repubblica di Taranto, a cura del Servizio Ecologia;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso

nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 161

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L. 167/1962 - Settore G di Poggiofranco - Autorità procedente: Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata.

L'anno **2010 addì** 11 del **mese** di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 286105 del 18.11.2009, acquisita al prot. Uff. n. 2484 del 23.02.2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il "Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L. 167/1962 - Settore G di Poggiofranco"
- con nota prot. n. 69617 del 16.03.2010, acquisita al prot. Uff. n. 5928 del 27.04.2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata sollecitava la conclusione della verifica di assoggettabilità a VAS in modo da adempiere alla sentenza n. 633/2010 con cui il TAR Puglia - Seconda sezione ha ordinato al Comune di concludere il procedimento di ritipizzazione entro 90 giorni

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L. 167/1962 - Settore G di Poggiofranco
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente il "Documento di verifica di assoggettabilità a VAS" sia in formato cartaceo che su supporto informatico.

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- La variante al P.R.G. interessa un suolo ubicato nel Comune di Bari, individuato catastalmente al foglio di mappa n. 48 p.lla n. 149, ubicato in prossimità della tangenziale, è delimitato a nord da via Mitolo (da cui si accede direttamente) e si inserisce nell'ambito di un contesto urbano consolidato, caratterizzato da funzioni prevalentemente residenziali e con una incompiuta realizzazione delle necessarie parti di città pubblica, ovvero di

spazi di relazione identitari e riconoscibili. La superficie dell'area è di 8.469 mq.
- Attualmente l'area in esame è in condizioni di totale abbandono, coperta da vegetazione spontanea in cui sono presenti alcuni esemplari di essenze autoctone ed è recintata.
- Il suolo in questione è compreso nell'ambito del "Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L.167/1962 - settore G di Poggiofranco" approvato con Decreto LL.PP. n. 1414 del 26.04.1965 e successiva variante approvata con decreto n. 821 del 14.03.1969 ed è tipizzata a "attrezzatura scolastiche: scuola materna - elementare- media unificata", a "verde pubblico" e a "zona di rispetto".
- L'area è classificata dal PUTT/p, come ambito territoriale esteso di tipo "E" , di valore normale per il quale - "non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico".
- L'area non risulta essere direttamente interessata dalla presenza di alcuna componente e/o ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi di pregio strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati dall'art.3.01 delle N.T.A. del PUTT/p
- Inoltre, la suddetta area non è interessata da vincoli preesistenti precedentemente all'entrata in vigore del medesimo PUTT/p.
- Nella documentazione presentata si legge che la variante urbanistica dell'area in questione è determinata dal ricorso presentato dalle proprietarie dell'area, innanzi al TAR Puglia - Seconda Sezione avverso l'Amministrazione Comunale di Bari, finalizzato alla ripianificazione del suolo di proprietà.
- A seguito del citato ricorso, notificato all'A.C. in data 12.06.2009, la Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Bari ha avviato il procedimento finalizzato alla ritipizzazione dell'area.
- *In considerazione della destinazione del Piano di Zona, dell'ubicazione della particella, della carenza di aree al servizio della residenza nell'ambito di un'area settore urbano in questione determinata dalla incompiuta realizzazione delle necessarie parti di città pubblica nell'ambito del Piano di Zona 167*, IL Comune di Bari ha proposto la ritipizzazione dell'area in oggetto da "attrezzatura scolastiche: scuola materna- elementare- media unificata", "verde pubblico" e "zona di rispetto" in "Area a servizi della residenza" disciplinata dagli artt. 43, 52, 53, 54 e 55 delle N.T.A. del P.R.G.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.
- Il documento presentato al capitolo 3 riporta delle mere asserzioni secondo cui non si configura alcun impatto su nessuna delle componenti ambientali salvo un miglioramento del contesto territoriale da un punto di vista paesaggistico.
- Si rileva invece un potenziale impatto a carico della componente suolo per il probabile consumo di suolo connesso ad interventi di trasformazione nonché la specificità derivante dalla prossimità alla viabilità tangenziale.
- Il contesto di inserimento è quasi completamente urbanizzato.
- L'autorità proponente ritiene non necessaria l'assoggettamento a VAS sulla base delle seguenti motivazioni:
  - il progetto di variante al P.R.G. riguarda un'area avente estensione limitata e pari a 8.469 mq;
  - l'attuale stato di fatto è quello di un'area in condizioni di totale abbandono all'interno di un contesto urbano consolidato;
  - il progetto di variante al PRG dell'area non influenza allo stato attuale altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
  - l'area interessata dalla variante non ricade direttamente in pSIC, ZPS o aree protette;
  - la variante al P.R.G. è stata definita in funzione del contesto territoriale caratterizzato da funzioni prevalentemente residenziali (Piano di Zona 167 di Poggiofranco);
  - i probabili impatti generati dall'intervento non appaiono certamente critici.
- La stessa autorità proponente richiama alcune prescrizioni da rispettare nella fase di progettazione:
  - negli elaborati di progetto deve essere dettagliatamente definita la sistemazione del verde, con l'indicazione di tutte le alberature esistenti e l'individuazione delle alberature recuperate attraverso il trapianto;

- per la progettazione delle aree a verde si preveda il ricorso a specie vegetali autoctone;
- qualora sia prevista la realizzazione di edifici, si ricorra alle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, anche al fine di ottimizzare le performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;
- per la progettazione delle finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali o tecniche simili o compatibili con quelle dei luoghi;
- che i parcheggi siano realizzati con pavimentazioni drenanti.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- si fanno proprie le prescrizioni già espressa dall'Autorità proponente, ed in particolare nella fasi di progettazione successive occorrerà:
  - dettagliare negli elaborati di progetto la sistemazione del verde, con l'indicazione di tutte le alberature esistenti e l'individuazione delle alberature recuperate attraverso il trapianto;
  - ricorrere a specie vegetali autoctone nella progettazione delle aree a verde;
  - nella realizzazione di manufatti edilizi utilizzare le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, anche al fine di ottimizzare le performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;
  - utilizzare nella progettazione delle finiture esterne degli edifici materiali o tecniche simili o compatibili con quelle dei luoghi;
  - realizzare le aree a parcheggio con pavimentazioni drenanti.

- occorrerà inoltre
  - prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce, e le strutture a realizzarsi;
  - improntare la progettazione a criteri ecologici di bioarchitettura e di architettura bioclimatica anche con riferimento alla scelta dei materiali di costruzione più idonei a garantire ridotti consumi energetici e migliore qualità di vita degli ambienti costruiti (in termini di benessere termoigrometrico ed più in generale di salubrità) rispettando nel contempo le tipicità del luogo;
  - prevedere sorgenti luminose a risparmio energetico per l'illuminazione pubblica (ad esempio a LED) e soluzioni tecniche in grado di minimizzare l'inquinamento luminoso.

- nella fase di realizzazione delle previsioni di piano fare ricorso alle seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese, anche in considerazione della collocazione in area urbana dell'area e della prossimità di siti sensibili (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

Si raccomanda infine il rispetto di tutte le distanze regolamentari con particolare riferimento alla viabilità esistente.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto

Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L. 167/1962 - Settore G di Poggiofranco - Autorità procedente: Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Ing. G. Angelini
Il dirigente di Ufficio Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 162

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione n. 203/07 (maglia n. 15) - Santo Spirito - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno **2010 addì** 11 del **mese** di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. Uff. n. 14301 del 31.12.2009, il Comune di Bari - Ripartizione Qualità Edilizia e Trasformazione del Territorio presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il Piano di Lottizzazione n. 230/07 (maglia n. 15) ubicato in c.da Salmenzio a Santo Spirito - Bari

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione n. 230/07 ubicato in c.da Salmenzio a Santo Spirito - Bari, in attuazione della maglia n. 15 del PRG.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione, sia in formato cartaceo (duplice copia) che su supporto informatico:
  - Verifica di Assoggettabilità a VAS
  - Elab. PdL 0B Relazione tecnica - Norme tecniche
  - Elab. PdL 01 - Localizzazione
  - Elab. PdL 03 - Inserimento nel PUTT e PAI
  - Elab. PdL 06 - Planimetria generale
  - Elab. PdL 8A - Planimetria divisione in lotti
  - Elab. PdL 11 - Rete idrica Rete fognatne
  - Elab. PdL 12 - Rete telefonica Distribuzione GN
  - Elab. PdL 13 - Rete elettrica Imp. illuminazione
  - Elab. PdL 14 - Tipologia fabbricato A
  - Elab. PdL 15 - Tipologia villa
  - Elab. PdL 16 - Tipologia locale commerciale
  - Elab. PdL 17 - Tipologia fabbricato B
  - Elab. PdL 18 - Urbanizzazioni secondarie
  - Copia nota di accompagnamento alla presentazione dello studio di verifica di assoggettabilità a VAS del 22.12.2009 trasmessa dall'ing. Ranieri all'Autorità procedente

- Si osserva che l'Elab. PdL 09 - Viabilità di PdL, citato nella nota di trasmissione, è assente dagli allegati in formato cartaceo, ma presente nel supporto informatico fornito

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L' area di intervento del presente Piano di Lottizzazione (PdL) è sita in BARI - S. Spirito, contrada Salmenzio.
- L'area dell'estensione complessiva di circa 82.800 mq risulta essere inserita nella Maglia n° 15, con destinazione urbanistica ad espansione C2, secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.).
- La maglia n° 15 confina: a Nord con la maglia C2 n° 16 da cui è separata da una fascia di 20 m destinata a strada di P.R.G. e verde urbano, ad est in parte con territorio edificato ed in parte con arre destinate a verde urbano ed attualmente utilizzate per la coltivazione di uliveti e mandorleti, ad ovest con la maglia C2 n° 17, da cui risulta separata da una fascia uniforme della larghezza di ca. 45 m circa, destinata a verde urbano, a sud con aree non edificate destinate sempre a verde urbano.
- Nella documentazione si dichiara l'esistenza di un accesso pubblico alle aree interessate provvisto di punto d'allaccio di tutte le urbanizzazioni necessarie alla sussistenza del progetto. Si dichiara inoltre che per tutte le aree confinanti è stato presentato al comune di Bari il relativo PdL, il che permette di rappresentare la possibile previsione edificatoria per tutte le aree confinanti. In particolare sulla Maglia n° 16 confinante a Nord è in fase di istruttoria un Piano di Lottizzazione. Sulla Maglia 17, per la parte confinante con la statale 16 bis è stato approvato il Piano di Zona n° 166/90 che prevede l'insediamento di un piano di edilizia "sperimentale", mentre per le restanti aree è stato approvato il PdL n° 147/88.
- L'area ha una forma irregolare allungata. La scelta del disegno urbanistico è stata quella di disporre tutti i corpi di fabbrica parallelamente, con il lato più lungo perpendicolare alla profondità della maglia.
- La superficie da cedere come standard è stata posizionata per la stragrande maggioranza, in posizione centrale con forma di rettangolo regolare per poterne consentire un sfruttamento più agevole da parte dell'Amministrazione Comunale. La restante parte dello standard, con accesso in corrispondenza del corpo centrale, si trova tra la viabilità rettilinea di PdL ed il limite di maglia.
- La volumetria destinata all'iniziativa privata, è stata situata per la maggior parte in corrispondenza della grande strada di P.R.G., ove si sono previsti fabbricati delle tipologie classiche ed una serie di 6 villette a schiera. La restante parte della volumetria privata è stata sita nella parte interna della maglia in corrispondenza dei suoli di proprietà "Piscopo".
- La parte della volumetria destinata ad iniziativa pubblica, pari al 40% della volumetria comples-

siva, è stata disposta in corrispondenza della superficie degli standard.
- Il progetto del piano di lottizzazione è stato trattato come comparto unico, ciononostante è stata prevista una suddivisione in due macro zone, denominate A e B.
- Le opere di opere di urbanizzazione primaria previste dal PdL sono:
  - Rete fognante (bianca e nera)
  - Rete idrica
  - Tte elettrica
  - Rete telefonica
  - Rete di distribuzione del gas
- I principali parametri dell'intervento sono i seguenti:

• Superficie totale	80.542 mq
• Volume max edificabile	80.542 mc
• Volume di progetto	80.137 mc
• Volume max edilizia privata (60%)	48.325 mc
• Volume di progetto per edilizia privata	48.280 mc
• Volume min edilizia pubblica (40%)	32.217 mc
• Volume di progetto edilizia pubblica	31.857 mc
• N. abitanti da insediare	806 ab
• Superficie min a standard (20 mq/ab)	16.120 mq
• Superficie a standard di progetto	17.617 mq

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.
- Il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS approfondisce i seguenti elementi:
  - inquadramento normativo e descrizione dell'approccio metodologico
  - caratteristiche del piano di lottizzazione
  - descrizione delle aree
  - individuazione dei potenziali impatti
- Per quanto riguarda i vincoli l'area è inserita nei *territori costruiti* del Comune di Bari e non è interessata da vincoli idrogeologici ex P.A.I.
- Nella documentazione presentata è esplicitamente trattata la compatibilità con la viabilità di P.R.G. (pagg. 15-21 dell'elaborato di Verifica di assoggettabilità a VAS e della tavola PdL 09 - Viabilità).
- Le caratteristiche planovolumetriche degli edifici proposti nel PdL sono di tipo classico (multipiano) così come il disegno urbanistico appare più improntato al rigore all'ordine geometrico piuttosto che a principi di bioarchitettura (orientamento dei corpi di fabbrica, esposizione, ecc.)
- La descrizione ambientale è sufficientemente completa, mentre la parte di valutazione appare poco condivisibile laddove anche a fronte di evidenti impatti negativi correttamente evidenziati (vedasi a titolo di mero esempio il consumo di suolo come anche l'aumento del grado di artificializzazione del territorio) la valutazione sintetica è comunque indicata come positiva. In questo modo l'approccio metodologico non conduce alla indicazioni di puntuali misure di mitigazione e/o compensazione come sarebbe logico che fosse. Sono indicate, invece, generiche misure di mitigazione (pag. 44 dell'elaborato di Verifica di assoggettabilità a VAS), di cui non vi è traccia alcuna nelle NTA del PdL dirette a fornire prescrizioni su questioni urbanistiche (ad eccezione dell'art. 17 che prevede una tempistica condivisibile per la realizzazione del verde condominiale). Si rileva infine che non sono state indicate misure di mitigazione per la fase di cantiere.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:
- integrare, all'atto di approvazione del piano, le Norme Tecniche di Attuazione con indicazioni specifiche relative alle seguenti prescrizioni:
  - prevedere misure volte a favorire la mobilità ciclabile per gli spostamenti verso la restante parte dell'abitato di Santo Spirito, in particolare verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le aree a servizi, contermini alla zona in oggetto, verso la stazione ferroviaria (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati da semafori, dissuasori di velocità sulle strade principali, percorsi promiscui pedonali/ciclabili o ciclabili/veicolari sui tratti stradali meno trafficati e privi di pista ciclabile);

- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc...) e al verde, utilizzare elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Santo Spirito;
- per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione inserito o previsto nella restante parte dell'abitato di Santo Spirito; ove possibile realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce, anche di previsione, e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili;
- prevedere l'eventuale ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati o nei cortili interni) per una possibile raccolta a domicilio;
- promuovere l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiare l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.,
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie

che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, iniziative o appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:
  - la realizzazione delle zone a verde (ad uso privato e pubblico) nelle aree di trasformazione perequativa in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
  - opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico per gli spostamenti verso la restante parte dell'abitato di Santo Spirito, in particolare verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le zone a servizi, verso la stazione ferroviaria (es. minibus elettrici di quartiere);
  - il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico dell'abitato di Santo Spirito mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Infine si raccomanda all'autorità procedente particolare attenzione al fine di evitare possibili interferenze o impatti cumulativi in considerazione della molteplicità di interventi su aree contermini o comunque in stretta relazione le une con le altre.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di lottizzazione n. 230/07 (maglia n. 15) Santo Spirito - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Ing. G. Angelini
Il dirigente di Ufficio Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 163

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione n. 147/88 (maglia n. 17) - Santo Spirito - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno **2010 addì** 11 del **mese** di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. Uff. n. 14298 del 31.12.2009, il Comune di Bari - Ripartizione Qualità Edilizia e Trasformazione del Territorio presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il Piano di Lottizzazione n. 147 (maglia n. 17) ubicato in c.da Salmenzio a Santo Spirito - Bari

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione n. 147/88 (maglia n. 17) ubicato in c.da Salmenzio a Santo Spirito - Bari.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione, sia in formato cartaceo (duplice copia) che su supporto informatico:
  - Verifica di Assoggettabilità a VAS
  - Elab. PdL 0B Relazione tecnica - Norme tecniche
  - Elab. PdL 01 - Localizzazione
  - Elab. PdL 03 - Inserimento nel PUTT e PAI
  - Elab. PdL 06 - Planimetria generale
  - Elab. PdL 8B - Planimetria a piano terra
  - Elab. PdL 09 - Viabilità di PdL
  - Elab. PdL 14 - Tipologia fabbricato A
  - Elab. PdL 15 - Tipologia fabbricato B
  - Elab. PdL 16 - Urbanizzazioni secondarie
  - Elab. PdL 17 - Viabilità di PRG oggetto di di opera pubblica
  - Copia nota di accompagnamento alla presentazione dello studio di verifica di assoggettabilità a VAS del 16.12.2009 trasmessa dall'ing. Ranieri all'Autorità procedente

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L'area di intervento del Piano di Lottizzazione (PDL) n. 147/88 è sita in BARI - S. Spirito, contrada Salmenzio.
- L'area dell'estensione complessiva di circa 25.600 mq risulta essere inserita nella Maglia n° 17, con destinazione urbanistica ad espansione C2, regolamentate dall'art. 51 delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale (P.R.G.).
- La maglia n° 17 confina a Nord con aree edificate da cui è separata da una fascia larga 20 m, su cui è prevista una strada di P.R.G., ad est con la maglia n° 15 (sempre con destinazione C2), da cui è separata da una fascia uniforme della larghezza di 45 m circa, destinata a verde urbano, a sud con aree non edificate destinate sempre a verde urbano, ed infine ad ovest con la statale 16 bis che separa i suoli interessati delle aree P.E.E.P di "Enziteto".
- Sulla maglia n° 17 allo stato attuale risulta già essere approvato il piano particolareggiato n. 166, con delibera del Consiglio Comunale di Bari, n° 2 del 8 gennaio 1996.
- Istante di tale piano particolareggiato è la società "SPERIMENTALE s.r.l." , che risultando asse-

gnataria di un finanziamento da parte del comitato esecutivo del CER, nell'ambito degli interventi di edilizia agevolata, ai sensi dell'art. 4 della L. 94/82, aveva dapprima ottenuto l'assegnazione di parte di suoli in adiacenza a suoli di proprietà, e successivamente ottenuto l'approvazione del Piano di Zona n°166/90, per la realizzazione di 100 unità immobiliari con destinazione a residenza sperimentale agevolata.

- Il presente PdL, in parallelo al "Piano di Zona" dell'edilizia sperimentale agevolata n° 166/90, mira a realizzare il completamento della previsione edificatoria dell'intera volumetria della maglia n° 17.
- Il lotto ha la forma di un settore circolare, con arco massimo sulla strada anulare di P.R.G.
- Nella zona più interna sono posizionate le aree che si intende cedere per gli standard. Spostandosi dal vertice del triangolo verso la strada di P.R.G. si sono posizionati i lotti da destinare in generale ad edilizia pubblica (sovvenzionata, agevolata e convenzionata) per una volumetria complessiva pari al 40% del volume d'intervento, ed lotti da destinare ad edilizia privata, per la restante volumetria pari al 60% della volumetria complessiva.
- I criteri di progettazione hanno tenuto conto della necessità d'integrazione del presente intervento con il Piano di Zona n° 166/90 già approvato sulla stessa maglia. Infatti in base a questa esigenza si è deciso di disegnare la strada curvilinea in prossimità dell'area da cedere a standard, che si raccorda alla viabilità del PdL adiacente. Inoltre la scelta di posizionare l'area da cedere come standard sul vertice inferiore del settore circolare, ha permesso di accorpare ad esso le aree cedute dal PdL adiacente onde permetterne all'amministrazione un miglior utilizzo.
- Le opere di opere di urbanizzazione primaria previste dal PdL sono:
  - Rete fognante (bianca e nera)
  - Rete idrica
  - Tte elettrica
  - Rete telefonica
  - Rete di distribuzione del gas
- I principali parametri dell'intervento sono i seguenti:
  - Superficie totale 25.648 mq
  - Volume max edificabile 25.648 mc
  - Volume di progetto 25.352 mc
  - Volume max edilizia privata (60%) 15.389 mc
  - Volume di progetto per edilizia privata 15.200 mc
  - Volume min edilizia pubblica (40%) 10.259 mc
  - Volume di progetto edilizia pubblica 10.152 mc
  - N. abitanti da insediare 256 ab
  - Superficie min a standard (20 mq/ab) 5.120 mq
  - Superficie a parcheggio 669 mq
  - Superficie a standard di progetto 5.145 mq

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS approfondisce i seguenti elementi:
  - inquadramento normativo e descrizione dell'approccio metodologico
  - caratteristiche del piano di lottizzazione
  - descrizione delle aree
  - individuazione dei potenziali impatti
- Per quanto riguarda i vincoli l'area è inserita nei *territori costruiti* del Comune di Bari e non è interessata da vincoli idrogeologici ex P.A.I.
- Nella documentazione presentata è esplicitamente trattata la compatibilità con la viabilità di P.R.G. anche con riferimento alle necessità di raccordo altimetrico ottenuta con una scarpata a verde che funge anche da filtro (pagg. 12-18 dell'elaborato di Verifica di assoggettabilità a VAS e della tavola PdL 09 - Viabilità). Alcune delle sezioni stradali proposte prevedono piste ciclabili. L'accessibilità all'area appare non presenta criticità.
- Le caratteristiche planovolumetriche degli edifici proposti nel PdL sono di tipo classico (multipiano) così come il disegno urbanistico appare più improntato al rigore all'ordine geometrico piuttosto che a principi di bioarchitettura (orientamento dei corpi di fabbrica, esposizione, ecc.)
- La descrizione ambientale è sufficientemente completa, mentre la parte di valutazione appare poco condivisibile laddove anche a fronte di evidenti impatti negativi correttamente evidenziati (vedasi a titolo di mero esempio il consumo di

suolo come anche l'aumento del grado di artificializzazione del territorio) la valutazione sintetica è comunque indicata come positiva. In questo modo l'approccio metodologico non conduce alla indicazioni di puntuali misure di mitigazione e/o compensazione come sarebbe logico che fosse. Sono indicate, invece, generiche misure di mitigazione (pag. 36 dell'elaborato di Verifica di assoggettabilità a VAS), di cui non vi è traccia alcuna nelle NTA del PdL dirette a fornire prescrizioni su questioni urbanistiche. Si rileva infine che non sono state indicate misure di mitigazione per la fase di cantiere.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- integrare, all'atto di approvazione del piano, le Norme Tecniche di Attuazione con indicazioni specifiche relative alle seguenti prescrizioni:
  - prevedere misure volte a favorire la mobilità ciclabile per gli spostamenti verso la restante parte dell'abitato di Santo Spirito, in particolare verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le aree a servizi, contermini alla zona in oggetto, verso la stazione ferroviaria (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati da semafori, dissuasori di velocità sulle strade principali, percorsi promiscui pedonali/ciclabili o ciclabili/veicolari sui tratti stradali meno trafficati e privi di pista ciclabile);
  - relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc...) e al verde, utilizzare elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Santo Spirito;
  - per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione inserito o previsto nella restante parte dell'abitato di Santo Spirito; ove possibile realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
  - prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce, anche di previsione, e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili;
  - prevedere l'eventuale ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati o nei cortili interni) per una possibile raccolta a domicilio;
  - promuovere l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiare l'adozione:
    - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.,
    - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
    - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, iniziative o appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:
  - la realizzazione delle zone a verde (ad uso privato e pubblico) nelle aree di trasformazione perequativa in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
  - opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico per gli spostamenti verso la restante parte dell'abitato di Santo Spirito, in particolare verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le zone a servizi, verso la stazione ferroviaria (es. minibus elettrici di quartiere);
  - il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico dell'abitato di Santo Spirito mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Infine si raccomanda all'autorità procedente particolare attenzione al fine di evitare possibili interferenze o impatti cumulativi in considerazione della molteplicità di interventi su aree contermini o comunque in stretta relazione le une con le altre.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di lottizzazione n. 147/88 (maglia n. 17) Santo Spirito - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Ing. G. Angelini
Il dirigente di Ufficio Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 164

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica località "Ex Fornace" alla via Manfredonia - Foggia. Proponente "Nicola Caccavo s.a.s di Caccavo Nunzio & C" - Autorità procedente: Comune di Foggia - Servizio Pianificazione e Urbanistica.

L'anno **2010 addì** 11 del **mese** di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 17859 del 15.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 3361 del 4.3.2010, il Comune di Foggia - Servizio Pianificazione e Urbanistica presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per la Variante Urbanistica nell'ambito dell'Accordo di Programma (ex art. 34 D.Lgs. 267/2000) per la realizzazione di un complesso polifunzionale di fabbricati per servizi e residenze su suoli della società "Nicola Caccavo s.a.s di Caccavo Nunzio & C" ubicati in località "Ex Fornace" alla via Manfredonia nel comune di Foggia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è la Variante Urbanistica nell'ambito dell'Accordo di Programma (ex art. 34 D.Lgs. 267/2000) per la realizzazione di un complesso polifunzionale di fabbricati per servizi e residenze su suoli della società "Nicola Caccavo s.a.s di Caccavo Nunzio & C" ubicati in località "Ex Fornace" alla via Manfredonia nel comune di Foggia

- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Foggia, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente il Rapporto preliminare Verifica di Assoggettabilità a VAS sia in formato cartaceo che su supporto informatico.

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- La proposta mira a perseguire obiettivi di riqualificazione, con specifico riferimento ad aree e costruzioni produttive obsolete e dimesse. Allo stato l'area è occupata da capannoni di un vecchio opificio quasi del tutto demoliti e fatiscenti.
- Nella documentazione visionata il progetto è dichiarato *coerente con le proposte dell'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia riguardante la rigenerazione urbana e tiene conto di un pluralità di funzioni (commerciale, direzionali, residenziale, culturale di arredo urbano e di elevazione degli standard urbanistici della zona per una migliore qualità della vita)*.
- L'intervento prevede la realizzazione di due corpi di fabbrica destinati a civile abitazione e di edifici commerciali direzionali e prevede la ristrutturazione della "ciminiera" quale archeologia industriale inserita in un edificio polifunzionale e/o museo ed infine la riqualificazione ambientale dell'intera area che si trova peraltro ubicata all'ingresso della città. Più precisamente gli interventi previsti sono:
  - scuola materna ed edilizia direzionale pubblica da realizzare e cedere gratuitamente all'amministrazione comunale di Foggia;
  - edilizia privata direzionale e commerciale per esercizi di vicinato;
  - edilizia privata residenziale e commerciali per esercizi di vicinato;
  - infrastrutture pubbliche per urbanizzazioni primarie;
  - infrastrutture pubbliche per urbanizzazioni secondarie;
  - è prevista infine la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale di Foggia delle aree a standard.
- L'area è attualmente occupata da costruzioni fatiscenti, in parte crollati o demoliti, che in passato hanno ospitato l'industria dei laterizi ed ha le caratteristiche dell'area industriale dimessa.
- Nella documentazione visionata si legge che il suolo in oggetto è circondato da edifici residenziali, edificati con la legge Gozzini, e da altri edifici.
- L'area ha una forma irregolare, assimilabile ad un trapezio allungato, confina con la strada per Manfredonia e con le ferrovie dello Stato, oltre che con altre proprietà. La superficie complessiva è pari a 23.633 mq.
- I vecchi fabbricati occupavano una superficie di circa 4.700 mq per un'altezza media di 6 m, oltre alla palazzina uffici, per una volumetria complessiva di circa 29.000 mc
- I principali parametri dell'intervento sono i seguenti:
  - Superficie territoriale 23.633 mq
  - Volume residenziale 49.635 mc
  - Volume direzionale 14.367 mc
  - Volume totale 64.002 mc
  - Indice Territoriale 2,71 mc/mq < 3,00 mc/mq (previsto dal PRG per la zona D1)
  - Superficie coperta 6.434 mq
  - Indice di copertura 27 %
  - Carico insediativi previsto 496 abitanti
  - Strade e marciapiedi 6.298 mq
  - Parcheggi 3.000 mq
  - Verde 4.800
  - Aree interes. comune 1.235 mq
  - Aree per istruzione 4.180 mq

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il Rapporto Preliminare approfondisce i seguenti elementi:
  - inquadramento urbanistico e descrizione dell'intervento;
  - analisi dei vincoli paesaggistici;
  - coerenza con gli altri strumenti urbanistici;
  - analisi dei criteri di cui all'Allegato I del D.Lgs. 4/2008

- Per quanto riguarda i vincoli, nella documentazione presentata si dichiara che l'area in oggetto:
  - è compresa dal punto di vista paesaggistico (ex PUTT/p) nell'ATE di tipo E di valore normale e come tale non sottoposto a tutela paesaggistica;

- non è interessata da previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- è gravata di vincolo sismico per il quale è stato acquisito specifico parere della competente Struttura Tecnica Provinciale di Foggia dell'Assessorato Regionale alle OOPP;
- non è gravata da usi civici.

- Per la verifica di coerenza si è fatto riferimento in particolare alle previsioni di PRG, cui il piano va in variante, oltre che al PUTT/p.
- Nel rapporto ambientale è riportata la analisi dei criteri dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 contestualizzati al caso di interesse. Si rileva in particolare:
  - la superficie ridotta dell'intervento;
  - il contesto urbanizzato dell'intervento;
  - le condizioni delle strutture esistenti, in parte crollate o demolite, con particolare riferimento ai pericoli connessi con la salute pubblica;
  - la adozione di tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri ecologici di bioarchitettura e di architettura bioclimatica;
  - il monitoraggio e l'eventuale bonifica dell'area ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
  - l'adozione di scelte progettuali finalizzate al risparmio di suolo ed al contenimento delle emissioni con particolare attenzione agli aspetti energetici optando per l'uso di fonti alternative e rinnovabili.
- In particolare sono previsti pannelli fotovoltaici in copertura per la produzione di energia elettrica ad integrazione dei fabbisogni delle unità abitative. In particolare è dichiarata una integrazione non inferiore a 0,2 kW per ciascuna unità abitativa.
- Nella progettazione si è fatto ricorso ai principi base della bioarchitettura nella disposizione degli edifici, con particolare riferimento alla esposizione solare.
- Si osserva come trattandosi di area già trasformata non si configura ulteriore consumo di suolo.
- Nella documentazione prodotta si fa riferimento all'Accordo di Programma siglato in data 15.12.2009 tra l'A.C. di Foggia e la Regione Puglia con l'attuazione del quale *è prevista la bonifica dell'area oggetto di intervento, ove risultasse necessaria ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come da relazione specialistica di bonifica già acquisita dalla Regione Puglia*. Non è escluso, infatti, il rischio di contaminazione da amianto per la presenza di coperture in *eternit* sui vecchi capannoni.

PERTANTO

Sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate:

- siano effettivamente adottati i criteri ecologici di bioarchitettura e di architettura bioclimatica anche con riferimento alla scelta dei materiali di costruzione più idonei a garantire ridotti consumi energetici e migliore qualità di vita degli ambienti costruiti (in termini di benessere termoigrometrico ed più in generale di salubrità) rispettando nel contempo le tipicità del luogo;
- sia effettuato il monitoraggio e l'eventuale bonifica dell'area, con particolare riferimento alla possibilità che vi sia contaminazione da amianto;
- la sistemazione delle aree a verde e dell'arredo urbano sia almeno contestuale alla realizzazione dei manufatti previsti. A questo aspetto è opportuno sia fatto esplicito riferimento in ogni atto successivo del Programma Integrato di Intervento.

Nella fase attuativa del Programma Integrato di Intervento occorrerà prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese, anche in considerazione della collocazione in area urbana dell'area (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta diffe-

renziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere la Variante Urbanistica località "Ex Fornace" alla via Manfredonia - Foggia (Proponente "Nicola Caccavo s.a.s di Caccavo Nunzio & C" - Autorità procedente: Comune di Foggia - Servizio Pianificazione e Urbanistica **esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Ing. G. Angelini
Il dirigente di Ufficio Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 165

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica complesso "Cittadella Ecologia S. Maria" alla via Lucera - Foggia. Proponente "Pasquale Ciuffreda e Figli s.r.l." - Autorità procedente: Comune di Foggia - Servizio Pianificazione e Urbanistica.

L'anno **2010 addì** 11 del **mese** di Maggio in

Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 26768 del 5.03.2010, acquisita al prot. Uff. n. 4931 del 1.4.2010, il Comune di Foggia - Servizio Pianificazione e Urbanistica presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per la Variante Urbanistica nell'ambito dell'Accordo di Programma (ex art. 34 D.Lgs. 267/2000) per la realizzazione di un complesso polifunzionale, denominato "Cittadella Ecologia S. Maria", di fabbricati per servizi e residenze su suoli della società "Pasquale Ciuffreda e Figli s.r.l." ubicati alla via Lucera nel comune di Foggia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è la Variante Urbanistica nell'ambito dell'Accordo di Programma (ex art. 34 D.Lgs. 267/2000) per la realizzazione di un complesso polifunzionale di fabbricati per servizi e residenze su suoli della società "Pasquale Ciuffreda e Figli s.r.l." ubicati alla via Lucera nel comune di Foggia
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Foggia, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente, sia in formato cartaceo che su supporto informatico, il Rapporto Ambientale Preliminare articolato in quattro elaborati distinti:
  - Quadro di riferimento ambientale - V.A.S. 01
  - Quadro di riferimento programmatico - V.A.S. 02
  - Quadro di riferimento progettuale (definizione degli impatti) - V.A.S. 03
  - Allegati - V.A.S. 04

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- Il piano in oggetto denominato Piano Integrato "Cittadella Ecologica S. Maria" prevede la realizzazione di un complesso polifunzionale di fabbricati per servizi e residenze in Foggia alla via Lucera in contiguità con il complesso ospedaliero S. Maria Bambina e con l'impianto sportivo comunale "Croci Nord".
- Nella documentazione visionata si legge che l'intervento integrato proposto è inserito nell'ambito del complesso ospedaliero S. Maria Bambina - Opera Don Uva, di proprietà della Congregazione Onlus Ancelle della Divina Provvidenza, che dispone in Foggia di un suolo con superficie complessiva pari a circa 214.000 mq sito in via Lucera, e che su quota parte di questa proprietà (circa 10 ha), il soggetto proponente ha elaborato, di intesa con l'ente proprietario, una proposta urbanistica di riqualificazione.
- I suoli interessati dalla proposta integrata sono caratterizzati dalla presenza di numerosi manufatti edili dimessi ed in totale stato di abbandono e di degrado per complessivi 15.000 mc, ritenuti non recuperabili né strutturalmente né funzionalmente.
- La destinazione dell'area di intervento nel vigente PRG è per gran parte Zona F "Attrezzature pubbliche di interesse generale" con specifico riferimento alle attrezzature sanitarie e in parte, per circa 12.400 mq area SP Strutture ricreative e civiche (le destinazioni di PRG rendono possibile una cubatura massima di circa 114.000 mc.
- Le finalità dichiarate dell'intervento attengono a:
  - necessità di intervenire con azioni di bonifica ambientale in considerazione della presenza di manufatti fatiscenti e di una generale condizione di degrado dell'area;
  - rafforzamento dei principi del risparmio energetico;
  - finalità sociale della contropartita destinata all'Amministrazione Comunale
- I principali parametri dell'intervento sono i seguenti:
  - Superficie territoriale 101.685 mq
  - Volume totale 133.922 mc
  - Indice Territoriale 1,5 mc/mq
  - Carico insediativi previsto 1.339 abitanti (132 ab/ha)
  - Parcheggi privati 15.169 mq
  - Area per parcheggi 5.477 mq

- Le aree per istruzione nel progetto sono sostituite dalla sistemazione dell'intera area sportiva comunale con la integrazione di un palazzetto sportivo 29.415 mq
- Area attrezz. Interes. comune 3.074 mq
- Area a verde gioco e sport 22.790 mq
- Verde pubblico integrativo 11.869 mq
- Aree a standard 43.210 mq
- Strade e marciapiedi 15.944 mq

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il Rapporto Preliminare Ambientale è articolato secondo tre quadri, sul modello utilizzato nelle valutazioni di impatto ambientale dei progetti. Il risultato complessivo appare piuttosto dispersivo nei contenuti, che pur essendo molto completi appaiono spesso assai generali soprattutto in ragione della scala di analisi usata.
- L'approccio metodologico è presentato nel secondo elaborato (Quadro programmatico), mentre il primo elaborato (quadro ambientale) contiene la descrizione dello stato ambientale utilizzando una grande quantità di dati riferiti molto spesso a livelli territoriali, a volte geografici, di scala eccessivamente ampia per rappresentare compiutamente l'area di interesse ed il contesto potenzialmente influenzato. La descrizione ambientale si presenta più come la proposizione di una grande quantità di *dati* piuttosto che l'analisi di *informazioni* capaci di restituire un quadro rappresentativo della realtà precipuamente finalizzato allo scopo dello studio (differenza molto importante peraltro evidenziata nella stessa documentazione visionata (par. 4 dell'elaborato 2)
- Analoghe considerazioni valgono per il Quadro Programmatico. Esso contiene approfondimenti sul sistema delle aree protette dell'intera Regione Puglia, senza che però si indichi, ad esempio, la distanza dei siti più vicini o se ne analizzino le potenziali relazioni (a pag. 44 tali relazioni sembrano ricondursi alla mera intersezione dei siti naturalistici con il territorio comunale di Foggia).
- Si analizza il PUTT/p ma non si fa alcun riferimento al PPTR in corso di approvazione.
- Si fa inoltre riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, ormai superato dal nuovo piano recentemente approvato e comunque noto nella sua impostazione complessiva da quasi due anni.
- Sono considerati inoltre il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE, il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano regionale di Tutela dell'Acque (PTA), e il vigente Piano Regolatore Generale (PRG) cui l'intervento va in variante.
- La trattazione degli impatti potenziali è molto completa, ma essendo ottenuta con la tecnica dell'overlay mapping su una base dati descrittiva di scala assai ampia risente di una notevole approssimazione. In particolare il risultato dell'approccio seguito di "zonizzazione ambientale" appare poco indicativo della varietà dei contesti presentando una grande prevalenza di aree suscettibili di trasformazione (v. Carta della suscettività alla trasformazione). Molto apprezzabile invece l'analisi dell'impatto planivolumetrico dell'intervento ottenuto in una vista tridimensionale allargata dell'area di inserimento che appare piuttosto efficace nella valutazione visivo-paesaggistica.
- Apprezzabili le misure di mitigazione richiamate nello studio per le varie componenti ambientali analizzate. In particolare se ne richiamano le più significative:
  - conservazione dei soggetti arborei ed eventuale reimpianto nell'area;
  - pavimentazioni semipermeabili;
  - creazione di aree pedonali;
  - misure finalizzate alla riduzione delle emissioni inquinanti dagli impianti di riscaldamento;
  - misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso;
  - misure per il contenimento del consumo di energia;
  - soluzioni tecniche e scelte progettuali mirate a favorire il contenimento dei consumi energetici e il consumo di suolo;
  - limitati movimenti terra e riuso in loco della maggior parte del materiale movimentato;
  - convogliamento e trattamento delle acque meteoriche;
  - misure in fase di cantiere: abbattimento polveri, ecc.
- Per quanto riguarda i vincoli, nella documentazione presentata si dichiara che l'area non è interessata da vincoli ambientali (aree protette, SIC, ZPS, ecc.), paesaggistici (PUTT/p) o idrologici (PAI)

PERTANTO

Sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate:

- siano effettivamente adottati i criteri ecologici di bioarchitettura e di architettura bioclimatica anche con riferimento alla scelta dei materiali di costruzione più idonei a garantire ridotti consumi energetici e migliore qualità di vita degli ambienti costruiti (in termini di benessere termoigrometrico ed più in generale di salubrità) rispettando nel contempo le tipicità del luogo;
- la sistemazione delle aree a verde e dell'arredo urbano sia almeno contestuale alla realizzazione dei manufatti previsti. A questo aspetto è opportuno sia fatto esplicito riferimento in ogni atto successivo del Programma Integrato di Intervento.
- siano conservati i soggetti arborei presenti privilegiandone il reimpianto nell'area ove possibile;
- siano privilegiate le pavimentazioni semipermeabili;
- sia effettivamente privilegiata la circolazione pedonale nell'area attraverso la predisposizioni di idonee soluzioni progettuali volte a favorire la mobilità lenta;
- sia garantita una integrazione energetica da fonti rinnovabili minima per ogni alloggio in ragione della tipologia del corpo di fabbrica;
- siano previste sorgenti luminose a risparmio energetico per l'illuminazione pubblica (ad esempio a LED) e soluzioni tecniche in grado di minimizzare l'inquinamento luminoso.

Nella fase attuativa del Programma Integrato di Intervento occorrerà prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese, anche in considerazione della collocazione in area urbana dell'area e della prossimità di siti sensibili (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere la Variante Urbanistica alla via Lucera - Foggia per la realizzazione di un complesso polifunzionale denominato "Cittadella Ecologica S. Maria" (Proponente "Pasquale Ciuffreda e Figli s.r.l." - Autorità procedente: Comune di Foggia - Servizio Pianificazione e Urbanistica **esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Ing. G. Angelini
Il dirigente di Ufficio Ing. G. Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
DELIBERA C. S. 9 aprile 2010, n. 65

Approvazione variante urbanistica.

L'anno duemiladieci, addì nove del mese di Aprile alle ore 11,50 in Acquaviva delle Fonti (BA), nel palazzo Comunale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Maria Filomena DABBICCO, con i poteri conferitigli con decreto del Presidente della Repubblica del 29/07/2009 in G.U. n° 195 del 24/08/2009 e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Giacinta SINANTE COLUCCI, Premesso che:

➢ Con nota pervenuta in data 30.6.2009 prot. prot. 13027, il Responsabile SUAP del Patto Territoriale Sistema Murgiano "Murgia Sviluppo spa" trasmetteva al Comune di Acquaviva delle Fonti la pratica SUAP n. 2225/2009 presentata dalla ditta "Ippolito srl", con sede in via Sebastiano Di Chio, 12/E, Acquaviva delle Fonti e relativa alla realizzazione sull'area individuata in catasto Terreni al fg. 52 p.lle 88-1368, di un "Impianto produttivo per attività commerciale";

➢ Con provvedimento prot. 16254 del 3.9.2009 il Dirigente dello Sportello Unico per l'Edilizia Comunale rigettava la suddetta istanza in quanto l'intervento proposto risultava in contrasto con la destinazione urbanistica dell'area interessate, ... "Omissis";

Per la realizzazione dell'intervento veniva, altresì, richiesta da parte del Responsabile SUAP di Altamura una verifica in ordine alla possibilità di attivare la procedura della Variante Urbanistica di cui al DPR n. 447/98.Tale verifica riportava esito positivo in quanto, come riportato nella relativa scheda istruttoria prot. 18732 del 13.10.2009: ...."omissis";

Considerato che in data 12.2.2010 la Conferenza dei Servizi approvava, ai sensi dell'art. 14/ter, comma 6 bis e 9 della legge n. 241/90 come modificata ed integrata in ultimo dalla legge n. 15/2005, il progetto presentato dalla "Ippolito srl", sulla base dei pareri favorevoli: ...."omissis";

Atteso che copia del verbale della Conferenza dei Servizi è stato depositato presso la Segreteria

Generale del Comune di Acquaviva dal 12.2.2010 al 4.3.2010;

Rilevato che di tale deposito è stata data notizia mediante Avviso presso l'Albo Pretorio Comunale e nei 20 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito non sono state prodotte osservazioni, proposte e/o opposizioni, giusta attestazione prot. 2779 del 25.3.2010 a firma del Segretario Generale;

..."omissis";

Visto il 2° comma dell'art. 5 del DPR n. 447/1998 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di Prendere Atto e Fare Proprio l'esito favorevole della Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/2000, nella seduta conclusiva del 12.2.2010, e di cui al provvedimento finale adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14/ter, comma 9, della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

2. di Approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii, la Variante Urbanistica connessa al progetto presentato dalla ditta "Ippolito srl";
"Omissis";

3. di Stabilire, che in ossequio al "Indirizzi regionali in materia urbanistica" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 27 novembre 2007, n. 2000:
   - i lavori di realizzazione dell'"Impianto artigiano" di cui alla Variante Urbanistica oggetto del presente provvedimento devono essere iniziati entro 12 (dodici) mesi e completati entro i successivi 24 mesi dalla data di rilascio da parte del SUAP di Altamura del "Provvedimento Autorizzativo Unico". In caso di mancato rispetto di tali termini, la Variante Urbanistica approvata con il presente provvedimento decadrà di diritto e sull'area verrà ripristinata la previgente destinazione urbanistica di "zona E agricola";
   ...."Omissis".

COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI
DELIBERA C. C. 26 aprile 2010, n. 11

Approvazione Piano lottizzazione zona C1/C.

Il responsabile del settore urbanistico ed edilizio, ing. Beniamino LAMANNA, propone per l'approvazione la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO:

CHE con deliberazione n. 1601 del 05.11.2001, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Castelluccio dei Sauri;

CHE con nota del 19.05.2009, prot. n. 3126, integrata con successiva integrazione del 15.09.2009, prot. n. 5199, il sig. LOMBARDI Michele proprietario dei terreni inseriti nella sub zona C1c del vigente PRG, chiedeva l'approvazione del Piano di lottizzazione per la sottozona C1c - sub zona funzionale "C" - del vigente PRG così come previsto dall'art. 53 delle NTA, redatto dal geom. Michele LOMBARDI, composto dai seguenti elaborati: All. 1 - Relazione tecnica illustrativa; All. 2 - Relazione finanziaria; All. 3 - Norme tecniche di attuazione del S.U.E.; All. 4 - Computo metrico delle Urbanizzazioni Primarie; All. 5 -Quadro sinottico dei parametri urbanistici; All. 6 - Schema di convenzione; All. 7 - Rilievo fotografico; All. 8 - Tav. 1: Piano Quotato - Planimetria/n. 9 sezioni; All. 9 - Tav. 2: Planimetrie d'ambiente - Stato di Fatto/corografia/StralcioPAI/Stralcio Catastale/Stralcio PRG/Stralcio PUTT/Subzone funzionali; - All.10 - Tav. 3: Elaborato di progetto - Planimetria Zona da Lottizzare/Tipizzazione Aree/Planimetria quotata Sup. Fondiaria/Planimetria quotata Sup. Coperta/Planimetria Generale/Urbanizzazioni/Particolare Urbanizzazioni; All.11 - Relazione Geologico - Tecnica;

CHE con delibera n. 34 del 19.10.2009 il Consiglio Comunale adottava il piano di lottizzazione presentato dal sig. Lombardi Michele.

CONSIDERATO:

CHE con nota comunale del 30.09.2009, prot. n. 5437, copia del piano di lottizzazione veniva inviato all'Autorità di bacino della Puglia per l'ottenimento del prescritto parer ai sensi dell'art. 11 delle norme tecniche di attuazione del PAI;

CHE con nota comunale del 30.09.2009, prot. n. 5438, copia del piano di lottizzazione veniva inviato al Genio Civile di Foggia per l'ottenimento del prescritto parere, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 (ex art. 13 legge n. 64/1974);

CHE con nota comunale del 30.09.2009, prot. n. 5439, copia del piano di lottizzazione veniva inviato all'Amministrazione Comunale di Foggia per l'ottenimento del prescritto nulla osta ai sensi dell'art. 26 del Nuovo Codice della Strada;

PRESO ATTO:

CON nota protocollata il 28.10.2009, al n. 5956, l'Amministrazione Provinciale di Foggia rilasciava nulla osta alla esecuzione dei lavori di cui al piano di lottizzazione di che trattasi, ai sensi dell'art. 26 del Nuovo Codice della Strada;

CON nota protocollata il 09.12.2009, al n. 6550, il Genio Civile di Foggia rilasciava il proprio parere alla esecuzione dei lavori di cui al piano di lottizzazione, ai sensi dell'art. 26 dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 (ex art. 13 legge n. 64/1974);

con nota protocollata il 18.01.2010, al n. 211, l'Autorità di Bacino della Puglia rilascia il proprio parere ai sensi dell'art. 11 delle norme tecniche di attuazione del PAI:

CON nota protocollata il 04.03.2010, al n. 1109, il lottizzante trasmetteva copia dello schema di convenzione aggiornato col nuovo codice degli appalti;

CON nota protocollata il 20.04.2010, al n. 1939, il lottizzante trasmetteva la relazione finanziaria attualizzata, il calcolo aree a standard e il quadro sinottico parametri urbanistici;

che il responsabile del settore urbanistica ed edilizia con propria relazione- parere datata 20/04/2010, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole all'approvazione del predetto P.L. con le seguenti prescrizioni "Osservanza di tutte le prescrizioni e definizioni dei parametri contenuti nelle NTA del PRG, anche per quanto non eventualmente espressamente previsto nelle norme tecniche di attuazione del piano di lottizzazione; Va' osservata la distanza di mt. 5 dei volumi edificati dai tutti i confini dell'area lottizzata, quindi anche dalle part.lle 892-893 e 894 ; Eventuali variazioni non sostanziali (accorpamento e/o frazionamento di lotti, ecc…) devono essere preventivamente approvate dal Consiglio Comunale.

CHE l'art. 53 delle norme tecniche esecutive del P.R.G. che consentono, tra l'altro, la redazione di piani di attuazione di iniziativa privata riferiti anche a sotto zone o sub zone funzionali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suddetta proposta di deliberazione a firma dell'ing. Beniamino LAMANNA;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 corredata dalla scheda di controllo urbanistico ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n. 56/1980;

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi di legge dai n 12 consiglieri presenti e votanti ritenuta, meritevole di approvazione la progettazione presentata,

DELIBERA

CHE la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI approvare, con le prescrizioni di cui alla relazione parere del responsabile del settore urbanistica ed edilizia datata 20/04/2010 (che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale), il piano di lottizzazione presentato dal sig. LOMBARDI Michele (proprietario dei terreni) per la sottozona C1c sub zona funzionale "C" del vigente PRG, così come previsto dall'art. 53 delle NTA, redatto dal geom. Michele LOMBARDI e composto dai seguenti elaborati: All. 1 - Relazione tecnica illustrativa; All. 2 - Relazione finanziaria attualizzata; All. 3 - Norme tecniche di attuazione del S.U.E.; All. 4 - Computo metrico delle Urbanizzazioni Primarie; All. 5 - Quadro sinottico dei parametri urbanistici; All. 6 - Schema di convenzione aggiornato; All. 7 - Rilievo fotografico; All. 8 - Tav. 1: Piano Quotato - Planimetria/n. 9 sezioni; All. 9 - Tav. 2: Planimetrie d'ambiente - Stato di Fatto/corografia/Stralcio PAI/Stralcio Catastale/ Stralcio PRG/Stralcio PUTT/Subzone funzionali; All.10 - Tav. 3: Elaborato di progetto - Planimetria Zona da Lottizzare/Tipizzazione Aree/Planimetria

quotata Sup. Fondiaria/Planimetria quotata Sup. Coperta/Planimetria Generale/Urbanizzazioni/Particolare Urbanizzazioni; All.11 - Relazione Geologico - Tecnica; All.12 - Calcolo area standard; All.13 - Quadro sinottico parametri urbanistici;

DI porre a carico del lottizzante ogni onere finanziario scaturente dalla approvazione della lottizzazione;

DI autorizzare il responsabile del settore tecnico a porre in essere tutti gli atti necessari a dare attuazione al presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione, dando mandato allo stesso di inserire nell'atto tutte le integrazioni e precisazioni come prima specificate e/o che comunque che si rendessero necessarie o utili a definire in tutti i suoi aspetti il negozio stesso nell'interesse del Comune, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificatoria, ad una più completa esatta descrizione del negozio, curando la rettifica di eventuali errori materiali intervenuti e quant'altro.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Beniamino Lamanna

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Avviso di gara per l'affidamento ad un soggetto terzo delle attività di valutazione indipendente previste dal piano di valutazione del P.O.I.N.

1. Amministrazione Appaltante

Regione Puglia

Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Servizio Affari Generali

Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 70126 BARI

Dr.ssa Raffaella Ruccia

r.ruccia@regione.puglia.it tel. 080.540.40.75 fax 080.5403473

Dr.ssa Stefania De Pascalis

s.depascalis@regione.puglia.it tel 080.540.30.61

2. Oggetto dell'Appalto: ATTIVITA' DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE PREVISTE DAL PIANO DI VALUTAZIONE DEL P.O.I.N.

3. Modalità di svolgimento dell'appalto

Le modalità e le condizioni di svolgimento dei lavori sono descritte nel bando integrale pubblicato sulla GURI , nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata .

4. Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa Artt. 81 e 83 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 (offerta economicamente più vantaggiosa).

Procedura Aperta con aggiudicazione anche in caso di offerta unica.

5. Luogo di esecuzione e importo dell'appalto

Programma interregionale .

La stima dell'importo dell'appalto della durata di 12 mesi è di **euro 280.000,00, oltre IVA**, in applicazione dell'art. 29 del D.Lgs. n. 163/06.

6. CPV : Vocabolario Principale : 79000000

7. Termine di esecuzione: dalla data di stipula del contratto ed avrà la durata di 12 mesi.

8. Finanziamento : Asse III del POI FESR 2007 - 2013

9. Cauzione : vedi disciplinare di gara e relativi allegati.

10. Riserve

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate (secondo le modalità meglio indicate al disciplinare di gara) iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, per i cittadini di altri Stati membri non residenti in Italia, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. n. 163/2006,

ed aventi per oggetto la prestazione delle tipologie di servizi oggetto del presente bando.

Sono ammesse a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento del contratto di servizi in oggetto, le Società e le imprese individuali, in forma singola o associate in raggruppamenti temporanei di concorrenti oppure in consorzi ordinari di concorrenti (o che dichiarino di volersi associare in raggruppamento temporaneo oppure in consorzio ordinario) nei modi di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

Sono escluse dalla gara le Società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Enti, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248.

Non possono partecipare alla gara - se non a mezzo di offerta comune - concorrenti fra i quali sussistono legami di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Sono esclusi, inoltre, dalla gara i concorrenti le cui relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale.

E' fatto altresì divieto di partecipare alla gara ai concorrenti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano tali legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

11. Richiesta documenti : i documenti e/o i chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo indicato al punto 1 entro e non oltre le ore **12,00** del **02/07/2010** I chiarimenti saranno pubblicati sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it entro le ore 12,00 del giorno **05/07/2010**

12. Domande di partecipazione

Le domande in plico chiuso recante la dicitura **PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO. AD UN SOGGETTO TERZO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE PREVISTE DAL PIANO DI VALUTAZIONE DEL P.O.I.N. *.TERMINE PRESENTAZIO*N*E OFFERTA ORE 12 DEL 12/07/2010 NON APRIRE,*** dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 12**/07/2010** all'indirizzo indicato al punto 1.

La seduta pubblica, per l'apertura dei plichi è stabilita alle ore **9,30** del giorno **15/07/2010**

13. Responsabile Procedimento : per la procedura di gara **dr. ssa Raffaella Ruccia A.P. Contratti di rilevanza comunitaria- Servizio Affari Generali tel. 080.540.40.75 fax 080.540.34.73 - r.ruccia@regione.puglia.it**

per la gestione del contratto: **dr.ssa Maddalena Sforza - Ufficio di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del POI Energia - via Nomentana 263 Roma - tel. 0698872302** m.sforza@poienergia.it

14. Altre Informazioni

Il Bando, il Disciplinare e i documenti complementari sono disponibili sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - www.empulia.it

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio Affari Generali n. 127/2010, art. 55, comma 3, d. lgs. n. 163 del 2006).

Per l'espletamento del presente appalto non sono previsti oneri per la sicurezza

Codice CIG:0489078FEA

Data di invio alla GUE : 26.05.2010

Il Dirigente
Servizio Affari Generali
Dr. Nicola Lopane

ASL BA BARI

Bando di gara per il completamento, rifunzionalizzazione, adeguamento a norma e abbattimento delle barriere architettonico del C.O.R. di Rutigliano.

Denominazione dell'appalto: Completamento, ristrutturazione, rifunzionalizzazione, adeguamento a norma e abbattimento barriere architettoniche del C.O.R. di Rutigliano. CIG 0487033856. Tipo di gara:

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, co. 37 e dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06.

Tipo di appalto: Esecuzione. Luogo di esecuzione lavori: RUTIGLIANO (BA).

Complesso Ospedaliero, Via San Francesco 15.

Importo appalto (appalto con corrispettivo a corpo): euro 1.543.510,63 (compreso oneri sicurezza).

Oneri di sicurezza: euro 26.214,22 (non soggetti a ribasso).

Importo appalto soggetto a ribasso di gara: euro 1.517.296,41. Cat. di cui si costituisce l'opera (DPR 34/00): OG11 class. III (prevalente); OG1 class. III (scorporabile, subappaltabile max. 30%); 0S4 class. I (scorporabile, subappaltabile)

Termine esecuzione: 400 gg. naturali consecutivi.

Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 91 del DPR 554/99, con l'adozione del metodo aggregativo - compensatore di cui all'allegato B del DPR 554/99, nel rispetto dei punteggi indicati nella tabella di cui al punto IV.2).

Criteri di aggiudicazione del Bando di gara e della procedura di valutazione indicata nel Disciplinare di gara.

Requisiti di partecipazione: Come da bando di gara. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 25.06.2010 ora 13, c/o il Protocollo Generale della Direzione della ASL BA, Via Lungomare Starita 6, 70123 BARI.

Disponibilità Bando e Disciplinare di gara: Amministrazione Aggiudicatrice c/o Area Gestione Tecnica c/o P.O. Di Venere, Via Ospedale Di Venere 1, 70131 CARBONARA - BARI, tel. 080 5015963 fax 080 5015940, www.asl.bari.it, sito Ministero Infrastrutture www.serviziocontrattipubblici.it; il progetto a base di gara è disponibile sul sito della Stazione appaltante.

Sopralluogo obbligatorio con rilascio di attestato. Responsabile unico procedimento: Ing. Sebasiano Carbonara, Area Gestione Tecnica ASL BA.

Data pubblicazione GURI: 26.05.2010.

Il Direttore Area Gestione Tecnica
Ing. Sebastiano Carbonara

INNOVAPUGLIA VALENZANO

Bando di gara per l'affidamento dei servizi di supporto in ambito ICT Innovapuglia S.p.a..

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: InnovaPuglia S.p.A. - St. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Punto di contatto: Giannangelo Pomelli; Fax: 080-45518 68; e mail:

ufficio.gare@innova.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Ulteriori Informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra Indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: punto di contatto sopra indicato.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura ristretta accelerata per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro di cui all'art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006, di servizi di supporto a InnovaPuglia S.p.A. nell'analisi dei processi, progettazione e monitoraggio, sviluppo e manutenzione, assistenza, in ambito ICT, suddivisa in tre lotti.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi; Categoria di servizi: N. 07; Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4;

II.1.3) L'avviso riguarda: L'Istituzione di un Accordo Quadro.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: L'Accordo Quadro che verrà stipulato stabilisce tutte le condizioni, alcune delle quali fisse, le restanti da fissare, nel rispetto dei limiti indicati nel medesimo Accordo Quadro, al fine di aggiudicare i singoli appalti specifici attraverso rilancio del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro (art. 59 comma 8 D.Lgs. n. 163/2006). La presente procedura individuerà fino ad un massimo di 3 (tre) Imprese per lotto, idonee ad erogare le seguenti categorie di servizi:

Lotto 1: Analisi dei processi, progettazione e monitoraggio;

Lotto 2: Sviluppo e Manutenzione;

Lotto 3: Assistenza.

II.1.6) CPV: 72262000, 72267000, 72253000, 72220000.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì

II.1.8) Divisione in lotti: SI. Le offerte vanno presentate per: uno o più lotti. La partecipazione al lotto n. 1 esclude la partecipazione ai lotti n. 2 e n. 3.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: NO

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Importo complessivo massimo a base di gara euro 13.000.000,00 IVA esclusa, di cui:

- Lotto 1: euro 4.000.000,00;
- Lotto 2: euro 7.000.000,00;
- Lotto 3: euro 2.000.000,00.

I costi della sicurezza per il presente appalto sono pari a 0.

II.2.2) Opzioni: SI; Gli appalti specifici potranno prevedere la facoltà di ricorrere alla procedura negoziata di cui all'art. 57, comma 5, lett. b, del D.Lgs. 163/2006.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: Periodo in mesi: 48 (dall'aggiudicazione dell'appalto).

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 1

TITOLO Lotto 1: Analisi dei processi, progettazione e monitoraggio.

1) BREVE DESCRIZIONE: Supporto ad Innova Puglia S.p.A. nella realizzazione di studi di fattibilità, analisi organizzative, attività di analisi dei requisiti, progettazione architetturale e funzionale di sistemi informativi e monitoraggio di progetti ICT;
2) CPV (VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI): 72220000.
3) QUANTITATIVO O ENTITÀ: valore stimato, IVA esclusa: euro 4.000.000,00.

LOTTO N. 2

TITOLO Lotto 2: Sviluppo e Manutenzione.

1) BREVE DESCRIZIONE: Supporto ad Innova Puglia S.p.A. nella progettazione esecutiva e nello sviluppo di nuove applicazioni; manutenzione correttiva ed evolutiva, parametrizzazione, conversione e manutenzione di software già esistente presso InnovaPuglia S.p.A. o disponibile alla stessa in riuso e inoltre nella gestione sistemi, reti e sicurezza.
2) CPV (VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI): 72262000, 72267000.
3) QUANTITATIVO O ENTITÀ: valore stimato, IVA esclusa: euro 7.000.000,00.

LOTTO N. 3

TITOLO Lotto 3: Assistenza.

1) BREVE DESCRIZIONE: Supporto ad InnovaPuglia S.p.A. nella gestione di servizi informatici con connesse assistenza utenti, gestione dei procedimenti dei servizi, gestione delle anomalie/incidenti, formazione degli utenti deí servizi.
2) CPV (VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI): 72253000.
3) QUANTITATIVO O ENTITÀ: valore stimato, IVA esclusa: euro 2.000.000,00.

SEZIONE III
INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Indicate nella lettera di invito.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Secondo quanto sarà specificato nella lettera di invito.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Ammessi RTI (raggruppamenti temporanei di imprese) ex artt. 34 e 37 D.Lgs. n. 163/2006. Non ammessa:

1) partecipazione in RTI di 2 o più imprese in grado di soddisfare singolarmente requisiti economici e tecnici pena esclusione RTI così composto, fatta eccezione per società soggette a comune consolidamento dei rispettivi bilanci ai sensi del D.Lgs. 127/91 e Dir. 83/349/CEE;
2) impresa partecipante singolarmente e quale componente RTI/consorzio ordinario, owero inammissibilità partecipante a più RTI/consorzi ordinari, pena esclusione dalla procedura dell'impresa medesima e del RTI/consorzio ordinario al quale l'impresa partecipa. I Consorzi ex art 34 c.1 lett. b) e c) devono indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto partecipare, in qualsiasi altra forma, pena esclusione dalla procedura del consorzio medesimo e del consorziato;
3) che un'impresa partecipi a RTI o consorzi con diversa composizione per i diversi lotti, pena esclusione dei RTI e consorzi diversamente composti. In caso di partecipazione a più lotti, pertanto, la composizione del raggruppamento temporaneo di imprese e del Consorzio così come la condizione soggettiva di impresa singola deve rimanere la medesima per tutti i lotti.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, all'art. 1-bis della legge 383/2001 s.m.i., alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia. E' richiesta la disponibilità dì almeno una sede operativa nella regione Puglia presso la quale condurre le attività in affidamento.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Pena l'esclusione dalla gara, ciascun concorrente (impresa singola/R.T.I./Consorzio) deve soddisfare la seguente condizione: realizzazione di un fatturato complessivo negli ultimi tre anni di esercizio, nell'ambito consulenza, software e servizi IT, di almeno:

- Lotto 1: euro 1.600.000,00 (unmilioneseicentomila/00), IVA esclusa;
- Lotto 2: euro 2.800.000,00 (duemilioniottocentomila/00), IVA esclusa;
- Lotto 3: euro 800.000,00 (ottocentomila/00), IVA esclusa.

In caso di R.T.I., il requisito di cui sopra dovrà essere posseduto almeno per il 50% dalla mandataria, o in caso di Consorzio, da una delle imprese consorziate.

III.2.3)Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

- Per ciascun lotto: aver effettuato almeno 3 forniture di servizi di supporto specialistico, relativi agli specifici ambiti di ciascun lotto, di importo complessivo almeno pari al fatturato di cui al punto III.2.2) e per un periodo continuativo non inferiore a 3 mesi negli ultimi tre anni di esercizio;
- Possesso di sistema di qualità certificato (EN ISO 9001:2008), relativo agli specifici ambiti di ciascun lotto, allegando copia certificazione.

III.2.4) Appalti riservati: No.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: No.

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: Sì.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta accelerata. Giustificazione detta procedura accelerata: Necessità di far fronte ad intervenuti nuovi affidamenti da parte della Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 31 marzo 2010, n. 934 - P.O. FESR 2007-2013, Asse I - Linea 1.5 - Azione 1.5.1, da eseguirsi secondo la regola comunitaria N+2, per non incorrere nel disimpegno automatico dei fondi assegnati.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Punteggio tecnico: 65. Punteggio economico: 35. Punteggio totale: 100. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 01/06/2010.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12.00 del 07/06/2010, pena esclusione.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: Giorno 10/06/2010, ore 10.00; Luogo: vedi punto 1.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/0 PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: Sì. P.O. FESR 2007-2013.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

È ammessa la partecipazione a uno o più lotti; la partecipazione al lotto n.1 esclude la partecipazione ai lotti n. 2 e n. 3. Per presentare la domanda di partecipazione e le dichiarazioni è possibile utilizzare i moduli predisposti dalla stazione appaltante. Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

L'Amministrazione Aggiudicatrice procederà al controllo sul possesso dei requisiti e sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 163/2006. Sussiste responsabilità penale per dichiarazioni non veritiere, denuncia penale per falsa dichiarazione, decadenza dall'aggiudicazione con aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, eventuale diniego di partecipazione a gare future, incameramento della cauzione provvisoria quale risarcimento del danno.

In caso di ricorso all'avvalimento dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara ed essere presentati a pena di non accettazione della domanda di partecipazione tutti i documenti ivi indicati. Le modalità di confezionamento e spedizione del plico contenente la domanda di partecipazione (e la successiva offerta) sono indicate nel disciplinare.

Capitolato d'oneri e documenti complementari necessari per la presentazione delle offerte, saranno inviati esclusivamente agli operatori invitati a presentare offerta (in caso di RTI costituito o costituendo all'operatore indicato come mandatario). Tutti i chiarimenti forniti (in fase di pre-qualifica e in fase di gara) saranno considerati parte integrante e sostanziale degli atti di gara.

L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere allo svolgimento delta successiva fase della gara anche in 1 presenza di una sola domanda di partecipazione valida, nonché di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, per qualunque ragione, IVA compresa la mancata copertura da parte della Regione Puglia degli oneri conseguenti e/o connessi alla presente procedura d'appalto, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo.

L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva l'insindacabile facoltà di eliminare alcune attività oggetto del presente appalto e/o ridurre le prestazioni previste nell'ambito di una o più delle attività stesse, secondo quanto indicato nel capitolato tecnico al quale si rimanda e che sarà inviato a tutti i concorrenti che avranno superato la fase di qualificazione.

L'aggiudicazione e la stipula dell'Accordo Quadro, non sono fonte di alcuna obbligazione di InnovaPuglia S.p.A. nei confronti dei Fornitori, salvo quelle espressamente alla stessa riferite, costituendo l'Accordo Quadro unicamente la regolamentazione per l'aggiudicazione degli appalti specifici, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 59 dei D. Lgs. n. 163/2006.

Gli affidatari di appalti specifici di progettazione non possono partecipare agli appalti, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione; ai medesimi appalti, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetti:, controllato, controllante o collegato all'affidatario di appalti specifici di progettazione.

E' ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. E' vietata la cessione del contratto. La presente procedura, indetta in ragione di deliberazione del C.d.A. di InnovaPuglia S.p.A. del 07/04/2010, Verb. n. 017, è disciplinata dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara, nonché della lettera di invito e del Capitolato Tecnico che saranno inviati a tutti i concorrenti invitati a presentare offerta. Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Antonio Scaramuzzi. Il codice CIG con relativo importo da versare per la partecipazione é: Lotto 1 CIG 0484704663, euro 70,00; Lotto 2 CIG 0484712CEB, euro 100,00; Lotto 3 CIG 04847181F2, euro 70,00; le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari - piazza G. Massari 14 - 70122 BARI.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: / 21/05/2010

Il Direttore Generale
Dr. Francesco Saponaro

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA.

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica - IRCCS Giovanni Paolo II° di Bari.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25 , terzo piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio previste dal D.P.R.

n. 483/97, relative alla sostituzione del componente regionale effettivo in stato di quiescenza in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica indetto dall'IRCCS Giovanni Paolo II° di Bari.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

ASL BAT ANDRIA

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 541 del 31/03/2010

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 postO di Dirigente Medico - DISCIPLINA: GASTROENTEROLOGIA presso l'ASL BAT.

Al presente concorso saranno applicate:
- le disposizioni di cui all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.
- Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelli indicate nell'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni. I titoli che danno luogo a preferenze devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso stabilito dal presente bando.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n. 125 e dell'art. 57 del D.Lg.vo del 30.3.2001 n. 165.

Il concorso è disciplinato dall'art. 18 del D.Lg.vo del 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni, dalle norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale" e successive modificazioni.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lg.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e dell'arti del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
   - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   - idoneità fisica all'impiego:
     a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BAT, prima dell'immissione in servizio;
     b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10.2.1997 n. 483,

i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina a concorso, disciplina equipollente e/o affine, così come stabilite dai DD.MM. 30 e 31/1/1998 e successive m. ed i.;
- iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto
c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferirei

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10
b) titoli accademici e di studio, punti 3
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4, 5, 6, 7, del D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Per l'ammissione al concorso, oggetto del presente bando, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare:

a) nome e cognome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione al concorso;
g) specializzazione nella disciplina del concorso o in disciplina equipollente;

h) iscrizione al rispettivo albo professionale;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
l) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
m) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto b) che precede;
n) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dal concorso; la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione dalla procedura concorsuale la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa ASL nella medesima posizione funzionale e profilo professionale oggetto del concorso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso i seguenti documenti in carta semplice:

- diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- certificato di iscrizione al relativo Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando;
- diploma di specializzazione nella disciplina del concorso o disciplina equipollente od affine;
  La certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, dovrà contenere espressamente la dicitura che la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.L.vo n. 257/91, ai fini della sua valutazione come per legge. In caso la stessa non sia desumibile non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

a) Le certificazioni relative ai titoli ché ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Nelle certificazioni relative ai servizi resi presso le UU.SS.LL deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n° 761, per effetto del quale il punteggio relativo all'anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare l'entità della riduzione del punteggio.
b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
d) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
e) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblica-

zioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

L'ASL BAT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, ed indirizzata al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale BAT - UFFICIO CONCORSI - VIA FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), può essere inoltrate a mezzo del servizio postale o può essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di ANDRIA entro la data di scadenza del bando. La domanda di partecipazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e dei documenti scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IVª serie speciale -.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Si rende noto che non verranno prese in considerazione istanze inoltrate prima della pubblicazione del presente bando nella GAZZETTA UFFICIALE - IVª Serie Speciale. L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

Il Direttore Generale provvederà alla nomina della commissione in conformità al disposto di cui all'art. 29 del D.P.R. 483/97.

La commissione esaminatrice provvederà a porre in essere le operazioni concorsuali di competenza.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità.

I candidati che non sí presenteranno alle prove d'esame del concorso alle quali sono stati ammessi saranno considerati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica sarò data comunicazione a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, nella quale sarà indicato il voto riportato nella prova scritta.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI, ASSUNZIONE

La commissione esaminatrice al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97;

La graduatoria di merito dei candidati è elaborata secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato per prove d'esame e titoli, con l'osservanza a parità di punteggio delle

preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e successive modificazioni e dell'art. 3, comma 7, L. 151/5/97, n. 127 integrato dall'art. 2, comma 9, L. 16/06/98, n. 191.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e la graduatoria, li approva e nomina il vincitore, tenendo conto delle riserve e preferenze di legge.

La graduatoria di merito rimane efficace per il termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuale copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovesse rendersi disponibile.

La graduatoria conserva, altresì, la sua efficacia, nel rispetto della vigente normativa, per le assunzioni a tempo determinato, a qualsiasi titolo, che si rendessero eventualmente necessarie.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dalla ASL BAT a presentare entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BAT procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio in prova del dipendente. Lo stesso dipendente sarà confermato a tempo indeterminato decorso il periodo di prova previsto dal vigente contratto nazionale di lavoro.

L'assunzione del vincitore è comunque subordinata alla conferma della sussistenza del relativo posto vacante ed all'assenza di impedimenti normativi in tema di assunzioni di personale nel Servizio Sanitario Nazionale.

Il vincitore, assunto a tempo indeterminato, non potrà presentare domanda di mobilità prima che siano trascorsi due anni di effettivo servizio.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito ton questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda SL BAT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle UU.SS.LL.

La DIREZIONE Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare in tutto o in parte il presente bando.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi - ASL BAT di Andria (BA), ubicato alla via Fornaci n. 201, tel. 0883/577694 -0883/299440.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando il sito http://www.auslbatuno.it/

Il Direttore Generale
Dott. Rocco Michelangelo Canosa

allegato n.1

(modello di domanda)

Al Direttore Generale

Azienda SL BAT
Ufficio Concorsi
Via Fornaci, 201
70031 ANDRIA (BA)

Oggetto: Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di Gastroenterologia.

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ e residente in (indicare comune e provincia) _____
_____ alla via _____n° _____
CAP_____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico di Gastroenterologia.

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° _____ del _____
per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale, n. _____
del _____,

A tal fine il sottoscritto,consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo ASL BAT ai sensi del medesimo D.P.R., **dichiara,** avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere la residenza nel Comune di _____
  alla Via _____ n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:(specificare)
_____
_____;

a) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);

- di essere in possesso della Laurea in _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____
  ;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ di_____;

b) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare) _____;

c) di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;

d) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

e) di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;

f) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina:_____;

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: _____;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Località, data,

firma

_____

N. B. :

- depennare le voci che non interessano;
- la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica, né ad imposta di bollo.

ASL BAT ANDRIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Oftalmologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 660 del 22/04/2010

RENDE NOTO

Che sono riaperti i termini per la presentazione delle domande al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - DISCIPLINA: OFTALMOLOGIA presso l'ASL BAT.

Al presente concorso saranno applicate:
- le disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.
- Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelli indicate nell'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni. I titoli che danno luogo a preferenze devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso stabilito dal presente bando.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n. 125 e dell'art. 57 del D.Lg.vo del 30.3.2001 n. 165.

Il concorso è disciplinato dall'art. 18 del D.Lg.vo del 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni, dalle norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale" e successive modificazioni.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lg.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e dell'art. 1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
   - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   - idoneità fisica all'impiego:
     a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BAT, prima dell'immissione in servizio;
     b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10.2.1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina a concorso, disciplina equipollente e/o affine, così come stabilite dai DD.MM. 30. e 31/1/1998 e successive m. ed i.;
- iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e

nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a) ***Prova scritta:*** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) ***Prova pratica:*** vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto

c) ***Prova orale:*** colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera, punti 10
b) titoli accademici e di studio, punti 3
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4, 5, 6, 7, del D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Per l'ammissione al concorso, oggetto del presente bando, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare:
a) nome e cognome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione al concorso;
g) specializzazione nella disciplina del concorso o in disciplina equipollente;
h) iscrizione al rispettivo albo professionale;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
l) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
m) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa al con-

corso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto b) che precede;

n) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dal concorso; la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione dalla procedura concorsuale la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa ASL nella medesima posizione funzionale e profilo professionale oggetto del concorso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Tutti i candidati che hanno già presentato istanza di partecipazione alla procedura concorsuale per la quale si procede, con il presente bando alla riapertura dei termini, sono invitati a ripresentare nuova istanza di partecipazione al concorso; qualora non si provveda alla presentazione della nuova istanza, si terrà conto, ai fini della Partecipazione al concorso, solo dell'istanza già presentata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso i seguenti documenti in carta semplice:

- diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- certificato di iscrizione al relativo Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando;
- diploma di specializzazione nella disciplina del concorso o disciplina equipollente od affine;

La certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, dovrà contenere espressamente la dicitura che la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.L.vo n. 257/91, ai fini della sua valutazione come per legge. In caso la stessa non sia desumibile non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

a) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Nelle certificazioni relative ai servizi resi presso le UU.SS.LL deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n° 761, per effetto del quale il punteggio relativo all'anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare l'entità della riduzione del punteggio.
b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
d) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
e) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo dì specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

L'ASL BAT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, ed indirizzata al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale BAT - UFFICIO CONCORSI - VIA FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), può essere inoltrate a mezzo del servizio postale o può essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di ANDRIA entro la data di scadenza del bando. La domanda di partecipazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e dei documenti scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IVª serie speciale -.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Si rende noto che non verranno prese in considerazione istanze inoltrate prima della pubblicazione del presente bando nella GAZZETTA UFFICIALE - IVª Serie Speciale. L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

Il Direttore Generale provvederà alla nomina della commissione in conformità al disposto di cui all'art. 29 del D.P.R. 483/97.

La commissione esaminatrice provvederà a porre in essere le operazioni concorsuali di competenza.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità.

I candidati che non si presenteranno alle prove d'esame del concorso alle quali sono stati ammessi saranno considerati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica sarò data comunicazione a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, nella quale sarà indicato il voto riportato nella prova scritta.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI, ASSUNZIONE

La commissione esaminatrice al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97;

La graduatoria di merito dei candidati è elaborata secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato per prove d'esame e titoli, con l'osservanza a parità di punteggio delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e successive modificazioni e dell'art. 3, comma 7, L. 151/5/97, n. 127 integrato dall'art. 2, comma 9, L. 16/06/98, n. 191.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e la graduatoria, li approva e nomina il vincitore, tenendo conto delle riserve e preferenze di legge.

La graduatoria di merito rimane efficace per il termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione, o secondo í termini previsti dalle norme di legge, per eventuale copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovesse rendersi disponibile.

La graduatoria conserva, altresì, la sua efficacia, nel rispetto della vigente normativa, per le assunzioni a tempo determinato, a qualsiasi titolo, che si rendessero eventualmente necessarie.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dalla ASL BAT a presentare entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BAT procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio in prova del dipendente. Lo stesso dipendente sarà confermato a tempo indeterminato decorso il periodo di prova previsto dal vigente contratto nazionale di lavoro.

L'assunzione del vincitore è comunque subordinata alla conferma della sussistenza del relativo posto vacante ed all'assenza di impedimenti normativi in tema di assunzioni di personale nel Servizio Sanitario Nazionale.

Il vincitore, assunto a tempo indeterminato, non potrà presentare domanda di mobilità prima che siano trascorsi due anni di effettivo servizio.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda SL BAT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle UU.SS.LL.

La DIREZIONE Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare in tutto o in parte il presente bando.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi - ASL BAT di Andria (BT), ubicato alla via Fornaci n. 201, tel. 0883/577694 -0883/299440.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando il sito http://www.auslbatuno.it/ - sezione bandi e concorsi.

Il Direttore Generale
Dott. Rocco Michelangelo Canosa

(modello di domanda)

Al Direttore Generale

Azienda SL BAT
Ufficio Concorsi
Via Fornaci, 201
70031 ANDRIA (BA)

Oggetto: Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico di Oftalmologia.

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ e residente in (indicare comune e provincia) _____
_____ alla via _____n° _____
CAP_____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.2 posti di Dirigente Medico di Oftalmologia.

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° _____ del _____ per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale, n. _____ del _____,

A tal fine il sottoscritto,consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo ASL BAT ai sensi del medesimo D.P.R., **dichiara,** avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere la residenza nel Comune di _____ alla Via _____ n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:(specificare) _____
_____;

a) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);
   - di essere in possesso della Laurea in _____;
   - di essere in possesso della specializzazione in _____ ;
   - di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ di_____;

b) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare) _____;

c) di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;
d) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
e) di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
f) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina:_____;

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: _____;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Località, data,

firma

_____

N. B. :
- depennare le voci che non interessano;
- la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica, né ad imposta di bollo.

ASL BAT ANDRIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Amministrativo.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 760 del 05/05/2010

RENDE NOTO,

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.2 posti di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO presso l'ASL BAT.

Al presente concorso saranno applicate:
- le disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.
- Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelli indicate nell'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni. I titoli che danno luogo a preferenze devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso stabilito dal presente bando.
- i benefici previsti dall'art. 18 del D. Lgs. n. 215/2001 integrato dall'adii. del D. Lgs. n. 236/2003, che prevede una riserva di posti pari al 30% a favore di particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali e ai militari delle forze armate congedati senza demerito;
- le riserve previste dalla L. 68/99 a favore delle categorie protette, pari al 7%.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n. 125 e dell'art. 57 del D. Lgs. del 30.3.2001 n. 165.

Il concorso è disciplinato dall'art. 18 del D. Lgs. del 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni, dalle norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale" e successive modificazioni.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e dell'art. 1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
   - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
   - idoneità fisica all'impiego:
     a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BAT, prima dell'immissione in servizio;
     b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. 10.2.1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Diploma di Laurea specialistica o magistrale in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio, ai sensi del vigente ordinamento, ovvero diploma di laurea secondo il previdente ordinamento universitario o altra laurea equipollente;
- Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali

di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 72 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a) ***Prova scritta:*** relazione su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

b) ***Prova pratica:*** vertente sulla predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;

c) ***Prova orale:*** colloquio vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera, punti 10
b) titoli accademici e di studio, punti 3
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 73, commi 4, 5, 6 del D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova orale si articolerà sulle materie oggetto del profilo a concorso, nonché su:
- accertamento della conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato (inglese o francese o tedesco o spagnolo) ed indicata nella domanda di partecipazione;
- verifica del livello di conoscenza dell'informatica, dei sistemi operativi del personal computer, conoscenza dei prodotti OFFICE, collegamento e navigazione internet, gestione della Posta Elettronica

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97 e dell'art. 37 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Per l'ammissione al concorso, oggetto del presente bando, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare:
a) nome e cognome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

f) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione al concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
j) la lingua straniera conosciuta sulla quale intendono sostenere il colloquio, a scelta tra inglese o francese o tedesco o spagnolo;
k) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
l) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto b) che precede;
m) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti Prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dal concorso; la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione dalla procedura concorsuale la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa ASL nella medesima posizione funzionale e profilo professionale oggetto del concorso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso i seguenti documenti in carta semplice:

- diploma di laurea in Giurisprudenza, o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente;
- anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

a) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.
b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
d) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
e) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

L'ASL BAT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, ed indirizzata al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale BAT - UFFICIO CONCORSI - VIA FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), può essere inoltrate a mezzo del servizio postale o può essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di ANDRIA entro la data di scadenza del bando. La domanda di partecipazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e dei documenti scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IVª serie speciale -.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Si rende noto che non verranno prese in considerazione istanze inoltrate prima della pubblicazione del presente bando nella GAZZETTA UFFICIALE - IVª Serie Speciale. L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

Il Direttore Generale provvederà alla nomina della commissione in conformità al disposto di cui all'art. 71 del D.P.R. 483/97.

La commissione esaminatrice provvederà a porre in essere le operazioni concorsuali di competenza.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità.

I candidati che non si presenteranno alle prove d'esame del concorso alle quali sono stati ammessi saranno considerati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica sarò data comunicazione a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, nella quale sarà indicato il voto riportato nella prova scritta.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI, ASSUNZIONE

La commissione esaminatrice al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97;

La graduatoria di merito dei candidati è elaborata secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato per prove d'esame e titoli, con l'osservanza a parità di punteggio delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e successive modificazioni e dell'art. 3, comma 7, L. 151/5/97, n.127 integrato dall'art. 2, comma 9, L. 16/06/98, n. 191.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e la graduatoria, li approva e nomina il vincitore, tenendo conto delle riserve e preferenze di legge.

La graduatoria di merito rimane efficace per il termine di 36 mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuale copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovesse rendersi disponibile.

La graduatoria conserva, altresì, la sua efficacia, nel rispetto della vigente normativa, per le assunzioni a tempo determinato, a qualsiasi titolo, che si rendessero eventualmente necessarie.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dalla ASL BAT a presentare entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BAT procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio in prova del dipendente. Lo stesso dipendente sarà confermato a tempo indeterminato decorso il periodo di prova previsto dal vigente contratto nazionale di lavoro.

L'assunzione del vincitore è comunque subordinata alla conferma della sussistenza del relativo posto vacante ed all'assenza di impedimenti normativi in tema di assunzioni di personale nel Servizio Sanitario Nazionale.

Il vincitore, assunto a tempo indeterminato, non potrà presentare domanda di mobilità prima che siano trascorsi due anni di effettivo servizio.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda SL BAT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle UU.SS.LL.

La DIREZIONE Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare in tutto o in parte il presente bando.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi - ASL BAT di Andria (BT), ubicato alla via Fornaci n. 201, tel. 0883/577694 - 0883/299440.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando il sito http://www.auslbatuno.it/ - sezione bandi e concorsi.

Il Direttore Generale
Dott. Rocco Michelangelo Canosa

(modello di domanda)

Al Direttore Generale

Azienda SL BAT
Ufficio Concorsi
Via Fornaci, 201
70031 ANDRIA (BA)

Oggetto: Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente amministrativo.

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ e residente in (indicare comune e provincia) _____
_____ alla via _____n° _____
CAP_____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.2 posti di Dirigente Amministrativo.

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° _____ del _____ per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale, n. _____ del _____,

A tal fine il sottoscritto,consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo ASL BAT ai sensi del medesimo D.P.R., **dichiara,** avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere la residenza nel Comune di _____ alla Via _____ n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:(specificare) _____
_____;

a) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);

- di essere in possesso della Laurea in _____;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato presso _____ _____

nella posizione funzionale di _____;

b) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare) _____;

c) di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;

d) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

e) di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;

f) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina:_____;

g) di essere sottoposto a verifica della lingua straniera indicata dal bando di concorso di seguito specificata: (inglese o francese o tedesco o spagnolo)

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: _____;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Località, data,

firma

_____

N. B. :

- depennare le voci che non interessano;
- la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica, né ad imposta di bollo.

ASL BAT ANDRIA

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi pubblici diversi.

Si rende noto che il sorteggio, dai ruoli nominativi regionali, dei componenti delle commissioni esaminatrici dei sotto indicati concorsi pubblici si effettuerà alle ore 9,30 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, presso gli uffici amministrativi di questa ASL BAT - siti in via Fornaci, n. 201 - Andria - ai sensi dell'art. 7 del d.m. 30.1.82 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.97:

1) concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di **n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina Neurologia** ai sensi del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e 10/12/97 n. 483;

2) concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di **n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina Anestesia e Rianimazione** ai sensi del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e 10/12/97 n. 483;

3) concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di **n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina Ortopedia e Traumatologia** ai sensi del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e 10/12/97 n. 483;

4) concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di **n. 4 posti di Dirigente Veterinario - area "A" e "C"** - riapertura termini ai sensi del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e 10/12/97 n. 483;

5) concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Veterinario** - area "B" ai sensi del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e 10/12/97 n. 483;

6) concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di **n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina Chirurgia Generale** ai sensi del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e 10/12/97 n. 483.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, coincida con il sabato o con la domenica, le operazioni di sorteggio saranno prorogate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati.

Il Direttore Generale
Dott. Rocco M. Canosa

ASL BR BRINDISI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Tecnico sanitario di Radiologia medica. Riapertura termini.

In esecuzione della deliberazione n. 1396 del 26.4.2010 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami - indetto con provvedimento n. 813 del 30.3.2009 - per la copertura di:

2 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 27, comma 5, del Decreto Leg.vo 11.4.2006, n. 198.

E' fatta salva la percentuale (30%) dei posti da riservare:

- ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art.18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236
- ai disabili di cui alla legge 12.3.1999 n.68.

Si applica, altresì, quanto disposto dall'art. 16 - commi 1 e 2 - della L.R. 25.2.2010 n. 4, con la riserva, nella misura del 50%, a favore del personale a tempo determinato in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. medesima.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Sono richiamate le disposizioni del DPCM 7.2.1994, n. 174;
- idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica. L'accertamento sarà effettuato prima dell'assunzione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 del D. Lgs. n. 81/2008.

Requisiti specifici:

- diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prime dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli 8, 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra l'inglese e il francese;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) diploma abilitante alla professione richiesto per l'ammissione al concorso;
2) certificato di iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale;
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. I

titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

4) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice e Prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle materie specifiche ricomprese tra le competenze professionali relative al profilo professionale a concorso;

Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

Prova orale: vertente sugli argomenti delle prove scritta e pratica. Essa comprenderà la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato fra l'inglese e il francese.

Punteggio titoli e prove d'esame

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 27/3/2001 n. 220, i 100 punti previsti per i titoli e le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita :
- 15 punti per titoli di carriera
- 5 punti per titoli accademici e di studio
- 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 6 punti per curriculum formativo e professionale.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:
1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
2) certificato generale del casellario giudiziale;
3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n. 191 e dell'art. 1 della Legge Regionale 27.11.2009, n. 27, in relazione all'osservanza degli obiettivi di finanza pubblica sanciti dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra Io Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 3.12.2009.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al Decreto Leg.vo 30.3.2001 n.165 e s.m.i., al D.P.R. 27.3.2001 n.220 e all'Allegato 1 del C.C.N.L. del 20.9.2001 Comparto Sanità.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 -72011 BRINDISI

Ilsottoscritto_____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____ ,

chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 2 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso del diploma professionale di _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale di _____;

f) di scegliere la seguente lingua straniera per la prova orale:_____;

g) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

h) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

i) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

j) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

k) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR BRINDISI

Avviso interno per Direttore di Struttura complessa Distretto socio sanitario n. 2 Fasano.

In esecuzione della deliberazione n. 1523 del 5.5.2010 è indetto, ai sensi dell'art. 3-sexies, comma 3, del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. e dell'art. I della L.R. 7.2.2006 n. 1, Avviso interno per l'affidamento dell' incarico quinquennale di:

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA RESPONSABILE DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 2 DI FASANO

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'Avviso interno i Dirigenti dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi che abbiano maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione

ovvero

i Medici convenzionati dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., da almeno dieci anni.

Gli aspiranti devono essere in possesso di Laurea, nonché dell'iscrizione all'Albo del relativo Ordine professionale, ove esistente.

I requisiti per la partecipazione all' Avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all' Avviso interno gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi Casale -.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Alla domanda i candidati devono allegare un curriculum formativo e professionale e tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI

Il Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, procederà all'affidamento dell'incarico di Direttore di struttura complessa con atto motivato sulla base di valutazione comparata dei curricula presentati dai candidati.

La partecipazione all'Avviso implica, da parte del concorrente, l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

72100 Brindisi - Casale

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____

chiede di partecipare all'Avviso interno per il conferimento dell'incarico quinquennale di DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA RESPONSABILE DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 2 DI FASANO.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei _____ della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

i) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL FG FOGGIA

Avviso pubblico per solo titoli per incarico temporaneo di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 765 del 05/05/2010 è indetto avviso pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 9 della L. 207/85 e s.m. e i. e del DPR 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione su posti vacanti di dotazione organica e/o per ragioni sostitutive.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 Comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati' dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico per cui si intende partecipare o in disciplina equipollente o in disciplina affine, così come stabilito dall'art. 8, camma 1, lett. D) del D.L.vo 28/07/2000 n. 254, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1, del DPR 483/97;
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine del Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7. comma 1, del D.Lvo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono inviare, esclusivamente a mezzo raccomandata AR., AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIA DI FOGGIA - U.O. CONCORSI ASSUNZIONI GESTIONE DEL RUOLO - VIA CASTIGLIONE 8, 71016 SAN SEVERO (FG), domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5 L. n. 127/97).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda di partecipazione, debitamente datata e firmata, sotto propria responsabilità;

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine.
   Nella dichiarazione relativa al possesso del diploma di specializzazione devono essere altresì indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato conseguito ai sensi del DLgs. 257/91, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
g) iscrizione all'Albo professionale e sua decorrenza;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi di ruolo e non di molo, prestati in rapporto di impiego presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, UU.SS.LL o Pubbliche Amministrazioni e quelli equiparati, oppure prestati presso case di cura convenzionate con il SSN;
l) il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni e integrazioni.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissione, tutti i documenti, titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Nella certificazione relativa ai servizi prestati do unità sanitarie locali o aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20 dicembre 1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità. Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

La documentazione relativa ai requisiti ed ai titoli deve essere prodotta in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, oppure autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (in quest'ultimo caso è necessario presentare la fotocopia di un valido documento di identità).

Se presentate, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al DPR 483/97, così come di seguito indicato: punti 10 per i titoli di carriera;
punti 3 per i titoli accademici e di studio;
punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda; l'esclusione è deliberata con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La relativa graduatoria sarà formulate secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'art. 2119 CC.NN.LL. L'Azienda USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto nazionale di lavoro per la Dirigenza medica e Veterinaria.

La partecipazione all'avviso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti i pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e gestiti ai soli fini della presente procedura e saranno trattati anche successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Eventuali informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Via Castiglione, n. 8 - San Severo (FG) Tel. 0882-200260 / 0882/200221.

Il Direttore Generale
Dr. Ruggiero Castrignanò

ASL FG FOGGIA

Avviso pubblico per titoli per il conferimento incarichi a tempo determinato di tecnico neurofisiopatologia.

In esecuzione della deliberazione n. ____ del _____ del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" viene indetto il seguente Avviso Pubblico per titoli di Tecnico di Neurofisiopatologia, per il conferimento di incarichi a tempo determinato per qualsivoglia necessità aziendale.

La graduatoria che verrà stilata dalla commissione sarà utilizzata per il conferimento d'incarichi a tempo determinato della durata prevista dalle vigenti norme legislative.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda USL Provinciale di Foggia, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso il seguente indirizzo:

AZIENDA USL Provinciale FOGGIA - U.O. P.O. CONCORSI ASSUNZIONI e GESTIONE del RUOLO - via XX SETTEMBRE n. 1 - 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbri:, dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER TITOLI per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Tecnico di NEUROFISIOPATOLOGIA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.

REQUISITI SPECIFICI

Diploma Universitario conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazione ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base ai precedenti ordinamenti riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale ovvero DPR 220/2001.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione all'AVVISO.

Nella domanda, da redigere secondo lo schema allegato al presente provvedimento, in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati presso PA. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego.

La domanda di partecipazione, da compilare come da schema allegato al presente bando, va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente il concorso deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".
Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento dí identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme, ai sensi della normativa vigente.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente concorso.

Per qualunque informazione inerente il presente bando rivolgersi agli uffici dell'URP aziendale presso di Foggia - telefono 0881 884565 -.

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato nella qualifica di _____
_____

IL/La sottoscritt___ _____, nat____ a _____ _____ il ___ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammessa a partecipare all'Avviso Pubblico per soli titoli per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / ____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___;

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_ _____

_____ conseguito presso _____ con la

votazione di _____ / _____;

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (depennare se non interessa);

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di

_____ a far data dal _____

presso la seguente pubblica amministrazione _____

e gli stessi si sono risolti per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a_____(_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____il _____

È residente nel comune di _____ Via_____n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____
È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____
È in possesso del seguente titolo di studio_____
Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____
È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il / La sottoscritt ____ dichiara inoltre di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità con il presente incarico a tempo indeterminato consapevole di instaurare con l'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA" un rapporto di esclusività.

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

_____

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

_____

Luogo e data Il/La Dichiarante

_____ _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) **(nome)**

Nato a _____ **il**_____
(luogo) **(Prov.)**

Residente a _____ **in Via**_____ **n.**___
(luogo) **(prov.)** **(indirizzo)**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ **IL DICHIARANTE**

_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL FG FOGGIA

Avviso pubblico per titoli per il conferimento incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione n. _____ del _____ del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" viene indetto il seguente Avviso Pubblico per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente MEDICO Disciplina RADIODIAGNOSTICA per il servizio di SENOLOGIA ed, in ogni caso di necessità di questa Azienda.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Commissario Straordinario dell'Azienda USL Provinciale di Foggia, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso il seguente indirizzo:

AZIENDA USL Provinciale FOGGIA - U.O. P.O. CONCORSI ASSUNZIONI e GESTIONE del RUOLO - via XX SETTEMBRE n. 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER TITOLI per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.

REQUISITI SPECIFICI

A) Laurea in MEDICINA e CHIRURGIA
B) Iscrizione all'ordine dei MEDICI attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;
C) Specializzazione nella Disciplina RADIODIAGNOSTICA o in una equipollente o affine.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la dirigenza dei MEDICI ovvero DPR 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione all'AVVISO.

Nella domanda, da redigere secondo lo schema allegato al presente provvedimento, in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) ii comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'Impiego.

La domanda di partecipazione, da compilare come da schema allegato al presente bando, va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente il concorso deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".
Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

utilizzare Io schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

L'esperienza in campo senologico sarà presa in considerazione all'interno del curriculum ma solo ed unicamente se documentata e non solo autocertificata.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme, ai sensi della normativa vigente.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare; in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente avviso rivolgersi agli uffici dell'URP aziendale della sede di Foggia - 0881 884565 -.

Il Direttore Generale
Dr. Ruggiero Castrignanò

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato nella qualifica di _____
_____

IL/La sottoscritt___ _____, nat___ a _____ _____ il ___ / ___ / ___ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammessa a partecipare all'Avviso Pubblico per soli titoli per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ___ / ____ / ____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___;

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_ _____

_____ conseguito presso _____ con la

votazione di _____ / _____;

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (depennare se non interessa);

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di

_____ a far data dal _____

presso la seguente pubblica amministrazione _____

e gli stessi si sono risolti per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____ il _____

È residente nel comune di _____ Via _____ n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____ cognome e nome _____ data di nascita _____ -luogo di nascita _____ parentela
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione: _____
È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____
È in possesso del seguente titolo di studio _____
Conseguito nell'anno _____ presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____
È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il / La sottoscritt ____ dichiara inoltre di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità con il presente incarico a tempo indeterminato consapevole di instaurare con l'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA" un rapporto di esclusività.

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

_____

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

_____

Luogo e data Il/La Dichiarante

_____ _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) **(nome)**

Nato a _____ **il**_____
(luogo) **(Prov.)**

Residente a _____ **in Via**_____ **n.**___
(luogo) **(prov.)** **(indirizzo)**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ **IL DICHIARANTE**

_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL FG FOGGIA

Concorso pubblico di n. 6 posti di Dirigente amministrativo.

In esecuzione della deliberazione n. ____ del _____ del Direttore Generale viene indetto il seguente Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 6 posti di Dirigente AMMINISTRATIVO.

Nel presente bando operano:

la riserva di cui all'art. 24 del Decreto Legge n. 150/2009 (50%)

la riserva di cui all'art. 16 della legge regionale n. 4/2010 (15%)

la riserva di cui all'art. 18, comma 6 della legge n. 215/2001 (30%)

Nel calcolo delle percentuali di riserva il quoziente se maggiore del 50% verrà elevato all'unità superiore mentre, se inferiore al 50% sarà riportato a quella inferiore, come previsto dalla normativa vigente.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice (preferibilmente secondo lo schema allegato al presente bando) ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 30 giorni decorrenti dai giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana IV serie speciale, presso il seguente indirizzo:

AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIALE - U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - piazza libertà n. 1 - 71100 Foggia

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi o caso fortuito o forza maggiore.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 6 posti DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio.
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.

REQUISITI SPECIFICI

I requisiti specifici di ammissione al concorso sono i seguenti:

a) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;
b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la dirigenza amministrativa ovvero DPR 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione dei luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego.

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98), non deve essere autenticata.

La mancata presentazione della domanda comporterà l'automatica esclusione dal concorso.

La mancata apposizione della firma sulla domanda di partecipazione, sul curriculum formativo e professionale nonché sull'elenco in triplice copia dei titoli e documenti presentati e su qualunque altro documentazione che la dovesse prevedere, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale del candidato.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente il concorso, deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
   DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".

   Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

   utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme, al sensi della normativa vigente.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Ai sensi dell'art. 71 del DPR. 483/97 la Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore generale è composta dal:

a) Presidente: il direttore amministrativo dell'azienda o su delega un responsabile di struttura amministrativa;
b) Componenti: due Dirigenti amministrativi di ruolo di cui uno scelto dal Direttore Generale nell'ambito del personale in servizio presso le aziende sanitarie o le aziende ospedaliere situate nel territorio della regione ed uno designato dalla regione;
c) Segretario: un funzionario amministrativo della Azienda sanitaria appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

Le prove previste dal regolamento concorsuale di cui al DPR. 483/97 sono le seguenti:
a) prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;
b) prova teorico pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività di servizio;
c) prova orale: vertente sulle materie oggetto ella prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità dello Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e di scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

Ai sensi dell'art. 73 del citato DPR. la commissione disporrà di punti 100 che verranno così suddivisi:
punti 80 per le prove (scritta-pratica-orale)
punti 20 per i titoli.

Il punteggio previsto per le tre prove è di
30 / 30 per la prova scritta;
30 / 30 per la prova pratica
20 / 20 per la prova orale;

L'ammissione del candidato alla prova pratica avverrà previo superamento della prova scritta. A tal fine il punteggio minimo da conseguire nella prova scritta dovrà essere quello di 21/30.

L'ammissione del candidato alla prova orale avverrà previo superamento della prova pratica. A tal fine il punteggio minimo da riportare, nella seconda prova, da parte del candidato dovrà essere di 21/30.

Il superamento della prova orale avverrà con II conseguimento di un punteggio minimo di 14/20 da parte del candidato.

Nell'ambito della prova orale, ai fine di valutare la conoscenza, da parte del candidato, della lingua straniera ad un livello avanzato, è prevista la lettura, la traduzione di un testo e la conversazione in una lingua straniera scelta dal candidato tra quelle di seguito indicate:
INGLESE / FRANCESE.

Nel corso della prova orale è altresì accertata la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

Ai titoli individuati nelle categorie di seguito elencate si applicano i punteggi a fianco riportati per ciascuno:

TITOLI di CARRIERA	massimo punti 10
TITOLI SCIENTIFICI e PROF.LI	massimo punti 3
PUBBLICAZIONI	massimo punti 3
CURRUCULUM FORM e PROF.LE	massimo punti 4

Si precisa che i candidati diversamente abili dovranno, ai sensi della normativa vigente, comunicare alla Azienda, nella domanda, la necessità di avvalersi di ausili o di tempio aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Il diario delle prove d'esame potrà essere comunicato:

a) o a mezzo raccomandata AR inviata al candidato presso l'indirizzo dallo stesso indicato espressamente nella domanda di partecipazione o, in mancanza di espressa indicazione, varrà quello di residenza;

b) oppure, nel caso il numero di partecipanti ai concorso fosse elevato, a mezzo pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente bando viene redatto tenendo presente quanto disposto dalla legge 10 Aprile 1991, n. 125 e s.m.i. che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente concorso.

Per informazione contattare l'Area Gestione dei Personale ASL Foggia centralino 0881- 884111.

Il Direttore Generale
Dr. Ruggiero Castrignanò

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____ il _____

È residente nel comune di _____ Via _____ n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____ cognome e nome _____ data di nascita _____ -luogo di nascita _____ parentela
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione: _____
È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____
È in possesso del seguente titolo di studio _____
Conseguito nell'anno _____ presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____
È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il / La sottoscritt ____ dichiara inoltre di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità con il presente incarico a tempo determinato consapevole di instaurare con l'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA" un rapporto di esclusività.

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

_____

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

_____

Luogo e data Il/La Dichiarante

_____ _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.

Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.

I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) **(nome)**

Nato a _____ **il**_____
(luogo) **(Prov.)**

Residente a _____ **in Via**_____ **n.**___
(luogo) **(prov.)** **(indirizzo)**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ **IL DICHIARANTE**

_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione al Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 6 posti di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

IL/La sottoscritt___ _____, nat____ a _____ il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammessa a partecipare al pubblico concorso per titoli ed esami bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA a n. 6 posti di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____ e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° serie speciale n. _____ del _____.

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___;

Di godere dei diritti civili e politici;

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire " _____

_____ conseguito presso _____ con la

votazione di _____ / _____;

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di avere prestato servizio presso _____

_____

con la qualifica di " _____ "

a far data dal _____ /_____ /_____

Di aver prestato altresì i seguenti servizi presso le seguenti Pubbliche amministrazioni e che gli stessi si sono risolti per la seguente causa_____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di sceglier di sostenere la prova per la lingua INGLESE / FRANCESE (depennare quella non scelta)

Il / La sottoscritt___ dichiara di essere / non essere beneficiari___ della legge 104/1992 e pertanto necessita /non necessita (barrare secondo il caso) dell'aiuto di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

ASL FG FOGGIA

Avviso formazione graduatorie per incarichi di sostituzione nel servizio di emergenza sanitaria - 118.

SI RENDE NOTO

che questa azienda per poter conferire incarichi di sostituzione e provvisori ai medici addetti alla emergenza sanitaria territoriale "servizio 118" fino ad un massimo di mesi 12 (dodici) secondo le procedure disposte dall'art. 97 dell'A.C.N. del 29/07/2009 e comunque non oltre la individuazione degli aventi titolo, ha necessità di formulare apposite graduatorie secondo i seguenti criteri:

- priorità per i medici iscritti nella graduatoria regionale di medicina generale vigente ed inseriti nella graduatoria di categoria ES (emergenza sanitaria) in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza - urgenza sanitaria territoriale che saranno graduati secondo il relativo punteggio riportato in graduatoria regionale, con priorità per i medici residenti nell'azienda;

- medici non inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale ma in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza - urgenza sanitaria territoriale che saranno graduati secondo i seguenti criteri:
  A) minore età al conseguimento del diploma di laurea;
  B) voto di laurea;
  C) anzianità di laurea.
  Con priorità per i medici residenti nell'azienda.

Incarichi di sostituzione e provvisori, possono avanzare apposita domanda in bollo indirizzata al direttore generale ASL FG - U.O. personale convenzionato - ufficio di Emergenza Sanitaria Territoriale "servizio 118" - via Monte Grappa, 25 - 71121 Foggia - come da fac-simile allegato.

Si precisa che gli eventuali incarichi di sostituzione e provvisori saranno conferiti soltanto a quei medici che non abbiano in atto, al momento dell'attribuzione, qualsivoglia rapporto di lavoro anche precario, dipendente o convenzionato con strutture pubbliche o private e non versino in condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 17 dell'ACN del 29/07/2009.

Tutti i dati di cui l'amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L. 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda dovrà essere inviata, a mezzo raccomandata A.R., a pena di esclusione, entro il termine di giorni 15 (quindici) a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P., corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La firma sulla stessa non necessita di autentica.

Ulteriori informazioni, relative al contenuto del presente avviso, potranno essere richieste al funzionario responsabile del procedimento sig. Ennio Maffei U.O. personale convenzionato - tel. 0881/884736.

Il Direttore Generale
Dr. Ruggiero Castrignanò

ASL FG FOGGIA

Avviso formazione graduatorie per incarichi nell'organico della Guardia medica turistica anno 2010.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale ASL FG n. 767 del 5 maggio 2010 è indetto un avviso pubblico per la formazione delle graduatorie dei medici per il conferimento di incarichi provvisori non rinnovabili della durata di mesi 2 (due) a decorrere dall'1/07/2010 al 31/08/2010. Al fine di costituire l'organico della guardia medica turistica per l'anno 2010 nei comuni con l'apertura h24 di: Lesina Marina, Vieste, Lido del Sole, San Menaio, Peschici; nei comuni con l'apertura h12 di: Marina di Chieuti, Zapponeta, Mattinata, Torre Mileto, Rodi Garganico, Tremiti San Nicola e Tremiti san Domino.

Le domande dovranno pervenire a mezzo raccomandata A.R. entro giorni 15 (quindici) dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente

avviso sul BURP e dovranno essere indirizzate al direttore generale della ASL FG della provincia di Foggia al seguente indirizzo: piazza della Libertà, 1 - 71121 Foggia - come da fac-simile allegato.

A tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, qualora detto giorno sia festivo, il termine si intenderà prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare i medici individuati dagli artt. 32 e 70 dell'A.C.N. del 29/7/2009 meglio specificati nell'accordo integrativo regionale vigente, come di seguito riportato:

A) medici incaricati a tempo indeterminato, nel servizio di continuità assistenziale della ASL FG, con priorità, per i medici incaricati nel distretto dove è situata la postazione di guardia medica turistica con completamento orario fino a 38 ore settimanali;
B) medici inseriti nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno 2008, compatibilmente con gli incarichi ricoperti e con priorità per i residenti nel territorio della ASL FG;
C) medici incaricati a tempo determinato nella ASL FG con le modalità di cui all'art. 70, del vigente A.C.N. con completamento orario fino a 38 ore settimanali;
D) medici non inseriti nella graduatoria regionale già presenti negli elenchi dei medici di disponibilità dell'azienda con priorità a quelli residenti nella ASL FG;
E) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale in AA.SS.LL. limitrofe con completamento orario fino a 38 ore. Il rapporto giuridico/economico sarà regolamentato secondo il capo V° dell'A.C.N. del 29/07/2009 in materia di continuità assistenziale. I medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2008, saranno graduati secondo l'ordine espresso dalla stessa, mentre i medici non inclusi nella predetta graduatoria saranno graduati secondo i criteri:

Minore età, voto di laurea, anzianità di laurea.

I medici oltre a eseguire visite ambulatoriali e domiciliari e interventi di pronto soccorso ambulatoriale, potranno rilasciare prescrizioni farmaceutiche, richiedere indagini specialistiche, formulare proposte di ricovero e rilasciare certificati di malattia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. Personale convenzionato ufficio di continuità assistenziale tel. 0881/884735 - 0881/884736.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Direttore Generale
Dott. Ruggiero Castrignanò

Al Direttore Generale ASL FG
U.O. Personale Convenzionato
Piazza della Libertà, 1
71121 FOGGIA

Oggetto : Graduatorie per l'attribuzione di incarichi di sostituzione nel Servizio di Guardia Medica Turistica.

Il sottoscritto dr._____

nato a _____il_____residente a_____

via_____cod.Fiscale_____

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di_____il_____

con voto_____/110, - cod. ENPAM_____

CHIEDE

di concorrere per il conferimento degli incarichi di sostituzione nel Servizio di Guardia Medica Turistica dell' ASL FG, a tal fine **dichiara :**

a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato, nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL FG a far data dal _____ presso la sede di _____;
b) di essere iscritto nella graduatoria Regionale definitiva di medicina generale valevole per **l'anno 2008 al posto n._____ con punti _____;**
c) di essere incaricato in qualità di sostituto nel Servizio di Continuità Assistenziale ai sensi dell'art.70, del vigente A.C.N. con completamento orario fino a 38 ore settimanali;
d) di essere inserito negli elenchi dei medici di disponibilità dell' Azienda residente nella ASL FG : **SI** **NO**
e) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato, nel Servizio di Continuità Assistenziale in AA.SS.LL. limitrofe con completamento orario fino a 38 ore settimanali.

Indirizzo presso il quale intende ricevere eventuali comunicazioni :

via _____ Comune di _____cap._____

tel._____ cell._____

Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli artt.9,10 e 11 della Legge 31/12/1996, n.675 e successive modificazioni ed integrazioni.
Qualora Ella intenda avvalersi dell' istituto dell'autocertificazione, dovrà allegare fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Data _____ _____
firma per esteso

ASL TA TARANTO

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo. Graduatoria.

Graduatoria Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale Categoria D da destinare al potenziamento della "Struttura diritti del cittadino e pubbliche relazioni".

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220, si rende noto che la graduatoria finale del concorso pubblico precitato, approvata con provvedimento della Direzione Generale n. 1740 del 17.05.2010, è così costituita:

N. d'ord.	Cognome	Nome	Punteggio titoli (max 20 punti)	Punteggio prova scritta (max 30 punti)	Punteggio prova pratica (max 20 punti)	Punteggio prva orale (max 20 punti)	Totale (max 100 punti)
1	GOLINO	MONICA	2,1050	26,0000	19,0000	18,0000	**65,1050**
2	BONASIA	ROSA	0,3000	21,0000	20,0000	20,0000	**61,3000**
3	DE GIORGIO	VALENTINA	1,9200	21,0000	19,0000	19,0000	**60,9200**
4	CICCARESE	LUCA ATTILIO ANTONIO	0,6650	23,0000	14,0000	20,0000	**57,6650**
5	PESARE	GIUSEPPE	0,5000	24,0000	14,0000	19,0000	**57,5000**
6	LEGGIERI	CATALDO	1,5750	24,0000	15,0000	16,0000	**56,5750**
7	CAMPANILE	MARIA ANTONIETTA	0,0700	23,0000	16,0000	17,0000	**56,0700**
8	GALLONE	STEFANIA	0,0000	24,0000	17,0000	14,0000	**55,0000**
9	PIZZULLI	NUNZIA	0,7250	22,0000	14,0000	18,0000	**54,7250**
10	VALENTE	SIMONA	0,1300	21,0000	16,0000	17,0000	**54,1300**
11	GIANFRATE	DONATELLA	0,3310	21,0000	15,0000	17,0000	**53,3310**
12	PERRONE	FRANCESCA	0,2150	23,0000	16,0000	14,0000	**53,2150**
13	GRECO	ROBERTA	0,9500	21,0000	16,0000	15,0000	**52,9500**
14	VINCI	MARIELLA	0,6000	21,0000	14,0000	16,0000	**51,6000**
15	TERLIMBACCO	ANNA	0,0000	21,0000	14,0000	14,0000	**49,0000**

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

ASL TA TARANTO

Concorso pubblico per di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica. Graduatoria.

Graduatoria Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, approvata con provvedimento della Direzione Generale n. 1503 del 27.04.2010, è così costituita:

N°	Cognome	Nome	Titoli in 20mi	Prova scritta in 30mi	Prova pratica in 30mi	Prova orale in 20mi	Totale in 100mi
1°	MINCUZZI	Antonia	8,675	27,000	26,000	20,000	**81,675**
2°	BATTISTA	Tatiana	5,366	28,000	27,000	20,000	**80,366**
3°	SPONSELLI	Grazia Maria	5,763	27,000	28,000	19,000	**79,763**
4°	FAINO	Alessandro	6,934	24,000	26,000	20,000	**76,934**
5°	CAPUTI	Giovanni	7,326	22,000	3,000	20,000	**72,326**
6°	BALDUCCI	Maria Teresa	4,700	27,000	24,000	16,000	**71,700**
7°	CUCCARO	Francesco	5,210	22,000	25,000	19,000	**71,210**
8°	MASTROMARINO	Mario	5,685	22,000	25,000	18,000	**70,685**
9°	MALUCCIO	Maria Giuseppina	4,649	26,000	4,000	16,000	**70,649**
10°	MONGELLI	Rosa	2,455	24,000	25,000	18,000	**69,455**
11°	VALERIO	Sabino	4,658	25,000	2,000	17,000	**68,658**
12°	DARIO	Rita	4,982	21,000	24,000	18,000	**67,982**
13°	FIORUCCI	Armando	7,943	22,000	22,000	16,000	**67,943**
14°	BARONE	Anna Patrizia	8,636	22,000	21,000	16,000	**67,636**
15°	AMMIRABILE	Francesco	5,625	23,000	3,000	16,000	**67,625**
16°	DI NOIA	Stefania	5,141	23,000	21,000	18,000	**67,141**
17°	FORTUNATO	Giovanna	2,005	27,000	22,000	16,000	**67,005**
18°	PAPAGNI	Antonio Angelo	5,879	23,000	22,000	16,000	**66,879**
19°	EPIFANI	Susi	2,885	24,000	21,000	18,000	**65,885**
20°	ARNESE	Alessia	4,746	23,000	22,000	16,000	**65,746**
21°	MARTINUCCI	Cosimo	3,907	22,000	21,000	18,000	**64,907**
22°	LOSAPPIO	Raffaele	4,651	22,000	21,000	17,000	**64,651**
23°	MASTROGIACOMO	Maria Grazia	5,300	22,000	21,000	16,000	**64,300**
24°	LUCARIELLO	Domenica	2,080	23,000	23,000	16,000	**64,080**
25°	CALCAGNILE	Gianluigi	2,023	22,000	21,000	18,000	**63,023**
26°	BENEDETTI	Maria	4,325	22,000	21,000	15,000	**62,325**

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

ASL TA TARANTO

Concorso pubblico per di n. 1 posto di Dirigente Fisico disciplina fisica sanitaria.

In esecuzione della deliberazione n. 1648 del 11.05.2010, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 Posto di Dirigente Fisico disciplina Fisica Sanitaria.

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area della Dirigenza sanitaria del comparto della sanità.

Le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 483 del 10-12-1997.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro i quali possiedono i seguenti requisiti generali:

A) CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO;
C) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) LAUREA IN FISICA;
B) SPECIALIZZAZIONE IN FISICA SANITARIA, EQUIPOLLENTE E/O AFFINE.

Ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/97, sono equivalenti alla specializzazione richiesta le specializzazioni riconosciute equipollenti con Decreto Ministeriale 30/1/98 (pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 98) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del 2° comma del medesimo art. 56 del D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altre Aziende del S.S.N. nella disciplina oggetto del concorso, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

Tutti i suddetti requisiti, generali e particolari, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIALE VIRGILIO, 31 - 74100 TARANTO", devono essere presentate al servizio protocollo dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ed entro 30 giorni da tale data, pena esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- la data e il luogo di nascita;
- la residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale recapito telefonico;
- la cittadinanza;
- il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o carichi pendenti;
- i titoli di studio posseduti (laurea e specializzazioni), con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento;
- gli eventuali servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato presso pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. (Tale

dichiarazione deve essere resa anche se negativa; in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

- lingua straniera preferita: inglese, francese, spagnolo e tedesco.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

Al presente concorso si applica la riserva per i Volontari di Truppa ed in particolare l'art. 18, comma 7 del D.Lgs. 215/2001 e specificatamente si accantona la frazione di posto per cumularla ad altre che si verificheranno nei successivi concorsi.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza. Le eventuali variazioni di indirizzo devono essere comunicate in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati in possesso di più specializzazioni o di requisiti che consentono l'ammissione a più di uno dei concorsi del presente bando devono presentare distinte istanze (con distinti documenti) per ciascuna delle discipline per le quali intendono concorrere.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda devono essere allegati:

- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato riterrà opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina in ordine a quanto previsto dalle Leggi n. 68/99, n. 574/80 e n. 958/86;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato solamente se supportato da formale documentazione o da dichiarazione autocertificativa;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare la conformità delle copie agli originali. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione. A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte in originale o copia conforme all'originale o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- domanda di partecipazione non sottoscritta;
- presentazione della domanda oltre i termini perentori (30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana);
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dopo la pubblicazione del bando integrale di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- mancata indicazione nell'istanza di partecipazione e nei relativi allegati dei seguenti requisiti:
  - godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
  - eventuali condanne penali riportate e/o carichi pendenti;
  - titoli di studio posseduti (laurea e specializzazione), con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento.

COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice, prevista dall'art. 49 del DPR n. 483/1997, è nominata dal Direttore Generale ed è composta da:

1. un presidente: Dirigente Fisico Direttore di disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura;
2. un componente, Dirigente Fisico Direttore di disciplina oggetto del concorso, sorteggiato dalla Regione;
3. un componente, Dirigente Fisico Direttore di disciplina oggetto del concorso, sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6, comma 2

DPR 483/1997;

4. un segretario, funzionario amministrativo dell'Azienda, appartenente ad un livello non inferiore al 7°Cat. D o DS)

Il primo martedi successivo alla data di scadenza del presente bando, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ____ del _____ e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. ____ del _____, presso l'Aula "Socrate", sita nella sede della Direzione Generale - Via Minniti n. 152 piano -1 Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10-12-1997 n. 483.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

In ordine a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, i periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso pubbliche amministrazioni. Per l'acquisizione di detto punteggio il candidato deve allegare alla domanda idonea documentazione, rilasciata dalla competente Autorità Militare.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese), deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

PROVE DI ESAME

A norma di quanto previsto dall'art. 50 del D.P.R. n. 483/97 le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

svolgimento di un tema su argomenti di fisica sanitaria e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e

manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e alla verifica della conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco.

La data e la sede delle prove di esame saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero venti giorni prima per le prove pratica ed orale, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

PUNTEGGIO.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per titoli (secondo i criteri di cui all'art. 11 del DPR 483/1997.) A tal fine si precisa che non verranno valutate le autocertificazioni relative ai titoli non accompagnate dalla prescritta copia del documento di identità.
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esami sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per titoli di carriera;
b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati idonei sarà formulata dalla Commissione esaminatrice, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9/5/94, n. 487.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione degli atti del concorso ed alla formulazione della graduatoria generale finale che terrà conto delle preferenze di cui alle leggi n. 68/99, n. 574/80 e n. 958/86.

La graduatoria, che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso nonché gli eventuali titoli che hanno dato diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda, prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione. Sono dispensati dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito i dipendenti di ruolo di Pubbliche Amministrazioni e di Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovranno produrre un certificato della Amministra-

zione di provenienza attestante tale loro qualità e la loro permanenza in servizio.

NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Le assunzioni saranno effettuate tenendo conto delle modalità, dei limiti e dei vincoli posti dalle leggi nazionali e regionali in materia di reclutamento di personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti attraverso la documentazione probatoria, procederà alla stipula dei singoli contratti individuali.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

NORME FINALI E DI RINVIO

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

I documenti potranno essere restituiti, ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dei posti, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa ai presenti concorsi ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

L'estratto del presente bando verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, I^{a} parte, 4^{a} Serie Speciale.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente concorso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando al sito Internet www.asl.taranto.it oppure potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786722 - 099/7786713) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio, 31 - 74100 - Taranto.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso pubblico di mobilità per n. 10 posti di Operatore socio sanitario.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.152 del 16.04.2010 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli, prova pratica e

prova orale, ai sensi dell'art.19 del CCNL integrativo del 20.9.2001 e art.30 del D.Lgs. n.165/2001, per la copertura di n.10 posti di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) Cat.B - Livello economico BS, a tempo pieno e indeterminato.

Art. 1:
REQUISITI PER L'AMMISSIONE

- Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nella qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) Cat.B - Livello economico BS, a tempo pieno e indeterminato.
- aver superato il periodo di prova;
- possesso della piena, incondizionata idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica da ricoprire;

Possono, quindi, presentare domanda di trasferimento i dipendenti che, superato il periodo di prova, siano in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Sanitarie locali o Ospedaliere o IRCCS di tutte le regioni italiane e che occupino il posto corrispondente a quello messo in mobilità, rivestendo lo stesso profilo professionale e categoria alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Art. 2:
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - **trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.**

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **trenta (trenta) giorni** dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso Pubblico di mobilità di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) Cat.B - Livello economico BS;

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Art. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda cui **all'allegato"A",** gli aspiranti devono dichiarare ai sensi della normativa in materia di autocertificazione di cui al **D.P.R. 445/2000**, quanto segue:

- Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- **L'Azienda Sanitaria Locale o Ospedaliera o IRCCS di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;**
- **Di essere inquadrati nel Profilo professionale di O.S.S.;**
- **Di aver superato il periodo di prova**
- **Di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'esercizio delle funzioni richieste, senza alcuna limitazione e di non aver inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;**
- Il possesso della cittadinanza italiana;
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;

- I titoli di studio posseduti;
- Di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze;
- Il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Art. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:

- certificato di servizio rilasciato dall'azienda o Ente di appartenenza dal quale risulti il superamento del periodo di prova;
- certificato di idoneità fisica rilasciato dal medico competente dell'Azienda o Ente di appartenenza;
- tutte le certificazioni e i titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato. Alla domanda deve essere altresì unito in triplice copia e in carta libera, un elenco dei documenti presentati. L'Istituto procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi ai sensi del DPR 27.03.2001 n.220, in base ai curricula di carriera e professionali.

La documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:

a) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "B" allegato al presente bando).

ovvero

b) in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando).

L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Art. 5:
COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La commissione esaminatrice,nominata con provvedimento del Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria.

La Commissione dispone di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per le prove d'esame

I titoli saranno valutati in conformità ai criteri stabiliti dall'art11 del D.P.R. 220/2001 e il relativo punteggio, espresso in quarantesimi, sarà così suddiviso tra le varie categorie:

- Titoli di carriera	25
- Titoli accademici e di studio	5
- Pubblicazioni e titoli scientifici	2
- Curriculum formativo e professionale	8

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale

A parità di punteggio possono essere prese in considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al nucleo familiare, numero dei familiari o conviventi a carico, ecc.).

Art. 6:
VALUTAZIONE CONCLUSIVA E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi della valutazione dei titoli, della prova pratica e della prova orale, sarà approvata dal Direttore Generale. L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza.

Art. 7:
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di sele-

zione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali. I

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito

www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 8:
DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte la disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n.487, al D.P.R. 220/2001, al vigente CCNL dell'Area del Comparto e all'art.9 della Legge 20.5.1985 n.207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - 0805555440.

Il Direttore Generale F.F.
Avv. Luciano Lovecchio

Allegato A

(*SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*)

AL DIRETTORE GENERALE

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

VIA HAHNEMANN, 10

70126 BARI

Il sottoscritto/a ……. …….

Chiede

di poter partecipare all'avviso Pubblico di mobilità, per titoli, prova pratica e prova orale, ai sensi dell'art.19 del CCNL integrativo del 20.9.2001 e art.30 del D.Lgs. n.165/2001, per la copertura di n.10 posti di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) Cat.B – Livello economico BS, a tempo pieno e indeterminato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. del . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dichiara quanto segue:

- di essere nato a …….prov…….il……..……

- di possedere la cittadinanza…….

- di risiedere a ……..……prov…….

- Via…….c.a.p……

- codice fiscale……

di essere

---------- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……

di non essere

di aver

---------- riportato condanne penali (2)…….

di non aver

** di essere in possesso del diploma di ……..……..….

conseguito il ……..presso ……..……..

. ** di essere iscritto all'Albo professionale di ……..……al……..……

****di prestare servizio nel Profilo professionale di O.S.S. a tempo indeterminato presso**

……dal …….

****Di aver superato il periodo di prova in data** ……..,

****Di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'esercizio delle funzioni richieste, senza alcuna limitazione e di non aver inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;**

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti……..(3)

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva …….;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato……Via….……c.a.p.

……..Telefono ……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, ……

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

(4) **(**) I titoli così contrassegnati vanno documentati.**

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

…Il… sottoscritt…….

nat…. a …….prov.……..il …..…… e residente in ……..Via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1)……

2) ……

3) ……

4) Ecc……..

Data

……. Il dichiarante

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

….I….. sottoscritt… ……nato a …….. prov. ……il …….. e residente in ……...…….

via ……..…….……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

……

……

……

Data

Il dichiarante

***** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n.675/1996.

N.B.:

1) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso pubblico di mobilità per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 136 del 31/03/2010, è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e colloquio, ai sensi del vigente CCNL - Area della Dirigenza Sanitaria, Amministrativa, Tecnica e Professionale e dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.e i., per la copertura di un posto di organico vacante di Dirigente Amministrativo - Direttore della Struttura Complessa " Area Gestione Risorse Umane".

Art. 1
Requisiti per l'ammissione

Possono produrre istanza di mobilità i dirigenti Amministrativi in servizio a tempo indeterminato presso AA.SS.LL. o Aziende Ospedaliere dell'intero territorio nazionale, che hanno superato il periodo di prova e che siano in possesso di:

a) Diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente.
b) Anzianità di servizio di almeno cinque anni di dirigenza e positivo superamento delle verifiche di cui al vigente CCNL - Dirigenza S.P.T.A, in caso di attivazione delle stesse.
c) Idoneità, senza limitazioni, allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di Dirigente Amministrativo, attestata dal Medico Competente dell'Azienda di provenienza, con certificazione rilasciata in data non anteriore ad un anno dalla data del termine della presentazione delle domande.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", via S. Hahnemann n. 10, 70126 Bari, **entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.** Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza, codice fiscale.
2. La cittadinanza italiana, o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
5. Possesso della qualifica di Dirigente Amministrativo.
6. L'Azienda di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale.
7. Di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.
8. Di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'esercizio delle funzioni richieste, senza alcuna limitazione, e di non aver inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di idoneità parziale allo svolgimento delle funzioni.
9. Il consenso al trattamento dei dati personali.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione di cui all'art.1 del presente Avviso.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici, pubblicazioni ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente ad una fotocopia del documento di identità in corso di validità.

L'Istituto si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Nelle certificazioni relative ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

La certificazione relativa ai servizi prestati (compresa l'anzianità di servizio in qualità di dirigente, di cui all'art. 1 del presente Avviso) deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal rappresentante legale dell'Ente o da Funzionario a ciò espressamente delegato dal medesimo.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Art. 4
Commissione di Valutazione

La Commissione Esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale, come previsto all'art.71 del DPR n. 483/1997.

Art. 5
Modalità di espletamento dell'Avviso di mobilità

Il presente avviso verrà espletato per titoli e colloquio.

I Titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice di cui al precedente art.4, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 10/12/1997 n. 483.

La prova colloquio verterà su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale, diritto del lavoro e legislazione sociale, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, normativa contrattuale del personale del SSN e materie specifiche dell'Area delle Risorse Umane.

Art. 6
Formulazione della Graduatoria ed immissione in servizio

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi della valutazione dei titoli presentati e della prova colloquio, sarà approvata dal Direttore Generale.

L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del Medico Competente di questo Istituto, **nonché al rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.**

Il Dirigente sarà invitato alla sottoscrizione del Contratto Individuale di Lavoro che avrà decorrenza dalla data stabilita in accordo con l'Azienda di provenienza ovvero secondo quanto previsto dal vigente CCNL - Dirigenza S.P.T.A.

Il trattamento giuridico ed economico è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore e secondo quanto stabilito nei vigenti Accordi Integrativi Aziendali della Dirigenza S.P.T.A.

Art. 7
Pubblicità

Il Presente Avviso è pubblicato, per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande saranno considerate prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di **trenta giorni** dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

Art. 8
Trattamento dei dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area del Personale, nonché dai componenti la Commissione Esaminatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori"Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla via Hahnemann, 10

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'Albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure della selezione, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso agli atti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9
Disposizioni Finali

La partecipazione al presente avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, altresì, da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del SSN.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente Avviso a Suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificamente espresso nel presente Avviso, valgono le disposizioni di Legge che disciplinano la materia concorsuale.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - 080/5555440.

Il Direttore Generale F.F.
Avv. Luciano Lovecchio

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso di pubblica selezione per un incarico ad un laureato in Scienze Biologiche.

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., per il conferimento di un incarico della durata di anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile, ad un laureato in Scienze Biologiche, per la realizzazione del Progetto Integrato di Oncologia 2006 "Optimising Therapy of locoregional cancer and evaluation…". Convenzione n. 7/7 (Rep. Dott. Cosmo Gadaleta).

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

In esecuzione della propria deliberazione n. 139 del 31/03/2010, indice il presente Avviso che regola

la partecipazione e lo svolgimento della selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di Collaborazione, della durata di 1 anno in favore di un professionista con Laurea specialistica in Biologia con comprovata e documentata esperienza in:

1. Sperimentazioni cliniche sull'utilizzo di terapie antineoplastiche;
2. Studi con radio farmaci marcati e di medicina nucleare;
3. Tecniche di campionamento ed analisi di prelievi ematici e tessutali;
4. Applicazioni statistiche e utilizzo di rinomati software statistici;

per la realizzazione delle attività di ricerca di cui al Progetto Integrato di Oncologia 2006 "Optimising Therapy of locoregional cancer and evaluation…".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. raccolta di prelievi biologici e tessutali relativi ai pazienti con neoplasia polmonare afferenti presso l'U.O. di Radiologia Interventistica e interazione con il laboratorio di analisi e di anatomia patologica per la valutazione di molecole angiogenetiche; durata di questa fase 6 mesi;
2. raccolta dei dati clinici e sperimentali relativi ai pazienti trattati, con particolare riferimento agli esami di medicina nucleare:tomografia ad emissione di positroni e scintigrafia polmonare; durata di questa fase 3 mesi;
3. archiviazione elaborazione ed analisi statistica dei dati ; durata di questa fase 3 mesi;

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea specialistica in Biologia;
c) Documentata esperienza in :
   1. Sperimentazioni cliniche sull'utilizzo di terapie antineoplastiche;
   2. Studi con radio farmaci marcati e di medicina nucleare;
   3. Tecniche di campionamento ed analisi di prelievi ematici e tessutali;
   4. Applicazioni statistiche e utilizzo di rinomati software statistici;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", via S. Hahnemann n. 10, 70126 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.** Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare :

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente ad una fotocopia del documento di identità.

Art. 4
Commissione di Valutazione

Per la valutazione comparata dei candidati è costituita la Commissione, composta dal:

Direttore Scientifico, dott. Angelo Paradiso
Presidente

Direttore U.O.C. di Radiologia Interventistica,
dott. Cosmo Gadaleta *Componente*

Direttore Dip. Area Critica e Quartiere Op.
dott. Vittorio Mattioli *Componente*

Segretario, Sig.ra Stefania Riflesso,
Assistente Amministrativo presso l'A.G.R.U..

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

a) Qualificazione professionale
b) Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
c) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, individuerà il candidato che meglio risponde alle esigenze del Programma di ricerca.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari ad 1 (uno) anno, eventualmente rinnovabile, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso da liquidare sarà pari ad euro 20.000,00 al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico del Collaboratore e dell'Istituto.

Art. 8
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito

www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Il Direttore Generale F.F.
Avv. Luciano Lovecchio

Avvisi

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO

Avviso di deposito Piano regolatore impianti eolici.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il R.R. n° 16 del 04/10/2006;

Vista la L. 241/1990;

Visto il D.Lgs n° 152 del 03/04/2006;

Visto il D.Lgs n° 4 del 16/01/2008;

RENDE NOTO

Che il comune di San Nicandro Garganico, ai sensi del R.R. n° 16/06, si è dotato di Piano Regolatore per gli Impianti Eolici (PRIE) Che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n° 4 del 16/01/2008 il PRIE, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica, deve essere depositato presso l'Autorità Procedente, l'Autorità competente e le Province interessate per 60 giorni consecutivi.

Che il proponente del PRIE è il comune di San Nicandro Garganico, via N. Rota n° 1 - San Nicandro Garganico (FG). Che l'autorità procedente è il comune di San Nicandro Garganico, via N. Rota n° 1 - San Nicandro Garganico (FG).

Che il PRIE, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono in visione presso i seguenti Enti:

- Ufficio Ambiente del comune di San Nicandro Garganico, via N. Rota n° 1, San Nicandro Garganico (FG) - Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS del Servizio Ecologia, via delle Magnolie, 2 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA);
- Ufficio della Provincia Settore Ambiente Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Politiche Energetiche Ufficio V.I.A. e A.I.A., Via Telesforo, 71100 Foggia.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Adelmo Marrocchella

DITTA KIKAU

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito studio impatto ambientale del progetto denominato "ACCORDO DI PROGRAMMA PER UN INSEDIAMENTO TURISTICO ALBERGHIERO AD ACCETTA

GRANDE - STATTE (TARANTO)" (pubblicazione ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 11/2001 e successiva L.R. n. 17/2007).

Il sottoscritto Sig. Giuseppe Montanaro, nato a Massafra il 12/11/40 C.F. MNT GPP 40S12 F027R in qualità di legale rappresentante della KIKAU S.p.A. P. IVA 00926290735 con sede legale nel Comune di Massafra (TA) c/o Villino Santa Croce S.S. 581 km 3.700, informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presso gli uffici della Provincia di Taranto e del comune di Statte. Il sottoscritto dichiara di aver contestualmente richiesto la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n. 120/2003.

Il progetto consiste nella realizzazione di un insediamento "turistico alberghiero" e interessa un'area situata a ovest del Comune di Statte in agro "Accetta Grande"; su detta area spicca la presenza del complesso rurale denominato "Masseria Accetta Grande". Il progetto dell'opera, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso: la Provincia di Taranto e il Comune di Staffe.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P. n. 18 del 28/01/2010) chiunque (Enti, associazioni, privati cittadini portatori di interesse) può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni all'autorità competente tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento.

DITTA PREFABBRICATI PUGLIESI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Del progetto definitivo e dello studio d'impatto ambientale relativo al progetto di ampliamento della cava di "Calcare" in Loc. "Argentone" di Orla (BR) (Pubblicazione ai sensi dell'art. il , comma 2, della L.R. n. 11/2001 e successiva n. 17/2007),

Il sottoscritto Dott. Mariella Leonardo nato a Bari il 20.12.1960 e ivi residente alla Via Principe Amedeo n. 164 (C.F. MRL LRD 60T20 A662P), legale rappresentante della Prefabbricati Pugliesi S.r.l. con sede a Oria (BR) C.da Palombara C.P. 10 (P. IVA 00623820743), informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presso il Comune di Oria (BR).

L'area della cava ricade sui terreni delle p.lle 98-99-101-103-106-107-108-109110-162 e 190 del Foglio di mappa n. 65, rientrando nell'elenco A.2.o dell'All.to A della L.R. n. 11/01. Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso il Comune di Oria (BR).

La Ditta
Prefabbricati Pugliesi S.r.l.

SOCIETA' CAPMA ENERGIA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.. Ciano.

La società CAPMA ENERGIA S.r.l., con sede in CARPINO (FG) alla Via M. D'Addetta, n. 7 , tel 0884/997402, fax 0884997402

PREMESSO CHE:

- il 04/08/2009 ha presentato richiesta di A. U. ai sensi dell'art.12 della Legge 387 del 2003 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza 9.997 kW denominato **Ciano**;
- il 26/05/2010 ha presentato al Servizio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di Procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n.11 del 2001 e s.m.i.;
- il sito sarà ubicato nel Comune di Foggia su un'area distinta in catasto al foglio163, particelle 14, 26, 29, 42, 70, 76;
- la tipologia dell'attività esercitata è compresa nell'allegato B alla lettera B.2, g/5-bis della Legge Regionale n.11 del 2001 e s.m.i.

RENDE NOTO

che copia del progetto e della Relazione di Individuazione e Valutazione degli Impatti Ambientali è stata depositata presso la Provincia di Foggia -

Assessorato Ambiente Territorio - Servizio Ambiente (Piazza XX settembre, n. 20 - Foggia) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente comunicato (art. 20, comma 3 del D.Lgs 152 del 03/04/2006).

Il rappresentante legale
Capano Francesca

SOCIETA' CAPMA ENERGIA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.. San Pio.

La società CAPMA ENERGIA S.r.l., con sede in CARPINO (FG) alla Via M. D'Addetta, n. 7 , tel 0884/997402, fax 0884997402

PREMESSO CHE:

- il 20/08/2009 ha presentato richiesta di A. U. ai sensi dell'art.12 della Legge 387 del 2003 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza 9.997 kW denominato **SAN PIO**;
- il 26/05/2010 ha presentato al Servizio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di Procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n.11 del 2001 e s.m.i.;
- il sito sarà ubicato nel Comune di Foggia su un'area distinta in catasto al foglio 163, particelle 10, 94, 95, 97;
- la tipologia dell'attività esercitata è compresa nell'allegato B alla lettera B.2, g/5-bis della Legge Regionale n.11 del 2001 e s.m.i.

RENDE NOTO

che copia del progetto e della Relazione di Individuazione e Valutazione degli Impatti Ambientali è stata depositata presso la Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente Territorio - Servizio Ambiente (Piazza XX settembre, n. 20 - Foggia) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente comunicato (art. 20, comma 3 del D.Lgs 152 del 03/04/2006).

Il rappresentante legale
Capano Francesca

SOCIETA' IGECO COSTRUZIONI

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

"Igeco costruzioni S.p.A., con sede in Roma, alla Via Boncompagni n. 61, rende noto, nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale relative all'impianto di compostaggio di rifiuti organici, localizzato nel territorio comunale di San Donato di Lecce (LE), di aver depositato presso la Provincia di Lecce, il Comune di San Donato di Lecce e l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Z.I. Modugno - Bari) lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'impianto in oggetto. Lo Studio di Impatto Ambientale è consultabile presso gli Enti prima elencati ed il termine ultimo per la presentazione di osservazioni è fissato per in 60 giorni (art. 24 comma 4 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'autorità competente alla Valutazione d'Impatto Ambientale in oggetto è l'Amministrazione Provinciale di Lecce - Servizio Ambiente.".

Roma, lì 24/05/2010

Igeco Costruzioni SD.p.A.
Il Presidente del C.d.A.
P.I. Alfredo Longo

SOCIETA' IGECO COSTRUZIONI

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

"Igeco costruzioni S.p.A., con sede in Roma, alla

Via Boncompagni n. 61, rende noto, nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale relative all'impianto di digestione anaerobica di rifiuti organici, localizzato nel territorio comunale di San Donato di Lecce (LE), di aver depositato presso la Provincia di Lecce, il Comune di San Donato di Lecce e l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Z.I. Modugno - Bari) lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'impianto in oggetto. Lo Studio di Impatto Ambientale è consultabile presso gli Enti prima elencati ed il termine ultimo per la presentazione di osservazioni è fissato per in 60 giorni (art. 24 comma 4 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'autorità competente alla Valutazione d'Impatto Ambientale in oggetto è l'Amministrazione Provinciale di Lecce - Servizio Ambiente.".

Igeco Costruzioni SD.p.A.
Il Presidente del C.d.A.
P.I. Alfredo Longo

SOCIETA' SANOFI-AVENTIS

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

La società Sanofi-Aventis S.p.A. (Proponente), con impianto in Brindisi alla zona Ex Punto Franco, informa di aver presentato presso le autorità competenti gli elaborati previsti dall'art. 16 della L.R. 11/2001 e sue ss.mm. ed ii. ai fini della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per l'adeguamento degli impianti esistenti per la produzione di un nuovo antibiotico.

Gli elaborati di cui innanzi sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici:

- Regione Puglia - Ufficio IPPC/AIA - Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno Z.I. (BA);
- Provincia di Brindisi - Via De Leo, 3 - 72100 Brindisi;
- Comune di Brindisi - Piazza Matteotti, 1 - 72100 Brindisi.

Sarà possibile, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, presentare osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Brindisi, lì 01/06/2010

Sanofi-Aventis S.p.A.
Stabilimento di Brindisi
Il Direttore
Ing. G. Di Lemma

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza